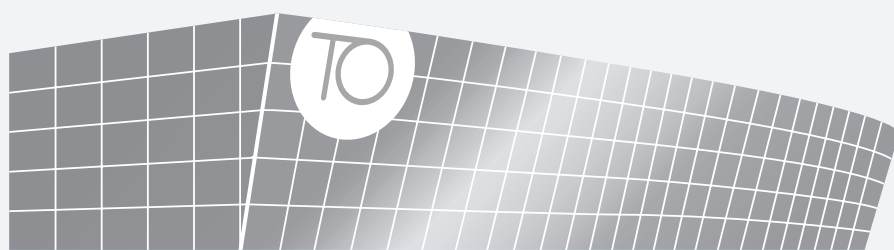


RELAZIONE E BILANCIO 2019

TORINO
AIRPORT



TORINO
AIRPORT




SAGAT

The logo features a stylized icon above the text 'SAGAT'. The icon is composed of three horizontal lines of varying lengths, with the top line being the longest and the bottom line being the shortest, creating a shape reminiscent of a bird or a wing.





RELAZIONE E BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

1. ASSEMBLEA AZIONISTI

I CONVOCAZIONE 11/05/2020
II CONVOCAZIONE 15/05/2020

2. ORDINE DEL GIORNO

BILANCIO AL 31/12/2019

SAGAT S.p.A.

Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino
Strada San Maurizio, 12
10072 Caselle Torinese (TO)
www.torinoairport.com

Capitale sociale sottoscritto e versato: 12.911.481 euro
Società soggetta alla Direzione e al coordinamento di 2i Aeroporti S.p.A.
REA n° 270127
Registro delle Imprese di Torino, Codice Fiscale e Partita IVA n° 00505180018

Indice generale

1	Relazione sulla gestione della Società al 31/12/2019	pag. 10
2	Bilancio della Società al 31/12/2019	pag. 104
3	Relazione sulla gestione del Gruppo al 31/12/2019	pag. 184
4	Bilancio consolidato al 31/12/2019	pag. 224
5	Allegati	pag. 282

Indice

Composizione Azionaria al 31/12/2019	09
Organi Sociali al 31/12/2019	09
1	
Relazione sulla gestione della Società al 31/12/2019	10
Highlights SAGAT S.p.A. 2019	12
1.1 Eventi di rilievo dell'esercizio 2019	14
1.2 Composizione azionaria	28
1.3 Il quadro normativo	29
1.4 Il traffico	31
1.5 Analisi dei risultati reddituali	42
1.6 Analisi della struttura patrimoniale	47
1.7 Analisi dei flussi finanziari	50
1.8 Evoluzione dei principali indici di Bilancio	51
1.9 Digital Innovation e Sistemi informatici	56
1.10 Le attività commerciali	58
1.11 La qualità	60
1.12 Le relazioni esterne e la comunicazione	67
1.13 Ambiente	72
1.14 Il personale e l'organizzazione	77
1.15 Gli investimenti	85
1.16 Il contenzioso	86
1.17 La privacy	92
1.18 I fattori di rischio	92
1.19 Strumenti finanziari	92
1.20 Le partecipazioni	94
1.21 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società	98
1.22 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti	99
1.23 Azioni proprie e della controllante	100
1.24 Attività di ricerca e sviluppo	100
1.25 Sedi secondarie	100
1.26 Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2020	101
1.27 Proposte di destinazione del Risultato d'esercizio	103

2**Bilancio della Società al 31/12/2019 104**

2.1	Stato patrimoniale e Conto economico di SAGAT S.p.A.	106
2.1.1	Stato patrimoniale: Attivo	106
2.1.2	Stato patrimoniale: Passivo	110
2.1.3	Conto economico	113
2.1.4	Rendiconto finanziario SAGAT S.p.A.	116
2.2	Nota Integrativa al Bilancio di esercizio SAGAT S.p.A.	118
2.2.1	Premessa	118
2.2.2	Principi generali	118
2.2.3	Criteri di redazione	119
2.2.4	Criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in valuta estera	120
2.2.5	Informazioni sullo Stato patrimoniale	128
	Stato patrimoniale - Attivo	128
	Stato patrimoniale - Passivo e Patrimonio netto	148
2.2.6	Informazioni sul Conto economico	161
2.2.7	Altre informazioni	169
2.3	Relazione del Collegio sindacale al Bilancio di SAGAT S.p.A.	174
2.4	Relazione della Società di revisione al Bilancio di SAGAT S.p.A.	180

3**Relazione sulla gestione del Gruppo al 31/12/2019 184**

	Highlights Gruppo SAGAT 2019	186
3.1	Dati di sintesi e informazioni generali sul Gruppo	188
3.2	Il traffico	188
3.3	Analisi dei risultati reddituali	190
3.4	Analisi della struttura patrimoniale	194
3.5	Analisi dei flussi finanziari	198
3.6	Evoluzione dei principali indici di Bilancio	199
3.7	Le attività commerciali	204
3.8	La qualità	204

3.9	Il personale e l'organizzazione	205
3.10	Gli investimenti	213
3.11	Le partecipazioni	213
3.12	Il contenzioso	213
3.13	La privacy	214
3.14	I fattori di rischio	214
3.15	Azioni proprie e della controllante	220
3.16	Attività di ricerca e sviluppo	220
3.17	Strumenti finanziari	220
3.18	Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2020	222

4**Bilancio consolidato al 31/12/2019 224**

4.1	Stato patrimoniale e Conto economico consolidati	226
4.1.1	Stato patrimoniale consolidato: Attivo	226
4.1.2	Stato patrimoniale consolidato: Passivo	230
4.1.3	Conto economico consolidato	233
4.1.4	Rendiconto finanziario Gruppo SAGAT	236
4.2	Nota integrativa al Bilancio consolidato	238
4.2.1	Principi generali e criteri di redazione del Bilancio consolidato	238
4.2.2	Criteri applicati nella valutazione delle voci del Bilancio consolidato, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in valuta estera	242
4.2.3	Esame delle principali voci del Bilancio consolidato	250
4.2.4	Altre informazioni	276
4.3	Relazione della Società di revisione al Bilancio consolidato	278

5**ALLEGATI 282**

	Stato patrimoniale e Conto economico di SAGAT Handling S.p.A.	284
	Stato patrimoniale e Conto economico di Aeroporti Holding S.p.A.	289



Composizione Azionaria al 31/12/2019

Zi Aeroporti S.p.A.	90,28%
Tecno Holding S.p.A.	6,76%
Azioni proprie	2,96%
TOTALE	100%

Organi Sociali al 31/12/2019

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Elisabetta OLIVERI	Presidente
Andrea ANDORNO	Amministratore Delegato
Rita CICCONE	Consigliere
Jean Jacques DAYRIES	Consigliere
Antonio LUBRANO LAVADERA	Consigliere
Paolo MIGNONE	Consigliere
Laura PASCOTTO	Consigliere
Daniele RIZZOLINI	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE al 31/12/2019

Roberto NICOLÒ	Presidente
Piera BRAJA	Sindaco effettivo
Ernesto CARRERA	Sindaco effettivo
Lorenzo GINISIO	Sindaco effettivo
Egidio RANGONE	Sindaco effettivo
Edoardo ASCHIERI	Sindaco supplente
Maddalena COSTA	Sindaco supplente

SEGRETARIO

Pietro Paolo PAPAIE

1

Relazione sulla gestione della Società

al 31/12/2019



Highlights SAGAT S.p.A. 2019

IL TRAFFICO

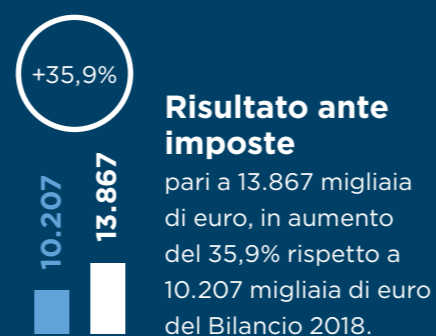
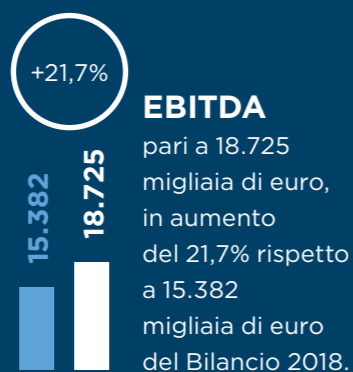
Nel 2019 l'Aeroporto di Torino ha servito 3.952.158 passeggeri, registrando una contrazione del traffico di 132.765 passeggeri, pari al -3,3% sui dati del 2018.



3.952.158
PASSEGGERI NEL 2019

PRINCIPALI DATI ECONOMICO FINANZIARI

Di seguito sono esposti i principali dati economici dell'esercizio 2019 confrontati con i dati dell'esercizio precedente.



EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2019

Il 30 gennaio 2020 l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha validato il quadro tariffario per il periodo 2020-2023. Le nuove tariffe sono entrate in vigore in via temporanea a partire dal 1° gennaio 2020, e in via definitiva con l'applicazione dei correttivi previsti dalla Delibera 20/2020 a partire dal 29 marzo 2020.

Alla data di chiusura del presente bilancio è in corso un'imponente emergenza sanitaria dovuta alla diffusione pandemica del virus Covid-19, in considerazione della quale le Autorità competenti nei vari Paesi a livello mondiale hanno imposto precisi e stringenti vincoli al trasporto aereo passeggeri.

Le Autorità italiane, nello specifico, hanno emanato varie norme, che impongono - inter alia - forti limitazioni alla circolazione delle persone e che, da ultimo, hanno vietato per alcuni settori la possibilità di continuare, fino al 13 aprile, lo svolgimento dell'attività produttiva.

L'Aeroporto di Torino è chiamato a dare continuità operativa ai propri servizi in forza del Decreto emanato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 12 Marzo 2020.



**MAGGIORE
EFFICIENZA**



**CASSA
INTEGRAZIONE**



**DIFFERIMENTO
INVESTIMENTI**



**ATTIVAZIONE
LINEE DI CREDITO**

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nonostante un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili né per impatto né per durata, SAGAT continuerà a realizzare il piano di intervento orientato da un lato a tutelare la salute di dipendenti, passeggeri ed intera comunità aeroportuale, ottemperando alle prescrizioni disposte dalle autorità competenti, e dall'altro a fronteggiare la forte contrazione della redditività aziendale. Consapevole che i potenziali impatti economici e finanziari dell'emergenza Covid-19 non sono ad oggi determinabili, la Società concentrerà i suoi sforzi nel monitorare l'evoluzione del fenomeno, con il fine di garantire la stabilità economica e il mantenimento dei livelli occupazionali, mettendo in campo tutte le azioni atte ad assicurare la continuità dell'attività e il ritorno ai precedenti livelli di redditività in caso di ripresa della domanda di trasporto aereo.

1.1

Eventi di rilievo dell'esercizio 2019

Signori Azionisti,

Nel 2019 l'Aeroporto di Torino ha servito 3.952.158 passeggeri, registrando una contrazione del traffico di 132.765 passeggeri, pari al -3,3% sui dati del 2018.

Il calo riportato è da attribuirsi alla forte riduzione del network attuata dal vettore Blue Air. La compagnia aerea, infatti, sin dai primi mesi del 2019 ha ridimensionato i propri investimenti anche sulla base di Torino, a causa di una riorganizzazione interna e di una ristrutturazione del network, con un calo sul nostro scalo di -251.668 passeggeri. Alle performance negative del vettore romeno si sono sommate quelle negative di Alitalia, la cui situazione è ancora tuttora indefinita, Blue Express e Air Italy: nel complesso i 4 vettori hanno generato una contrazione del traffico pari a -426.000 passeggeri rispetto ai dati 2018.

Nonostante questa forte riduzione, sono state messe in campo azioni che hanno consentito di sostituire con altri vettori numerose destinazioni non più servite da Blue Air e di aprire nuove rotte, limitando così l'impatto negativo della diminuzione di passeggeri di cui sopra e generando un recupero di volumi complessivo pari a 293.000 passeggeri, grazie soprattutto alla crescita delle compagnie EasyJet, Volotea, Wizz e Iberia.

Parallelamente allo sviluppo del traffico, l'Aeroporto di Torino ha focalizzato i propri sforzi sull'infrastruttura e sulla customer experience, riqualificando una serie di spazi nelle zone landside: il Livello Arrivi è stato completamente

rinnovato, con un intervento che ha coinvolto 4.455 metri quadri e che, dopo 180 giorni di cantiere, ha restituito una hall più luminosa e accogliente, arricchita nell'offerta commerciale e integrata dall'apertura del punto informativo turistico. Anche il Livello Superiore Partenze è stato oggetto di una riqualificazione che ha interessato un'area di 2.100 metri quadri completamente migliorata e con nuove unità food.

Nel 2019 forte impulso è stato dato alla digitalizzazione, grazie al lancio della innovativa App mobile e del nuovo portale e-commerce, che hanno fatto registrare un incremento delle vendite on-line; contestualmente sono stati lanciati i profili ufficiali Instagram e Facebook, arricchendo il servizio di social customer care. In ambito digitale, è stato poi implementato un sistema integrato di digital signage, che ora contraddistingue le riqualificazioni del Livello Arrivi e del Livello Partenze.

A queste iniziative si affianca l'installazione dei nuovi e-gates in Area Imbarchi e in Area Arrivi extra-Schengen per una maggior efficienza nelle procedure di controllo passaporti.

Si tratta di una serie di interventi che confermano come la soddisfazione del passeggero sia centrale nell'azione dell'Aeroporto di Torino. Lo testimonia, sul fronte della qualità, il dato consuntivo 2019 riferito all'overall satisfaction, l'indice generale di soddisfazione rilevata attraverso questionari autocompilati dai passeggeri, che si attesta a un punteggio di 3,96 su una scala di valori compresi tra 1 e 5,

in crescita del +2,59% sui dati 2018, e conferma il trend positivo evidenziato già negli anni precedenti.

Per quanto riguarda la tematica ambientale, nel 2019 SAGAT S.p.A. ha rinnovato l'accreditamento al Livello 1 "Mapping" del Protocollo Airport Carbon Accreditation (ACA), ottenendo una forte riduzione delle emissioni rispetto all'anno base. Nel 2019 è stata riconfermata la certificazione del Sistema di Gestione Sicurezza Salute e Ambiente (SGSSA) ed è stata attuata una politica di gestione sostenibile delle matrici ambientali (suolo, acqua, aria) e una costante sensibilizzazione degli operatori aeroportuali. Il 2019 ha inoltre visto l'adesione di SAGAT S.p.A. alla risoluzione NetZero 2050 promossa da ACI Europe, impegnandosi a raggiungere le zero emissioni entro i prossimi 30 anni.

Nonostante la riduzione del traffico, la Società è riuscita a perseguire i propri obiettivi di sviluppo registrando Ricavi totali per 66.212 migliaia di euro che hanno evidenziato un aumento del 13%. L'esercizio 2019 si chiude con un risultato netto consolidato di 9.552 migliaia di euro contro 7.470 migliaia di euro del 2018, in crescita del 27,9%.

Passando ai dati patrimoniali e finanziari, nel corso del 2019 è stato azzerato l'indebitamento finanziario, registrando una Posizione Finanziaria Netta pari a 8.104 migliaia di euro. Nel 2019 sono stati finanziati investimenti infrastrutturali ed impiantistici per 10.796 milioni di euro che hanno permesso di migliorare il livello qualitativo dei

servizi erogati e mantenere gli elevati standard di sicurezza dell'Aeroporto.

La presente Relazione sulla gestione, a corredo al Bilancio al 31/12/2019, è redatta conformemente a quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile e contiene le osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2019 e dopo la data del 31 dicembre 2019.

I dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2019 sono confrontati con i dati di chiusura al 31/12/2018.

Il contesto economico internazionale e nazionale

Il quadro internazionale

La crescita globale ha subito una marcata decelerazione nel 2019, con una continua debolezza del commercio e degli investimenti globali. Questa debolezza diffusa ha riguardato sia le economie avanzate, in particolare l'area euro, sia i mercati emergenti e le economie in via di sviluppo. Diversi indicatori chiave dell'attività economica sono diminuiti parallelamente, avvicinandosi ai livelli più bassi dalla crisi finanziaria globale: in particolare, il commercio globale di merci ha evidenziato una contrazione per una parte significativa del 2019 e l'attività manifatturiera ha subito un marcato rallentamento nel corso dell'anno; in misura minore, anche l'attività dei servizi è risultata moderata. Gran parte delle economie ha registrato una crescita debole, con circa il 90% delle economie avanzate e il 60% delle economie emergenti o in via di sviluppo, che hanno attraversato vari gradi di rallentamento lo scorso anno.

I negoziati bilaterali tra gli Stati Uniti e la Cina da metà ottobre 2019 hanno portato a un accordo che ha incluso un parziale ridimensionamento delle tariffe e ridotto le tensioni commerciali. Ciò è avvenuto dopo un periodo prolungato di crescenti controversie commerciali tra i due Paesi, che ha accentuato l'incertezza politica e ha pesato sul commercio internazionale, sulla fiducia e sugli investimenti. Come risultato dell'aumento dei dazi tra i due Paesi negli ultimi due anni, una quota sostanzialmente più elevata del commercio mondiale è stata soggetta a misure protezionistiche.

Il sentiment dei mercati finanziari è migliorato sensibilmente verso la fine del 2019, insieme alla riduzione delle tensioni commerciali, pur rimanendo fragile per gran parte dell'anno. Le preoccupazioni per le prospettive di crescita hanno provocato un diffuso allentamento della politica monetaria da parte delle principali banche centrali. In un contesto di inflazione contenuta, questo ha spinto i rendimenti globali verso il basso - in alcune economie avanzate, ulteriormente in territorio negativo - per gran parte del 2019. Le prospettive contenute hanno portato a un calo della maggior parte dei prezzi delle materie prime.

In questo contesto internazionale, la crescita globale nel 2019 si è indebolita di circa il 2,4%, riportando il tasso di espansione più basso dalla crisi finanziaria globale. Con alcuni dati recenti che indicano una incipiente stabilizzazione delle condizioni economiche, si prevede che la crescita globale raggiungerà il 2,5% nel 2020, 0,2 punti percentuali al di sotto delle previsioni precedenti, man mano che gli investimenti e il commercio si riprenderanno gradualmente. In particolare, la crescita del commercio globale - che si stima abbia subito un brusco rallentamento dal 4% nel 2018 all'1,4% nel 2019, di gran lunga il ritmo più debole dalla crisi finanziaria globale - dovrebbe proiettarsi per tutto il 2020 e raggiungere l'1,9%, sempre che le tensioni commerciali non registrino una escalation.

Le proiezioni a breve termine per la crescita globale evidenziano contorni diversi nelle

economie avanzate e in quelle dei Paesi emergenti o in via di sviluppo.

La crescita nelle economie avanzate dovrebbe rallentare all'1,4% quest'anno (al di sotto delle proiezioni precedenti, in parte riflettendo la persistente debolezza della produzione). Per quanto riguarda invece le economie emergenti o in via di sviluppo, si prevede che la loro crescita aumenterà al 4,1% nel 2020 (0,5 punti percentuali al di sotto delle previsioni precedenti).

Più in generale, potrebbe verificarsi una recessione globale più profonda se le tensioni commerciali globali dovesse riemergere, l'incertezza politica dovesse persistere o l'attività nelle principali economie dovesse peggiorare. Altri rischi includono lo stress finanziario nei grandi bacini in via di sviluppo, le maggiori tensioni geopolitiche o una maggiore incidenza di eventi meteorologici estremi.

Per rilanciare la crescita della produttività, è necessario adottare un approccio globale che coinvolga politiche di facilitazione agli investimenti nel capitale fisico e umano, incoraggi la riallocazione delle risorse verso settori più produttivi, rinvigorisca l'adozione della tecnologia e l'innovazione tra le imprese e promuova una crescita macroeconomica e istituzionale favorevole alla crescita. Nell'ambito di questo approccio articolato su quattro fronti, le priorità politiche specifiche dipenderanno dalle circostanze nazionali.

Inoltre, gli investimenti nelle infrastrutture verdi possono anche contribuire a raggiungere obiettivi di sviluppo e migliorare la resilienza ai cambiamenti climatici.

Tratto da: World Bank, Global Economic Prospects, January 2020

Area Euro

L'attività economica nell'area dell'euro si è notevolmente deteriorata nel 2019. Ad un certo punto dell'anno scorso, diverse economie sono state sull'orlo della recessione, con particolare debolezza nel settore industriale tedesco, che ha dovuto fronteggiare la caduta della domanda dall'Asia e interruzioni della produzione automobilistica. Anche l'incertezza sulla Brexit ha pesato sulla crescita.

La BCE ha fornito uno stimolo monetario, spingendo i tassi in territorio negativo, riavviando l'allentamento quantitativo e fornendo credito economico alle banche. La crescita dovrebbe rallentare all'1% nel 2020, 0,4 punti percentuali in meno rispetto alle proiezioni precedenti a causa di dati peggiori del previsto, riguardanti in particolare la produzione industriale. Si prevede che la crescita si riprenda modestamente a una media dell'1,3% nel 2021-2022, supponendo che il processo Brexit si svolga in maniera lineare e non vi siano ulteriori escalation nelle restrizioni commerciali.

Tratto da: World Bank, Global Economic Prospects, January 2019

La congiuntura italiana

Le ultime informazioni disponibili suggeriscono che in Italia l'attività economica, lievemente cresciuta nel terzo trimestre dello scorso anno, sarebbe rimasta pressoché stazionaria nel quarto, continuando a risentire soprattutto della debolezza del settore manifatturiero. Nelle indagini dell'Istat e della Banca d'Italia le imprese esprimono valutazioni appena più favorevoli sugli ordini e sulla domanda estera, ma continuano a considerare l'incertezza e le tensioni commerciali come fattori che ostacolano la propria attività.

Negli ultimi mesi gli acquisti di titoli pubblici italiani da parte di investitori esteri sono stati ingenti (90 miliardi tra gennaio e novembre dello scorso anno). Il saldo debitorio della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti europeo è significativamente migliorato, anche per effetto dell'incremento della raccolta estera netta sul mercato da parte delle banche italiane. Nel corso del 2019 il surplus di conto corrente è rimasto ampio; la posizione estera netta dell'Italia prossima all'equilibrio.

Nel terzo trimestre il numero di occupati è lievemente aumentato, soprattutto nel settore dei servizi; i dati disponibili segnalano un'espansione anche negli ultimi mesi dell'anno. La crescita delle retribuzioni è positiva (0,7% sull'anno precedente) seppure in diminuzione, rispecchiando il permanere di rilevanti settori dell'economia in attesa di rinnovo contrattuale.

L'inflazione è contenuta (0,5% in dicembre). Alla dinamica dei prezzi contribuiscono soprattutto i servizi, mentre è ancora modesta la crescita dei prezzi dei beni industriali. L'inflazione di fondo si è appena rafforzata nei mesi autunnali, allo 0,7%.

Dalla metà di ottobre sono saliti i rendimenti dei titoli di Stato e i corsi azionari italiani, riflettendo una tendenza comune ad altri Paesi dell'area euro, nonché la pubblicazione di alcuni dati economici per l'area più favorevoli delle attese. Non sono aumentati i rendimenti delle obbligazioni emesse dalle banche e dalle società non finanziarie italiane, inferiori di oltre 70 punti base alla media del primo semestre del 2019.

Il costo del credito è sceso, in modo significativo per le famiglie. Per queste ultime la crescita dei prestiti resta solida, mentre è negativa per le imprese, rispecchiando - sulla base dei sondaggi - soprattutto la debolezza della domanda di finanziamenti.

Le informazioni preliminari disponibili per il 2019 segnalano una lieve flessione dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL e un aumento del rapporto tra il debito e il prodotto.

La crescita è ancora esposta a rischi rilevanti, connessi con l'incertezza geopolitica in aumento, con i conflitti commerciali solo in parte rientrati e con il debole andamento dell'attività

economica nei nostri maggiori partner europei; potrebbe inoltre risultare inferiore a quanto prefigurato qualora fosse ritardata la realizzazione dei cospicui investimenti pubblici programmati, inclusi nel quadro previsivo, o se si riaccendessero tensioni sui mercati finanziari.w

Tratto da: Banca d'Italia, Bollettino Economico n. 1-2020

L'economia del Piemonte

In base ai dati del Registro imprese delle Camere di Commercio, emerge come nel 2019 siano nate 25.972 aziende in Piemonte, a fronte delle 24.156 nuove iscrizioni registrate nel corso del 2018. Al netto delle 27.489 cessazioni (valutate al netto delle cancellazioni d'ufficio, in leggero aumento rispetto alle 26.136 del 2018), il saldo appare negativo per 1.517 unità. Lo stock di imprese complessivamente registrate a fine dicembre 2019 presso il Registro imprese delle Camere di Commercio piemontesi ammonta così a 428.457 unità, confermando il Piemonte in 7ª posizione tra le regioni italiane, con il 7% delle imprese nazionali. Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si traduce in un tasso del -0,35%, lievemente migliore rispetto al dato registrato nel 2018 (-0,45%), e ancora in controtendenza rispetto alla media italiana (+0,44%) del 2019.

Non emergono novità di rilievo analizzando la natimortalità delle imprese per classe di natura giuridica. A conferma di un trend ormai consolidato, infatti, il bilancio del tessuto imprenditoriale resta positivo quasi

esclusivamente per merito delle imprese costituite in forma di società di capitale, che hanno registrato nel 2019 un tasso di crescita del +2,58%. Continuano a ridursi, invece, le società di persone (-2,19%) e le ditte individuali (-0,56%), stabile invece l'aggregato delle altre forme (-0,04%).

Valutando i tassi annuali di variazione percentuale dello stock delle imprese registrate per settori di attività economica, si osserva come, anche nel 2019, gli altri servizi abbiano sperimentato la performance migliore (+1,44%), seguiti dal comparto del turismo (+0,51%). Negativo l'andamento segnato da tutti gli altri comparti. In particolare l'agricoltura (-1,76%) e il commercio (-1,6%) registrano le contrazioni più elevate. L'industria in senso stretto evidenzia un tasso di variazione del -1,19%; meno intenso il calo delle costruzioni (-0,38%).

Concentrando l'attenzione sull'aggregato costituito dalle imprese artigiane emerge come, anche nel 2019, queste realtà costituiscano una fetta importante del tessuto produttivo regionale e nazionale. Le oltre 115mila aziende artigiane presenti sul territorio piemontese rappresentano circa il 27% delle imprese totali della regione.

L'anno appena concluso è stato ancora critico per questa parte del sistema imprenditoriale locale che ha registrato un tasso di crescita del -0,51%, risultato lievemente peggiore rispetto

a quello del tessuto imprenditoriale preso nel complesso, ma in miglioramento se confrontato con la performance evidenziata dalle aziende artigiane nel 2018 (-1,12%).

Tratto da: Unioncamere Piemonte, 'Nati-mortalità delle imprese: -1.517 aziende nel 2019' gennaio 2020

Il 2019 non è indubbiamente stato un anno positivo per l'industria manifatturiera piemontese, dopo un 2018 che già aveva evidenziato, nella seconda parte dell'anno, un rallentamento dei ritmi produttivi. Il 2019 ha confermato la tendenza al ribasso del sistema industriale regionale.

Tutti e quattro i trimestri hanno registrato, infatti, variazioni tendenziali al di sotto dello zero, seppur d'intensità non elevate. Al -0,4% del I trimestre dell'anno hanno fatto seguito le flessioni del -0,8% e -0,2% del II e del III trimestre. Il IV trimestre 2019 si è chiuso, infine, con una contrazione dello 0,4% della produzione industriale regionale. Il calo produttivo medio per l'intero 2019 è stato pari a mezzo punto percentuale. Si tratta di una flessione non pesante, ma che appare particolarmente significativa se si considera che si tratta del primo dato annuo negativo dal 2013.

Concentrando l'attenzione sugli ultimi tre mesi del 2019 emerge come quello del IV trimestre sia stato il sesto risultato trimestrale negativo consecutivo, frutto del preoccupante trend esibito a livello settoriale dai mezzi di trasporto, dal comparto dei metalli e dal tessile e abbigliamento, a livello dimensionale

dalle imprese di grandi dimensioni e in termini territoriali dal Piemonte settentrionale.

Il calo della produzione industriale si associa a un andamento opposto evidenziato dal mercato interno e da quello estero. Se infatti gli ordinati interni registrano una crescita (+1,3%), quelli esteri subiscono una flessione dello 0,6%. Il fatturato totale risulta stabile (+0,2%), la componente estera evidenzia un calo pesante (-1,8%).

A livello settoriale si riscontra un andamento eterogeneo in termini di produzione industriale. Il comparto alimentare, che mostrava un trend incoraggiante anche nei trimestri precedenti, prosegue nella sua fase di crescita (+3,1%). Positivi anche i dati del comparto meccanico (+4,1%) e delle industrie elettriche e elettroniche (+0,6%). Stazionaria la produzione della chimica/plastica (+0,1%) e delle industrie del legno e del mobile (-0,2%). Subiscono, invece, una flessione della produzione le industrie tessili e dell'abbigliamento (-2,5%) e le industrie dei metalli (-2,6%). Il calo più importante appartiene ancora una volta al settore dei mezzi di trasporto (-7%).

Focalizzando l'attenzione su questo settore, attore principale della contrazione produttiva manifatturiera regionale, si rileva come la performance negativa del IV trimestre 2019 risulti il frutto di una contrazione sostenuta della produzione di autoveicoli (-9,8%) e di componentistica autoveicolare (-8,7%), mentre appare stabile il comparto dell'aerospazio (+0,1%).

L'analisi della dinamica della produzione industriale per classe di addetti evidenzia come, nel IV trimestre 2019, a fronte di una sostanziale stazionarietà produttiva evidenziata dalle micro (-0,1%) e dalle piccole imprese (-0,3%), mostrino un dato meno incoraggiante le imprese di medie (50-249 addetti) e grandi dimensioni (oltre 250 addetti) che registrano rispettivamente un calo dello 0,9% e 2%.

La flessione tendenziale dello 0,4% registrata mediamente a livello regionale nel corso del IV trimestre 2019 deriva da andamenti differenziati mostrati a livello territoriale.

Il Piemonte del Nord ha segnato dinamiche meno incoraggianti. Biella ha subito una flessione produttiva del 4%, Novara dello 0,2%, Vercelli e Verbania rispettivamente dello 0,9% e 0,5%. Il capoluogo regionale si è assestato su una variazione della produzione del -0,7% rispetto all'analogo periodo del 2018.

Il Piemonte del Sud ha segnato risultati migliori. A fronte di una stabilità produttiva dell'astigiano (-0,1%), si sono registrate crescite sia ad Alessandria (+0,8%) che a Cuneo (+1,7%).

Tratto da: Unioncamere Piemonte, L'andamento della congiuntura economica in Piemonte, marzo 2020



Il settore aeroportuale

Il contesto mondiale

Secondo i dati rilevati da Airports Council International (ACI) World il traffico passeggeri globale è cresciuto del + 4,9% a dicembre 2019 rispetto a dicembre 2018.

Mentre la cifra ha evidenziato un consuntivo positivo per il 2019, dopo un anno difficile per il settore del trasporto aereo, gli effetti dell'attuale epidemia di COVID-19 iniziano a comparire nei risultati del traffico nel 2020.

I risultati preliminari di fine anno dell'industria del trasporto merci si sono attestati al -2,5%, quasi 6 punti percentuali al di sotto del +3,4% registrato nel 2018. Mentre negli ultimi tre mesi dell'anno è iniziata una lenta ripresa dei volumi di merci, la tendenza a un eventuale rialzo sarà influenzata dall'emergenza globale in corso di sanità pubblica.

Le tensioni commerciali e le crescenti tensioni geopolitiche in Medio Oriente, hanno sicuramente rappresentato una sfida per il settore del trasporto aereo nel 2019. Stando a quanto rileva ACI World, la situazione in via di sviluppo potrebbe non essere uno shock momentaneo per il settore del trasporto aereo; piuttosto ha il potenziale per produrre un cambiamento significativo nel trend di crescita economica globale del 2020.

Traffico passeggeri

Per quanto riguarda il traffico di passeggeri, il mercato internazionale è rimasto il principale motore del settore per l'intero anno, registrando un dato preliminare di crescita del +4,1%, mentre il traffico passeggeri nazionale si è attestato al +2,8% nello stesso periodo.

Il Nord America e l'Asia-Pacifico hanno registrato rispettivamente +6,4% e +6% su base annua, con i segmenti nazionale e internazionale che hanno entrambi ottenuto buoni risultati, rispettivamente a +3,4% e +3%.

La performance europea è stata più moderata a dicembre, guadagnando un +2,8% su base annua e chiudendo l'anno a +3,2%. Il mercato interno dell'area ha evidenziato un -0,2% per l'intero 2019. Nei mercati regionali emergenti, l'Africa ha continuato a funzionare particolarmente bene; il Medio Oriente ha riportato un +3,3%, mentre l'area America Latina-Caraibi ha chiuso il 2019 con una crescita del +3,7%.

Traffico cargo

Per quanto riguarda il segmento cargo, il trasporto nazionale ha registrato nel 2019 un +1,3%, mentre quello internazionale è rimasto negativo, segnando un -4,1%.

L'Asia-Pacifico ha riportato un -4,3%, mentre l'Europa ha registrato un -2,4% a fine anno; il Nord America ha chiuso il 2019 con -0,5%, supportato dal suo forte mercato interno. Sebbene la tendenza alla crescita di quest'area sia stata instabile negli ultimi sei mesi, è rimasta il mercato principale con le migliori prestazioni nel 2019.

Nei mercati emergenti il Medio Oriente ha riportato un -2,8% nel 2019, l'Africa un -0,2%, mentre l'America Latina e Caraibi hanno subito una flessione pari al -3,5%.

Tratto da: Aci.aero

Il contesto europeo

Il traffico passeggeri registrato dalla rete aeroportuale europea (46 Paesi) è cresciuto del +3,2% nel 2019. Il dato, rilevato da ACI Europe, è pari a poco più della metà del tasso di crescita registrato nel 2018 (+6,1%) e la performance risulta essere la più debole in 5 anni, ma ha comunque portato agli aeroporti europei un record di 2,43 miliardi di passeggeri nel 2019.

Il rallentamento è stato più significativo negli aeroporti extra-UE e in gran parte guidato da un calo del traffico interno (-1,1%), mentre il traffico internazionale ha invece continuato a crescere (+4,6%). Il trend ha inoltre rispecchiato il consolidamento delle compagnie aeree e la limitata espansione della capacità dei vettori, poiché i movimenti degli aeromobili sono aumentati solo del +1,1% durante l'anno e sono persino diventati negativi nell'ultimo trimestre 2019 (-1,2%). Nel frattempo, il traffico merci è diminuito dell'1,9% nel 2019, la peggiore performance dal 2012.

Gli aeroporti dell'UE hanno registrato un aumento del traffico passeggeri del +3,3% nel 2019 (rispetto al +5,4% nel 2018), con un incremento pari a 57,8 milioni di passeggeri aggiuntivi rispetto all'anno precedente. Il mercato dell'UE ha rappresentato il 76% della crescita totale del traffico passeggeri in Europa nel 2019.

Il ritmo della crescita si è dimezzato con l'avanzare dei trimestri, rispecchiando principalmente

l'esposizione degli aeroporti UE ai fallimenti delle compagnie aeree, nonché delle stesse aerolinee UE che hanno limitato la crescita della capacità e l'espansione della rete a causa di condizioni economiche meno favorevoli e incertezze sulla Brexit.

Tra gli aeroporti più grandi dell'Unione europea, la maggiore crescita del traffico passeggeri è arrivata da Vienna (+17,1%), Milano Malpensa (+16,6% 2), Riga (+10,5%), Berlino Tegel (+10,1%), Lussemburgo (+9,5%), Budapest (+8,8%), Tallinn (+8,6%), Londra Luton (+8,1%), Lisbona (+7,4%), Madrid (+6,6%), Bucarest (+6,4%) e Varsavia (+6,2%).

Per quanto riguarda gli scali extra-UE, la crescita del traffico passeggeri si è attestata al +3% nel 2019, con una frenata significativa rispetto all'anno precedente (+8,3% nel 2018).

Si registra una notevole variazione delle prestazioni del traffico passeggeri all'interno dei vari mercati extra-UE: importante la crescita registrata dagli aeroporti in Ucraina (+22,3%), mentre l'Islanda ha subito gli impatti di una grave crisi economica (-26,1%); tra i maggiori mercati, la Russia è cresciuta al di sopra della media non UE (+5,8%), mentre gli aeroporti turchi sono cresciuti solo marginalmente (+0,4%).

Le migliori prestazioni del traffico passeggeri nelle capitali e nei maggiori aeroporti extra-UE sono state di Kiev-Boryspil (+21,1%), Tirana (+13,3%), Antalya (+12,8%), Minsk (+12,5%),

Yerevan (+12,3%), Mosca-Vnukovo (+11,7%), Pristina (+9,6%), Skopje e Sarajevo (+9,3%) e Belgrado (+9,2%).

Per quanto concerne il traffico merci, il settore è rimasto negativo per tutto il 2019, ad eccezione di dicembre (+0,5%), il primo mensile positivo da ottobre 2018. Gli aeroporti dell'UE hanno ridotto la performance nel 2019 a -3,2%, mentre gli aeroporti extra-UE sono rimasti per lo più positivi, registrando complessivamente un +1,9%.

Tratto da: ACI Europe

Il contesto italiano

Il sistema aeroportuale italiano chiude il 2019 con 193,1 milioni di passeggeri, il 4% in più rispetto al 2018, e 1,6 milioni di movimenti aerei, pari al +2,7%, sempre sull'anno precedente. Continua, invece, la contrazione del traffico cargo iniziata nel 2018: nel 2019 il calo è stato del 3,2% con 1,1 milioni di tonnellate di merci trasportate.

Secondo i dati raccolti da Assaeroporti, i passeggeri transitati nei 39 scali italiani monitorati sono stati 193.102.660, ovvero 7,4 milioni in più rispetto all'anno precedente. L'incremento del 4% risulta in linea con il trend positivo degli ultimi anni (2014-2019), pur evidenziando una crescita a ritmi meno sostenuti rispetto a quelli registrati nel 2018 (+5,9%) e nel 2017 (+6,4%).

Si conferma trainante il traffico internazionale che supera i 128 milioni di passeggeri, con un incremento del 5,8% rispetto al 2018. All'interno

di questo segmento, si segnala una crescita del 4,5% per il traffico UE e del 9,9% per quello extra UE. Brusco rallentamento, invece, per i voli nazionali che si attestano ad un +0,7% contro il +3,3% del 2018.

In termini di traffico passeggeri, si posizionano, tra i primi 10 aeroporti italiani, gli scali di: Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Bergamo, Venezia, Napoli, Catania, Bologna, Palermo, Milano Linate (chiuso da fine luglio a fine ottobre 2019) e Roma Ciampino.

Da segnalare i risultati positivi raggiunti da sistemi e reti aeroportuali: il sistema romano (Fiumicino e Ciampino) ha sfiorato i 50 milioni di passeggeri, assestandosi a 49,4 milioni; quello milanese (Malpensa e Linate) ha raggiunto i 35,4 milioni; il polo aeroportuale del Nord Est (Venezia, Treviso, Verona e Brescia) i 18,5 milioni; il sistema campano (Napoli e Salerno) i 10,9 milioni; il sistema della Sicilia orientale (Catania e Comiso) i 10,6 milioni; quello toscano (Pisa e Firenze) gli 8,3 milioni; la rete pugliese (Bari, Brindisi, Foggia e Taranto) gli 8,2 milioni e il sistema aeroportuale calabrese (Lamezia Terme, Reggio Calabria e Crotone) i 3,5 milioni.

Secondo Assaeroporti, la crescita del traffico aereo, che conferma un trend positivo iniziato nel 2014, segna nel 2019 un rallentamento riconducibile a diversi fattori legati alla crisi economica, alle tensioni geopolitiche e ad una sempre maggiore concorrenza da parte di scali insistenti sull'area del Mediterraneo, oltre che ad una serie di eventi contingenti, quali la sospensione della licenza di volo dei 737MAX e gli

scioperi dei controllori di volo in Francia e Germania. La sensibile riduzione del traffico cargo e il rallentamento della crescita del traffico passeggeri che emergono dai dati del 2019 impongono, in una fase storica caratterizzata da una forte competizione nel mercato del trasporto aereo, di valutare con estrema attenzione l'impatto degli interventi normativi, fiscali e regolatori sul settore, i quali, se non adeguatamente ponderati in tutti i loro possibili effetti, rischiano di comprometterne la solidità del settore.

Tratto da: Assaeroporti

Le compagnie aeree

L'Associazione internazionale del trasporto aereo (IATA) ha evidenziato che nel 2019 il traffico passeggeri globale è risultato in crescita, grazie a una domanda aumentata del 4,2% rispetto all'intero anno 2018.

Ciononostante, il risultato 2019 segna un rallentamento rispetto al +7,3% messo a segno nel 2018. La capacità dell'intero anno 2019 è salita del 3,4% e il load factor medio è aumentato di 0,7 punti percentuali, raggiungendo un livello record dell'82,6%.

Il traffico passeggeri internazionale del 2019 è aumentato del 4,1% rispetto al 2018, in calo rispetto al 7,1% di crescita annuale dell'anno precedente. La capacità è aumentata del 3% e il tasso di riempimento è salito di 0,8 punti percentuali, raggiungendo l'82%.

Il traffico di tutto l'anno delle compagnie aeree dell'Asia-Pacifico è aumentato del 4,5%

nel 2019, un forte calo rispetto all'8,5% di crescita nel 2018. Ciò ha rispecchiato l'impatto della guerra commerciale USA-Cina, nonché l'indebolimento della fiducia delle imprese e dell'attività economica. La capacità è aumentata del 4,1% e il load factor è aumentato di 0,3 punti percentuali all'80,9%.

I vettori europei hanno registrato un aumento del traffico del +4,4% nel 2019, in calo rispetto al +7,5% di crescita annuale del 2018. La capacità è aumentata del +3,7% e il load factor è aumentato di 0,6 punti percentuali all'85,6%. I risultati contenuti sono attribuibili al rallentamento dell'attività economica in generale, al calo della fiducia delle imprese, aggravato da controversie industriali (scioperi) e all'incertezza sulla Brexit e al default di alcune compagnie aeree.

La domanda di passeggeri delle compagnie aeree del Medioriente è aumentata del 2,6% l'anno scorso, in calo dal 4,9% di crescita nel 2018. La capacità annuale è salita dello 0,1% e il tasso di riempimento è salito di 1,8 punti percentuali al 76,3%.

Le compagnie aeree nordamericane hanno visto una crescita del traffico pari al +3,9% l'anno scorso, in calo dal 5% nel 2018, tra una più debole attività economica degli Stati Uniti e una minore fiducia delle imprese rispetto all'anno precedente. La capacità è salita del +2,2% e il load factor è cresciuto di 1,3 punti percentuali, attestandosi all'84,0%.

Il traffico delle compagnie aeree dell'America Latina è salito del 3% nel 2019, in forte rallentamento rispetto al 7,5% di crescita annuale del 2018. La capacità è aumentata dell'1,6% e il tasso di riempimento è aumentato

di 1,1 punti percentuali, arrivando all'82,9%. L'anno è stato influenzato da disordini sociali e difficoltà economiche in numerosi Paesi dell'area. Le compagnie aeree africane hanno registrato la performance migliore tra tutti i continenti in termini di crescita, con un aumento della domanda del 5%, sebbene in calo rispetto alla crescita del 6,3% registrata nel 2018. La capacità è aumentata del 4,5% e il load factor è salito di 0,3 punti percentuali al 71,3%. Le compagnie aeree dell'area hanno beneficiato di un contesto economico generalmente favorevole nel 2019, nonché di aumenti della connettività del trasporto aereo.

Per quanto concerne i viaggi aerei domestici sono saliti del 4,5% nel 2019, ma pur sempre in frenata rispetto al +7,8% riportato nel 2018. Tutti i mercati hanno mostrato una crescita annuale, guidata da Cina e Russia. La capacità è aumentata del 4,1% e il fattore di carico è stato dell'83,7%, in aumento di 0,4 punti percentuali rispetto al 2018.

Le compagnie aeree cinesi hanno visto il traffico passeggeri nazionale espandersi del 7,8% nel 2019, il ritmo più lento dalla crisi finanziaria globale. Un'attività economica più debole nel contesto della guerra commerciale USA-Cina, aggravata dalla debolezza della spesa al consumo e dai disordini a Hong Kong, hanno contribuito al rallentamento. Guardando all'inizio del 2020, qualsiasi impatto positivo dell'accordo commerciale di "fase uno" con gli Stati Uniti probabilmente sarà contrastato dall'impatto dell'epidemia di coronavirus.

I quattro anni di crescita della domanda a due cifre delle compagnie aeree indiane si sono arrestati nel 2019, con un aumento del traffico del 5,1%, in calo dal 18,9% nel 2018. Il fallimento di Jet Airways e l'indebolimento dell'attività economica sono stati i principali colpevoli del rallentamento.

Tratto da: IATA



1.2 Composizione azionaria

Con riferimento alla composizione della compagine azionaria, si segnala che rispetto all'esercizio 2018 non vi sono state variazioni.

Alla data del 31 dicembre 2019 pertanto, essa risulta così composta:

PROPRIETÀ	AZIONI ORDINARIE	NOMINALI	%
2i Aeroporti S.p.A.	2.259.019	€ 11.656.538	90,28%
Tecno Holding S.p.A.	169.028	€ 872.184	6,76%
Azioni proprie	74.178	€ 382.758	2,96%
TOTALE	2.502.225	€ 12.911.481	100%



1.3 Il quadro normativo

La convenzione con ENAC

In data 8 ottobre 2015, in esito ad una lunga ed elaborata negoziazione, è stata sottoscritta tra SAGAT S.p.A. ed ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) la Convenzione per la disciplina dei rapporti relativi alla gestione e allo sviluppo dell'attività aeroportuale dell'Aeroporto di Torino, ivi compresi quelli concernenti la progettazione, la realizzazione, l'affidamento, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture strumentali all'esercizio di tale attività.

La sottoscrizione della Convenzione - già prevista dalla legge di privatizzazione dell'Aeroporto di Torino, n. 914/1965, mai attuata sul punto - ha costituito il raggiungimento di un obiettivo storico per SAGAT S.p.A. e rappresenta strumento che dà valore alla Società, definendo un assetto chiaro di regole concessorie e conferendo stabilità alla gestione.

La Convenzione ha infatti durata sino al 3 agosto 2035, data di scadenza della proroga della gestione privata dello scalo disposta con legge 12 febbraio 1992 n.187; essa, tuttavia, alla premessa n. 22, prevede che *"qualora la SAGAT - in prossimità della scadenza dell'attuale proroga disposta con legge speciale n. 187/1992 sino al 3 agosto 2035 -, richieda l'estensione della durata della gestione totale dell'Aeroporto di Torino per ulteriori venti anni, l'ENAC, previa presentazione di un programma degli interventi a cura della concessionaria, e dopo averne dato approvazione, a seguito dell'espletamento dei necessari adempimenti istruttori, provvederà all'estensione della gestione totale per un periodo di ulteriori venti anni"*.

Il procedimento di determinazione tariffaria

Nel corso del 2019 si è svolto e concluso il procedimento di revisione delle tariffe applicate sullo scalo di Torino per il periodo 2020-2023.

Nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina di settore, la Società, nel corso dell'esercizio, ha predisposto il 'Documento Informativo annuale' al fine di fornire all'Utenza gli opportuni aggiornamenti in ordine agli elementi che concorrono alla definizione dei diritti aeroportuali e del relativo aggiornamento.

Tale Documento è stato reso disponibile all'Utenza tramite pubblicazione, in data 16 settembre 2019, sul sito istituzionale dell'Aeroporto di Torino ed in data 16 ottobre 2019 è stato illustrato e condiviso durante la Convocazione annuale degli Utenti.

Sottoscrizione del Contratto di Programma

Al fine dell'avvio dell'iter relativo alla sottoscrizione del Contratto di Programma per il periodo 2020-2023, in data 24 giugno 2019 la Società ha presentato a ENAC il Piano Quadriennale degli Interventi, le previsioni di traffico, il Piano Economico Finanziario, il Piano della Qualità e il Piano della Tutela Ambientale, ricevendone parere tecnico favorevole con nota n. 0091615-P datata 1° agosto 2019.

Per poter acquisire il contributo informativo e valutativo dei soggetti interessati, nel rispetto delle norme sul giusto procedimento e sulla trasparenza dell'azione amministrativa e in applicazione della direttiva 12/2009/CE e dei modelli tariffari aggiornati approvati dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti con delibera 92/2017 del 6 luglio 2017, la Società, previo il suddetto parere tecnico favorevole delle strutture competenti dell'ENAC, ha provveduto a sottoporre a consultazione la seguente documentazione:

- Previsioni di traffico per il periodo contrattuale di riferimento;
- Piano quadriennale degli Interventi e il relativo crono-programma, con l'indicazione delle opere, ove presenti, che rivestono particolare importanza per lo sviluppo dello scalo e alle quali verrà applicata la maggiorazione del tasso di remunerazione (WACC);
- Piano della qualità;
- il Piano di tutela ambientale.

Si segnala che il Contratto di Programma relativamente al nuovo periodo regolatorio non è ancora stato sottoscritto dalle Parti, pur sussistendo la volontà di SAGAT S.p.A. di giungere ad una pronta definizione e perfezionamento del relativo iter.

L'ultimo schema di Contratto di Programma infatti, approvato da ENAC con Delibera n. 20/2018 del 2 ottobre 2018 contiene all'art. 19 comma 1 una clausola di rinuncia al contenzioso che la Società ritiene illegittima, perché lesiva del diritto alla tutela giurisdizionale garantito dagli artt. 24 e 113 della Costituzione.

Alla luce di quanto sopra, in data 8 agosto 2019 SAGAT S.p.A. ha notificato apposito ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/1971 con il quale ha chiesto l'annullamento della citata Deliberazione ENAC, nella parte in cui è stato previsto l'inserimento nello schema-tipo dell'articolo in questione, nonché l'annullamento dello schema-tipo stesso.

Stante la pendenza di tale giudizio, SAGAT S.p.A. ha quindi richiesto a tale Ente che la controversa clausola di cui all'art. 19 venga espunta dallo schema-tipo per poter procedere ad una pronta stipulazione del contratto.

1.4 Il traffico

Il traffico dell'Aeroporto di Torino

Nel 2019 l'Aeroporto di Torino ha servito 3.952.158 passeggeri, registrando una contrazione del traffico di 132.765 passeggeri, pari al -3,3% sui dati del 2018.

PASSEGGERI	2019	2018	VARIAZIONE RISPETTO AL 2018	%
Nazionali (linea)	1.900.013	1.989.838	(89.825)	-4,5%
Internazionali (linea)	1.907.891	1.932.138	(24.247)	-1,3%
TOTALE LINEA	3.807.904	3.921.976	(114.072)	-2,9%
Charter	126.185	150.636	(24.451)	-16,2%
Aviazione generale	8.719	7.744	975	12,6%
Transiti Diretti (*)	9.350	4.567	4.783	104,7%
TOTALE	3.952.158	4.084.923	(132.765)	-3,3%

(*) Passeggeri atterrati e ripartiti utilizzando un aeromobile con lo stesso nr. di volo dell'arrivo (fonte: Assaeroporti)

A fronte di una contrazione del traffico totale del -3,3%, il traffico di linea internazionale è calato del -1,3%, con un decremento di -24.247 unità rispetto all'esercizio precedente. Quello di linea nazionale ha registrato invece una contrazione del -4,5% con una riduzione di -89.825 unità. Il traffico charter ha registrato un calo del -16,2% sui dati 2018.

Il calo annuo riportato è da attribuirsi principalmente alla forte riduzione del network attuata dal vettore Blue Air. La compagnia aerea dai primi mesi del 2019 ha infatti ridimensionato i propri investimenti anche sulla base di Torino, a causa di una riorganizzazione interna e di una ristrutturazione del network, facendo registrare sull'Aeroporto di Torino un calo di 251.668 passeggeri.

A fronte di tale forte riduzione, sono state messe in campo azioni che hanno consentito di sostituire Blue Air con altri vettori su numerose destinazioni non più servite, di aprire nuove rotte e di aumentare le frequenze su alcune destinazioni già servite, limitando così l'impatto negativo della diminuzione di passeggeri di cui sopra.

Tra le nuove mete del 2019 si segnalano:

- Krakow, in Polonia, servita da Wizz Air;
- Kiyv, in Ucraina, servita da SkyUp.

A queste si affiancano le aperture a partire dall'inverno 2019/2020 di collegamenti operati per servire il mercato ski:

- Göteborg, in Svezia, servita da Norwegian;
- Copenhagen, servita da SAS Scandinavian Airlines;
- Bristol, servita da Ryanair;
- Bucharest, servita da Tarom;

e del volo annuale per Kishinev, operato da Wizz Air.

L'aumento di frequenze ha riguardato in particolar modo alcune rotte servite dai vettori Volotea, Wizz Air e Iberia, i quali insieme a easyJet, stanno costantemente sviluppando nuovo traffico su Torino:

- Cagliari, Olbia e Palermo, servite da Volotea;
- Bucharest, servita da Wizz Air;
- Madrid, servita da Iberia.

La contrazione del charter (-16,2%) è da imputarsi principalmente alla sostituzione di questa componente di traffico con la componente linea su alcune destinazioni ski e alla contrazione di domanda di pacchetti vacanza in Gran Bretagna legata all'incertezza dello scenario Brexit in tale Paese.



3.952.158
PASSEGGERI NEL 2019



Le destinazioni

Di seguito l'analisi del traffico di linea per direttrice:

DESTINAZIONI - LINEA	PASSEGGERI			
	2019	2018	Variazione	% su totale
Roma Fiumicino	485.391	513.367	-5,4%	12,7%
London Grouping	333.915	332.753	0,3%	8,8%
Catania	298.710	296.724	0,7%	7,8%
Palermo	275.475	272.640	1%	7,2%
Napoli	267.622	262.166	2,1%	7%
Barcelona	204.380	187.983	8,7%	5,4%
Frankfurt	192.455	210.350	-8,5%	5,1%
Munich	192.113	178.149	7,8%	5%
Paris Charles De Gaulle	171.163	186.818	-8,4%	4,5%
Bari	168.904	195.922	-13,8%	4,4%
Madrid	113.206	119.868	-5,6%	3%
Amsterdam	110.767	112.418	-1,5%	2,9%
Lamezia Terme	107.945	107.716	0,2%	2,8%
Cagliari	91.307	85.139	7,2%	2,4%
TOTALE PRIME 14 DESTINAZIONI	3.013.353	3.062.013	-1,6%	79,1%
Altre destinazioni	794.551	859.963	-7,6%	20,9%
TOTALE	3.807.904	3.921.976	-2,9%	100%

Complessivamente la componente linea ha fatto registrare un decremento del -2,9% rispetto all'esercizio precedente.

Roma rimane la prima destinazione servita con oltre 485mila passeggeri trasportati, in contrazione del -5,4% rispetto all'anno precedente, proseguendo il trend negativo degli scorsi anni motivato dalla sempre più agguerrita concorrenza dei treni ad alta velocità in termini di prezzo e di tempo di percorrenza. È seguita da Londra (collegata con i voli per gli aeroporti di Gatwick, Luton e Stansted) con 334mila passeggeri ed in crescita del +0,3%, nonostante la cancellazione del collegamento con Luton operato da Blue Air, intervenuto a febbraio 2019.

Le due principali destinazioni siciliane consolidano i volumi, registrando una moderata crescita: Catania, con 299mila passeggeri (+0,7%) e Palermo, con 275mila passeggeri (+1%).

La destinazione Napoli torna a crescere dopo il calo registrato nel 2018 a seguito della cancellazione del collegamento da parte di Alitalia. L'ingresso sulla rotta dei vettori Volotea e easyJet ha generato appieno i suoi effetti nel 2019, riportando la rotta a valori positivi (+2,1%).

Si conferma positiva la tendenza del traffico verso Barcellona, in crescita del +8,7% rispetto all'anno precedente. Negativa, invece, la performance di Madrid, penalizzata dalla cancellazione del collegamento operato da Blue Air, nonostante l'incremento dei passeggeri trasportati sulla rotta da Iberia.

Nel complesso, i voli operati da Lufthansa verso i suoi hub tedeschi di Francoforte e Monaco fanno registrare una lieve contrazione (-1%); più sensibile il decremento su Parigi (-7,8%), anche in questo caso a causa della cancellazione di Blue Air.



La tabella seguente rappresenta il raffronto 2019 rispetto al 2018 dei movimenti delle principali destinazioni con traffico di linea, che complessivamente hanno registrato un calo del -8,1%:

DESTINAZIONI - LINEA	MOVIMENTI			
	2019	2018	Variazione	% su totale
Roma Fiumicino	4.547	4.791	-5,1%	13,6%
Munich	2.981	2.931	1,7%	8,9%
Frankfurt	2.776	2.739	1,4%	8,3%
Paris Charles de Gaulle	2.444	2.767	-11,7%	7,3%
London Grouping	2.266	2.484	-8,8%	6,8%
Napoli	2.213	2.509	-11,8%	6,6%
Catania	1.861	1.966	-5,3%	5,6%
Palermo	1.763	1.708	3,2%	5,3%
Amsterdam	1.442	1.451	-0,6%	4,3%
Madrid	1.276	1.492	-14,5%	3,8%
Barcelona	1.273	1.214	4,9%	3,8%
Bari	1.006	1.306	-23%	3%
Lamezia Terme	809	762	6,2%	2,4%
Cagliari	679	648	4,8%	2%
TOTALE PRIME 14 DESTINAZIONI	27.336	28.768	-5%	81,6%
Altre destinazioni	6.148	7.668	-19,8%	18,4%
TOTALE	33.484	36.436	-8,1%	100%

Le compagnie aeree

Di seguito le principali **compagnie di linea** che hanno operato nel 2019 sul nostro Aeroporto e i rispettivi passeggeri trasportati:

PASSEGGERI				
VETTORI - LINEA	2019	2018	Variazione	% su totale
Ryanair	1.004.525	984.297	2,1%	26,4%
Blue Air	569.185	817.693	-30,4%	14,9%
Alitalia	476.663	561.578	-15,1%	12,5%
Lufthansa/Air Dolomiti	384.568	388.385	-1%	10,1%
Volotea	256.803	182.968	40,4%	6,7%
easyJet	169.883	85.506	98,7%	4,5%
Air France	169.207	167.019	1,3%	4,4%
British Airways	153.738	136.475	12,6%	4%
Iberia	113.063	95.909	17,9%	3%
Klm	110.637	112.418	-1,6%	2,9%
TOTALE PRIMI 10 VETTORI	3.408.272	3.532.248	-3,5%	89,5%
Altri vettori	399.632	389.728	2,5%	10,5%
TOTALE	3.807.904	3.921.976	-2,9%	100%

Ryanair resta il primo vettore per l'Aeroporto di Torino e Blue Air si conferma il secondo, nonostante una consistente razionalizzazione della base operativa di Torino.

Si segnalano in particolare le performance positive registrate da alcuni vettori nel corso dell'anno:

- easyJet, che ha quasi raddoppiato il proprio traffico passeggeri su Torino (+98,7%) sulle direttrici di Berlino SXF e Napoli e sulle rotte neve servite in inverno (Bristol, Manchester, London Luton e London Gatwick);
- Volotea, cresciuta del +40,4% sul fronte dei passeggeri e del +41% nei movimenti, grazie all'ottimo andamento del network domestico;
- Iberia, il cui traffico passeggeri è aumentato del +17,9%.

Il traffico **low cost** ha rappresentato nel 2019, in termini di passeggeri, il 59,5% del totale traffico di linea. In questo settore, oltre alle performance di easyJet e Volotea già precedentemente evidenziate, spiccano la performance di Wizz Air (75.862 passeggeri totali, +67,2% rispetto al 2018) e di Vueling (97.358 passeggeri totali, +19,9% rispetto al 2018).

PASSEGGERI				
VETTORI - LINEA LOW COST	2019	2018	Variazione	% su totale
Ryanair	1.004.525	984.297	2,1%	44,3%
Blue Air	569.185	817.693	-30,4%	25,1%
Volotea	256.803	182.968	40,4%	11,3%
easyJet	169.883	85.506	98,7%	7,5%
Vueling	97.358	81.176	19,9%	4,3%
Wizz Air	75.862	45.368	67,2%	3,3%
Blu Express	56.006	73.092	-23,4%	2,5%
Jet2.com	30.815	28.299	8,9%	1,4%
SkyUp Airlines	856	0	nuovo vettore	0%
TOTALE PRIMI 9 VETTORI	2.261.293	2.298.399	-1,6%	99,8%
Altri vettori	4.525	348	1.200,3%	0,2%
TOTALE	2.265.818	2.298.747	-1,4%	100%

Infine, di seguito, l'andamento dei **movimenti di linea** per vettore:

MOVIMENTI				
VETTORI - LINEA	2019	2018	Variazione	% su totale
Ryanair	5.884	5.715	3%	17,6%
Lufthansa / Air Dolomiti	5.760	5.670	1,6%	17,2%
Blue Air	4.581	7.600	-39,7%	13,7%
Alitalia	4.321	5.181	-16,6%	12,9%
Air France	2.400	2.525	-5%	7,2%
Volotea	2.093	1.484	41%	6,3%
Klm	1.442	1.453	-0,8%	4,3%
Iberia	1.275	1.236	3,2%	3,8%
easyJet	1.261	644	95,8%	3,8%
British Airways	1.114	1.104	0,9%	3,3%
TOTALE PRIMI 10 VETTORI	30.131	32.612	-7,6%	90%
Altri vettori	3.353	3.824	-12,3%	10%
TOTALE	33.484	36.436	-8,1%	100%

Di seguito la sintesi dell'andamento storico e della stagionalità specifica del nostro scalo del totale **passengeri**. Vi si evidenziano le ottime performance registrate nel primo bimestre 2019: i due mesi si attestano come il miglior gennaio e il miglior febbraio di sempre, prima del taglio delle rotte operato da Blue Air nei mesi seguenti:

PASSEGGERI (inclusi transiti e aviazione generale)													
Anno	Jan	Feb	Mar	Apr	May	Jun	Jul	Aug	Sep	Oct	Nov	Dec	TOT
2006	260.461	321.034	301.479	275.236	268.880	279.790	286.999	246.939	270.742	259.835	231.318	258.261	3.260.974
2007	280.182	283.146	314.788	294.648	291.032	301.010	322.412	286.258	308.790	297.291	257.152	272.544	3.509.253
2008	290.081	297.462	338.402	289.135	304.187	314.022	307.055	269.285	279.529	268.527	219.513	243.635	3.420.833
2009	257.144	264.156	302.360	276.737	266.173	266.112	297.407	271.464	272.958	262.865	220.185	269.697	3.227.258
2010	279.036	269.824	312.431	270.799	308.544	307.732	313.081	323.100	322.070	304.788	271.619	277.145	3.560.169
2011	300.575	278.985	312.781	301.429	317.306	333.399	312.366	318.216	338.719	316.164	282.739	297.806	3.710.485
2012	300.967	271.516	309.360	299.873	311.909	309.811	298.850	307.339	311.482	291.052	248.093	261.595	3.521.847
2013	256.862	251.752	283.835	255.685	260.621	271.987	285.113	269.502	273.759	261.745	238.387	251.039	3.160.287
2014	266.969	267.388	294.766	270.509	297.841	296.379	332.116	304.432	309.331	277.005	248.069	267.181	3.431.986
2015	273.531	282.862	309.705	308.141	305.091	335.412	350.572	324.484	327.808	300.326	268.149	280.343	3.666.424
2016	298.806	321.833	346.471	312.453	331.793	344.008	364.466	345.742	350.210	328.576	293.054	313.496	3.950.908
2017	327.356	335.644	376.805	350.588	349.838	363.002	388.502	367.396	371.427	347.842	288.536	309.620	4.176.556
2018	318.941	327.546	366.789	346.722	335.869	337.565	363.923	341.458	358.011	347.013	307.296	333.790	4.084.923
2019	339.432	337.770	374.578	319.456	313.028	332.445	344.751	320.271	341.058	319.984	289.788	319.597	3.952.158

Di seguito, invece, la sintesi dell'andamento storico e della stagionalità specifica del nostro scalo del totale **movimenti**:

MOVIMENTI (inclusi transiti e aviazione generale)													
Anno	Jan	Feb	Mar	Apr	May	Jun	Jul	Aug	Sep	Oct	Nov	Dec	TOT
2006	4.612	6.210	5.460	4.738	5.263	5.340	5.044	4.071	5.062	5.378	5.076	4.584	60.838
2007	4.927	5.110	5.580	5.001	5.487	5.364	5.636	4.331	5.443	5.636	4.847	4.774	62.136
2008	4.972	4.922	5.242	5.198	5.079	5.053	5.212	3.997	4.827	4.975	4.385	4.286	58.148
2009	4.867	5.001	5.568	4.789	5.088	4.737	5.088	3.804	4.681	4.871	3.904	4.021	56.419
2010	4.180	4.254	4.850	4.318	4.927	4.978	4.714	3.938	4.952	4.976	4.527	4.226	54.840
2011	4.292	4.341	4.947	4.584	5.060	4.732	4.286	3.949	4.793	4.965	4.395	4.197	54.541
2012	4.297	4.204	4.695	4.220	4.784	4.726	4.266	3.654	4.565	4.526	3.972	3.864	51.773
2013	3.714	3.570	3.953	3.620	3.999	3.753	3.879	3.068	3.585	3.720	3.404	3.391	43.656
2014	3.770	3.367	3.642	3.294	3.685	3.713	3.931	3.269	3.808	3.533	3.259	3.191	42.462
2015	3.579	3.446	3.925	3.730	3.851	3.997	4.092	3.340	3.720	3.576	3.488	3.517	44.261
2016	3.650	3.737	3.990	3.656	3.966	4.092	4.279	3.536	4.121	4.049	3.832	3.589	46.497
2017	3.761	3.452	3.970	3.878	4.158	4.315	4.625	4.015	4.319	4.207	3.627	3.528	47.855
2018	3.695	3.562	3.958	3.816	3.768	4.010	4.090	3.533	3.914	3.929	3.521	3.715	45.511
2019	3.943	3.798	4.148	3.371	3.605	3.657	3.783	3.237	3.819	3.516	3.327	3.450	43.654

Il cargo

Nel 2019 il traffico cargo dell'Aeroporto di Torino si è attestato a 3.333.970 kg, registrando un calo del -29,5% rispetto al 2018, in un contesto di contrazione generale del mercato italiano e di rallentamento della produzione industriale del Piemonte, unita al calo delle esportazioni, che hanno determinato una fase di stallo nell'economia della regione. Alla base del fenomeno c'è il calo dei volumi nei trasporti che la zona produttiva di riferimento dell'Aeroporto di Torino ha registrato, in particolare del comparto automotive. Inoltre, il livello di distribuzione su un numero estremamente ristretto di aeroporti tipico del settore del cargo aereo mondiale è un fenomeno decisamente rilevante anche nel mercato italiano ed in particolare nel Nord Italia, nel quale emerge un generale orientamento dei bacini industriali alla concentrazione dei flussi di merce sull'hub cargo di Milano Malpensa, dove vengono centralizzati i maggiori volumi di merce in import ed export.

In tale contesto si è registrata una contrazione della componente aviocamionata, in calo del -27,9%. Quest'ultima ha sofferto soprattutto delle perdite di traffico dei prime tre vettori dello scalo: Lufthansa (-27,8%), Air France (-31%) e Alitalia (-35,6%), che complessivamente rappresentano il 74% del traffico via superficie a livello annuo.

Parallelamente, si è osservato un calo della componente aerea del -46,9% rispetto al 2018, anno in cui erano stati operati alcuni voli cargo speciali con aeromobili Antonov per il trasporto eccezionale di materiale aerospaziale.

A livello di traffico totale, aereo e aviocamionato, tra le prime compagnie dell'Aeroporto di Torino si sono confermate Lufthansa (1.039.181 kg), seguita da Air France (839.056 kg), Alitalia (514.396 kg) e Klm (347.553 kg).

Per quanto riguarda i mercati: Stati Uniti, Cina, Brasile e Messico hanno rappresentato le prime quattro nazioni per volumi di merce transitata; a seguire, altri mercati rilevanti sono stati India, Canada, Argentina, Sud Africa e Hong Kong. Tra i primi mercati di medio e corto raggio sono inoltre presenti Russia, Israele, Emirati Arabi, Marocco e Turchia.



1.5

Analisi dei risultati reddituali

Il Conto economico 2019 registra un Utile netto d'esercizio pari a 9.552 migliaia di euro, in aumento del 27,9% rispetto all'utile di 7.470 migliaia di euro del 2018.

La tabella che segue presenta sinteticamente le principali voci del Conto economico gestionale a confronto con i valori del precedente esercizio.

	migliaia di euro			
	2019	2018	Variazioni	Variazioni %
Ricavi (*)	66.212	58.596	7.616	13%
Costo del lavoro	13.802	13.159	643	4,9%
Costi operativi	28.295	29.257	(962)	-3,3%
MOL	24.114	16.179	7.935	49%
MOL %	36,4%	27,6%		
Accantonamenti e Svalutazioni	5.389	797	4.593	576,4%
EBITDA	18.725	15.382	3.343	21,7%
EBITDA %	28,3%	26,3%		
Ammortamenti	6.028	6.133	(105)	-1,7%
Contributi	671	671	0	0%
EBIT	13.368	9.921	3.448	34,8%
EBIT %	20,2%	16,9%		
Saldo attività finanziarie	499	286	213	74,4%
Risultato lordo di esercizio	13.867	10.207	3.660	35,9%
Imposte sul reddito	4.315	2.736	1.579	57,7%
Risultato netto di esercizio	9.552	7.470	2.081	27,9%

(*) Valore riportato al netto dei ricavi relativi a distacchi di personale presso terzi e portato in diminuzione del costo del lavoro

I ricavi

La tabella che segue pone in evidenza le principali voci di ricavo per gli anni 2019 e 2018:

	migliaia di euro			
	2019	2018	Variazioni	Variazioni %
Valore della Produzione	66.212	58.596	7.616	13%
Aviation (*)	39.781	40.909	(1.127)	-2,8%
di cui:				
Diritti	25.777	26.561	(784)	-3%
Infrastrutture centralizzate	1.455	1.648	(194)	-11,7%
Sicurezza	8.352	8.446	(94)	-1,1%
Assistenza Aviation	1.397	1.334	63	4,7%
Subconcessioni spazi regolati	2.800	2.920	(120)	-4,1%
Handling	183	245	(63)	-25,5%
Extra Aviation	15.126	15.335	(210)	-1,4%
di cui:				
Biglietteria	497	455	42	9,1%
Food&Beverage	1.939	1.983	(45)	-2,3%
Beauty&Fashion	493	532	(40)	-7,5%
Sala Vip & Fast Track	996	935	61	6,5%
Duty Free	1.084	1.088	(5)	-0,4%
Travel & Facilities	565	593	(28)	-4,7%
Financial Services	195	172	22	13%
Rent a Car	1.546	1.480	66	4,5%
Subconcessioni spazi	666	627	39	6,2%
Parking	6.136	6.311	(174)	-2,8%
Advertising	1.006	1.150	(144)	-12,5%
Altro	4	8	(4)	-44,2%
Altri ricavi	11.121	2.106	9.015	428%

(*) La voce "Aviation" comprende anche i ricavi da Subconcessione di Spazi a tariffa regolamentata, classificati nei bilanci precedenti tra le Subconcessioni spazi ed attività Extra Aviation. Per comparabilità dei dati, i valori del 2018 sono stati riesposti in coerenza.

Nell'esercizio 2019 i ricavi Aviation si attestano a 39.781 migliaia di euro con una riduzione di 1.127 migliaia di euro pari al -2,8%. Tale riduzione è sostanzialmente da ricondurre alla riduzione dei volumi di traffico.

I ricavi Extra Aviation registrano una riduzione nel corso dell'esercizio 2019 di 210 migliaia di euro (-1,4%), passando da 15.335 migliaia di euro nel 2018 a 15.126 migliaia di euro nel 2019. Tale decremento deriva sostanzialmente dall'effetto della riduzione dei volumi di traffico sui ricavi generati dalla componente retail, ristorazione e parcheggi. Di seguito sono descritti i principali fattori che hanno significativamente influenzato l'andamento dei ricavi Extra Aviation:

- **Food&Beverage**

Il comparto registra nel 2019 un calo di 45 migliaia di euro rispetto al 2018, attestandosi su un valore complessivo pari a 1.939 migliaia di euro, per l'effetto netto della riduzione del traffico e dell'incremento dell'offerta commerciale.

- **Beauty&Fashion**

Il comparto registra una riduzione di 40 migliaia di euro rispetto al 2018 per la chiusura di alcuni punti vendita e per la presenza, per un periodo dell'esercizio, del cantiere necessario per l'apertura di nuovi punti vendita.

- **Sala Vip & Fast Track**

Il comparto registra un aumento di 61 migliaia di euro grazie alla rinegoziazione dei contratti e alla crescita degli accessi tramite i circuiti multi-lounge.

- **Rent a Car**

Il settore si attesta a 1.546 migliaia di euro, in aumento di 66 migliaia di euro attribuibile a nuovi spazi al Livello Arrivi e al miglioramento delle performance dei partner.

- **Parcheggi**

I ricavi da parcheggio si attestano a 6.136 migliaia di euro, registrando una riduzione di 174 migliaia di euro rispetto ai valori dell'esercizio precedente per effetto del calo del traffico.

- **Pubblicità**

I ricavi da pubblicità si attestano a 1.006 migliaia di euro e mostrano una riduzione di 144 migliaia di euro rispetto ai valori consuntivati nel 2018, dovuta alla presenza, per una parte dell'anno, del cantiere per il rinnovo del Livello Arrivi e alla contrazione di investimenti di player storici.

Gli Altri ricavi, iscritti per 11.121 migliaia di euro, hanno registrato un significativo aumento rispetto ai valori consuntivati nel 2018, pari a 2.106 migliaia di euro, per la presenza di componenti non ricorrenti di ricavo per l'effetto delle sentenze favorevoli relative ai contenziosi con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e con il Ministero dell'infrastruttura e dei Trasporti. I dettagli di tale voce sono riportati in Nota Integrativa.

Il costo del lavoro

Il costo del lavoro 2019, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, si è attestato a 13.802 migliaia di euro con un aumento di 643 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Tale variazione è principalmente riconducibile all'incidenza dell'una tantum contrattuale previsto dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Trasporto Aereo, Parte Specifica Gestori Aeroportuali a copertura del triennio 2017-2019. Per maggiori dettagli, si rimanda alle apposite sezioni della Relazione sulla gestione e della Nota integrativa.

I costi operativi

I costi operativi hanno raggiunto l'importo di 28.295 migliaia di euro, con una riduzione di 962 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, riconducibile ai seguenti principali fenomeni:

- minori costi per servizi di vigilanza e security pari a 289 migliaia di euro per il calo dei passeggeri e per effetto delle iniziative di efficientamento dei costi di sicurezza
- minori costi commerciali per la promozione dello sviluppo del traffico che nel complesso si riducono
- effetto netto variazioni minori di altre voci di costo che complessivamente registrano un aumento per 236 migliaia di euro.

Il margine operativo lordo

Come risultato dell'andamento delle singole voci di ricavo e di costo sopra commentate, il MOL 2019 si è attestato a 24.114 migliaia di euro pari al 36,4% sul totale dei ricavi (27,6% nel 2018).

Accantonamenti e svalutazioni

La voce accantonamenti e svalutazioni comprende la svalutazione dei crediti verso

clienti, volta a coprire eventuali perdite per inesigibilità di alcune posizioni creditizie, e la stima delle passività potenziali derivanti da risarcimenti di terzi e da controversie varie, sulla base delle comunicazioni dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze.

Nel 2019 gli accantonamenti e le svalutazioni, complessivamente pari a 5.389 migliaia di euro, risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente di 4.593 migliaia di euro. Tale significativa variazione è ascrivibile principalmente all'iscrizione a Fondo rischi dell'importo relativo al contenzioso con il Ministero dei Trasporti, pari a 3.080 migliaia di euro, per il rischio di soccombenza nell'ultimo grado di giudizio in Cassazione.

EBITDA

Per quanto sopra richiamato, l'EBITDA 2019 si è attestato sul valore di 18.725 migliaia di euro pari al 28,3% del Valore della produzione (26,3% nel 2018).

Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, complessivamente pari a 6.028 migliaia di euro, si riduce di 105 migliaia di euro e risulta in linea con l'anno precedente.

Contributi

Iscritti per 671 migliaia di euro, risultano di pari valore rispetto all'esercizio precedente. Per maggiori dettagli si rimanda all'apposita sezione della Nota integrativa.

EBIT

Il risultato operativo 2019 si attesta al livello di 13.368 migliaia di euro, in aumento di 3.448 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio e pari al 20,2% del Valore della produzione (16,9% nel 2018).

Attività finanziarie

Il saldo della gestione finanziaria, complessivamente positivo per 499 migliaia di euro, segna, rispetto al 2018, un aumento di 213 migliaia di euro attribuibile al maggior dividendo distribuito dalla società di gestione dell'aeroporto G. Marconi di Bologna.

Il risultato lordo

Il risultato lordo di esercizio risulta quindi pari a 13.867 migliaia di euro, in aumento di 3.660 migliaia di euro rispetto al 2018.

Le imposte

Il carico fiscale complessivo registra un aumento di 1.579 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, con imposte che gravano sull'esercizio per complessive 4.315 migliaia di euro. Il differenziale riscontrabile tra il tax rate 2019 reale, pari al 31,1%, e quello teorico IRES/IRAP è dettagliatamente descritto nell'apposita sezione della Nota integrativa.

Il risultato netto

A seguito di quanto sopra esposto, l'Utile netto d'esercizio per il 2019 si attesta a 9.552 migliaia di euro registrando un aumento di 2.081 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

+27,9%
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO

1.6

Analisi della struttura patrimoniale

La tabella che segue mostra le voci dello Stato patrimoniale riclassificate secondo criteri finanziari confrontando i valori dell'anno 2019 con quelli del precedente esercizio.

migliaia di euro

	2019	2018	Variazione
A) Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	9.791	5.679	4.111
Immobilizzazioni materiali	45.472	45.307	165
Immobilizzazioni finanziarie	12.691	8.953	3.738
	67.954	59.940	8.014
B) Capitale di esercizio			
Rimanenze di magazzino	403	330	73
Crediti commerciali	13.670	12.897	773
Altre attività	19.197	16.655	2.542
Debiti commerciali	(18.484)	(16.991)	(1.493)
Fondi rischi e oneri	(7.885)	(4.773)	(3.113)
Altre passività	(33.955)	(33.577)	(378)
	(27.055)	(25.459)	(1.596)
(A+B) C) Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	40.899	34.481	6.418
D) Trattamento di fine rapporto	(2.188)	(2.284)	96
(C+D) E) Capitale investito (dedotte le passività di esercizio e TFR)	38.711	32.197	6.514
coperto da:			
F) Capitale proprio			
Capitale sociale versato	12.911	12.911	0
Riserve e risultati a nuovo	24.352	23.274	1.078
Utile/(Perdita) del periodo	9.552	7.470	2.081
	46.815	43.655	3.160
G) Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	0	0	0
H) Indebitamento finanziario a breve termine			
Debiti finanziari a breve	0	1.500	(1.500)
Debiti finanziari a breve verso controllate	0	0	0
Attività finanziarie	0	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(8.104)	(12.958)	4.855
	(8.104)	(11.458)	3.355
(G+H) I) Indebitamento (posizione finanziaria netta)	(8.104)	(11.458)	3.355
(F+I) L) Totale come in "E"	38.711	32.197	6.514

Come evidenziato dal prospetto, il capitale investito, al netto delle passività di esercizio, è aumentato di 6.418 migliaia di euro per effetto delle seguenti variazioni:

- Incremento delle immobilizzazioni per 8.014 migliaia di euro, sostanzialmente dovuto a:
 - aumento delle immobilizzazioni immateriali per 4.111 migliaia di euro dovuto ai nuovi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio per 5.941 migliaia di euro, all'effetto del normale processo di ammortamento dei beni, per 910 migliaia di euro e alla variazione in diminuzione derivante da riclassifiche su altre voci dell'attivo per 921 migliaia di euro;
 - aumento delle immobilizzazioni materiali per 165 migliaia di euro dovuto all'effetto combinato del normale processo di ammortamento dei beni, per 5.118 migliaia di euro, dei nuovi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio per 4.854 migliaia di euro e dell'effetto delle insussistenze dell'attivo e di altre variazioni per 426 migliaia di euro;
 - aumento delle immobilizzazioni finanziarie per 3.738 migliaia di euro per effetto della scissione della società Aeroporti Holding, che ha comportato l'iscrizione della partecipazione in Aeroporti di Bologna S.p.A. per un maggior valore di carico rispetto al precedente valore della partecipazione in Aeroporti Holding.
- Diminuzione del capitale di esercizio per 1.596 migliaia di euro, principalmente dovuta a:
 - aumento dei crediti commerciali per 773 migliaia di euro, a sua volta derivante dall'effetto combinato dell'evoluzione dei tempi medi di incasso delle vendite e delle correlate attività di recupero dei crediti;
 - aumento delle altre attività per 2.542 migliaia di euro, ascrivibile prevalentemente alla registrazione del credito verso il Ministero dei Trasporti, derivante dalla sentenza d'Appello che lo condanna al risarcimento danni per mancato recupero dell'inflazione sui diritti aeroportuali, come commentato nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione;
 - aumento dei debiti commerciali per 1.493 migliaia di euro attribuibile prevalentemente all'aumento degli investimenti;
 - aumento, per 3.113 migliaia di euro, dei Fondi per rischi e oneri, derivante:
 - per 3.142 migliaia di euro, dall'aumento del Fondo per rischi ed oneri futuri come risultato, da un lato, degli accantonamenti effettuati in chiusura dell'esercizio per adeguare il saldo del Fondo stesso alle effettive necessità dell'azienda per fronteggiare rischi potenziali e, dall'altro, dei rilasci ed utilizzi registrati nel corso dell'esercizio. In particolare, al 31 dicembre

2019 il Fondo risulta pari a 7.885 migliaia di euro, come dettagliato nell'apposita sezione della Nota integrativa;

- dall'azzeramento al 31 dicembre 2019 del Mark to Market negativo dello strumento derivato stipulato dalla Società a copertura del rischio di volatilità del tasso d'interesse del finanziamento che appunto è stato estinto al termine dell'esercizio. Si segnala che, ai sensi del principio contabile OIC n. 32, la citata variazione non ha comportato effetti economici sull'esercizio.

- aumento delle altre passività per 378 migliaia di euro che rimangono sostanzialmente allineate ai valori del 2018.

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale della Società si è ridotto, rispetto allo scorso esercizio, di 96 migliaia di euro.

Il capitale proprio è aumentato di 3.160 migliaia di euro per il combinato effetto del risultato positivo dell'esercizio di 9.552 migliaia di euro, della distribuzione di dividendi per 10.500 migliaia di euro, per il recepimento, per 4.108 migliaia di euro, a Patrimonio netto degli effetti della scissione della controllata Aeroporti Holding ed infine per l'azzeramento della Riserva operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

L'indebitamento finanziario si è ridotto di 1.500 migliaia di euro, azzerandosi quindi completamente, a seguito del rimborso, come da piano di ammortamento, delle ultime rate del finanziamento ottenuto nel 2010 dell'importo originario di 15.000 migliaia di euro.

Per l'effetto complessivo delle variazioni sopra elencate, le disponibilità monetarie nette a fine 2019 rispetto allo scorso esercizio sono diminuite di 4.885 migliaia di euro e risultano pertanto pari a 8.104 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la Posizione finanziaria netta della Società è diminuita dunque di 3.355 migliaia di euro, passando da 11.458 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 ad un saldo, al 31 dicembre 2019, di 8.104 migliaia di euro, pari a quello delle disponibilità liquide, non avendo la Società alcun indebitamento finanziario.

1.7 Analisi dei flussi finanziari

L'attività dell'esercizio ha assorbito risorse finanziarie per 3.355 migliaia di euro. Tale variazione è la risultante del flusso monetario generato dalla gestione reddituale al netto degli impieghi dell'esercizio.

Il cash flow operativo, complessivamente pari a 16.581 migliaia di euro, è il risultato dell'apporto positivo del MOL per 24.114 migliaia di euro, della variazione del capitale circolante netto per -1.516 migliaia di euro, dell'assorbimento ascrivibile alle imposte di esercizio per 4.315 migliaia di euro e dell'effetto di altre poste figurative (fondi, accantonamenti, svalutazioni e contributi) per -1.702 migliaia di euro.

Tale flusso è stato impiegato per 10.796 migliaia di euro negli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali e per 10.500 migliaia di euro nell'erogazione dei dividendi.

Il flusso monetario netto della gestione, pertanto, è stato negativo e complessivamente pari a -3.355 migliaia di euro. La Posizione finanziaria netta ha raggiunto, così, al 31 dicembre 2019, il valore di 8.104 migliaia di euro rispetto al valore di 11.458 migliaia di euro al 31 dicembre 2018.

Le variazioni sopra indicate sono sintetizzate nella tabella seguente.

migliaia di euro

Flusso di cassa SAGAT	2019	2018
Disponibilità liquide	12.958	17.520
Debiti finanziari	(1.500)	(3.000)
Cassa netto Debiti Fin. - Iniziale	11.458	14.520
MOL	24.114	16.179
Δ CCN (netto Fondo rischi)	(1.516)	(106)
Imposte	(4.315)	(2.736)
Altre poste	(1.702)	32
CASH FLOW OPERATIVO	16.581	13.369
CAPEX	(10.796)	(6.644)
Altro (disinvest/var attività non correnti)	862	436
CASH FLOW Capex e altre Var	(9.934)	(6.207)
FREE CASH FLOW	6.646	7.161
Dividendi	(10.500)	(10.509)
Oneri/proventi finanziari	499	286
CASH FLOW Dividendi e Prov/On Fin	(10.001)	(10.223)
CASH FLOW NETTO	(3.355)	(3.062)
Cassa netto Debiti Fin. - Finale	8.104	11.458
Debiti finanziari	0	(1.500)
Disponibilità liquide	8.104	12.958

1.8 Evoluzione dei principali indici di Bilancio

La tabella e i grafici che seguono evidenziano alcune delle principali voci economiche e patrimoniali, confrontandole con i rispettivi valori dei precedenti esercizi.

migliaia di euro

Indici di bilancio	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Ricavi (*)	48.724	57.799	56.696	62.128	58.596	66.212
Costi operativi	24.994	25.135	27.822	29.661	29.257	28.295
Personale	12.629	13.050	13.494	13.414	13.159	13.802
MOL	11.101	19.614	15.379	19.053	16.179	24.114
Risultato netto	795	8.498	6.453	11.087	7.470	9.552
Patrimonio netto	39.722	43.396	47.620	46.619	43.655	46.815
ROI	3,55	27,62	31,16	38,91	28,77	32,69
ROE	2,00	19,58	13,55	23,78	17,11	20,40
Evoluzione Investimenti	3.010	3.140	4.664	6.401	6.644	10.796
Evoluzione autofinanziamento (**)	11.603	19.889	13.437	18.740	14.752	21.495
Crediti vs clienti	10.592	9.579	11.495	13.400	12.897	13.670
Durata media dei crediti commerciali	84	75	77	84	83	91
Debiti vs fornitori	8.931	10.039	14.900	16.984	16.991	18.482
Durata media dei debiti commerciali	130	146	196	209	212	238
Risultato netto per azione	0,32	3,40	2,58	4,43	2,99	3,82

(*) Valore riportato al netto dei ricavi relativi a distacchi di personale presso terzi e portato in diminuzione del costo del lavoro
ROI: risultato operativo / capitale investito. Il dato per gli esercizi precedenti è stato rideterminato al fine di allineare la metodologia di calcolo tra tutte le società del Gruppo.

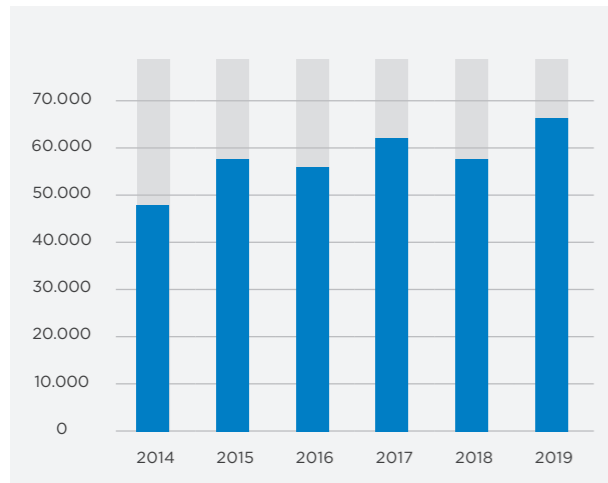
ROE: risultato netto / patrimonio netto

Durata media crediti: crediti commerciali / ricavi commerciali (voce A1 del Bilancio IV CEE)

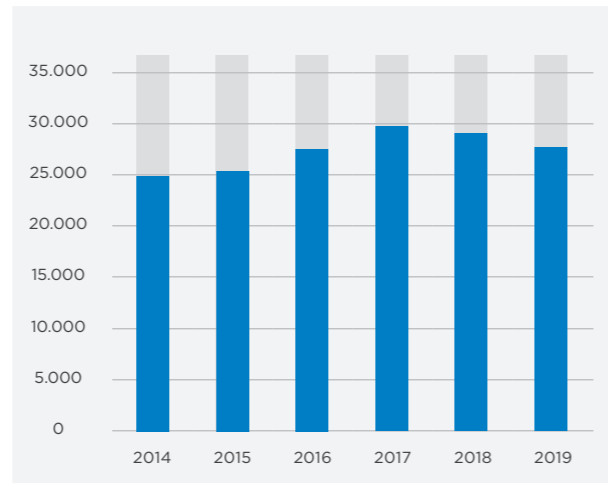
Durata media debiti: debiti commerciali / costi per fornitori esterni

(**) AUTOFINANZIAMENTO: utile (perdita) di esercizio + ammortamenti + svalutazioni e accantonamenti + variazione netta TFR

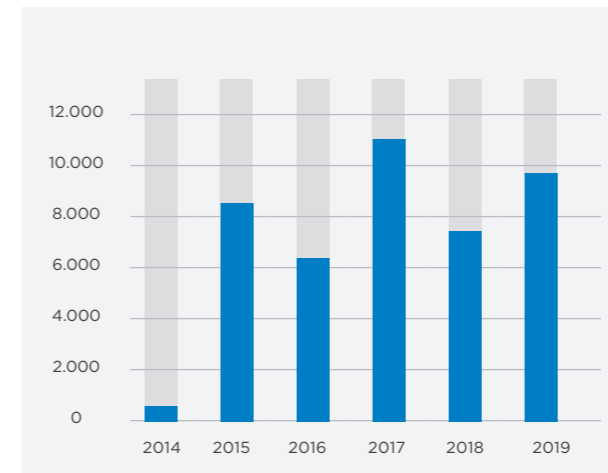
Ricavi



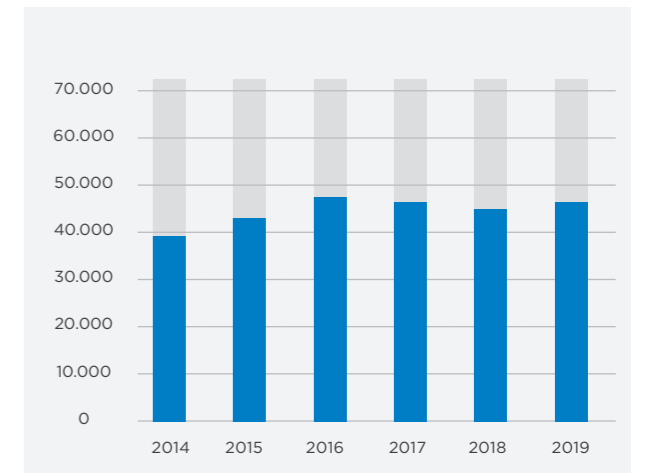
Costi operativi



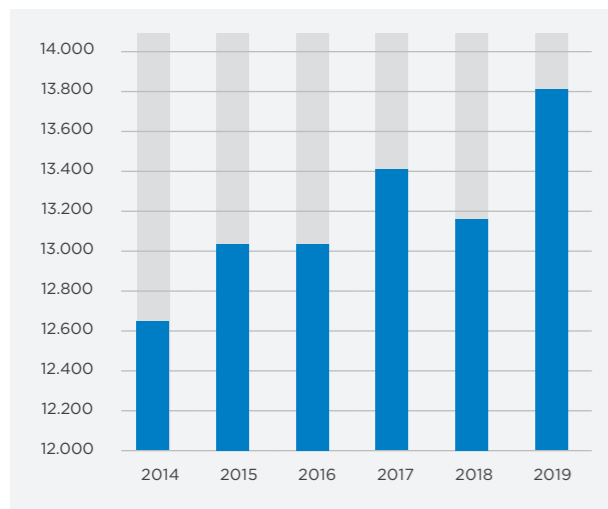
Risultato netto



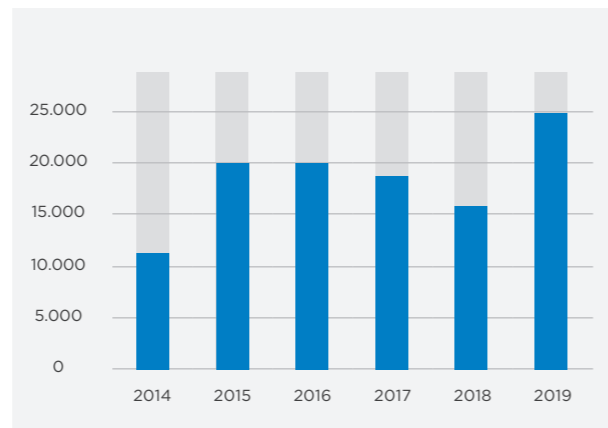
Patrimonio netto



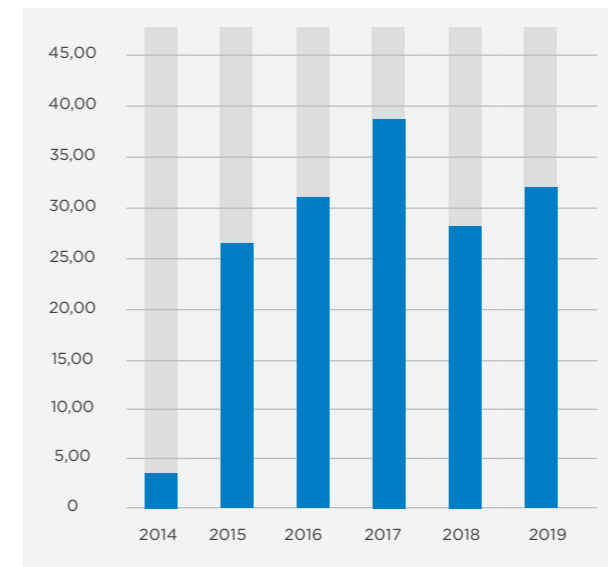
Costo del personale



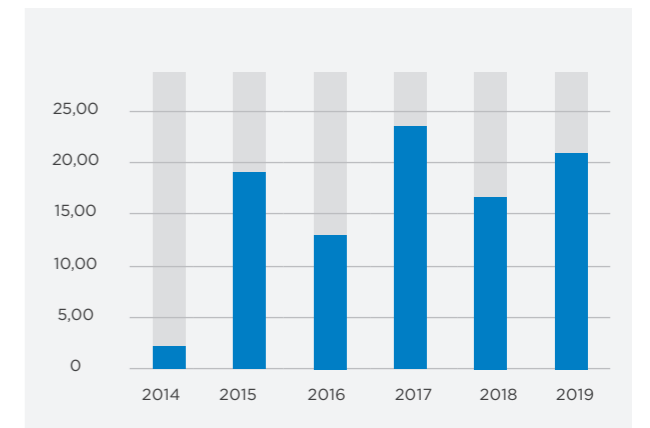
MOL



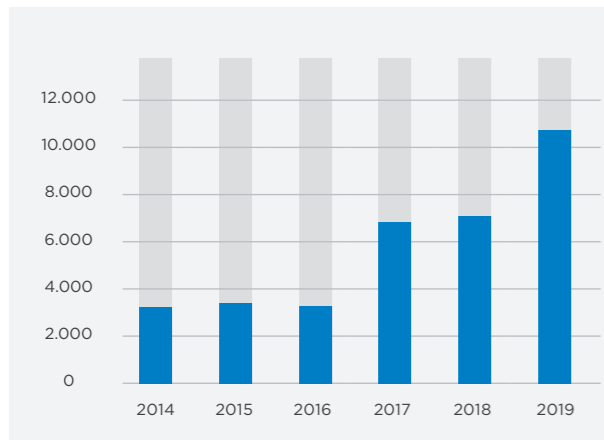
ROI



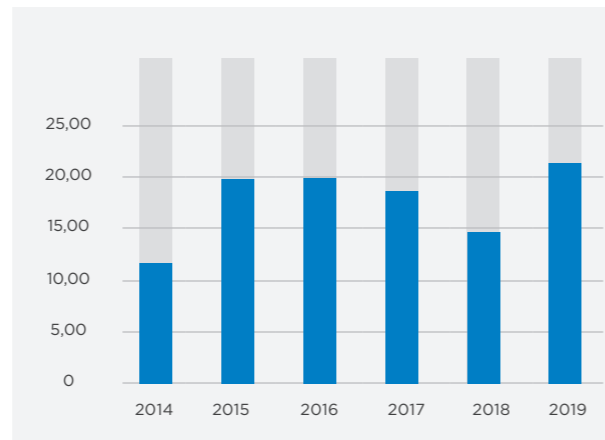
ROE



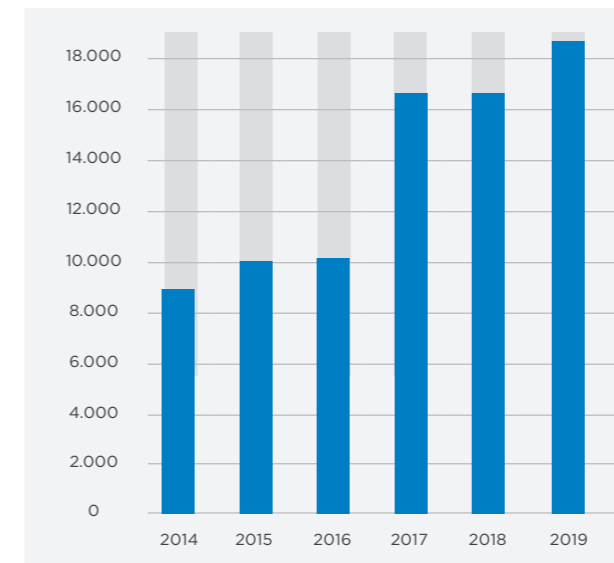
Evoluzione investimenti



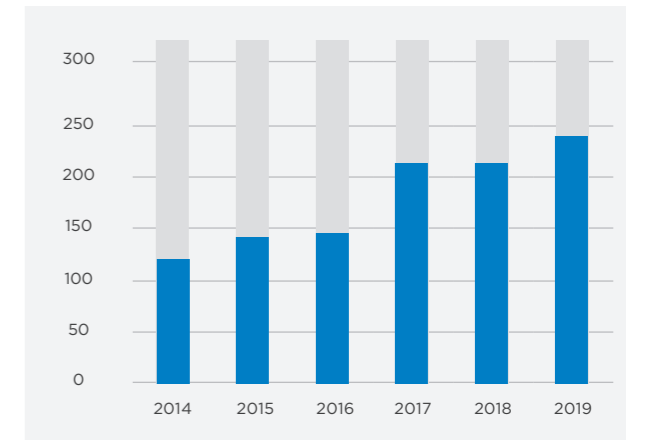
Evoluzione autofinanziamento



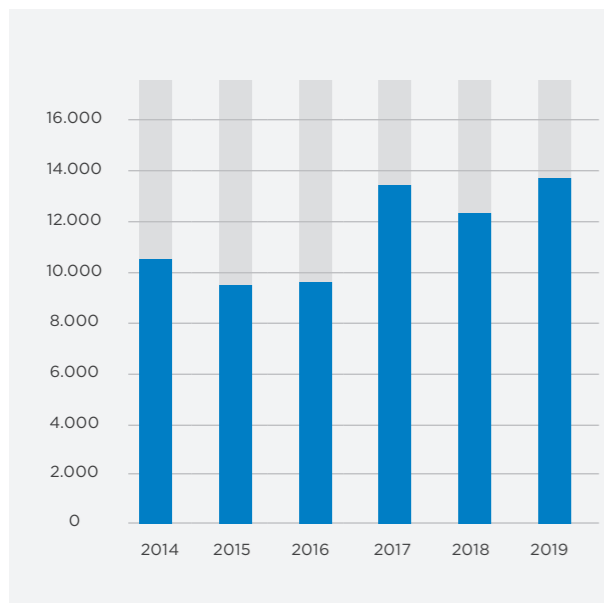
Debiti vs fornitori



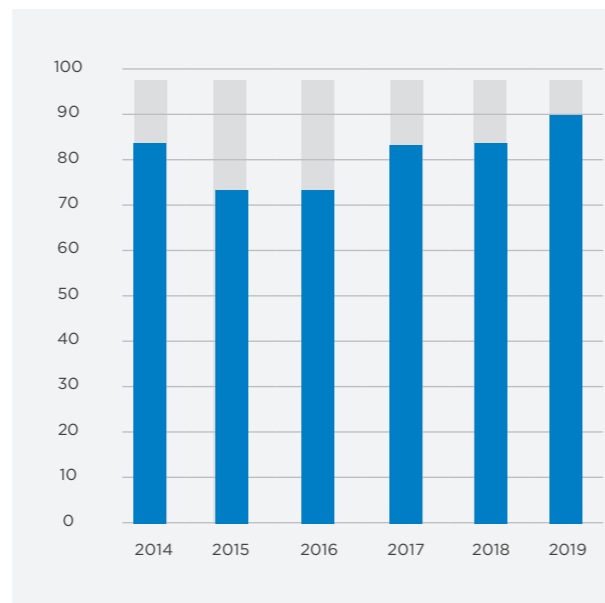
Durata media dei debiti commerciali



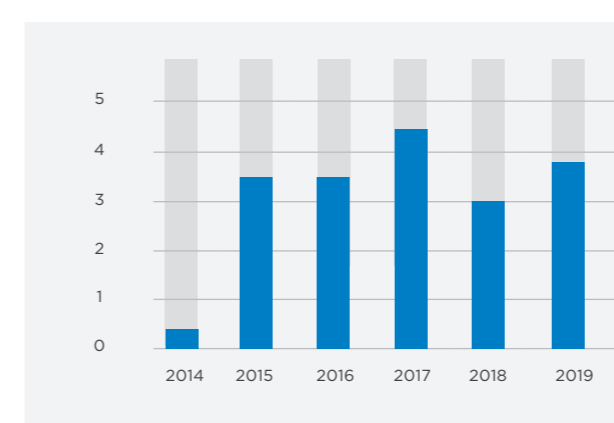
Crediti vs clienti



Durata media dei crediti commerciali



Risultato netto per azione



1.9 Digital innovation e Sistemi informatici

Il percorso di digital innovation dell'Aeroporto di Torino si è rafforzato con la creazione di una nuova unità organizzativa dedicata che, in sinergia con i Sistemi Informatici, affianca tutta l'azienda nella ricerca e nell'implementazione di soluzioni volte a migliorare l'esperienza dei passeggeri, ottimizzare le operazioni aeroportuali, sviluppare nuovi business.

È proseguita al contempo la diffusione nell'organizzazione della cultura del cambiamento, attraverso incontri periodici di un team trasversale partecipato da tutte le funzioni aziendali, i cui membri lavorano insieme per disegnare soluzioni innovative.

I risultati concreti del 2019 a disposizione dei passeggeri sono:

- la nuova piattaforma di e-commerce integrata con una applicazione per i dispositivi mobile Android e IOS ("App"), che hanno favorito lo sviluppo del canale di vendita on-line dei servizi aeroportuali (parcheggi auto, Sala Vip Piemonte Lounge, Fast Track) e la loro fruizione mediante esposizione di QRCode. L'App integra inoltre alcuni servizi accessori, quali la pubblicazione dei tempi medi "Da casa al gate" e funzioni di e-commerce quali "Shop&Collect" e "Order&Pickup". La piattaforma e-commerce si interfaccia inoltre automaticamente con la piattaforma gestionale per la gestione delle fatture;
- i digital lockers, armadietti intelligenti integrati con i canali di vendita on-line e tradizionali, che permettono, al ritorno dal proprio viaggio,

di ritirare la spesa fatta on-line o nei negozi dell'aerostazione. Tale canale di vendita multichannel ha ampliato le opportunità di contatto con i clienti per i partner commerciali di SAGAT S.p.A.;

- gli e-gates che hanno velocizzato i controlli passaporti in quanto, interfacciati con i sistemi Polaria, effettuano la scansione del passaporto e il confronto biometrico del volto per i passeggeri extra Schengen;
- il sistema di digital signage che, mediante monitors di diverse dimensioni e risoluzione, comprese soluzioni di videowall, diffonde informazioni di natura operativa e commerciale veicolando l'informativa sui voli e comunicando rotte e destinazioni, ma anche contenuti turistici legati ad eventi e risorse delle Regioni, in collaborazione con Piemonte e Valle d'Aosta, andando così a favorire l'integrazione con il territorio;
- il rinnovamento dei monitor con l'introduzione di nuovi "Smart Public display", con migliorata leggibilità delle informazioni, nuova veste grafica dei contenuti e gestione più semplice dell'hardware, connesso nativamente al network aeroportuale;
- postazioni edutainment, realizzate in collaborazione con Thales Alenia Space e Leonardo Velivoli, per le quali SAGAT S.p.A. ha dato supporto progettuale e fornito l'infrastruttura hardware.

Nell'ambito delle infrastrutture di base è stata acquisita ed implementata una nuova piattaforma hardware e software basata su tecnologie HPE, VMWare e Microsoft, scalabile, ad alta affidabilità e conforme agli attuali standard in tema di business continuity e disaster recovery; tale piattaforma ha consentito e consentirà la progressiva virtualizzazione dei server e dei processi aziendali critici, tanto in ambito operativo, quanto gestionale, garantendo l'adeguato livello di performance e di sicurezza per il prossimo quinquennio.

In ambito amministrativo si sono portati a compimento i processi sottesi alla fatturazione elettronica in conformità alla normativa vigente.

Sono state realizzate ex-novo tre aule di formazione per le quali si è provveduto all'acquisto di PC, monitors e videoproiettori per garantirne la massima flessibilità.

È stato introdotto un software di ultima generazione, in sostituzione di quello ormai obsoleto, per la gestione del deposito carburante per autotrazione gestito ed amministrato da SAGAT S.p.A..

È proseguito l'aggiornamento degli apparati hardware del Sistema Controllo Accessi, per ampliare progressivamente l'utilizzo dei nuovi tesserini aeroportuali dotati di chip di prossimità in cui le informazioni necessarie all'apertura/chiusura dei varchi aeroportuali sono codificate in modalità criptata.

Il sempre più importante tema della Cyber Security è stato affrontato con l'acquisizione della nuova soluzione McAfee Mvision, che consente la gestione centralizzata della sicurezza sui dispositivi aziendali con sistema operativo Windows, Android ed IOS.



1.10 Le attività commerciali

Il 2019 è stato caratterizzato dal ridisegno commerciale e dal restyling architettonico delle aree landside Arrivi e Partenze. Le innovazioni apportate per ottimizzare l'offerta commerciale Extra-Aviation e riqualificare le aree sono andate a regime da luglio 2019 per quanto riguarda il Livello Arrivi, e dalla seconda metà di agosto per il Livello Partenze; la graduale progressione dei lavori ha permesso di mantenere aperte le attività, pur in un assetto temporary, garantendo continuità per la maggior parte di esse.

Anche la passenger experience, disegnata insieme a 9 partner commerciali, risulta migliorata grazie a un'offerta più ricca di servizi che va incontro alle esigenze dei viaggiatori.

Al Livello Arrivi sono state inserite nuove attività mentre altre sono state completamente rinnovate:

- 'Piemonte in your hands', il nuovo punto vendita di servizi dedicati al turismo realizzato da Alpméd, che permette di acquistare direttamente all'arrivo in aeroporto biglietti dei collegamenti per il centro città, transfer individuali, camere di hotel, ristoranti, pacchetti vacanze, ticket di ingresso a musei, attrazioni, fiere ed eventi e prodotti enogastronomici;
- la boutique del sorriso di Smile,Italy!, specializzato in prevenzione ed igiene dentale, il primo in un aeroporto italiano;
- un nuovo concept per il supermercato Crai a servizio dei passeggeri e della comunità aeroportuale, ampliato non solo nella superficie, ma anche nell'offerta;
- l'offerta rinnovata di Autogrill, con il nuovo format Passaggio Torino che si compone di una struttura modulare ispirata alle moderne food court cittadine dove diverse aree e food corner convivono all'interno di uno spazio unico;

- la nuova collocazione in Area Arrivi della Farmacia, per incontrare maggiormente le esigenze dei passeggeri. Hanno completato l'offerta nuovi spazi per i rent a car e una nuova posizione per il servizio bancomat.

Al Livello Superiore Partenze ha aperto una nuova Food Court, realizzata da Chef Express, che comprende l'originale format Caffetteria Torinese, ideato con Lavazza, il ristorante self-service Ingredienti, e un McDonald's attrezzato con le più avanzate tecnologie digitali.

Di seguito vengono esposti alcuni fatti salienti riferiti a singole aree di business:

Subconcessioni retail e ristorazione

Il comparto Food&Beverage ha registrato una flessione minore del traffico passeggeri, grazie all'arricchimento dell'offerta commerciale con l'apertura di WorkEat e di McDonald's Chef Express. Il Beauty&Fashion risente della chiusura dei punti vendita Carpisa e Yamamay e del periodo di cantiere nelle medesime aree, necessario all'apertura dei nuovi operatori WorkEat e Rossorubino. In crescita il risultato di realtà già presenti da qualche anno nella shopping gallery, tra cui Camicissima che ha introdotto anche la linea donna, e Tiger.

Subconcessioni non retail e per altre attività

Per quanto riguarda il settore car rental, i ricavi sono aumentati a seguito dei nuovi spazi nell'Area Arrivi di Sixt e Sicily by Car e delle ottime performance registrate da Locauto e Autovia. Si conferma, inoltre, un generale sviluppo del settore.

L'offerta del comparto travel&facilities si è arricchita di un nuovo format a marchio ZZZleepandGo, le capsule hotel, presenti nell'Area Partenze e 'Piemonte in your hands', punto di promozione del territorio che arricchisce l'offerta del Livello Arrivi realizzato da AlpMed.

Parcheggi

Il fatturato dei parcheggi del 2019, pari a 6.136 migliaia di euro, ha visto un decremento rispetto all'esercizio precedente (-2,8%).

Tale risultato è in linea con il calo del traffico ed è indice di un consolidamento delle abitudini di viaggio business (minore durata delle soste, valutazione dell'offerta) e della crescita costante di acquisto delle soste tramite canali e-commerce che offrono tariffe più basse e sono scelte sempre con maggior frequenza dal travel management delle aziende. A fronte del calo delle soste on-street, si registra un aumento sensibile dell'acquisto on-line tramite l'e-commerce multicanale. Sono state intraprese scelte commerciali per intercettare il maggior numero di clienti, fra cui si ricordano: la messa on-line della nuova piattaforma e-commerce dal 15 luglio 2019 che permette, grazie alla registrazione obbligatoria, di acquisire numerosi dati che consentono azioni di marketing mirate ai vari target e di elaborare nel medio-lungo periodo la profilazione del cliente; l'introduzione delle tariffe dinamiche, aumentando numero di soste e fatturato; il costante monitoraggio dei risultati della campagna Google Adwords.

Nella seconda metà del 2019 sono state inoltre adeguate le tariffe dei parcheggi sosta express Kiss&Ride e Bye&Fly, che danno comunque diritto alla gratuità per i primi 10 minuti di permanenza, e le tariffe



parcheggio Lunga Sosta, rendendo conveniente la permanenza in queste aree in base alla durata della stessa per cui sono comunicate al pubblico.

Pubblicità

I ricavi da pubblicità hanno registrato una contrazione rispetto al 2018 del -12,5%.

La maggior parte dei ricavi è stata raggiunta attraverso il principale subconcessionario, IGPDecaux, leader di mercato, che ha registrato una flessione di ricavi rispetto al 2018 dovuta al cantiere per il rinnovo del Livello Arrivi e alla contrazione di investimenti di player storici, non compensata dalla crescita del canale digital.

Assistenza extra aviation

Si registrano le buone performance dei servizi Sala Vip e Fast Track, offerti ai clienti dei vettori che hanno siglato con SAGAT S.p.A. un contratto, dei circuiti multi-lounge e delle principali carte di credito. I servizi possono essere inoltre acquistati dal cliente finale tramite e-commerce e direttamente in aeroporto.

Il numero degli accessi in sala Sala Vip risulta invariato rispetto al 2018, ma grazie a rinegoziazioni positive di importanti contratti e alla costante crescita degli accessi tramite i circuiti multi-lounge i ricavi hanno registrato un +6,5%.

Nel complesso, i ricavi Extra-Aviation hanno segnato un andamento leggermente negativo pari al -1,4% rispetto al 2018.

1.11 La qualità

Politica della Qualità

SAGAT S.p.A. assegna alla Qualità un ruolo trasversale a tutti i processi aziendali, ponendo al centro della propria strategia il costante miglioramento della customer experience.

In quanto gestore dell'Aeroporto di Torino, SAGAT S.p.A. esercita un ruolo di presidio del complesso "sistema aeroporto", in cui il cliente riceve servizi da una pluralità di operatori terzi rispetto al gestore - quali handlers, attività di ristorazione e retail, servizi di trasporto pubblico, ecc. - che a vario titolo concorrono alla soddisfazione del cliente in relazione al passenger journey.

Il nostro orientamento al miglioramento continuo si concretizza, innanzitutto, attraverso un attento monitoraggio delle prestazioni erogate e della qualità percepita dai passeggeri. SAGAT conduce infatti corpose attività di controllo di tutti i principali processi aeroportuali e di sondaggio della customer satisfaction.

Il sistema di monitoraggio della qualità erogata e percepita si fonda principalmente, ma non solo, sulle metodologie di cui alle Circolari ENAC GEN-06 e GEN-02A, e rappresenta uno degli strumenti fondamentali di pianificazione, controllo, miglioramento e riesame delle performance.

Il sistema di Qualità di SAGAT è certificato UNI EN ISO 9001:2015.

La Politica della Qualità sintetizza gli obiettivi prioritari dell'azienda:

- erogare servizi di eccellenza nelle attività proprie del gestore aeroportuale, interagendo con le istituzioni e con gli interlocutori commerciali in modo affidabile e proattivo;

- esercitare con autorevolezza il proprio ruolo di presidio, assicurando la qualità del "sistema aeroporto" nel suo complesso, mediante la sensibilizzazione e l'intervento nei confronti degli operatori aeroportuali;
- rendere sempre più efficiente l'organizzazione aziendale, tramite la formazione e l'aggiornamento delle risorse umane, diffondendo la consapevolezza sui temi della qualità, verificandone periodicamente l'efficacia;
- monitorare assiduamente gli indicatori della qualità erogata e percepita, anche in termini di benchmark con altre realtà aeroportuali, non solo per tenere sotto controllo il livello delle prestazioni, ma anche per cogliere nuove opportunità di miglioramento;
- operare nel rigoroso rispetto della normativa vigente in materia di qualità dei servizi ed in conformità a quanto disposto dalla norma UNI EN ISO 9001:2015.

Certificazione ISO 9001:2015

Nel novembre 2019 l'Ente DNV-GL ha condotto l'audit di sorveglianza necessario al mantenimento della Certificazione di Qualità ISO 9001:2015, conclusosi positivamente, in assenza di non conformità. Sono stati messi in luce molteplici aspetti positivi riguardo all'operato di SAGAT S.p.A. e si riportano di seguito quelli di maggiore rilevanza:

- la strategia della nuova Direzione, basata sulla customer experience, con conseguenti investimenti infrastrutturali;
- le attività formative per gli addetti ai Passeggeri a ridotta mobilità (PRM) in relazione all'autismo;
- l'efficace gestione dei reclami.



Qualità erogata

La Carta dei Servizi è il documento nel quale la società di gestione aeroportuale pubblica gli standard minimi di servizio che si impegna ad erogare, ed è soggetta all'approvazione dell'ENAC.

La Circolare GEN-06 dispone, per ciascun indicatore della Carta dei Servizi, le modalità di rilevazione e di calcolo del valore.

Presso l'Aeroporto di Torino nel 2019 sono stati condotti oltre 80mila controlli di verifica delle prestazioni erogate alla clientela, parallelamente all'analisi delle registrazioni dei sistemi informatici di scalo in relazione a diversi aspetti del servizio. Tutti gli obiettivi della Carta dei Servizi 2019 riferiti ad indicatori di qualità erogata (anche quelli che riguardano i passeggeri PRM, come da Circolare GEN-02A) sono stati raggiunti.

Qualità percepita

L'Aeroporto di Torino effettua valutazioni sulla customer satisfaction mediante due diverse modalità, entrambe condotte a campione, su due distinti panel statisticamente significativi di passeggeri:

- questionari face-to-face somministrati ai passeggeri secondo lo schema di indicatori previsto dalla normativa nazionale (Circolari ENAC GEN-06 riferita alla Carta dei Servizi e GEN-02A riguardante i Passeggeri a Ridotta Mobilità);
- questionari auto-compilati dai passeggeri, ai fini della partecipazione volontaria di SAGAT S.p.A. all'ASQ-Airport Service Quality, il benchmark internazionale di ACI-Airport Council International che monitora oltre 300 scali a livello mondiale.

Per gli aeroporti con traffico compreso tra 2 e 5 milioni di passeggeri, la Circolare GEN-06 prevede la realizzazione di un campione minimo di 1.100 interviste, con errore statistico associato del 3% circa. Nel 2019 presso l'Aeroporto di Torino sono state condotte da personale interno opportunamente formato 1.249 interviste face-to-face ai passeggeri per rilevarne la customer satisfaction.

Le risposte ai questionari vengono fornite su scala pari (come suggerito dall'ENAC nella Circolare stessa): il passeggero formula il proprio giudizio con 6 gradi di intensità, dove 1=pessimo e 6=eccellente. Per la misura della percentuale di soddisfazione si calcola la percentuale di risposte positive (4, 5 e 6) sul totale delle risposte positive e negative.

Il livello di soddisfazione complessiva nel 2019 si è attestato a 99,5%, addirittura migliorando il 98,8% conseguito nel 2018.

L'unico indicatore della Carta dei Servizi che nel 2019 non ha raggiunto il valore-obiettivo fissato è stata la 'Percezione sull'adeguatezza dei collegamenti città/aeroporto', ferma all'82% contro un auspicato 91%.

Su tale indicatore il gestore non ha leve dirette, tuttavia un'offerta non ottimale di mobilità tra aeroporto e centro città/zone turistiche costituisce un punto di debolezza per un aeroporto, determinando un'insoddisfacciente passenger experience per chi si muove con i mezzi pubblici. SAGAT S.p.A. si è fatta pertanto promotore del miglioramento presso le sedi opportune, e l'avvio dall'8 dicembre 2019 del nuovo servizio bus Express di Arriva Sadem ne è uno degli effetti.

Segue un confronto tra alcuni degli impegni assunti e i risultati di Qualità conseguiti nel 2019.

Indicatori	Unità di misura	Obiettivi 2019	Risultato 2019
Percezione complessiva sul servizio di controllo di sicurezza delle persone e dei bagagli a mano	% di passeggeri soddisfatti	96,5%	98,8%
Percezione complessiva sul livello di sicurezza personale e patrimoniale in aeroporto	% di passeggeri soddisfatti	95,5%	99,5%
Puntualità complessiva dei voli	% di voli puntuali sul totale dei voli in partenza	78%	78%
Bagagli complessivi disguidati in partenza di competenza dello scalo	N° di bagagli non imbarcati con il pax in partenza/1.000 passeggeri in partenza	1	0,46
Tempo di riconsegna del primo bagaglio dal block-on dell'aeromobile	Tempo in minuti calcolato dal block-on dell'aeromobile alla riconsegna del primo bagaglio nel 90% dei casi	21'30"	19'25"
Tempo di riconsegna dell'ultimo bagaglio dal block-on dell'aeromobile	Tempo in minuti calcolato dal block-on dell'aeromobile alla riconsegna dell'ultimo bagaglio nel 90% dei casi	30'00"	25'39"
Tempo di attesa a bordo per lo sbarco del primo passeggero	Tempo in minuti dal block-on nel 90% dei casi	4'00"	3'48"
Percezione complessiva sulla regolarità e puntualità dei servizi ricevuti in aeroporto	% di passeggeri soddisfatti	97,5%	99,9%
Percezione sul livello di pulizia e funzionalità delle toilette	% di passeggeri soddisfatti	90%	94%
Percezione sul livello di pulizia in aerostazione	% di passeggeri soddisfatti	96%	99,7%
Percezione sulla disponibilità dei carrelli portabagagli	% di passeggeri soddisfatti	95,5%	99,8%
Percezione sulla disponibilità/qualità/prezzi di negozi ed edicole	% di passeggeri soddisfatti	95,5%	98,5%
Percezione sulla disponibilità/qualità/prezzi di bar e ristoranti	% di passeggeri soddisfatti	95,5%	97,3%
Percezione sulla chiarezza, comprensibilità ed efficacia della segnaletica interna	% di passeggeri soddisfatti	94,5%	98%
Percezione sulla professionalità del personale (infopoint, security)	% di passeggeri soddisfatti	96%	98%
Percezione complessiva sull'efficacia e sull'accessibilità dei servizi di informazione al pubblico (monitor, annunci, segnaletica interna, ecc)	% di passeggeri soddisfatti	96%	99,2%
Tempo di attesa al check-in	Tempo di attesa in minuti nel 90% dei casi rilevati	8'00"	4'55"
Tempo di attesa ai controlli sicurezza	Tempo di attesa in minuti nel 90% dei casi rilevati	8'00"	4'30"
Percezione sull'adeguatezza dei collegamenti città/aeroporto	% di passeggeri soddisfatti	91%	82%

Passeggeri a ridotta mobilità (PRM)

Per quanto riguarda l'erogazione dei servizi ai passeggeri a ridotta mobilità (PRM), i tempi di servizio registrati nel 2019 sono risultati conformi agli standard attesi.

Per le indagini di customer satisfaction riferite esclusivamente ai passeggeri PRM (come da Circolare ENAC GEN-02A), nel 2019 SAGAT S.p.A. ha effettuato un campione di 1.807 interviste.

La soddisfazione dei clienti PRM arrivati e partiti all'Aeroporto di Torino si è mantenuta anche quest'anno su livelli eccellenti, nonostante la crescita in volume (+6,6%) di questo specifico segmento, in controtendenza rispetto alla flessione (-3,3%) del traffico.

Un solo indicatore di customer satisfaction PRM non ha raggiunto pienamente il valore-obiettivo della Carta dei Servizi 2019: la 'Percezione sulla cortesia del personale (infopoint, security, personale dedicato all'assistenza speciale)' che, a fronte di un target del 96%, si è attestata poco al di sotto, con un 95,3% di soddisfazione.

Sulle tematiche di servizio ai passeggeri con disabilità o a mobilità ridotta, è proseguita anche nel 2019 la collaborazione con la CPD - Consulta per le Persone in Difficoltà.

SAGAT ha sostenuto economicamente CPD nella realizzazione del progetto 'Caselle for All', finalizzato ad una sempre maggiore fruibilità dell'Aeroporto da parte dei viaggiatori con esigenze specifiche, disabilità fisico-motoria o sensoriale. Il progetto, apprezzato anche da ENAC, si concretizza nel servizio solidale di trasporto attrezzato aeroporto-città, di cui alla pagina del sito web dell'Aeroporto di Torino

<https://www.torinoairport.com/it/tofly/informazioni-utili-per-il-volo/passeggeri-a-ridotta-mobilita/trasporti-e-parcheggi>

Nel 2019 SAGAT S.p.A. ha proseguito il proprio impegno anche relativamente al progetto 'Autismo-In viaggio attraverso l'aeroporto' ideato da ENAC con la collaborazione di Assaeroporti, le associazioni di settore e le società di gestione aeroportuale per facilitare l'accesso in aeroporto e il viaggio in aereo alle persone affette da autismo. La speciale iniziativa dà modo al personale dell'Aeroporto di Torino di seguire un percorso formativo specifico erogato da CPD - Consulta per le Persone in Difficoltà Onlus con il coinvolgimento dell'Associazione locale Luce per l'Autismo, A.M.A. volto ad acquisire le competenze atte a garantire un'adeguata accoglienza ai passeggeri con autismo, facilitando gli accompagnatori nel far vivere con maggiore serenità l'esperienza aeroportuale ed il viaggio in aereo, garantendo così ai passeggeri affetti da tale disabilità il pieno godimento del diritto alla mobilità.

SAGAT si è attivata anche con le società di trasporto pubblico da/per l'Aeroporto per la messa a punto di misure che consentano un efficace interfacciamento delle rispettive organizzazioni volto a garantire continuità di assistenza alle persone con disabilità e a mobilità ridotta. Il Protocollo d'intesa con SADEM è stato sottoscritto in agosto 2019: le Parti si sono impegnate ad assicurare la corretta attuazione dei processi necessari all'applicazione della normativa europea e nazionale di settore, al fine di mantenere un livello elevato ed uniforme di qualità del servizio erogato ai PRM.

Contratto di Programma

Uno dei documenti fondanti del Contratto di Programma è il Piano della Qualità, che prevede il monitoraggio di un paniere di dieci indicatori, individuati in base alle disposizioni dell'ENAC, a partire dal dato effettivamente rilevato nell'anno base (2014).

Alcuni di questi indicatori riguardano aspetti del servizio la cui titolarità è in capo agli Handler e che tuttavia il Gestore deve impegnarsi a tenere sotto controllo in quanto utili alla definizione delle performance "di scalo".

Per quanto riguarda gli obiettivi di Qualità fissati nel Contratto di Programma 2019 (ultimo anno del quadriennio 2016-2019), non sono stati raggiunti solo i due indicatori riferiti ai tempi di riconsegna bagagli.

Tali due tempi-obiettivo, particolarmente sfidanti, erano frutto di proiezioni formulate a partire dal dato rilevato nell'anno base, in condizioni di traffico diverse. Non a caso, nella Carta dei Servizi 2019 era stato possibile indicare target coerenti con il reale contesto,

tant'è che gli obiettivi della Carta dei Servizi 2019 sono stati raggiunti.

Consapevole che, ancorché sia in capo agli handler, il servizio di riconsegna incide sull'immagine del sistema-aeroporto nel suo complesso e sulla customer experience del passeggero, in questi anni SAGAT non solo si è impegnata in azioni di vigilanza e controllo sul campo, ma ha anche posto in essere azioni concrete volte a mitigare il rischio di scostamento dal valore-obiettivo. Prova ne sia il fatto che i tempi consuntivati nel 2019 sono inferiori agli omologhi dell'anno precedente i quali, peraltro, già permanevano nel range dell'accettabilità (2018: primo bagaglio 21:35, ultimo bagaglio 30:01).

In relazione agli obiettivi di Qualità del Contratto di Programma 2019, l'overachievement di alcuni degli otto parametri raggiunti compensa i due obiettivi falliti. Ne consegue che l'indicatore sintetico "q" risulti comunque conseguito per intero.

Indicatore	Unità di misura	Obiettivi 2019	Risultato 2019
Tempo di riconsegna del 1° bagaglio	Tempo nel 90% dei casi	18'16"	19'25"
Tempo di riconsegna dell'ultimo bagaglio	Tempo nel 90% dei casi	23'48"	25'39"
Percezione sul livello di pulizia e funzionalità toilette	% pax soddisfatti	88%	94%
Tempo di attesa ai controlli sicurezza	Tempo nel 90% dei casi	8'00"	4'30"
PRM - Tempo attesa per pax prenotati in partenza per ricevere assistenza una volta notificata presenza	Tempo trascorso (nel 90% dei casi)	6'00"	4'32"
PRM - Percezione sull'efficacia dell'assistenza	% pax soddisfatti	99,1%	100%
Bagagli complessivi disguidati in partenza di competenza dello scalo	N° bags disguidati/n° tot. bagagli in partenza	0,14%	0,11%
Affidabilità del sistema di movimentazione bagagli (BHS)	% tempo funzionamento/operatività scalo	100%	100%
Efficienza dei sistemi di trasferimento interni (ascensori e scale mobili)	% tempo funzionamento/operatività scalo	98,3%	99,8%
Percezione su regolarità e puntualità dei servizi ricevuti in aeroporto	% pax soddisfatti	97,4%	99,9%

Nel 2019 è stato anche definito il Piano della Qualità del Contratto di Programma 2020-2023. L'importanza strategica e trasversale della qualità e la centralità della customer experience sono stati i driver di scelta per l'individuazione degli obiettivi prioritari inclusi nel Piano della Qualità proposto da SAGAT S.p.A. e giudicato da ENAC pienamente conforme a quanto previsto nelle nuove Linee Guida ed approvato il 1° agosto 2019.

Indice ACI ASQ - Airport Service Quality

L'Aeroporto di Torino partecipa al benchmark ASQ - Airport Service Quality dell'Airport Council International, l'unico strumento

riconosciuto a livello internazionale nell'industry aeroportuale che monitora il livello di customer satisfaction in oltre 300 aeroporti nel mondo.

Il 2019 è stato il terzo anno completo di rilevazioni, eseguite in base al Regolamento disposto da ACI ASQ (piano di campionamento definito in funzione delle previsioni di traffico fornite all'ACI stesso da ciascun aeroporto). Il field trimestrale deve coprire tutti i giorni della settimana e l'intero arco orario di apertura dell'aeroporto.

La raccolta dati avviene mediante un questionario auto-compilato dai passeggeri, che consta di un set di domande alle quali si deve rispondere sulla base di una scala dispari, dove 1=pessimo e 5=ottimo.

Il dato consuntivo 2019 riferito all'overall satisfaction, l'indice generale di soddisfazione, conferma il trend positivo degli anni precedenti:

Overall satisfaction			
2016	2017	2018	2019
3,66	3,73	3,86	3,96

L'ascolto dei passeggeri

Reclami

Nel 2019 SAGAT S.p.A. ha ricevuto e gestito 81 segnalazioni e/o reclami dai passeggeri, di cui uno solo classificato come proveniente da PRM (e peraltro infondato). L'istruttoria conseguente a ciascuna segnalazione ha evidenziato come quasi un 35% dei reclami fosse infondato (quota in crescita rispetto al 2018). SAGAT S.p.A. ha comunque provveduto a dare riscontro a ciascun cliente anche nei casi privi di fondamento. Il tempo medio di risposta è stato inferiore a sei giorni.

Sistema di instant feedback (Smiley)

Installato a luglio 2019 per raccogliere il parere dei clienti a ridosso della fruizione del servizio di security/controllo bagagli a mano, è anche un modo per dimostrare al cliente che per noi il suo parere è importante. Le pulsantiere per esprimere il proprio grado di soddisfazione mediante le "faccine" affiancano, senza sostituirle, le ormai consolidate modalità di indagine sulla qualità erogata e percepita.

Desk informazioni in airside

Attivato nei mesi estivi, ha rappresentato

un'ulteriore forma di indagine per conoscere le necessità del passeggero, quando questi si trova in una zona captive oltre i controlli di sicurezza. Il progetto è stato avviato per raccogliere dalla viva voce dei clienti quali fossero le loro effettive esigenze e intercettarne le richieste. Pertanto, data la finalità di monitoraggio dei desideri dei passeggeri, il desk informazioni in Area Imbarchi è stato progettato e gestito dal Servizio Qualità.

Audit combinato ENAC

Quale organismo responsabile della corretta applicazione in ambito nazionale del Regolamento (CE) n. 1107/2006 relativo ai diritti delle persone con disabilità e a mobilità ridotta nel trasporto aereo, ENAC svolge un programma annuale di audit presso gli aeroporti italiani.

Gli 'audit combinati Qualità dei servizi aeroportuali e servizi assistenza PRM' sono utili a valutare l'organizzazione del gestore e la sua capacità di prevenire e risolvere eventuali criticità.

A febbraio 2019 la Funzione Organizzativa Carta dei Diritti e Qualità dei Servizi Aeroportuali ha sottoposto l'Aeroporto di Torino ad un audit come sopra descritto, articolato su una fase documentale ed una parte di visita congiunta delle infrastrutture aeroportuali e di verifica degli obblighi formativi ai sensi del Reg. CE 1107/2006.

L'ispezione ha rilevato un sistema aeroportuale maturo sui temi della Qualità, con diffusa conoscenza e competenza.

ENAC ha formulato una serie di rilievi, che sono stati riscontrati da SAGAT nei tempi prescritti nel 2019, eccetto due per i quali è stata richiesta ed ottenuta una proroga sui tempi di chiusura.

1.12

Le relazioni esterne e la comunicazione

Il 2019 è stato un anno di profondo cambiamento per l'Aeroporto di Torino, che presenta ora un layout decisamente rinnovato, rispetto all'esercizio precedente, nel nuovo Livello Arrivi e nel rinnovato Livello Superiore Partenze.

Oltre che per il restyling dell'infrastruttura, il 2019 si è contraddistinto per l'apertura di nuovi canali di comunicazione digitale: sono stati lanciati, infatti, i profili ufficiali su Facebook (@AeroportoDiTorino) e su Instagram (@Torino_Airport), con lo scopo di mettere al centro l'ascolto dei passeggeri, anche grazie all'attività di social customer care attivo dal lunedì al venerdì, e avvicinare sempre di più l'Aeroporto alla sua community di riferimento. Inoltre, il 2019 ha visto anche il debutto della nuova App nativa Torino Airport e il rinnovo della piattaforma di e-commerce.

Nel corso dell'anno, gran parte dello sforzo dedicato alle attività di comunicazione e di relazioni esterne è stato focalizzato sul comunicare il cambiamento dello scalo: accanto all'organizzazione di eventi di inaugurazione organizzati in ambito aeroportuale per festeggiare con la comunità la conclusione dei lavori di riqualificazione, parte delle attività di relazioni pubbliche, finalizzate alla condivisione con il territorio del nuovo volto dello scalo, sono state condotte attraverso i nuovi canali di comunicazione digitale.

L'Aeroporto ha infatti ampliato i servizi ai passeggeri e l'offerta complessiva di food e retail all'insegna del green e dell'innovazione digitale, con l'obiettivo di migliorare sempre più la customer experience.

Accanto a queste attività, nel 2019 SAGAT S.p.A. ha realizzato, come di consueto, numerose iniziative volte a promuovere il network di destinazioni, oltre a collaborare con diversi enti e istituzioni alla promozione del territorio e degli eventi e allo sviluppo di progetti con finalità benefiche.

Promozione della propria attività

Diversi gli eventi organizzati in Aeroporto, con il coinvolgimento della comunità di riferimento, in occasione del lancio di nuovi prodotti e dell'inaugurazione di spazi aeroportuali:

- in occasione del lancio della nuova App di Torino Airport a luglio è stata organizzata una campagna di promozione multicanale rivolta ai passeggeri, grazie anche al coinvolgimento di comparse in Aeroporto, per invitarli ad effettuare il download;
- a fine luglio ha avuto luogo l'inaugurazione del nuovo Livello Arrivi;
- a novembre si è svolto l'evento inaugurale del nuovo punto di promozione turistica 'Piemonte in your hands', realizzato da Alpmed in collaborazione con Regione Piemonte, DMO VisitPiemonte, Città di Torino, Turismo Torino e Provincia, Camera di Commercio di Torino e Fondazione CRT;
- sempre a novembre ha avuto luogo l'inaugurazione del nuovo Livello Superiore Partenze, con la presentazione della Food Court, realizzata in collaborazione con Chef Express e delle nuove aree dedicate alla storia del volo e alla scoperta dello spazio, in collaborazione con Thales Alenia Space e Leonardo Velivoli;

- ancora a novembre si è tenuto un piccolo evento inaugurale per celebrare l'apertura del punto vendita aeroportuale di Rossorubino in Area Imbarchi.

Campagne specifiche sono state dedicate al lancio della nuova APP e della nuova piattaforma e-commerce. Per quanto riguarda l'offerta parcheggi dell'Aeroporto di Torino, nel corso dell'anno sono state lanciate diverse campagne di promozione del prodotto ed è proseguita l'attività AdWords per ottimizzarne il posizionamento online. Sono state inoltre realizzate campagne diffuse nel terminal relative all'offerta commerciale food&retail, in occasione delle principali ricorrenze.

Attività sui social network

Con l'avvio a luglio dei profili ufficiali su Facebook e Instagram, SAGAT S.p.A. ha avuto modo di ampliare la gamma di strumenti di comunicazione a propria disposizione. Accanto alla fase di start-up dei due nuovi social network, è stata portata avanti, con maggiore presidio rispetto al passato, l'attività social preesistente su LinkedIn e su Twitter.

Tra gli obiettivi primari del debutto dei profili ufficiali Facebook e Instagram, il voler mettere al centro l'ascolto dei passeggeri, con il servizio di social customer care attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00: un canale in più a disposizione dell'utenza per richiedere informazioni, mandare segnalazioni e suggerimenti, che si affianca al servizio telefonico attivo 7/7 dalle 5 del mattino alle 23. L'attività di comunicazione digitale dell'Aeroporto di Torino include, ovviamente,

anche contenuti sull'offerta di voli e di servizi, promozione di destinazioni collegate, informazioni utili agli utenti e alla community, condivisione di contenuti più strettamente b2b, in particolare attraverso i canali LinkedIn e Twitter.

Qui di seguito si riepilogano gli insights relativi ai canali social, con particolare evidenza degli indicatori relativi al periodo di start-up (luglio/dicembre):

- Facebook: 27.860 fan; 9.418 interazioni; 64 interventi di social customer care;
- Instagram: 1.308 follower; 2.370 interazioni.

Promozione del network voli

L'Aeroporto di Torino ha promosso attraverso campagne pubblicitarie l'offerta di destinazioni dirette dallo scalo e ha poi collaborato alle campagne di lancio e promozione dei voli.

Nello specifico, per supportare i nuovi collegamenti di Wizz Air verso Krakow (agosto) e di SkyUp verso Kyiv (dicembre) sono stati realizzati due eventi inaugurali dedicati ai passeggeri del primo volo in Aeroporto. Sono inoltre state realizzate attività di promozione con campagne di comunicazione multicanale, online e offline. Per il lancio dei nuovi voli di Volotea verso Mykonos e Lamezia Terme è stata organizzata a ottobre una conferenza stampa con copertura mediatica.

Due gli eventi dedicati e organizzati nello specifico in collaborazione con le rispettive compagnie aeree: a febbraio, insieme a easyJet è stato organizzato un incontro b2b dedicato alle imprese del territorio per promuovere l'offerta per aziende del vettore e dell'Aeroporto; a giugno, invece, l'Aeroporto di Torino è stato partner di un evento

b2b dedicato alle agenzie di viaggi del territorio organizzato dal Gruppo Lufthansa per promuovere nello specifico l'offerta voli di Air Dolomiti.

SAGAT S.p.A. nel 2019 ha inoltre supportato diverse attività di promozione del territorio e delle rotte sui mercati locali e internazionali: presso Connect2019 a Cagliari, in Sardegna, l'attività di promozione è stata realizzata in collaborazione con DMOVisitPiemonte.

Mostre ed eventi in Aeroporto

Nel 2019 l'Aeroporto di Torino ha intensificato le collaborazioni con i partner del territorio, offrendo occasioni di visibilità all'interno dello scalo alle realtà di eccellenza e in occasione dei principali eventi della regione:

- con l'inaugurazione del nuovo Livello Arrivi è stato implementato il sistema di digital signage, che in alcuni suoi impianti è interamente dedicato a dare visibilità agli eventi in programma sul territorio piemontese; l'attività viene condotta in collaborazione con Città di Torino, Turismo Torino e Provincia e DMOVisitPiemonte;
- in occasione della 36esima Assemblea generale Fisù è stato allestito un Welcome Desk dedicato ai partecipanti all'evento;
- con Movement, Kappa Future Festival, Artissima, EMG-European Master Games 2019, Teatro Regio di Torino, Teatro Stabile di Torino, la manifestazione sportiva 'Just the Woman I am' del CUS Torino sono stati concessi spazi aeroportuali di visibilità degli eventi;
- a seguito della collaborazione con il Ministero dei Trasporti sono stati offerti spazi di visibilità per promuovere la conferenza stampa per

la presentazione del progetto 'Conferenza Nazionale sulle Infrastrutture, Trasporti e Territorio';

- a seguito della collaborazione con ENAC e Assaeroporti è stata data visibilità al banner per promuovere la campagna 'Viaggiare Sicuri' della Farnesina.

Diversi eventi realizzati in aeroporto hanno avuto come leit motiv quello musicale, con la realizzazione di concerti e live performance dedicate ai passeggeri:

- in occasione della Festa della Musica il 21 giugno, in collaborazione con Assaeroporti e il Teatro Regio di Torino;
- per celebrare il secondo anno di apertura di Baladin Caselle con esibizione del gruppo Elephant Claps e, in occasione del Natale, con lo svolgimento del concerto Gospel presso Baladin con il gruppo Joy Full.

Relazioni con i media

Nell'ambito delle relazioni con i media SAGAT S.p.A. ha promosso tutti i nuovi collegamenti e servizi attivati nel corso dell'anno e ha realizzato incontri con la stampa per l'apertura delle nuove rotte di Volotea. In collaborazione con SADEM, Valle d'Aosta e Booking Piemonte SAGAT S.p.A. ha dato visibilità sui media a tutte le iniziative che hanno preso il via nel 2019 per agevolare la mobilità degli utenti dell'Aeroporto.

Relazioni con le istituzioni

Per quanto concerne la collaborazione con le istituzioni del territorio, ad aprile 2019 l'Aeroporto di Torino ha siglato un importante accordo con la Regione Piemonte, volto alla promozione e al supporto del turismo incoming per via aerea:

il protocollo di intesa prevede l'attuazione di iniziative di co-marketing per lo sviluppo dei flussi turistici sul territorio, attraverso l'erogazione da parte della Regione Piemonte di un contributo pari all'investimento di SAGAT nello steso periodo.

L'intesa prevede la collaborazione nella stesura dei piani di promozione e l'individuazione congiunta dei mercati chiave non ancora collegati con il Piemonte su cui attivare tali iniziative, favorendo lo scambio di competenze ed esperienze mirate a rafforzare il brand turistico della destinazione Piemonte.

Nel 2019 è infine proseguita la collaborazione con Torino City Lab, iniziativa della Città di Torino per favorire la sperimentazione di soluzioni innovative in condizioni reali all'interno del territorio, nell'ambito di servizi di mobilità autonoma e servizi urbani innovativi abilitati dalle tecnologie 5G, come applicazioni urbane di intelligenza artificiale e robotica collaborativa, internet delle cose, realtà aumentata e virtuale.

L'Aeroporto per i bambini e le scuole

Per far conoscere alla comunità di riferimento lo scalo di Torino è stato organizzato a settembre 2019 l'evento 'Aeroporto a Porte Aperte' dedicato alle famiglie con bambini, con visita gratuita delle principali attività legate alle operazioni aeroportuali, con il coinvolgimento, nel weekend del 15-16 settembre, di oltre 1.200 visitatori esterni.

Lungo tutto l'arco dell'anno sono poi state organizzate visite per le scuole da quelle dell'Infanzia agli Istituti Superiori. La collaborazione con gli istituti scolastici si è concretizzata anche nell'Open Day dell'Istituto Tecnico Aeronautico Lindbergh Academy e nella stipula di un accordo con l'Istituto Carlo Grassi di Torino nell'ambito del programma di formazione scuola-lavoro, che ha portato in Aeroporto una trentina di studenti, denominati TOGuys, che forniscono supporto e assistenza ai passeggeri in arrivo nello scalo. Con il Politecnico di Torino, infine, sono state attuate una serie di attività sinergiche, legate sia all'ambito della formazione e del recruitment, sia della ricerca.

Collaborazioni in ambito benefico

Diverse le iniziative in ambito benefico attuate nel 2019 dall'Aeroporto di Torino: tra queste si ricorda in particolare la messa a disposizione di teche per la raccolta fondi in aeroporto a favore dell'AIMS-Associazione Italiana Sclerosi Multipla Onlus, del CISV-Ong di Cooperazione Internazionale di Torino e dell'AIDO-Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule.

A seguito della collaborazione con la CPD-Consulta per le Persone in Difficoltà, l'Aeroporto di Torino concorre inoltre alla fornitura di un servizio gratuito di trasporto da e per lo scalo di passeggeri con disabilità, attraverso erogazioni liberali.

Servizi alla comunità

In quanto attore della mobilità del territorio, l'Aeroporto di Torino nel 2019 ha rafforzato l'aspetto dei servizi di collegamento a terra da e per le località limitrofe, anche in occasione di eventi speciali.

In autunno, grazie alla collaborazione con Bookingpiemonte, è stato attivato il servizio di navetta tra l'Aeroporto di Torino e la Fiera Internazionale del Tartufo d'Alba.

Con l'avvio della stagione invernale, invece, ha preso il via da dicembre il servizio di transfer per la Valle d'Aosta (località di fondo valle e in quota), a seguito di un accordo siglato con la Regione Autonoma della Valle d'Aosta, volto ad agevolare i flussi di sciatori nella Regione in arrivo presso lo scalo di Torino. Il transfer con la Valle d'Aosta amplia così la rete di collegamenti a terra per il mercato degli sciatori, che già comprendeva servizi diretti con le località sciistiche del Piemonte e della Francia.

Questa operazione si affianca al lancio, avvenuto a inizio dicembre 2019, del servizio di bus diretti Express di Arriva Sadem tra l'Aeroporto di Torino e il Centro Città: l'operazione risponde a un'esigenza di mobilità diretta richiesta da passeggeri e compagnie aeree e riduce in maniera significativa i tempi di percorrenza tra lo scalo aeroportuale e il centro di Torino, grazie a un percorso più veloce e senza fermate intermedie.

Il nuovo servizio è stato lanciato a seguito di una riorganizzazione degli orari e non ha implicato la cancellazione delle rotte effettuate sinora su percorso locale, particolarmente utilizzate dalla comunità residente.



1.13 Ambiente

Sistema di gestione dell'ambiente

SAGAT S.p.A. pone un'attenzione particolare alle tematiche ambientali; nello specifico ritiene l'ambiente e lo sviluppo sostenibile quali elementi essenziali per la gestione delle proprie attività. Proprio in quest'ottica, si impegna a diffondere a tutti i livelli aziendali una cultura di responsabilizzazione e di impegno attivo improntata alla salvaguardia dell'ambiente.

SAGAT S.p.A. è un'azienda certificata dall'Ente Certificatore TÜV Italia secondo gli standard internazionali in materia di salute e sicurezza sul lavoro (ISO 45001:2018) e di ambiente (ISO 14001:2015); nel mese di dicembre 2019 è stato effettuato l'audit di rinnovo della certificazione che si è concluso con esito positivo.

Attraverso l'adozione e il puntuale rispetto dei Protocolli e delle Procedure del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza e Ambiente (SGSSA), SAGAT S.p.A. gestisce in maniera integrata gli aspetti legati a salute e sicurezza dei lavoratori, prevenzione incendi, igiene e salubrità dei fabbricati e dei diversi luoghi di lavoro, matrici ambientali (acqua, aria e suolo).

Il SGSSA risulta essere un elemento strategico e trasversale a tutte le attività presenti sul sedime aeroportuale: attività di sviluppo, operatività aeronautica, gestione dei servizi erogati - svolti direttamente o indirettamente -, attività di progettazione, realizzazione e manutenzione di infrastrutture ed impianti.

Nell'ambito specifico del settore ambientale, anche per l'anno 2019 l'attenzione di SAGAT S.p.A. è stata rivolta al rispetto e all'evoluzione del Piano della Tutela Ambientale. Quest'ultimo riporta gli indicatori sui quali la Società di gestione si impegna a conseguire i propri obiettivi di miglioramento, nonché la descrizione delle attività e degli investimenti finalizzati al raggiungimento di tali obiettivi.

In considerazione dell'attuale stato delle matrici ambientali presenti sul sedime aeroportuale, nonché dei risultati già raggiunti in termini organizzativi e di scalo, grazie al Sistema di Gestione dell'Ambiente ed al Sistema di Gestione dell'Energia, sono stati individuati gli indicatori di performance (KPI), collegati al completamento di specifici investimenti previsti nel piano di sviluppo dell'aeroporto.

Piano della tutela ambientale

Nel mese di agosto 2019 ENAC ha approvato il Piano della Tutela Ambientale nell'ambito del Contratto di Programma per l'Aeroporto di Torino (ex D.L. 133/2014 e successiva Legge n. 164/2014), caratterizzato dai seguenti indicatori:

- nuovi impianti di illuminazione in sostituzione di quelli esistenti con apparecchi a basso consumo;
- sostituzione del parco veicoli esistente con veicoli alimentati con carburanti a minor impatto ambientale o a ridotte emissioni (gas naturale, biodiesel, trazione elettrica, idrogeno, ibridi, ecc.);

- spazi filtro nell'accesso dell'aerostazione per la diminuzione delle dispersioni termiche;
- addestramento del personale il cui lavoro può avere effetti che variano sull'ambiente.

Rumore aeroportuale

Il rumore aeroportuale rappresenta il fattore ambientale percepito in misura maggiore dalle comunità che vivono in prossimità dell'Aeroporto. È impegno costante di SAGAT S.p.A. gestire in modo efficiente ed efficace tale tematica, garantendo una comunicazione e un confronto costante con gli Enti preposti e sviluppando procedure di monitoraggio e operative per la riduzione dell'impatto acustico.

A tal proposito, da ottobre 2019 è stata avviata una procedura di monitoraggio per verificare il rispetto della procedura antirumore che limita i decolli dalla pista 18.

La Commissione per il Rumore Aeroportuale, istituita ai sensi dell'ex art. 5 del d.m. 31/10/97 "Metodologia di misura del rumore aeroportuale" e formata da ENAC, ENAV, Ministero dell'Ambiente, ARPA Piemonte, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Caselle Torinese, Comune di San Francesco al Campo, Comune di San Maurizio Canavese, Compagnie aeree (AOC) e SAGAT ha approvato il 16 gennaio 2013 la zonizzazione aeroportuale per l'Aeroporto di Torino.

Il territorio circostante l'Aeroporto è stato classificato, come richiesto dalla normativa, in tre aree di rispetto (A, B e C) caratterizzate da soglie massime crescenti di rumore aeroportuale

ammesso e da corrispondenti tipologie di insediamenti consentiti.

Per la definizione delle porzioni di territorio che ricadono in tali zone acustiche (A, B e C) è stato applicato il cosiddetto 'approccio pianificatorio', che rappresenta la metodologia più moderna per bilanciare i piani di sviluppo aeroportuale con i piani regolatori e i piani di classificazione acustica comunali. Questo ha permesso di ottenere un risultato che coniuga gli interessi di tutela e sviluppo del territorio con le previsioni di crescita dell'Aeroporto nei prossimi anni.

In particolare le zone A e B interessano un'area limitata del territorio dei comuni limitrofi (Caselle Torinese, San Francesco al Campo e San Maurizio Canavese), mentre la zona C è del tutto confinata all'interno del sedime aeroportuale.

Nel periodo giugno 2014-maggio 2015 SAGAT S.p.A. ha effettuato una campagna di monitoraggio fonometrico del rumore aeroportuale su 21 giorni (3 settimane, una a quadrimestre) presso nove recettori sensibili (tutti istituti scolastici) presenti nell'intorno aeroportuale come richiesto dalla determina del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare del 17/09/2013 in riferimento al progetto 'Revisione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) - Master Plan 2009-2015'. Dai rilievi fonometrici effettuati si è evinto che i valori acustici registrati all'interno degli edifici scolastici risultano inferiore ai limiti ammessi. La Commissione Tecnica di VIA ha ritenuto pertanto ottemperata la suddetta prescrizione con delibera del 29/01/2016.

Per garantire che lo sviluppo del traffico aereo sullo scalo sia compatibile con il clima acustico sull'intorno aeroportuale, a strategia di SAGAT S.p.A. si concretizza nelle seguenti attività e investimenti:

- monitoraggio continuo dei livelli di rumore aeroportuale mediante il sistema di monitoraggio del rumore aeroportuale costituito da 8 postazione fonometriche;
- calcolo degli indici acustici previsti dalla normativa italiana ed europea;
- verifica del rispetto delle procedure antirumore;
- studio dell'impatto acustico nell'intorno aeroportuale mediante simulazioni con il software INM;
- gestione delle lamentele dei cittadini analizzando i fattori aeronautici che le hanno determinate e proponendo azioni mitigative;
- condivisione con le Autorità territoriali degli strumenti di pianificazione aeroportuale e territoriale;
- collaborazione con gli Enti preposti alla gestione dell'inquinamento acustico aeroportuale mediante specifici tavoli tecnici.

Sistema gestione energia

Il sistema di gestione dell'energia dell'Aeroporto di Torino è certificato da DNV-GL secondo la norma ISO 50001:2011 e nel mese di giugno si è svolto con esito positivo l'audit di rinnovo della certificazione per il triennio 2019-2021. È iniziato il lavoro per implementare le modifiche derivanti dall'adozione della High Level Structure (HLS) e i cambiamenti specifici richiesti per il passaggio del sistema alla versione 2018 della norma, che avverrà nel primo audit di sorveglianza del 2020.

SAGAT S.p.A. ha rinnovato l'accreditamento al Livello 1- Mapping del Protocollo ACA-Airport Carbon Accreditation. Il livello Mapping consiste nell'elaborazione della Carbon Footprint, ossia la conversione in CO2 equivalente delle risorse energetiche utilizzate dall'Aeroporto. I dati sono calcolati con la metodologia prevista dalla norma ISO 14064 (Green Gas Accounting).

I consumi complessivi espressi in tonnellate equivalenti di petrolio (tep) sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di circa il 6% e valgono 3.995,7 tep.

Le attività coordinate di riduzione dei consumi energetici e contrasto delle emissioni di CO2 hanno garantito nel 2019 un calo delle emissioni rispetto all'anno precedente di circa il 7%. Complessivamente le emissioni di SAGAT S.p.A. valgono 7.267 tonnellate equivalenti di CO2 e le emissioni per passeggero sono scese al valore di 1,8 kg di CO2, mantenendo il trend in diminuzione in atto dall'anno base 2017.

SAGAT S.p.A. ha completato l'aggiornamento della diagnosi energetica ai sensi del D.Lgs 102/2004 e inviato la documentazione al portale di ENEA nei tempi previsti dal decreto. È stata eseguita una campagna di monitoraggio on-site per la definizione dei profili di consumo e per individuare punti di miglioramento e utenze da inserire nel sistema di monitoraggio. La diagnosi aggiorna quella redatta nel 2015 e fornisce l'inquadramento per la pianificazione degli investimenti di efficientamento energetico per il prossimo quadriennio.

Il piano di miglioramento energetico scaturito dalla diagnosi prevede il completamento delle attività di riqualifica a LED dei sistemi di illuminazione aeroportuale e il potenziamento dei sistemi di monitoraggio iniziate nel 2019.

Nell'ambito dell'efficientamento dei sistemi di produzione dei fluidi termovettori è stato completato il rifacimento della centrale termica a servizio della Caserma VVF e l'adeguamento dei sistemi di pompaggio della centrale frigorifera a servizio del fabbricato Aviazione Generale.

Per incentivare la produzione da fonti rinnovabili, il contratto per la fornitura di energia elettrica 2020 prevede che il 30% dell'approvvigionamento provenga da fonte rinnovabile certificata e tale percentuale potrà salire durante il periodo di fornitura.

Nel 2019 è iniziato il rinnovo del parco auto con l'acquisto di veicoli elettrici. Il programma di sostituzione riguarderà circa il 50% del parco auto diesel e si completerà nel 2023 con l'obiettivo di migliorare gli standard ambientali, riducendo le emissioni dei gas di scarico dei veicoli. L'aumento della percentuale di energia elettrica acquisita da fonte rinnovabile renderà sostenibili i maggiori consumi elettrici per la gestione dei nuovi mezzi.

Le tabelle seguenti illustrano la ripartizione dei consumi del 2019, suddivisi per fonte energetica, e le emissioni di CO₂.

Fonti energetiche dei consumi 2019

Fonte di energia	consumo 2019	coefficiente in tep	tep
Energia elettrica	17,121 MWh	0,187 tep x MWh	3,201.66
Gasolio da riscaldamento	83,457 kg	1,02 tep x 1000 kg	85.1
Gasolio da trazione	40,109 kg	1,02 tep x 1000 kg	40.9
Gas Naturale	804,355 Sm ³	0,836 tep x 1000 Sm ³	672.4
GPL da riscaldamento	1,176 Kg	1,1 tep x 1000 kg	1.3
Benzina da trazione	321 l	0,765 tep x 1000 l	0.2
TOTALE tep			4,001.68

Emissioni di CO₂ 2019

Sintesi energia termica ed emissioni di co ₂ elaborazione SAGAT S.p.A. febbraio 2019		
Consumo energetico elettrico totale del sito	61,636	GJ/anno
Consumo energetico termico totale del sito	31,718	GJ/anno
Consumo energetico per trasporti ed emergenza totale del sito	1,816	GJ/anno
Consumo energetico totale	95,170	GJ/anno
Emissioni di CO ₂ associate energia elettrica	5,496	t/anno
Emissioni di CO ₂ associate energia termica	1,781	t/anno
Emissioni di CO ₂ associate al trasporto e gruppi elettrogeni	134	t/anno
Emissioni di CO₂ totali	7,277	t/anno

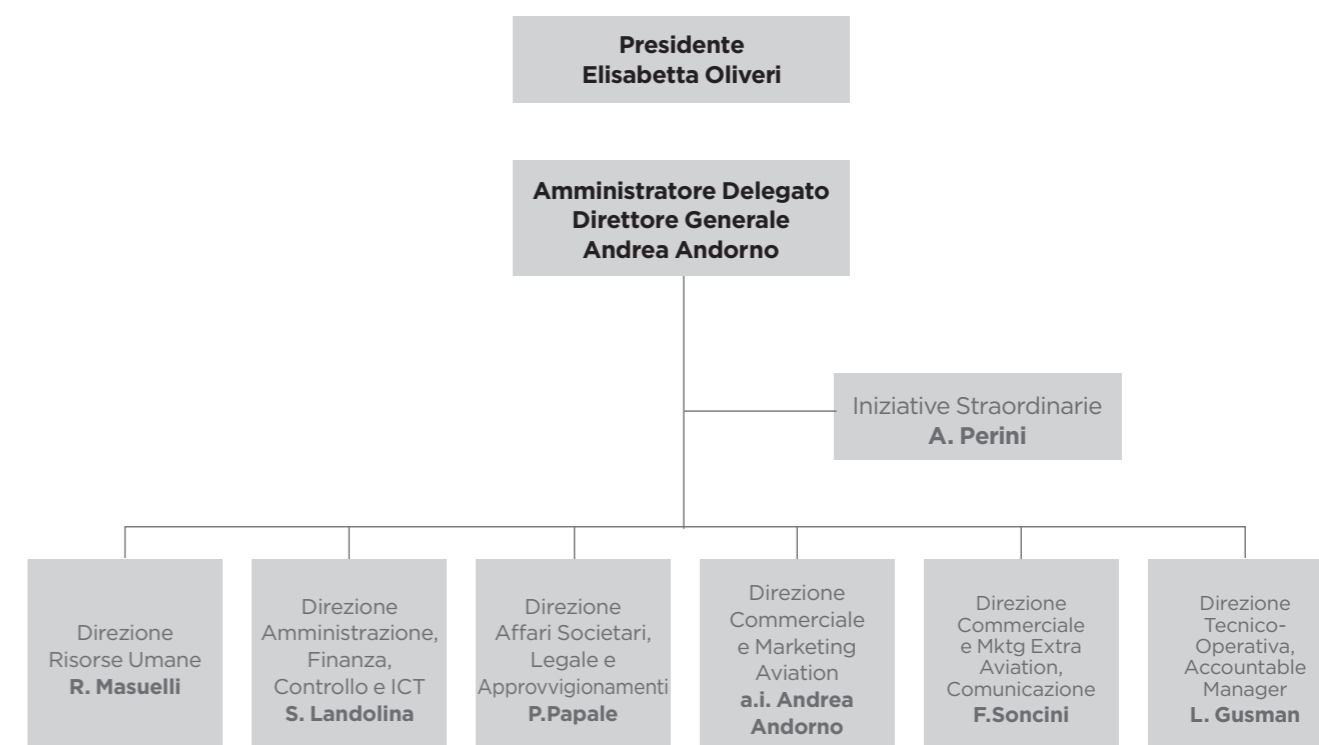
1.14 Il personale e l'organizzazione

L'organizzazione

A seguito del Consiglio di Amministrazione del 24 gennaio 2019 il Dott. Andrea Andorno è stato nominato Amministratore Delegato di SAGAT S.p.A., mentre l'Assemblea dei Soci di SAGAT S.p.A, tenutasi in data 17 maggio 2019 ha nominato l'Ing. Elisabetta Oliveri Presidente della Società.

L'organigramma generale della Società risulta pertanto essere il seguente alla data del 31 dicembre 2019.

Organigramma SAGAT S.p.A. al 31/12/2019



L'organico

Nell'anno 2019 l'organico medio annuo di SAGAT S.p.A. espresso in FTE è diminuito rispetto all'anno precedente dello 0,99%, pari a -1,73 FTE, attestandosi a 232,33 FTE/medi.

Nello stesso periodo anche le teste medie si sono ridotte dello 0,99%, attestandosi a 239,83 contro la media di 241,92 dell'anno precedente.

Le tabelle seguenti mostrano un'analisi puntuale dell'organico, aggiornata alla data del 31 dicembre 2019, in base alla qualifica dei dipendenti.

Organico puntuale al 31/12/2019

Tempo Indeterminato		
	TESTE	FTE
Dirigenti	7	7
Totale impiegati	152	150,38
Totale operai	64	62,13
Totale Tabella A	223	219,51

Tempo Determinato		
	TESTE	FTE
Tempi determinati	18	8,38
Contratti d'inserimento	0	0
Apprendisti	0	0
Totale Tabella B	18	8,38
TOTALE A + B	241	227,89

Anche nel corso dell'esercizio 2019 SAGAT S.p.A. ha seguito un'attenta politica di gestione ed efficientamento dell'organico.

SAGAT S.p.A.	2017	2018	2019	2017-2019 Δ%
Passeggeri annui	4.176.556	4.084.923	3.952.158	-224.398
FTE medi	232,98	234,06	232,33	-0,65 FTE
Produttività pax/FTE	17.927	17.452	17.011	-916

Nel 2019 si registra uno scostamento in diminuzione rispetto all'esercizio precedente nonostante la continua crescita anno su anno del numero di assistenze PRM in parte garantito grazie anche al ricorso a risorse operative in stage per la raccolta carrelli. Lo straordinario incremento della specifica tipologia di servizio di assistenza a passeggeri con ridotta mobilità, che interessa in generale l'intero settore aeroportuale, ha continuato a registrare nel 2019 un andamento in crescita - inversamente più che proporzionale rispetto a quello del traffico passeggeri. La tabella evidenzia la crescita delle assistenze erogate nel triennio 2017-2019.

Settore PRM	2017	2019	2017-19	2017-2019 Δ%
n° assistenze erogate	28.419	33.008	4.589	16,15%

Il costo totale del personale si attesta, al netto dei distacchi, a 13.802 migliaia di euro comprensivo, per 216 migliaia di euro, dell'incidenza dell'Una Tantum contrattuale prevista dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Trasporto Aereo, Parte Specifica Gestori Aeroportuali a copertura del triennio 2017-2019. Il costo del lavoro relativo alla sola gestione è quindi pari a 13.585 migliaia di euro.

Le relazioni industriali

Nel corso del 2019 sono stati firmati alcuni importanti accordi con le parti sindacali nell'ambito delle relazioni industriali di Gruppo, che riguardano il Premio di Produttività, la normativa in tema di welfare aziendale, l'istituto della reperibilità (vedasi il paragrafo relativo alle Relazioni industriali di Gruppo).

Per la sola SAGAT S.p.A., nel mese di ottobre è stato sottoscritto un accordo per la definizione di nuove assunzioni in alcuni settori operativi, in consolidamento di pregressi rapporti di lavoro e in parziale sostituzione di personale uscito per pensionamento.

La formazione

Anche durante il 2019 la formazione SAGAT S.p.A. ha visto un intensificarsi dell'attività formativa per il personale del Gruppo, delle società subappaltatrici e degli Enti di Stato.

Per il personale della società SAGAT S.p.A., compresi i dipendenti in somministrazione e quelli delle società in subappalto, nel corso del 2019, sono stati erogati 3.263 corsi di formazione e/o addestramento, per complessivi 4.644 partecipanti e un monte ore pari a 13.111 ore.

Il 60,01% delle ore di docenza sono state svolte da formatori interni, mentre per il restante 39,97% ci si è avvalsi di docenza esterna, come si evince dalla tabella sottostante:

Totali Gruppo SAGAT Anno 2019	Formatori SAGAT		Formatori esterni		Totali
	Valore	%	Valore	%	
Corsi	2.555	78,30	708	21,70	3.263
Partecipanti	2.977	64,10	1.667	35,90	4.644
Ore docenza	2.663	60,03	1.773	39,97	4.436
Ore formazione partecipanti	5.692	43,41	7.419	56,59	13.111

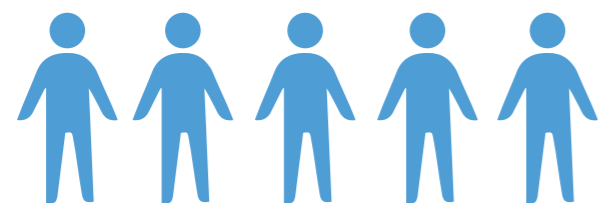
Parte della formazione erogata nell'anno è stata finanziata tramite fondi professionali quali, ad esempio, Fondimpresa, che hanno garantito la copertura dei costi di organizzazione e docenza per il 31,77% delle ore di formazione svolte.



Nell'anno 2019 la formazione SAGAT S.p.A. ha coinvolto il 100% dei dipendenti della società a tutti i livelli; hanno partecipato a formazione base o a momenti di recurrent training periodico tutti i Dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai.

Dipendenti che hanno svolto formazione nel 2019

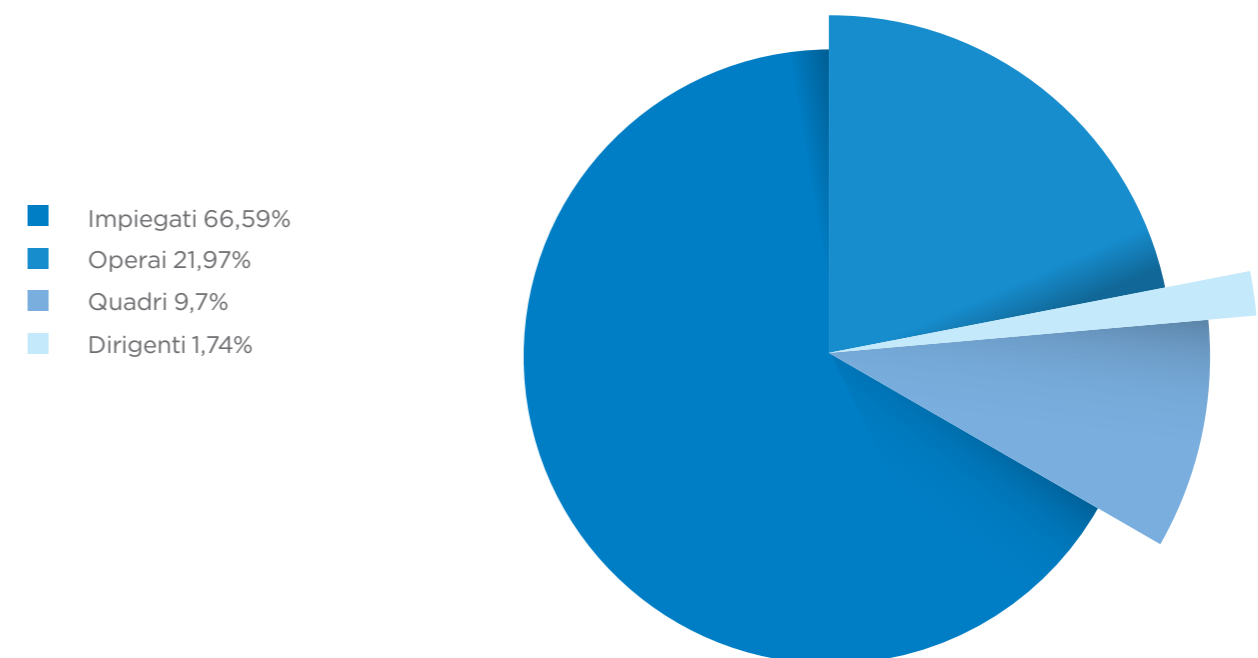
Inquadramento	Personale	Formazione		
		Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	7	6	1	7
Quadri	23	13	10	23
Impiegati	137	68	69	137
Operai	74	71	3	74
Totale SAGAT	241	158	83	241
Stagisti	12	3	9	12
Interinali	97	59	38	97
Subappalti	55	32	23	55
Totale Altri	164	94	70	164
TOTALE TUTTI	405	252	153	405



100%
DIPENDENTI COINVOLTI

Le ore di formazione del personale di SAGAT S.p.A. sono state erogate per il 66,59% al personale impiegatizio, per il 21,97% agli operai, per il 9,7% ai quadri e per l'1,74% ai dirigenti, come si evince dalla tabella in calce.

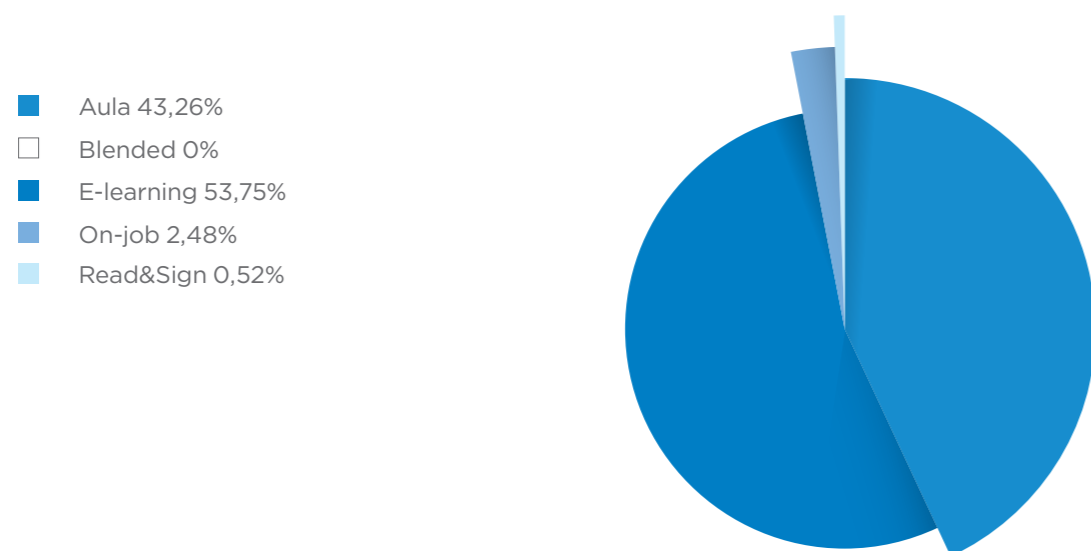
Ore formazione dipendenti SAGAT S.p.A. Anno 2019 - Dati percentuali



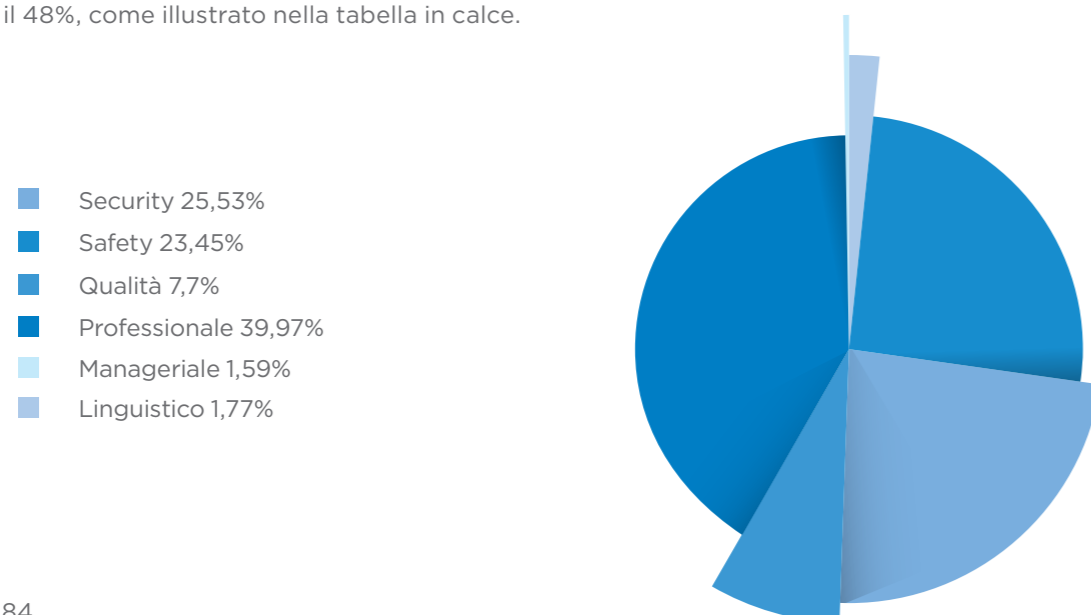
Nel corso del 2019 si è ulteriormente consolidato l'utilizzo del sistema LMS per la formazione e-learning DOCEBO ed è stata ampliata l'offerta formativa fruibile in tale modalità. La piattaforma, accessibile tramite qualunque device connesso alla rete internet, è stata utilizzata per quasi il 53,75% dei partecipanti superando la formazione in aula che ha sempre rappresentato la principale tipologia di formazione.

Di seguito vengono riassunte le principali modalità di svolgimento dei corsi per SAGAT S.p.A:

Modalità svolgimento Corsi SAGAT S.p.A. Anno 2019 - Ore di formazione - Dati percentuali



Un ultimo interessante dato riguarda la tipologia di formazione erogata per i dipendenti della Società; oltre il 39% delle ore di formazione riguardano corsi professionali volti a conseguire/mantenere i requisiti per lo svolgimento della mansione a cui si sommano le ore di formazione in ambito Security e Safety che superano il 48%, come illustrato nella tabella in calce.



1.15 Gli investimenti

Nel corso del 2019 sono state eseguite opere infrastrutturali ed impiantistiche previste nel Contratto di Programma stipulato con ENAC per un valore complessivo pari a 10.796 migliaia di euro. Gli investimenti più rilevanti sono di seguito brevemente illustrati.

Le infrastrutture e gli impianti

Gli interventi di tipo infrastrutturale ed impiantistico realizzati nel corso del 2019 sono stati finalizzati sia alla riqualifica di fabbricati ed aree operative aeroportuali, sia alla conduzione di interventi migliorativi anch'essi previsti nel Contratto di Programma quadriennale 2016-2019, con investimenti significativi di ristrutturazione dell'Aerostazione Passeggeri.

Nella categoria delle opere inerenti ed a servizio delle aree di movimento aeromobili gli interventi più significativi del 2019 sono stati:

- la realizzazione dell'impianto centerline lights sulle taxilane aeromobili e la realizzazione delle IHP (intermediate holding position) N1-M1 sul piazzale aeromobili Nord;
- la riqualifica pavimentazione tra taxilane L e piazzale aeromobili fronte terminal;
- il completamento lavori di ampliamento ed adeguamento normativo RESA18.

Nella categoria delle opere inerenti l'Aerostazione Passeggeri si segnalano:

- la completa ristrutturazione architettonica e funzionale del Livello Arrivi dell'Aerostazione Passeggeri. Le opere consistenti nella redistribuzione degli spazi dedicati a passeggeri, servizi aeroportuali e aree retail, e nella rivisitazione del look architettonico con l'ammodernamento di tutti gli impianti a servizio dell'area si è concluso nel

corso del 2019 con collaudo finale ENAC del 26/11/2019;

- la ristrutturazione architettonica e funzionale del livello ristorazione/servizi, comprendente le opere di rinnovo estetico e funzionale e la ristrutturazione delle aree di ristorazione ed espositive;
- la rivisitazione estetica della Hall Check-in;
- l'installazione dei nuovi passport e-gates per snellire le operazioni di controllo passaporti;
- la prosecuzione del programma di riqualifica di corpi toilettes;
- il rinnovamento estetico e funzionale dei banchi check-in e gates;
- interventi di adeguamento tecnico-normativo in materia di apprestamenti antincendio;
- altri interventi minori di ammodernamento.

Nella categoria delle opere e forniture inerenti altri fabbricati, infrastrutture e mezzi aeroportuali sono da segnalare:

- la realizzazione, ad Est della pista di volo, del nuovo collettore di convogliamento delle acque meteoriche aeroportuali;
- l'avvio di un significativo programma di "relamping" con apparecchi a led che nel 2019 ha visto la realizzazione di nuove torri-faro per il piazzale aeromobili Sud e la riqualifica dell'illuminazione della viabilità di fronte all'Aerostazione Passeggeri;
- la riqualifica del sistema di climatizzazione del terminal Aviazione Generale;
- l'avvio delle attività di adeguamento della centrale termica del distaccamento aeroportuale dei Vigili del Fuoco;
- l'avvio delle opere di realizzazione dei locali del nuovo centro di formazione SAGAT;
- opere di aggiornamento dei sistemi di security;
- adeguamenti normativi e rinnovamenti del parco mezzi ed attrezzature aziendale.

1.16

Il contenzioso

Servizi antincendio

L'art. 1 comma 1328 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) ha disposto l'istituzione di un apposito Fondo, alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato in misura pari a 30 milioni di euro l'anno, finalizzato al finanziamento del servizio antincendi prestato presso gli aeroporti dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Successivamente l'art. 4 c. 3 bis del d.l. 29 novembre 2008 n. 185, confermando l'entità e le modalità di finanziamento del Fondo, ha disposto che lo stesso non fosse rivolto al finanziamento dei soli servizi antincendio aeroportuali, ma che concorresse insieme ad altre risorse al finanziamento dell'insieme delle attività del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Nel 2009 SAGAT S.p.A., congiuntamente ad altri gestori aeroportuali, ha contestato la costituzionalità delle norme istitutive del Fondo Vigili del Fuoco e la legittimità dei provvedimenti istitutivi ed attuativi del Fondo medesimo ed ha agito per l'annullamento dei citati provvedimenti. I ricorsi sono stati successivamente riproposti da SAGAT S.p.A., di anno in anno, nei confronti delle diverse richieste di pagamento del contributo al Fondo inoltrate da ENAC.

Il contenzioso giudiziario, di durata ormai decennale ed in relazione al quale si è ampiamente e puntualmente riferito nelle relazioni riguardanti gli scorsi esercizi, ha avuto uno sviluppo estremamente complesso e le opposte tesi avversarie hanno riguardato precipuamente il tema della natura tributaria o di corrispettivo della contribuzione e, conseguentemente, la competenza dei giudici tributari a deciderne il merito.

Del tema sono state investite la Corte di Cassazione e la Corte Costituzionale. Entrambe hanno pienamente accolto le ragioni delle società di gestione, confermando la natura tributaria delle contribuzioni al fondo istituito dall'art. 1 comma 1328 della legge 27 dicembre 2006 n. 296.

Sono, allo stato, passate in giudicato due distinte decisioni della Commissione Tributaria Provinciale di Roma (sentenza n. 10137/51/14, sentenza 2517/19) che espressamente riconoscono la non debenza del tributo a decorrere dal 2009, a causa del venir meno dell'originario scopo legislativo ad opera dell'art. 4, comma 3 bis, del D.L. n. 185 del 2008.

È ancora pendente l'accertamento relativamente alle annualità 2007 e 2008, delle quali, tuttavia, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma (sentenza n. 4874/8/19 del 2.04.2019) ha già disposto l'annullamento affermando, ancora una volta, la natura tributaria (nello specifico tributo di scopo) del Fondo Antincendi e dichiarando venuto meno il presupposto giuridico posto a base dell'obbligo di contribuzione al suddetto Fondo. La sentenza di primo grado è stata confermata in sede di appello dalla Commissione Tributaria della Regione Lazio (sentenza n. 7164/2019).

Azioni revocatorie Alitalia

Come riferito nelle relazioni sugli scorsi esercizi, in data 29 agosto 2008 Alitalia è stata ammessa all'Amministrazione Straordinaria con decreto del presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi del d.lgs. 347/2003 (cosiddetta "legge Marzano")

così come modificato dal d.l. 134/2008. In data 12 gennaio 2009 Alitalia Linee Aeree Italiane in Amministrazione Straordinaria ha cessato le proprie attività e dal 13 gennaio 2009 è divenuta operativa Alitalia Compagnia Aerea Italiana, la quale ha acquisito i complessi aziendali di Alitalia ceduti dall'Amministratore Straordinario.

Nelle scorse relazioni è stato dato conto delle iniziative assunte da SAGAT S.p.A. nei confronti dell'Amministrazione Straordinaria per il recupero dei propri crediti.

In data 9 agosto 2011 Alitalia in Amministrazione Straordinaria ha notificato a SAGAT S.p.A. un atto di citazione avanti il Tribunale di Roma, con il quale ha richiesto di procedere alla revoca dei pagamenti effettuati da Alitalia nei sei mesi antecedenti la dichiarazione di insolvenza e l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria. I pagamenti oggetto di revocatoria ammontano per SAGAT S.p.A. a 2.208.622 euro.

SAGAT S.p.A., acquisite formali rassicurazioni da parte dei propri legali in merito alla fondatezza delle proprie argomentazioni legali, si è quindi costituita in giudizio contestando, tra l'altro, che larga parte dei pagamenti effettuati da Alitalia sarebbero successivi all'entrata in vigore del cd. Decreto Alitalia (D.L. 80/2008) il quale dichiarava irrevocabili i pagamenti effettuati da Alitalia successivamente alla propria entrata in vigore. Per i restanti pagamenti, SAGAT S.p.A. ha eccepito l'insussistenza dei requisiti sia soggettivi che oggettivi previsti dall'art. 67 della

legge fallimentare per procedere alla revoca dei pagamenti effettuati a favore di SAGAT S.p.A..

Si segnala che una simile iniziativa giudiziaria è stata assunta anche nei confronti della controllata SAGAT Handling S.p.A. i cui pagamenti oggetto di revocatoria ammontano a 956 migliaia di euro. SAGAT Handling S.p.A., con argomentazioni giuridiche simili a quelle di SAGAT S.p.A. si è opposta giudizialmente alla revoca.

Le cause di cui sopra sono giunte alla conclusione del giudizio di primo grado nel corso del 2014, rispettivamente con sentenza 14238/14 del 1° luglio 2014 per quanto riguarda SAGAT Handling S.p.A. e con sentenza 16469/14 del 29 luglio 2014 per quanto riguarda SAGAT S.p.A.. Entrambe le sentenze respingono in toto le pretese di Alitalia, accogliendo le tesi difensive di SAGAT S.p.A. e di SAGAT Handling S.p.A..

Nel corso del 2015 Alitalia ha notificato ricorso in appello avverso entrambe le sentenze di primo grado.

L'8 giugno 2018 la Corte d'Appello di Roma ha depositato la propria sentenza in relazione alla causa relativa a SAGAT S.p.A., la quale contiene una parziale riforma della decisione di primo grado. La Corte, in particolare, ha confermato la non revocabilità dei pagamenti effettuati dopo il 24 aprile 2008 (per complessivi 1.308.103,88 euro), in quanto eseguiti dopo l'entrata in vigore del cd. Decreto Alitalia. La stessa Corte ha ritenuto invece revocabili gli altri pagamenti, eseguiti al di fuori della protezione del cd. Decreto Alitalia, per complessivi 689.323,49 euro.

Nel dicembre 2018, SAGAT S.p.A. ha provveduto alla proposizione di ricorso in Cassazione. In data 16/01/2019 Alitalia in A.S. ha notificato a SAGAT S.p.A. controricorso.

Per quanto concerne, invece, la causa che ha coinvolto SAGAT Handling S.p.A., si è in attesa del deposito della sentenza della Corte d'Appello.

Inflazione

Nel 2006 SAGAT agì nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per ottenere il risarcimento del danno derivante dal mancato adeguamento all'inflazione dei diritti aeroportuali, previsto con cadenza annuale dalla legge ai sensi dell'art. 2, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

Con sentenza del 15 settembre 2011 il giudice ha condannato il Ministero ed accolto la richiesta di SAGAT S.p.A. per il periodo 1999-2005, condannando l'Amministrazione al pagamento, in favore di SAGAT S.p.A., di 2.650 migliaia di euro oltre a rivalutazione monetaria e interessi di legge. Il giudice, per contro, ha rigettato l'ulteriore domanda, volta ad ottenere il risarcimento dei danni afferenti alle annualità successive (2006-2008), dichiarando, su tale domanda, il difetto di giurisdizione.

Con sentenza n. 3996/2019 del 14 giugno 2019 la Corte d'Appello di Roma, nel confermare la sentenza di primo grado, ha inoltre condannato il Ministero dei Trasporti al pagamento nei confronti di SAGAT S.p.A. anche dei danni conseguenti al mancato aggiornamento all'inflazione dei diritti

aeroportuali nel periodo 2006-2008, per ulteriori 2.723 migliaia di euro, oltre spese, interessi e rivalutazione.

In data 6 dicembre 2019 l'Avvocatura Generale dello Stato ha notificato ricorso in Cassazione avverso tale sentenza. Il giudizio è pendente.

Canone annuo ex art. 7 Convenzione Città di Torino – SAGAT S.p.A.

A seguito della sottoscrizione, in data 8 ottobre 2015 tra SAGAT S.p.A. ed ENAC della Convenzione per la disciplina dei rapporti relativi alla gestione e allo sviluppo dell'attività aeroportuale dell'Aeroporto di Torino, il Consiglio di Amministrazione di SAGAT S.p.A. ha richiesto un approfondimento legale in merito al persistere dell'obbligo in capo a SAGAT S.p.A. di riconoscere alla Città di Torino il canone annuo previsto all'articolo 7 della Convenzione sottoscritta tra la Città e SAGAT S.p.A. il 30 settembre 2002.

Gli approfondimenti legali svolti con la consulenza di uno studio legale esterno hanno evidenziato come l'obbligo del pagamento del canone previsto dalla Convenzione del 2002 potesse ritenersi non più sussistente.

Di quanto sopra, SAGAT S.p.A. ha dato comunicazione alla Città di Torino con lettera nell'ottobre del 2016. Successivamente, SAGAT S.p.A. ha respinto le richieste di pagamento del canone per le annualità 2016 e 2017 ricevute dalla Città di Torino richiamando le motivazioni del parere legale.

In data 15 dicembre 2017 SAGAT S.p.A. ha ricevuto la notifica da parte della Città di Torino di una

ingiunzione di pagamento dell'importo di 832.239 euro, relativa ai canoni non versati per le annualità 2016 e 2017, maggiorati di interessi legali.

SAGAT S.p.A. ha quindi provveduto ad impugnare, nel mese di gennaio 2018, l'ingiunzione in argomento avanti il Tribunale di Torino, richiedendo altresì la sospensione dell'efficacia esecutiva dell'ingiunzione.

La Città di Torino si è costituita in giudizio ed ha contestualmente proposto regolamento preventivo di giurisdizione avanti la Corte di Cassazione.

Il Tribunale di Torino ha preso atto del regolamento di giurisdizione proposto dal Comune e sospeso, con ordinanza del maggio 2018, il giudizio in attesa della decisione della Cassazione. Nelle more, giudicandosi incompetente e ritenendo sussistente la giurisdizione della giustizia amministrativa, il Tribunale ha respinto l'istanza di sospensione dell'efficacia dell'ingiunzione proposta da SAGAT S.p.A., la quale ha tempestivamente proposto reclamo avverso tale ordinanza, ma anche il reclamo non ha trovato accoglimento.

Con ordinanza emessa il 13 maggio 2019 la Cassazione si è pronunciata sul regolamento di giurisdizione di cui sopra, respingendolo, e rimettendo la causa - riassunta a cura di SAGAT S.p.A. in data 14 giugno 2019 - avanti il Tribunale di Torino ove attualmente pende in fase istruttoria.

Azione revocatoria Blue Panorama in A.S.

Con atto di citazione notificato il 20 marzo 2017, Blue Panorama in A.S. ha chiesto la revoca ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 67 c.2 e art. 67 c.3 sub A) legge fallimentare dei pagamenti disposti a favore di SAGAT S.p.A. nei sei mesi antecedenti alla pubblicazione nel registro delle imprese della domanda di concordato ex art. 161 c.6 legge fallimentare.

I pagamenti oggetto di revoca ammontano a 1.063 migliaia di euro.

SAGAT S.p.A. si è costituita in giudizio eccependo:

- l'erroneità del computo del c.d. 'periodo sospetto', per aver la controparte ritenuto sub specie applicabile il principio della c.d. 'consecuzione tra procedure';
- l'insussistenza della scientia decoctionis;
- il fatto che i pagamenti, in ogni caso, sarebbero avvenuti nei 'termini d'uso', con conseguente esenzione da revocatoria;
- la mancata allegazione e dimostrazione dell'eventus damni.

La causa è, al momento, ancora pendente.

Una simile azione è stata proposta da Blue Panorama in A.S. nei confronti della società SAGAT Handling S.p.A.; i pagamenti oggetto di revoca ammontano in tale causa a 517 migliaia di euro.

Insinuazione Alitalia

In data 2 maggio 2017 Alitalia - Società Aerea Italiana S.p.A. - è stata ammessa alla procedura di Amministrazione Straordinaria di cui al d.l. 347/2003, convertito con modificazioni in legge dalla l. 39/2004 e ss.mm..

Con sentenza n.17 dell'11 maggio 2017, il Tribunale di Civitavecchia ha dichiarato lo stato d'insolvenza di tale società, fissando la relativa udienza di verifica dello stato passivo.

In vista di tale udienza SAGAT S.p.A. ha depositato il 7 dicembre 2017 apposito ricorso per l'ammissione al passivo fallimentare ai sensi degli artt. 93 e segg. legge fallimentare, art. 53 d.lgs. 270/1999 ed art. 4 ter del d.l. 347/2003 con il quale ha richiesto, in via principale, di ammettere al passivo in prededuzione l'intero credito vantato, comprensivo di addizionali comunali e ammontante, in tale data, a 3.327 migliaia di euro ai sensi degli artt. 74 e 111 l.f..

Per la denegata ipotesi del mancato accoglimento della domanda in via principale, SAGAT S.p.A. ha altresì formulato un'articolata serie di domande in via subordinata, contemplanti i vari gradi di privilegio ipotizzabili.

In data 4 dicembre 2019 è stato depositato il decimo Progetto di Stato Passivo, nel quale i Commissari Liquidatori hanno proposto l'ammissione del credito di SAGAT S.p.A. per 2.868,36 euro in prededuzione; 1.396.938,76 euro in via privilegiata speciale ai sensi dell'art. 1023 Cod. Nav.; e 366.471,96 euro in via chirografaria.

Si precisa, per ultimo, che anche la controllata SAGAT Handling S.p.A. ha depositato ricorso per l'ammissione al passivo fallimentare dei crediti vantati nei confronti di Alitalia, ammontanti, alla data dell'11 dicembre 2017 - data di deposito del ricorso - in complessivi 29.483 migliaia di euro. Anche tale istanza non è ancora stata esaminata.

In data 4 dicembre 2019 è stato depositato il decimo Progetto di Stato Passivo, nel quale il Commissario Liquidatore propone l'ammissione del credito di SAGAT Handling S.p.A., per 19.325,63 euro in via chirografaria.

Contenzioso sulla deliberazione del CIPE del 28/11/2018 sul Contratto di Programma ENAC

Con delibera del 28 novembre 2018, pubblicata su Gazzetta Ufficiale del 12 aprile 2019 n. 87, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (di seguito CIPE) ha espresso parere favorevole sullo schema di Contratto di Programma stipulato tra ENAC e SAGAT S.p.A., ai sensi dell'art. 1, comma 11, del D.L. 133/2014, così come convertito dalla L. 164/2014, relativamente al periodo 2016-2019.

Nell'esprimere parere favorevole, il CIPE fa proprie le raccomandazioni espresse nel parere del NARS n. 4 del 26 novembre 2018 ed, in particolare,

quelle di: *"inserire apposita clausola di rinuncia al contenzioso che si propone del seguente tenore: «La società, con il presente contratto di programma, rinuncia ad ogni diritto e/o pretesa, di tipo anche tariffario, connessi al quadro normativo e regolamentare di settore, alla concessione e/o al medesimo contratto e a quelli precedentemente stipulati, nonché alle azioni proposte nei giudizi pendenti relativi a tutti gli ambiti citati»".*

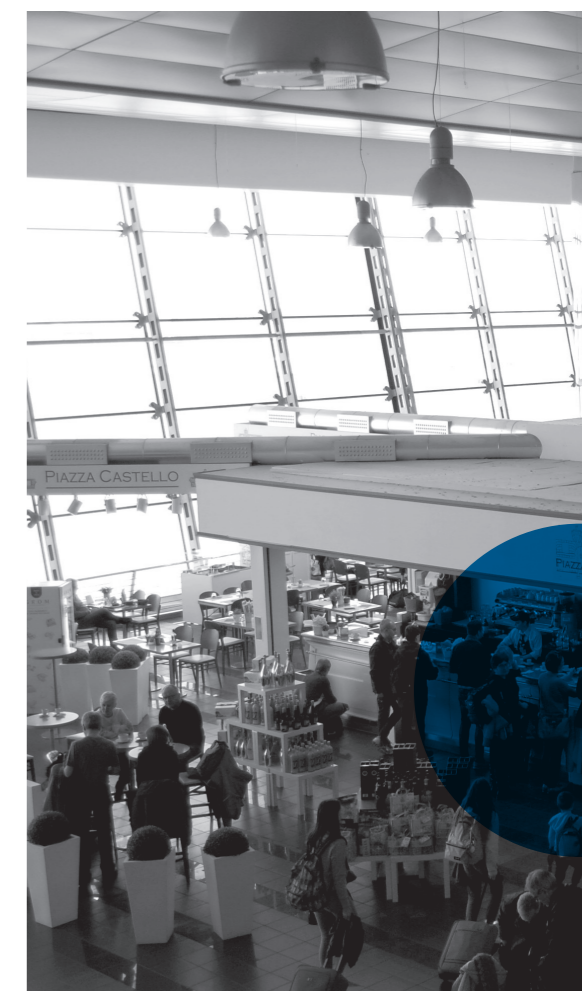
Con deliberazione n. 20 del 2 ottobre 2018 ENAC approvava il nuovo schema di Contratto Tipo, nel quale si introduceva all'art. 19 una clausola di rinuncia ai contenziosi molto simile a quella elaborata da NARS e CIPE nella propria delibera.

In data 8 agosto 2019 SAGAT S.p.A. ha notificato ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del DPR 1199/1971, con il quale ha chiesto l'annullamento:

- della Delibera CIPE n. 64/2018 del 28 novembre 2018;
- della Deliberazione n. 20/2018 del 2 ottobre 2018 del Consiglio di Amministrazione da ENAC, con cui si è proceduto all'approvazione del nuovo schema-tipo di contratto di programma, nella parte in cui è stato previsto l'inserimento, in detto schema-tipo, dell'art. 19 relativo alla "rinuncia al contenzioso";
- del nuovo schema-tipo approvato con Deliberazione ENAC n. 20/2018, con specifico riferimento alla previsione di cui all'art. 19 relativo alla "rinuncia al contenzioso";

Il ricorso si appunta in particolare modo contro la clausola di rinuncia ai contenziosi, della quale si contesta l'illegittimità sotto diversi profili, il principale dei quali è costituito dalla lesione del diritto di difesa sancito dagli articoli 24 e 113 della Costituzione.

Il giudizio è tuttora pendente.



1.17 La privacy

La Società ha provveduto a partire dal 2018 a porre in essere nuove misure tecniche ed organizzative per il trattamento dei dati personali in conformità con quanto previsto dal Reg. UE 216/679 con relativa adozione di un Manuale aziendale sulla Protezione dei Dati.

Nel corso dell'esercizio 2019 si è provveduto al continuo aggiornamento ed ammodernamento del Manuale delle procedure interne collegate e si è fornita specifica attività formativa, che ha coinvolto tutto il personale dipendente.

1.18 I fattori di rischio

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione del Gruppo.

1.19 Strumenti finanziari

Nel 2010, in occasione della stipula del contratto di finanziamento a lungo termine per un valore iniziale di 15 milioni di euro, la SAGAT, al fine di fissarne in maniera definitiva il costo per tutta la durata, sottoscrisse un contratto di copertura tasso (I.R.S.) di durata pari a quella del finanziamento.

Poiché nel mese di dicembre 2019 è stata versata l'ultima rata del piano di ammortamento del citato finanziamento, anche il correlato contratto di IRS è cessato.

Alla data del 31 dicembre 2019 la Società non detiene strumenti finanziari derivati.



1.20

Le partecipazioni

Di seguito sono esposti i dati salienti relativi alle partecipazioni detenute dalla SAGAT alla data del 31 dicembre 2019.

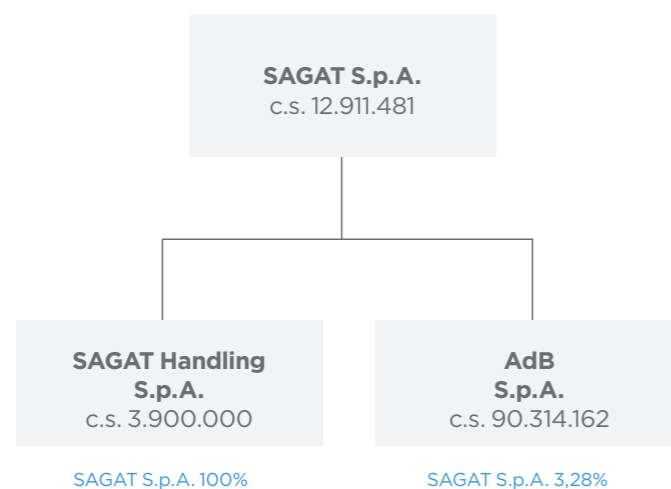
Nel corso dell'esercizio è stato portato a termine il progetto di scissione della partecipata Aeroporti Holding, avviato allo scopo di semplificare la struttura del Gruppo.

In data 22 febbraio 2019 le Assemblee di SAGAT, Aeroporti Holding e 2i Aeroporti hanno approvato il progetto di scissione totale di Aeroporti Holding a favore delle beneficiarie SAGAT e 2i Aeroporti.

La scissione si è realizzata tramite l'assegnazione dell'intero patrimonio di Aeroporti Holding alle società beneficiarie in proporzione alle rispettive partecipazioni nel capitale sociale, e quindi nella misura del 55,45% a favore di SAGAT e del 44,55% a favore di 2i Aeroporti.

Le partecipazioni di SAGAT S.p.A. al 31/12/2019

(valori espressi in euro)



In particolare si evidenzia che, per effetto della scissione, l'intera partecipazione posseduta dalla Scissa nel capitale sociale della società quotata alla Borsa di Milano "Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna", pari al 5,91% circa del suo capitale sociale (2.134.614 azioni ordinarie), è stata trasferita proporzionalmente:

- in capo a SAGAT, per 1.183.643 azioni, pari a circa il 3,28% del capitale sociale;
- in capo a 2i Aeroporti, per 950.971 azioni, pari a circa il 2,63% del capitale sociale.

Il progetto di scissione si è concluso con la registrazione dell'atto di scissione nel Registro delle Imprese e con la conseguente cancellazione della società Aeroporti Holding, avvenuta in data 5 agosto 2019.

SAGAT Handling S.p.A.

La società SAGAT Handling S.p.A., controllata interamente da SAGAT S.p.A., svolge la propria attività nel settore aeroportuale e fornisce servizi di assistenza alle compagnie aeree operanti sullo scalo di Torino. L'organico della società, alla data del 31 dicembre 2019, è composto da 135 dipendenti (117,92 FTE).

Al 31 dicembre 2019 il Valore della produzione è risultato pari a 10.859 migliaia di euro e il margine operativo lordo (MOL) è risultato negativo per -121 migliaia di euro. La Società ha conseguito una perdita di esercizio pari a -218 migliaia di euro.

I dati statistici del traffico hanno evidenziato, rispetto all'anno precedente, una diminuzione dei movimenti assistiti e della merce trattata.

Il decremento del dato relativo ai movimenti aerei (-7,93%) è riconducibile principalmente all'effetto

della riduzione dell'operativo del vettore Blue Air, solo parzialmente controbilanciato dall'attivazione di nuove rotte da parte dei vettori easyJet e Volotea. Analogamente ha registrato la componente di traffico rappresentata dai passeggeri trasportati che sono diminuiti del -1,78%.

La quota di traffico assistito da SAGAT Handling nel corso del 2019, rispetto al traffico totale transitato sullo scalo di Torino, si è attestata al 72,7% del tonnellaggio dell'aviazione commerciale (72,01% al 31/12/2018), al 76,0% dei passeggeri (74,9% al 31/12/2018) e al 71,4% dei movimenti aeromobili (71,0% al 31/12/2018).

Il traffico merci ha registrato un decremento, pari al -29,55%, attestandosi ad un livello pari a 3.333 migliaia di kg trattati, rispetto ai 4.731 migliaia di kg del 2018.



Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva dei principali risultati economici dell'attività svolta da SAGAT Handling nel corso dell'esercizio 2019.

migliaia di euro

	2019	2018	Var. €	Var. %
Valore della produzione	10.859	11.698	(839)	(7,2%)
Costo del lavoro	6.145	6.418	(273)	(4,3%)
Costi operativi	4.835	5.046	(211)	(4,2%)
MOL	(121)	234	(355)	(151,8%)
Accantonamenti e svalutazioni	37	64	(27)	(42,6%)
EBITDA	(158)	170	(328)	(192,9%)
Ammortamenti	134	120	14	11,7%
EBIT	(292)	50	(342)	(684%)
Saldo attività finanziarie	0	30	(30)	(99,3%)
Risultato lordo di esercizio	(292)	80	(372)	(464,7%)
Imposte sul reddito	(74)	31	(105)	(338,7%)
Risultato netto di esercizio	(218)	49	(267)	(544,5%)

Il valore della produzione, pari a 10.859 migliaia di euro, è prevalentemente rappresentato dai ricavi per assistenza, normale ed extra, fornita ai vettori, iscritti a bilancio tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni per 9.175 migliaia di euro.

La diminuzione del valore della produzione per 839 migliaia di euro rispetto al 2018 è sostanzialmente ascrivibile al già commentato decremento dei volumi di traffico sul fronte dei movimenti e della merce trattata.

Tra i costi della produzione, la voce più significativa è costituita dal costo del personale, che continuerà a rappresentare anche in futuro la componente di costo più rilevante.

Nell'ambito dei costi operativi, le voci più rilevanti sono rappresentate dai costi infragruppo, complessivamente pari a 1.877 migliaia di euro.

In conseguenza di quanto sopra esposto, il MOL si è attestato ad un valore negativo di -121 migliaia di euro. La riduzione di -355 migliaia di euro del margine operativo lordo rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente ascrivibile al notevole decremento dei ricavi

legati al calo del traffico, parzialmente compensato dall'efficienza registrata sul costo del lavoro e sui costi operativi.

Per quanto sopra descritto, l'EBITDA ha raggiunto il valore di -158 migliaia di euro rispetto al valore di 170 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Per effetto delle variazioni sopra citate e degli ammortamenti e accantonamenti, l'EBIT ha raggiunto un valore negativo pari a -292 migliaia di euro rispetto al valore di 50 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Al netto del saldo della gestione finanziaria, il risultato ante imposte dell'esercizio risulta negativo per -292 migliaia di euro, rispetto agli 80 migliaia di euro dell'esercizio 2018.

Il carico fiscale dell'esercizio, complessivamente pari a -74 migliaia di euro, è rappresentato dall'effetto combinato delle imposte correnti sul reddito (IRES e IRAP), delle imposte differite e del provento derivante dall'applicazione del consolidato fiscale, pari a 77 migliaia di euro. SAGAT Handling ha registrato, in questo modo, un perdita di esercizio pari a -218 migliaia di euro.

1.21

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

SAGAT S.p.A. è soggetta alla direzione e al coordinamento della società 2i Aeroporti S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 - 2497-sexies c.c..



1.22

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I rapporti patrimoniali ed economici intercorrenti tra SAGAT S.p.A. e le società controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono riportati nel seguente prospetto:

migliaia di euro

Società	Ricavi	Costi	Crediti al 31/12/2019	Debiti al 31/12/2019
Società controllate				
SAGAT Handling S.p.A.	1.877	1.950	236	1.683
Totale controllate	1.877	1.950	236	1.683
Società controllanti				
2i Aeroporti S.p.A.	3	0	3	2.017
Totale controllanti	3	0	3	2.017
Società controllate da controllante				
SO.GE.A.L. S.p.A.	233	0	41	0
IRIDEOS S.p.A.	0	15	0	26
Totale controllate da controllante	233	15	41	26
TOTALE	2.113	1.965	280	3.726

1.23 Azioni proprie e della controllante

La Società possiede azioni proprie pari al 2,96% del capitale sociale, per un totale di 4.824 migliaia di euro, invariato rispetto allo scorso esercizio. Il numero totale delle azioni proprie possedute è pari a 74.178 per un valore nominale complessivo di 383 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha acquistato o alienato azioni della società controllante, neanche per tramite di società fiduciaria o interposta persona. Alla data del 31 dicembre 2019 la Società non possiede azioni della società controllante, neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

1.24 Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Società non ha sostenuto spese di ricerca e sviluppo.

1.25 Sedi secondarie

Ai sensi dell'articolo 2428 c.c., si comunica che la Società non dispone di sedi secondarie.

1.26 Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2020

L'Aeroporto di Torino ha registrato nei primi tre mesi del 2020 un totale di 713 mila passeggeri con un trend negativo pari al -32% rispetto al primo trimestre 2019. Il mese di gennaio è risultato leggermente al di sopra delle aspettative, tuttavia la performance del trimestre è stata pesantemente impattata dal calo del traffico riconducibile agli effetti dell'emergenza Covid-19 a partire dall'ultima settimana del mese di febbraio.

Anche nei mesi a venire, le performance di traffico saranno pesantemente influenzate dal drastico taglio delle rotte deciso da tutte le compagnie aeree, in risposta alla pandemia Covid-19 e alle azioni di contenimento messe in campo dall'Italia e dai Paesi collegati a Torino per via aerea, fra cui misure restrittive agli spostamenti.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto delle ripercussioni dirette sull'attività economica dello scalo che, per la repentina riduzione dei volumi di traffico e per le restrizioni del DPCM dell'11 marzo 2020, ha visto la chiusura della quasi totalità degli esercizi commerciali generando una forte contrazione sia dei Ricavi aviation che dei Ricavi non aviation.

Nonostante un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili né per impatto né per durata, SAGAT ha messo in campo un piano di intervento orientato da un lato a tutelare la salute di dipendenti, passeggeri ed intera comunità aeroportuale e dall'altro a fronteggiare la forte contrazione della redditività aziendale.

Per garantire la massima salute e sicurezza per i propri dipendenti SAGAT ha infatti attivato al massimo l'utilizzo della modalità di lavoro "agile", fornito dispositivi di protezione collettiva anche laddove non obbligatori, attuato un piano per la business continuity, installato strutture fisiche a tutela delle distanze per i settori operativi, controllato la temperatura corporea dei lavoratori, ottemperando a quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 112-2020 che dispone l'apertura dell'infrastruttura aeroportuale di Torino.

Anche nei confronti dei passeggeri, dei partner commerciali e dei fornitori, SAGAT ha dato immediatamente seguito a tutte le azioni di contenimento previste dalle autorità competenti: ha ad esempio installato termoscanner e dispenser di gel igienizzante, allestito tende di pre-triage, monitorato costantemente gli standard di pulizia delle aree in subconcessione.

Sul fronte del contenimento dei costi, SAGAT ha attivato misure di efficientamento complessivo della struttura di costi operativi identificando i servizi essenziali per la gestione dello scalo, e verificando possibili riduzioni ed interruzioni contrattuali di specifiche forniture.

Inoltre, per contenere il costo del lavoro e salvaguardare gli attuali livelli occupazionali, ha aderito dal 23 marzo 2020 alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria a rotazione su tutta la popolazione aziendale.

Nonostante le misure di riduzione della spesa messe in campo, si prevede una importante contrazione della redditività anche in considerazione della rilevante componente di costi fissi che caratterizza il settore aeroportuale.

La Società, per garantire i livelli di liquidità necessari per la gestione dell'operatività dello scalo, ha previsto il differimento di alcuni investimenti previsti nel 2020 che per natura e funzionalità possono essere procrastinati al 2021. Contestualmente, per far fronte ad eventuali esigenze finanziarie, sono state attivate delle linee di credito di breve termine a cui si aggiungeranno linee di finanziamento di medio lungo periodo in corso di negoziazione. Inoltre, per preservare la patrimonializzazione aziendale ed i flussi di cassa del 2020, è proposta all'Assemblea la destinazione dell'utile di esercizio 2019 a Utili portati a nuovo.

Consapevole che i potenziali impatti economici e finanziari dell'emergenza Covid-19 non sono ad oggi determinabili, la Società concentrerà i suoi sforzi nel monitorare attentamente e continuamente l'evoluzione dei fenomeni sopra descritti, con il fine di garantire la stabilità economica e il mantenimento dei livelli occupazionali, mettendo in campo tutte le azioni atte ad assicurare la continuità dell'attività e il ritorno ai precedenti livelli di redditività in caso di ripresa della domanda di trasporto aereo.

1.27 Proposte di destinazione del Risultato di esercizio

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31 dicembre 2019 fin qui illustrato, che è stato sottoposto a revisione obbligatoria dalla società di revisione EY S.p.A., presenta un Utile netto d'esercizio pari a 9.551.587,74 euro che Vi proponiamo di destinare interamente a Utili portati a nuovo.

In originale firmato da:

Il Presidente

Elisabetta Oliveri

2 Bilancio della Società

al 31/12/2019



2.1

Stato patrimoniale e Conto economico di SAGAT S.p.A.

2.1.1 Stato patrimoniale: Attivo

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Attivo	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi d'impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Dir. di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	626.270	626.270
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso	2.366.038	2.362.934
7) Altre immobilizzazioni	6.798.365	3.107.503
Totale	9.790.673	5.679.499
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.515.794	3.515.794
2) Impianti e macchinari	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.525.412	3.099.376
4) Altri beni	1.266.438	1.055.106
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.567.378	2.242.170
II.bis Materiali devolvibili		
1) Terreni e fabbricati	27.192.482	28.585.930
1-bis) Piste e terreni ad esse adibite	321.622	341.723
2) Impianti e macchinari	8.083.333	6.467.263
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	0	0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	45.472.459	45.307.362

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Attivo	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018
III. Finanziarie		
1) Partecipazione in:		
a) Imprese controllate	2.843.598	8.943.098
b) Imprese collegate	0	0
c) Imprese controllanti	0	0
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) Altre imprese	9.781.870	0
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
b) Verso imprese collegate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
c) Verso controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
d-bis) Verso altri:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	65.375	9.577
Totale Crediti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	65.375	9.577
3) Altri titoli		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale	12.690.843	8.952.675
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	67.953.975	59.788.553

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Attivo	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	403.140	330.102
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazioni	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale	403.140	330.102
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
entro 12 mesi	13.669.579	12.896.576
oltre 12 mesi	0	0
2) Verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	236.199	297.214
oltre 12 mesi	0	0
3) Verso imprese collegate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
4) Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	3.162	3.137.557
oltre 12 mesi	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
entro 12 mesi	41.034	62.438
oltre 12 mesi	0	0
5-bis) Crediti tributari:		
entro 12 mesi	415.261	608.493
oltre 12 mesi	3.193.553	693.803
5-ter) Imposte anticipate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	6.188.329	2.292.694
5-quater) Verso altri:		
entro 12 mesi	8.902.177	9.105.087
oltre 12 mesi	88.330	133.788
Totale Crediti:		
entro 12 mesi	23.267.412	26.107.365
oltre 12 mesi	9.470.212	3.120.285
Totale	32.737.624	29.227.650

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Attivo	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari	8.061.444	12.917.438
2) Assegni	-	0
3) Denaro e valori in cassa	42.188	40.751
Totale	8.103.632	12.958.189
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	41.244.396	42.515.941
D) Ratei e risconti		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	128.813	324.067
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	128.813	324.067
TOTALE ATTIVO	109.327.184	102.779.544

2.1.2 Stato patrimoniale: Passivo

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Passivo	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018
A) Patrimonio netto		
I. Capitale sociale	12.911.481	12.911.481
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521	6.104.521
III. Riserva di rivalutazione:		
Riserva di rivalutazione ex Legge 342/2000	7.362.627	7.362.627
IV. Riserva legale	2.582.296	2.582.296
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Altre riserve, distintamente indicate:		
Fondo investimento straordinario	4.906.340	4.906.340
Riserva straordinaria	4.140.862	7.170.646
Riserva avanzo di scissione AH	4.078.837	0
VII. Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi:		
Riserva per strumenti finanziari derivati	0	(29.166)
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo		
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	9.551.588	7.470.216
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(4.823.612)	(4.823.612)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	46.814.940	43.655.349
B) Fondi rischi e oneri		
1) Fondi di trattamenti di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondo imposte anche differite	0	0
3) Fondo per strumenti finanziari derivati passivi	0	29.166
4) Altri fondi:		
Fondo oscillazione cambi	0	0
Fondo oneri futuri	7.885.415	4.743.482
Fondo spese manut. su beni di terzi in concess.	0	0
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	7.885.415	4.772.648
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.187.539	2.283.734
TOTALE (C)	2.187.539	2.283.734

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Passivo	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018
D) Debiti		
1) Obbligazioni:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
2) Obbligazioni convertibili:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
4) Debiti verso banche:		
entro 12 mesi	0	1.500.000
oltre 12 mesi	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
6) Acconti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
7) Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	18.484.407	16.991.264
oltre 12 mesi	6.822	0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
9) Debiti verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	1.679.465	295.351
oltre 12 mesi	0	0

2.1.3 Conto economico

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Passivo	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018
10) Debiti verso imprese collegate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
11) Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	1.977.351	2.534.909
oltre 12 mesi	0	0
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
entro 12 mesi	25.884	102.491
oltre 12 mesi	0	0
12) Debiti tributari:		
entro 12 mesi	1.396.963	991.436
oltre 12 mesi	2.033.942	0
13) Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	735.968	675.891
oltre 12 mesi	0	0
14) Altri debiti:		
entro 12 mesi	17.927.024	20.138.295
oltre 12 mesi	839.737	831.566
Totale:		
entro 12 mesi	42.227.062	43.229.367
oltre 12 mesi	2.880.501	831.566
TOTALE DEBITI (D)	45.107.563	44.061.203
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	588	492
Risconti passivi	7.331.139	8.006.118
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	7.331.727	8.006.610
TOTALE PASSIVO E NETTO	109.327.184	102.779.544

importi espressi in euro

Conto economico	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.104.756	56.494.339
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	12.028.382	2.889.989
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	67.133.138	59.384.328
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.211.913	1.252.871
7) Per servizi	22.112.951	23.128.819
8) Per godimento di beni di terzi	2.913.028	2.978.497
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	10.165.222	9.625.541
b) oneri sociali	2.910.239	2.751.038
c) trattamento di fine rapporto	620.888	633.657
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	356.545	266.912
Totale costo del personale	14.052.894	13.277.148
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	909.571	1.304.445
b) ammortam. delle immobilizzazioni materiali	5.118.065	4.828.129
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.131.546	525.009
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.159.182	6.657.583
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(73.038)	(15.930)
12) Accantonamento per rischi	3.257.831	271.781
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	2.130.363	1.912.986
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	53.765.124	49.463.755
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	13.368.014	9.920.573

importi espressi in euro

Conto economico	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- dividendi ed altri proventi da imprese controllate	0	277.250
- dividendi ed altri proventi da imprese collegate	0	0
- dividendi ed altri proventi da imprese controllanti	0	0
- divid. ed altri prov. da imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- dividendi ed altri proventi da altri	531.456	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- imprese controllate	0	0
- imprese collegate	0	0
- imprese controllanti	0	0
- imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- altri	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi:		
- imprese controllate	0	0
- imprese collegate	0	0
- imprese controllanti	0	0
- imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- altri	4.058	103.044
Totale	535.514	380.294
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- imprese controllate	0	0
- imprese collegate	0	0
- imprese controllanti	0	0
- imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- altri	(36.475)	(93.960)
17-bis) Utili e perdite su cambi	(41)	(215)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	498.998	286.119

importi espressi in euro

Conto economico	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	13.867.012	10.206.692
20) Imposte sul reddito d'esercizio:		
a) Imposte correnti	(5.535.999)	(3.026.496)
b) Imposte (differite) e anticipate:	1.220.575	290.020
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	9.551.588	7.470.216

Si dichiara che il suesposto Bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

2.1.4 Rendiconto finanziario SAGAT S.p.A.

Rendiconto finanziario SAGAT S.p.A.	importi espressi in euro	
	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.551.587	7.470.216
Imposte sul reddito	4.315.424	2.736.476
Interessi passivi/(attivi)	32.417	(9.084)
(Dividendi)	(531.456)	(277.250)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(5.000)	(6.147)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	13.362.972	9.914.211
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:		
Accantonamenti ai fondi	3.257.831	271.781
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.027.635	6.132.574
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	618.264	360.255
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
2) Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.903.730	6.764.610
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	23.266.702	16.678.821
Variazioni del capitale circolante netto:		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(73.038)	(15.930)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(794.407)	503.575
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.423.359	6.913
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	195.254	(153.471)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(674.884)	(660.603)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(3.480.062)	2.453.373
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.403.778)	2.133.857
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	19.862.924	18.812.678
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/(pagati)	(32.417)	(79.688)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.477.905)	(4.858.345)
Dividendi incassati	531.456	277.250
(Utilizzo dei fondi)	(329.035)	(67.108)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(2.307.901)	(4.727.891)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	17.555.023	14.084.787

Nota al Rendiconto finanziario

In data 5 agosto 2019 è stata depositata la scissione della società Aeroporti Holding s.r.l. i cui effetti contabili decorrono dal 1° gennaio 2019 e di cui SAGAT deteneva il 55,45% del Capitale sociale. In allegato al presente Bilancio sono riportati lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico della Scissa al 31 dicembre 2018 e alla data di scissione mentre di seguito sono riportate le attività e passività acquisite da SAGAT con la predetta scissione.

ATTIVITÀ ACQUISITE	01/01/2019
Immobilizzazioni	9.781.870
Attivo Circolante	921.228
TOTALE ATTIVO	10.703.098
PASSIVITÀ ACQUISITE	01/01/2019
Patrimonio Netto	10.699.162
Passivo Circolante	3.936
TOTALE ATTIVO	10.703.098

Rendiconto finanziario SAGAT S.p.A.	importi espressi in euro	
	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali:		
(Flussi da investimenti)	(4.854.369)	(3.441.867)
Flussi da disinvestimenti	1.470	6.147
Immobilizzazioni immateriali:		
(Flussi da investimenti)	(5.941.479)	(3.201.945)
Flussi da disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie:		
(Flussi da investimenti)	0	0
Flussi da disinvestimenti	384.797	0
Attività finanziarie non immobilizzate:		
(Flussi da investimenti)	0	0
Flussi da disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(10.409.581)	(6.637.665)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi:		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(1.500.000)	(1.500.000)
Mezzi propri:		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Rimborso di capitale a pagamento	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(10.500.000)	(10.509.345)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(12.000.000)	(12.009.345)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A±B±C)	(4.854.558)	(4.562.223)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	12.958.189	17.520.412
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	8.103.631	12.958.189

Rimandando al paragrafo della Nota Integrativa relativo alle Immobilizzazioni finanziarie per altri dettagli sull'operazione, in questa sede si segnala che, al fine di rappresentare correttamente all'interno del rendiconto finanziario i flussi monetari complessivi dell'operazione, in ottemperanza al principio contabile OIC 4 e in recepimento della retrodatazione degli effetti contabili prevista dall'Atto di scissione, la liquidità apportata, complessivamente pari a 916 migliaia di euro, è così ripartita:

Descrizione	Euro/000
Flusso di liquidità da disinvestimenti di immobilizzazioni finanziarie	385
Dividendi a Conto Economico	531
TOTALE	916

2.2 Nota integrativa al Bilancio di esercizio SAGAT S.p.A.

2.2.1 Premessa

Il Bilancio di esercizio - Premessa

Il Bilancio di esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa (art. 2423, I co., c.c.). I prospetti allegati alla Nota integrativa costituiscono parte integrante della stessa e, pertanto, del Bilancio di esercizio.

La Società redige il Bilancio consolidato ai sensi del d.lgs. 127 del 09/04/91.

Il Bilancio di esercizio e quello consolidato sono stati sottoposti a revisione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2409 bis del codice civile da parte della società EY S.p.A..

2.2.2 Principi generali

1. Il presente Bilancio è stato redatto con chiarezza al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la Situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il Risultato economico dell'esercizio (art. 2423, II co., c.c.). Nella sua redazione è stato, in particolare, osservato il disposto degli artt. 2423 e ss., c.c. e si è tenuto altresì conto dei principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e laddove necessario, integrati con i principi contabili internazionali, ove compatibili.
2. Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del Bilancio di esercizio sono state

ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta. Tuttavia, sono state fornite le informazioni complementari considerate opportune per una più completa e dettagliata informativa.

Tra di esse, in particolare, nella Relazione sulla gestione:

- rendiconto dei flussi finanziari con variazione capitale circolante netto (CCN) e Posizione finanziaria netta;
 - analisi struttura patrimoniale secondo i criteri finanziari;
 - ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e dimensioni dell'Impresa (art. 2423, III co., c.c.).
3. La rappresentazione veritiera e corretta della Situazione patrimoniale e finanziaria e del Risultato economico è stata assicurata senza necessità di apportare deroghe ai principi suddetti in quanto non si sono verificati quei casi eccezionali di incompatibilità da rendere necessario il ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423, IV co., c.c..
 4. Il Bilancio è stato redatto in euro; nella presente Nota le cifre sono riportate in euro, salvo diversa indicazione (art. 2423, V co., c.c.).

2.2.3 Criteri di redazione

Nella redazione del Bilancio sono stati osservati i principi di seguito descritti.

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (art. 2423 bis, I co., n. 1, c.c.).
2. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2423 bis, I co., n. 2, c.c.).
3. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento (art. 2423 bis, I co., n. 3, c.c.). Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai ricavi imputati all'esercizio.
4. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo (art. 2423 bis, I co., n. 4, c.c.). Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (art. 2423 bis, I co., n. 5, c.c.).
5. Nel rispetto dell'art. 2423 ter del c.c., si precisa che tutte le voci di Bilancio risultano comparabili.
6. In ordine alla struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono stati seguiti i seguenti criteri:

6.a nello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono state iscritte separatamente, e nell'ordine indicato, le voci previste negli artt. 2424 e 2425, c.c., anche se di importo pari a zero (art. 2423 ter, I co., c.c.);

6.b. le voci precedute da numeri arabi sono state ulteriormente suddivise, laddove richiesto dai principi contabili o ritenuto opportuno per favorire la chiarezza del Bilancio;

6.c. in relazione alla natura dell'attività svolta dall'Impresa è aggiunta la voce B.II. bis dell'attivo del patrimonio relativa ai beni patrimoniali devolvibili allo scadere del rapporto concessorio nonché la voce B.II bis 1 bis) relativa alle piste e terreni a esse adibite già indicata in precedenza alla voce B.II.2);

6.d. le voci precedute da numeri arabi non sono state adattate, non esigendolo la natura dell'attività esercitata (art. 2423 ter, IV co., c.c.);

6.e. per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente;

6.f. non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 ter, VI co., c.c.).

7. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424, II co., c.c.).

2.2.4 Criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in valuta estera

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio avendo riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il relativo piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato di seguito:

Immobilizzazioni immateriali	
Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
Diritto di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	33%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33%
Altre immobilizzazioni immateriali	Tra il 5,26% ed il 33%

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, l co., n. 2, c.c.) ad eccezione delle spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi inserite nella categoria Altre Immobilizzazioni. A partire dal

2019 infatti tali beni non sono più ammortizzati in cinque esercizi ma in un arco temporale compreso tra il periodo di imposta in cui gli investimenti vengono realizzati e il 2035.

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, l co., n. 3, c.c.).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione ai sensi della legge 72/83 e della legge 342/2000.

Il costo dei beni è comprensivo degli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione fino al momento in cui i beni sono pronti per l'uso per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi. L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale è riportato nella parte IV della presente Nota (art. 2427, l co., n. 8, c.c.).

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione.

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato di seguito:

Immobilizzazioni materiali	
Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
Fabbricati e relativa viabilità	4%
Pista e piazzale aeromobili	5,26%
Impianti di assistenza al volo	31,5%
Impianti diversi	10%
Attrezzature di rampa e pista	31,5%
Attrezzature per impieghi diversi	20%
Attrezzature specifiche	12,5%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	20%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Immobilizzazioni materiali diverse	20%
Immobilizzazioni materiali minori	100%

In esercizi precedenti, per talune categorie di beni, ove richiesto dalla particolare obsolescenza funzionale dei beni stessi, le aliquote sopraccitate sono state raddoppiate nei primi tre esercizi dall'entrata in funzione. Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfettaria, del loro minore utilizzo.

Nessuna immobilizzazione materiale, alla luce dei programmi dell'Impresa, è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto eventualmente rivalutato comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti (art. 2426, l co., n. 3, c.c.). Si ricorda che, in seguito alla modificazione apportata all'art. 104 TUIR dal d.l. 669 del 31/12/1996, che ha consentito l'ammortamento finanziario unicamente in alternativa (e non più in aggiunta) a quello tecnico, la Società aveva optato in precedenti esercizi per quest'ultimo, portando in deduzione dal costo storico delle rispettive immobilizzazioni l'ammortamento finanziario in precedenza accantonato, fatta eccezione per la categoria piste e piazzali per aeromobili.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria sono imputate direttamente al Conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenute, mentre quelle aventi natura incrementativa del valore dei beni sono capitalizzate.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e le altre immobilizzazioni finanziarie rappresentano investimenti durevoli e sono iscritte in Bilancio sulla base dei costi sostenuti o dei valori di sottoscrizione.

Nel caso in cui le partecipate subiscano delle perdite ritenute di natura durevole, si procede a opportuna svalutazione dei valori di iscrizione in Bilancio delle partecipazioni.

Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto nella riserva negativa di patrimonio netto denominata Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio. Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c. .

Per tutti i crediti immobilizzati è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Tale costo è stato calcolato - come negli esercizi precedenti - con il metodo della media ponderata.

I beni che non presentano concrete possibilità di impiego nel processo produttivo sono stati iscritti al valore di realizzazione, se inferiore al costo di acquisto.

In ogni caso il valore di iscrizione delle rimanenze non è superiore al valore desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto dell'utilità/funzionalità dei beni nell'ambito del processo produttivo.

Il valore dei beni fungibili non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti

Per i crediti iscritti all'attivo circolante è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c., al netto delle rettifiche di valore operate e di un Fondo rischi crediti determinato nella misura ritenuta congrua al fine di tenere conto del rischio di inesigibilità gravante sull'intero monte crediti di natura commerciale in modo indistinto.

Per tutti i crediti è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per interessi di mora sono stati integralmente svalutati nei precedenti esercizi di maturazione.

Non vi sono crediti che presentano un differimento contrattuale del termine d'incasso per i quali si renda opportuna la riduzione del valore per tenere conto della loro attualizzazione in base ai tassi correnti, in conformità ai principi contabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in base al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Nelle voci Ratei e risconti attivi/passivi sono stati iscritti i proventi/costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi/proventi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Sono state iscritte in tali voci solo quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo fisico.

Fondi per rischi e oneri

Tra i Fondi per rischi e oneri sono stati iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturato dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in Azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) mantenute in Azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate nell'esercizio a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) Trattamento di fine rapporto.

A livello patrimoniale la voce C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del Fondo al 31 dicembre dell'esercizio corrente; nella voce D13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale e D14 Altri debiti figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare al Fondo di Tesoreria presso l'INPS e ai Fondi pensione.

Debiti

Per i debiti iscritti al passivo è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore nominale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c. .

Per tutti i debiti è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e La Società alla data del 31 dicembre non detiene attività o passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Per gli strumenti finanziari che coprono il rischio di variazione del tasso di interesse, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel Patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a Conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di Conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

Rischi, impegni e garanzie

I rischi per i quali la manifestazione è probabile sono descritti nella Nota integrativa e sono oggetto di specifici accantonamenti nei Fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di Fondi rischi.

Gli impegni sono indicati al loro valore contrattuale, mentre le garanzie sono iscritte sulla base del rischio in essere alla fine dell'esercizio; entrambi sono oggetto di analisi nella Nota integrativa.

Ricavi e costi

I ricavi, i costi e gli altri proventi ed oneri sono stati imputati al Bilancio nel rispetto del principio della prudenza e di quello della competenza economica, al netto di sconti, abbuoni, incentivi ed agevolazioni. I ricavi per le prestazioni di servizi sono imputati quando le stesse sono state eseguite.

Contributi

I contributi sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi nell'esercizio in cui si verifica il presupposto della ragionevole certezza della sussistenza del titolo alla loro ricezione e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi; tali risconti sono ridotti, al termine di ogni esercizio, con accredito al Conto economico da effettuarsi con la stessa aliquota utilizzata per effettuare l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

Dividendi

I dividendi distribuiti da società controllate vengono rilevati nell'esercizio di maturazione dei relativi utili nel caso in cui la data della proposta di distribuzione del dividendo da parte dell'organo amministrativo della società controllata sia anteriore alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte dell'organo amministrativo della società controllante. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

Imposte sul reddito

Le imposte dovute sul reddito (IRES e IRAP), iscritte alla voce E.20, sono calcolate applicando le disposizioni fiscali in base alla stima del reddito tassabile. La Società, a decorrere dall'esercizio 2017, ha aderito, in qualità di controllata, al regolamento di gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR, al quale aderiscono, sempre in qualità di controllate, le società SAGAT Handling S.p.A., GESAC S.p.A., Software Design S.p.A. e 2i S.A.C. (già F2i SAC S.p.A.) e per il quale la 2i Aeroporti S.p.A. è la società controllante.

L'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale ha durata per il triennio 2017-2019 ed è stata esercitata al fine di poter usufruire dei benefici che la normativa prevede per tale istituto, inclusa la possibilità di compensare in capo alla controllante i risultati conseguiti dalle singole società aderenti al predetto istituto.

La Comunicazione relativa al rinnovo dell'opzione, così come previsto dall'art. 5, comma 1, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004, è stata presentata dalla 2i Aeroporti S.p.A. all'Agenzia delle Entrate, mediante invio telematico.

Di seguito si riportano i punti salienti del regolamento di gruppo sopra citato: a) se, e nella misura in cui, in uno dei periodi d'imposta di validità dell'opzione per la tassazione di gruppo, una parte apporta al consolidato fiscale, ai sensi dell'art. 96, comma 7 del TUIR, un'eccedenza di interessi passivi ed oneri assimilati, a questa parte

è riconosciuto il diritto ad una corrispondente remunerazione; b) nel caso in cui il reddito imponibile della controllata, al netto delle perdite fiscali di cui all'art. 84 del TUIR, anteriori all'inizio del consolidato fiscale, sia positivo, la società consolidata corrisponderà alla consolidante una somma pari alla relativa imposta netta dovuta, calcolata come se non fosse operante l'opzione per il consolidato fiscale; c) nel caso in cui il reddito imponibile prodotto dalla controllata in uno o più periodi d'imposta oggetto dell'opzione per il consolidato fiscale sia negativo, la controllante corrisponderà alle controllate una somma pari o 1) alle imposte effettivamente risparmiate in conseguenza dell'utilizzo delle perdite fiscali così realizzate oppure 2) ai crediti spettanti alla controllante per le eccedenze trasferite alla consolidante ai sensi del precedente punto b); d) se una delle parti trasferisce al consolidato un'eccedenza di interessi, la consolidante porta, nei limiti consentiti, tale eccedenza a riduzione del reddito complessivo globale; e) nel caso di cui al precedente punto d), alla parte che ha trasferito al consolidato l'eccedenza di interessi verrà corrisposto un compenso in misura pari al 100% dell'IRES figurativa calcolata applicando alle eccedenze trasferite l'aliquota IRES vigente nel periodo di utilizzo delle stesse eccedenze. L'adozione del consolidato fiscale consente di aggregare, in capo alla consolidante, 2i Aeroporti S.p.A., gli imponibili positivi o negativi della capogruppo stessa con quelli delle società consolidate residenti che hanno anch'esse esercitato l'opzione. Gli imponibili e le perdite fiscali delle società che partecipano al consolidato sono assunti per l'intero importo, indipendentemente dalla quota di partecipazione

riferibile alla società consolidante (metodo di consolidamento integrale). La consolidante assume l'onere di calcolo dell'imposta sul reddito complessivo e del relativo versamento del saldo e degli acconti nei confronti dell'erario. Le società consolidate non perdono, tuttavia, la propria soggettività tributaria.

Di seguito si enunciano i principi contabili che caratterizzano, ove applicabili, il consolidato fiscale:

Imposte correnti

Le imposte di competenza sono iscritte nel Conto economico alla voce Imposte correnti dell'esercizio ed il relativo debito (ovvero credito) nello Stato patrimoniale alla voce Debiti (oppure Crediti) verso la controllante. Le rettifiche di consolidamento che generano benefici nell'ambito della dichiarazione consolidata sono iscritte nel Conto economico alla voce Proventi fiscali da tassazione consolidata, classificata nella voce Imposte correnti dell'esercizio con contropartita nello Stato patrimoniale alla voce Crediti verso le controllante.

Fiscalità differita

I crediti per IRES anticipata ed il Fondo per IRES differita sorti sia in capo alla consolidante sia in capo alla consolidata da operazioni che si manifestano durante il periodo di efficacia dell'opzione permangono nel patrimonio della società che li ha generati; pertanto in vigore del regime del consolidato fiscale, essi non vengono iscritti nel bilancio della società consolidante. Il rispetto delle condizioni per la rilevazione della fiscalità differita è valutato con riferimento alle previsioni di redditi imponibili futuri delle società

aderenti al consolidato fiscale. Diversamente, nel caso in cui la fiscalità differita o anticipata derivi da operazioni che si manifestano in momenti diversi dal periodo di vigenza del consolidato la valutazione è effettuata con riferimento alla situazione singola della società.

La Società ha rilevato in Bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito, la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.5-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica, ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in Conto economico, generano passività per imposte differite.

La fiscalità differita e anticipata è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Quanto riportato alla voce Imposte sul reddito dell'esercizio è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Non sono state rilevate in Bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali

esistono scarse probabilità che il debito insorga. La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, l'indicazione della relativa aliquota e della variazione rispetto al precedente esercizio, degli importi accreditati ed addebitati a Conto economico ed a Patrimonio netto, nonché delle imposte anticipate contabilizzate in relazione alle perdite subite, sono riportate nel prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate allegato nel paragrafo dedicato alle Imposte a carico dell'esercizio (art. 2427, l co., n. 14, c.c.).

Remunerazione dei vantaggi economici a favore delle consolidate

La remunerazione delle perdite fiscali delle società incluse nel consolidato fiscale viene riconosciuta al momento di effettivo utilizzo delle perdite stesse nell'ambito del consolidato (e non sono dunque subordinate al conseguimento di futuri utili imponibili da parte della singola consolidata stessa), all'aliquota IRES vigente nel periodo di imposta in cui la perdita fiscale è portata ad abbattimento del reddito imponibile consolidato. I vantaggi economici conseguenti alle rettifiche da consolidamento operate dalla consolidante, ma proprie della consolidata, sono remunerati a favore della consolidata stessa.

Criteri di conversione delle partite espresse in valuta straniera

Attività e passività, diverse dalle immobilizzazioni non monetarie, sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto economico; gli eventuali utili netti sono accantonati in sede di determinazione di risultato in una apposita riserva non distribuibile.

2.2.5 Informazioni sullo stato patrimoniale

Le ulteriori informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427, c.c., nonché le eventuali informazioni richieste dall'art. 2423, III co., c.c., vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di Bilancio.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Esprimono i costi dei fattori di produzione aventi carattere durevole, privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti. Si riferiscono a diritti di proprietà, a diritti d'uso a tempo indeterminato (a essi assimilati) o in concessione, a migliorie e addizioni effettuate su beni di terzi ovvero a costi sospesi la cui utilità si esplicherà in esercizi futuri. Le immobilizzazioni immateriali, complessivamente pari a 9.791 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio, hanno registrato un incremento complessivamente pari a 5.941 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva ed una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio.

	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Imm. immateriali in corso e acconti	Altre imm. immateriali	Totale imm. immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	209.062	0	0	2.362.934	3.107.503	
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	0	0	209.062	0	0	2.362.934	3.107.503	5.679.500
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	195.350	0	3.336.956	2.409.174	5.941.479
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	(209.062)	812.662	0	(3.286.168)	1.809.517	(873.051)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	381.743	0	0	527.828	909.571
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni						(47.684)		(47.684)
Totale variazioni	0	0	(209.062)	626.269	0	3.104	3.960.862	4.111.174
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	1.008.012	0	2.366.038	7.326.194	10.700.245
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	381.743	0	0	527.828	909.571
Svalutazioni								
Valore di bilancio	0	0	0	626.270	0	2.366.038	6.798.365	9.790.673

Si rende noto che al 31/12/2019 i conti che componevano la voce B.I.3 sono stati riclassificati alla voce B.I.4 Concessioni licenze e marchi, che è maggiormente rappresentativa della natura del contenuto di tali conti.

L'aumento registrato dal saldo nella voce B.I.43 Concessioni licenze e marchi, è riconducibile al minor valore della quota di ammortamento di periodo pari a 381 migliaia di euro, rispetto al costo di acquisto di licenze e di nuovi software avvenuti nell'esercizio per 195 migliaia di euro e alla capitalizzazione di beni registrati tra le immobilizzazioni in corso lo scorso esercizio ed entrati nel processo di ammortamento nel 2019, per un valore di 604 migliaia di euro.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.I.6) registra un incremento al netto delle riclassifiche di 51 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, ascrivibile alla realizzazione di progetti che si concluderanno nei prossimi esercizi.

La voce Altre immobilizzazioni (B.I.7) si è incrementata per 4.219 migliaia di euro principalmente per i lavori di realizzazione del nuovo livello arrivi e del livello 10.93. Sono inoltre da segnalare interventi di riqualifica della pista di volo e presso la shoulder e piazzali. Nel complesso la voce Altre immobilizzazioni, che accoglie, tra gli altri, migliorie e investimenti su beni non di proprietà dell'Azienda, è stata oggetto di ammortamento per 528 migliaia di euro.

Non sono stati modificati i criteri ed i coefficienti di ammortamento applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.) ad eccezione delle spese di

manutenzione straordinaria su beni di terzi inserite nella categoria Altre Immobilizzazioni. A partire dal 2019 infatti tali beni non sono più ammortizzati in cinque esercizi, ovvero con un'aliquota pari al 20% ma tramite l'applicazione del criterio finanziario, ovvero in un arco temporale compreso tra il periodo di imposta in cui gli investimenti vengono realizzati e il 2035, in adesione alla tesi sostenuta dall'Amministrazione Finanziaria. Nel caso in cui gli ammortamenti fossero stati calcolati con il precedente criterio, il valore netto contabile della Voce sarebbe stato inferiore di 969 migliaia di euro.

Immobilizzazioni materiali

Tra le voci iscritte tra le immobilizzazioni materiali rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei fattori produttivi durevoli, rappresentate da beni strumentali di proprietà sociale, compresi quelli per i quali è prevista la devoluzione al termine del rapporto concessorio, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ivi compresi quelli finanziari.

Le immobilizzazioni materiali, complessivamente pari a 45.472 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio hanno registrato un incremento complessivamente pari a 165 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva ed una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Altre immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	86.416.644	71.432.814	16.740.099	29.876.881	2.242.170	206.705.607
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	53.970.197	64.965.550	13.640.722	28.821.776	0	161.398.245
Svalutazioni						
Valore di bilancio	32.443.447	6.467.263	3.099.376	1.055.106	2.242.170	45.307.362
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	146.343	2.223.419	590.734	682.599	1.211.274	4.854.369
Riclassifiche (del valore di bilancio)	643.740	671.189	0	1.660	(443.278)	873.051
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	(1.470)	0	(1.470)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	2.203.372	1.279.864	1.163.372	471.456	0	5.118.065
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni	0	1.326	(1.326)	(2.940)	(442.788)	(445.728)
Totale variazioni	(1.413.549)	1.616.070	(573.965)	211.333	325.209	165.097
Valore di fine esercizio						
Costo	87.203.467	74.327.421	17.330.832	30.509.929	2.567.378	211.939.028
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	56.173.569	66.244.088	14.805.421	29.243.491	0	166.466.569
Svalutazioni						
Valore di bilancio	31.029.898	8.083.333	2.525.412	1.266.438	2.567.378	45.472.459

Si precisa che nelle categorie B.II.1, B.II.bis 1 e 1 bis) - Terreni e fabbricati - sono presenti beni devolvibili per un importo al netto del relativo Fondo ammortamento pari a 31.030 migliaia di euro di cui 322 migliaia di euro riferibili a pista e terreni ad essa adibiti. La categoria degli Impianti e Macchinari è interamente composta da beni devolvibili e mostra un saldo

al 31 dicembre 2019, al netto del relativo Fondo ammortamento, pari a 8.083 migliaia di euro. La voce Terreni e fabbricati (B.II.bis 1 e 1 bis) si è ridotta complessivamente di 1.414 migliaia di euro, a seguito di acquisizioni per 146 migliaia di euro, riclassifiche del valore di bilancio pari a 643 migliaia di euro e ammortamenti di periodo pari a 2.203 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Impianti e macchinario (B.II.bis 2) si è incrementata complessivamente di 2.895 migliaia di euro, per effetto di acquisizioni pari a 2.223 migliaia di euro, capitalizzazioni per 671 migliaia di euro, pari al valore degli impianti entrati in funzione nel corso dell'esercizio precedentemente classificati nelle immobilizzazioni in corso. Nel periodo sono stati registrati ammortamenti per 1.280 migliaia di euro. In particolare, gli incrementi di valore si riferiscono, principalmente, alla realizzazione di opere impiantistiche presso la nuova area arrivi e presso il livello 10.93 per un importo di 1.091 migliaia di euro; da segnalare il refurbishment delle toilettes in Aerostazione passeggeri per 169 migliaia di euro; si annoverano inoltre lavori per la riqualifica del sistema di illuminazione delle torri faro presso il piazzale aeromobili e interventi impiantistici presso fabbricati operativi per 350 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Attrezzature industriali e commerciali (B.II.3) si è decrementata complessivamente di un importo pari a 574 migliaia di euro, a seguito di acquisizioni per 591 migliaia di euro e ammortamenti di periodo pari a 1.163 migliaia di euro. Si annovera in particolare la fornitura Apparato x-ray cargo per 138 migliaia di euro e l'acquisto di sedute per sale di attesa in Aerostazione Passeggeri per 189 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Altri beni (B.II.4) si è incrementata complessivamente per 211 migliaia di euro, dopo ammortamenti per 471 migliaia di euro e incrementi per 683 migliaia di euro. Si segnalano acquisti di hardware per 246 migliaia di euro; l'acquisto di banchi per controllo passaporti e banchi gates per 61 migliaia di euro e l'acquisto di mezzi operativi per 67 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la voce è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti aventi complessivamente un costo storico di 51 migliaia di euro.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.II.5) ha registrato un incremento di 325 migliaia di euro principalmente a seguito di nuovi interventi e all'acquisizione di beni non ancora entrati nel processo di ammortamento per un importo complessivo di 1.211 migliaia di euro; si segnala inoltre la registrazione di insussistenze per la definitiva eliminazione di poste registrate in precedenti esercizi a fronte delle quali non si era concretizzata l'immissione nel processo produttivo dell'Azienda per un valore pari a 443 migliaia di euro.

Il saldo delle rivalutazioni operate ai sensi della legge 72 del 19/3/1983 per 566 migliaia di euro e della legge 342 del 21/11/2000, per 8.423 migliaia di euro è rimasto stabile rispetto al precedente esercizio. Il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel seguente prospetto:

	Rivalutazioni di legge	Rivalutazioni economiche	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	282.000	0	282.000
Impianti e macchinario	6.567.000	0	6.567.000
Attrezzature industriali e commerciali	182.000	0	182.000
Altri beni	1.958.000	0	1.958.000
Totale	8.989.000	0	8.989.000

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria.

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisizione per un importo complessivamente pari a 2.844 migliaia di euro e risultano decrementate per un 6.091 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio a causa dell'annullamento del valore della partecipazione del 55,45% del capitale sociale di Aeroporti Holding, dovuto all'estinzione della società per effetto della scissione avvenuta in data 5 agosto 2019.

La partecipazione nella controllata SAGAT Handling è valutata in base al costo sostenuto per la sua acquisizione.

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte per un valore non superiore a quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo Bilancio.

Nessuna variazione è stata registrata dalla voce Partecipazioni in imprese collegate.

A seguito della citata scissione di Aeroporti Holding S.r.l., nel corso dell'esercizio la voce Altre Imprese ha registrato l'acquisizione della partecipazione nella società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. per un

importo pari a 9.782 migliaia di euro, pari al 3,28% del suo capitale sociale.

La società di gestione dell'Aeroporto G. Marconi di Bologna (di seguito AdB), è società ammessa alle negoziazioni del proprio capitale sociale sul segmento STAR del mercato telematico azionario di Borsa Italiana in data dal luglio 2015. La SAGAT possiede al 31 dicembre 2019 n. 1.183.643 azioni ordinarie di AdB, al valore di carico di euro 8,26 per azione.

Si segnala che il valore di mercato del titolo alla data del 31 dicembre 2019 è pari a 12,12 euro quindi ampiamente superiore al valore di carico, come storicamente è sempre avvenuto. Per completezza d'informativa si segnala che a partire dal mese di febbraio 2020 tale valore si è allineato alle dinamiche temporanee generalizzate registrate dai mercati azionari mondiali fino a raggiungere, alla data del 27 marzo 2020, il valore di 8,14 euro.

Il maggiore valore attribuito alla partecipazione rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto è motivato dalla positiva valutazione della capacità prospettica dell'azienda di generare un maggior reddito, come dimostrato dall'andamento storico del titolo in Borsa costantemente attestato, salvo la parentesi dei primi mesi del 2020, su livelli ampiamente superiori al valore di carico sin dal momento della sua ammissione alle quotazioni.

Si segnala che il 6 maggio 2019 l'Assemblea ordinaria degli azionisti di AdB ha approvato il bilancio per l'esercizio 2018, chiusosi, a livello di consolidato, con un utile d'esercizio di oltre 17,1 milioni di euro. Coerentemente con quanto deliberato nella citata assemblea, nel 2019 AdB ha posto in pagamento un dividendo pari a 0,449 euro per azione, in crescita del 15% rispetto al

precedente dividendo unitario di 0,392 euro per azione. Nel 2019 la Società ha incassato quindi un dividendo pari a oltre 531 mila euro.

I dati relativi alle partecipazioni, agli altri titoli e agli strumenti finanziari derivati attivi sono sintetizzati nel prospetto seguente predisposto ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 2.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio	8.943.098	0	0	0	0	8.943.098	0	0
Costo	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	8.943.098	0	0	0	0	8.943.098	0	0
Variazioni nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	(6.099.500)	0	0	0	9.781.870	0	0	0
Totale variazioni	(6.099.500)	0	0	0	9.781.870	3.682.370	0	0
Valore di fine esercizio	2.843.598	0	0	0	9.781.870	12.625.468	0	0
Costo	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	2.843.598	0	0	0	9.781.870	12.625.468	0	0

Si segnala inoltre che la Società possiede 74.178 azioni proprie; in conformità al d.lgs. 139/15 in attuazione della direttiva 2013/34 relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni, a partire dal 1° gennaio 2016 la Società ha provveduto ad eliminarne dall'attivo patrimoniale immobilizzato il valore di carico.

Tali azioni erano entrate nel patrimonio della Società a seguito della delibera assembleare del 10 dicembre 2002 che autorizzava l'acquisto di un massimo di 58.400 azioni proprie, interamente liberate. In data 14 marzo

2003, la Società aveva perfezionato il citato acquisto. Il valore delle azioni possedute aveva raggiunto l'ammontare di 4.824 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2008 a seguito della chiusura del piano di stock options destinato all'incentivazione del management della Società.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 5 del codice civile.

Denominazione	SAGAT Handling S.p.A.	Totale
Città o Stato estero	Italia	
Codice Fiscale (per imprese italiane)	5025470013	
Capitale in euro	3.900.000	
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	(217.981)	
Patrimonio netto in euro	2.961.335	
Quota posseduta in euro	2.961.335	
Quota posseduta in %	100%	
Valore a bilancio o corrispondente credito	2.843.598	2.843.598

Elenco delle partecipazioni in altre imprese

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in altre imprese, ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 5 del codice civile.

Denominazione	Aeroporto Bologna	Totale
Città o Stato estero	Italia	
Codice Fiscale (per imprese italiane)	03145140376	
Capitale in Euro	90.314.162	
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	17.101.000	
Patrimonio netto in euro	170.235.979	
Quota posseduta in euro	2.962.305	
Quota posseduta in %	3,28%	
Valore a bilancio o corrispondente credito	9.781.870	9.781.870

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate

Ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 5 del codice civile, si precisa che la Società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Crediti iscritti tra le immobilizzazioni

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono complessivamente pari a 65 migliaia di euro, con una variazione rispetto al precedente esercizio pari a 55 migliaia di euro. Il dettaglio della tipologia e delle scadenze dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è sintetizzato nel prospetto seguente ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 2 e numero 6 del codice civile:

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	9.577	9.577
Variazioni nell'esercizio	0	0	0	0	55.798	55.798
Valore di fine esercizio	0	0	0	0	65.375	65.375
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	0	0	0	0
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	65.375	65.375
Di cui durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0	0	0

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 6 del codice civile:

	1	Totale
Crediti immobilizzati per area geografica		
Area geografica	Italia	
Crediti immobilizzati verso controllate	0	0
Crediti immobilizzati verso collegate	0	0
Crediti immobilizzati verso controllanti	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllate da controllanti	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	65.375	65.375
TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI	65.375	65.375

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

Di seguito il prospetto dell'analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie a norma dell'art. 2427 bis, co. 1, numero 2, lettera a del codice civile:

	Crediti verso altri
Valore contabile	65.375
Fair value	65.375

Di seguito il prospetto di dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri a norma dell'art. 2427 bis, co. 1, numero 2, lettera a del codice civile:

Dettaglio dei crediti verso altri				
Descrizione	1 Cauzioni in denaro	2 Fornitori c/depositi cauzionali	3 Fornitori c/deposito vinc. Intesa S.Paolo	Totale
Valore contabile	14.107	30.221	21.047	65.375
Fair value	14.107	30.221	21.047	65.375

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze, pari a 403 migliaia di euro, si riferiscono a materie prime sussidiarie e di consumo e a materiali per la manutenzione. Il saldo della voce evidenzia rispetto al precedente esercizio un incremento di 73 migliaia di euro.

Alla data di chiusura dell'esercizio, le rimanenze non includevano elementi per i quali fosse ipotizzabile un valore di realizzo inferiore al rispettivo valore di magazzino.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Materie prime sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti (versati)	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	330.102	0	0	0	0	330.102
Variazione nell'esercizio	73.038	0	0	0	0	73.038
Valore di fine esercizio	403.140	0	0	0	0	403.140

Crediti

Complessivamente sono iscritti per 32.738 migliaia di euro rispetto a 29.228 migliaia di euro nel precedente esercizio. Il totale si riferisce a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea e non comprende il valore del credito verso i clienti per addizionali, classificato tra gli Altri crediti.

La voce Crediti verso clienti è passata da 12.897 migliaia di euro al 31/12/2018 a 13.670 migliaia di euro al 31/12/2019 registrando un incremento di 773 migliaia di euro, sostanzialmente correlabile alle dinamiche di pagamento da parte dei clienti.

La voce accoglie crediti per un valore nominale di 18.409 migliaia di euro, al lordo della svalutazione di 4.739 migliaia di euro relativa al Fondo svalutazione crediti.

Nel corso dell'anno il saldo del Fondo svalutazione crediti è aumentato di 1.257 migliaia di euro a fronte di utilizzi, resosi necessari per la cancellazione di crediti di cui è diventata certa la non esigibilità, per 138 migliaia di euro, di rilasci a Conto economico per il venir meno della necessità di accantonamenti effettuati in precedenti esercizi per 54 migliaia di euro e di un riadeguamento, sulla base delle effettive necessità, pari a 1.450 migliaia di euro, quasi interamente ascrivibile alla volontà di limitare l'incremento del rischio di incasso nei confronti di uno dei principali clienti della Società.

Di conseguenza l'ammontare complessivo del Fondo svalutazione crediti e del Fondo rischi su crediti risulta adeguato per tener conto del rischio di inesigibilità eventualmente gravante sui crediti in essere a fine esercizio. In ogni caso SAGAT ha intrapreso, nel tempo, tutte le iniziative necessarie per il riconoscimento delle proprie posizioni creditorie e per la tutela dei propri diritti. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione dedicata al contenzioso.

La voce Crediti verso imprese controllate, interamente composta da crediti esigibili entro i 12 mesi e pari a 236 migliaia di euro, evidenzia un decremento di 61 migliaia di euro rispetto al saldo del precedente esercizio, sostanzialmente ascrivibile al normale andamento dei rapporti di credito e debito nei confronti della controllata SAGAT Handling.

Il dettaglio di tali crediti è riportato nella seguente tabella, in migliaia di euro:

Crediti verso controllate	31/12/2019	31/12/2018
Aeroporti Holding S.r.l.	0	7
SAGAT Handling S.p.A.	236	290
TOTALE	236	327

Crediti tributari

I Crediti tributari sono iscritti per 3.608 migliaia di euro con un incremento di 2.306 migliaia di euro rispetto al saldo di 1.302 migliaia di euro del 31/12/2018.

Tali crediti risultano esigibili entro i 12 mesi per 415 migliaia di euro e oltre i 12 mesi per 3.194 migliaia di euro; la loro composizione è evidenziata nella tabella seguente, in migliaia di euro:

Dettaglio	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018
Credito IRES	30	30
Credito per rimborso IRES	23	23
Credito IRAP	0	133
Crediti IVA	403	464
Crediti diversi	17	653
Credito verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	3.135	0
TOTALE	3.608	1.302

Le voci Credito per rimborso IRES e Credito per IRES risultano invariate rispetto allo scorso esercizio. Il Credito IRAP, al 31 dicembre 2019 risulta con saldo pari a zero.

I Crediti diversi, pari a 17 migliaia di euro, si decrementano di 618 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio per via dell'utilizzo del credito che era sorto nel 2018 a seguito dei pagamenti degli avvisi di accertamento IRES e IRAP relativi alle annualità 2012 e 2013.

Il credito nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stato registrato

a seguito dell'emissione della sentenza n. 3996/2019 del 14 giugno 2019 da parte della Corte di Appello di Roma, che lo ha condannato al pagamento nei confronti di SAGAT dei danni conseguenti al mancato aggiornamento all'inflazione dei diritti aeroportuali nel periodo 2006-2008, per 2.723 migliaia di euro oltre a spese, interessi e rivalutazione. Si segnala che la sentenza è immediatamente esecutiva e che la proposizione da parte del Ministero del ricorso in Cassazione non ne fa venire meno l'esecutorietà e quindi il diritto al credito. SAGAT ha infatti successivamente diffidato il Ministero a provvedere al pagamento dell'intero importo.

Imposte anticipate

La voce Imposte anticipate passa da un saldo di 2.293 migliaia di euro del 2018 ad un saldo di 6.188 migliaia di euro al 31 dicembre 2019. Nel caso in cui la Società avesse considerato un orizzonte temporale illimitato ai fini della realizzazione del riversamento delle imposte stesse, la voce avrebbe avuto un saldo superiore di 76 migliaia di euro.

L'incremento di tale Voce, pari a 3.896 migliaia di euro è dovuto, per 1.625 migliaia di euro agli effetti fiscali dell'ordinaria attività d'impresa e, per 2.271 migliaia di euro, all'iscrizione nel corso dell'esercizio del credito per imposte anticipate relative all'orizzonte temporale 2020 - 2036 a seguito dell'adesione alla Pace Fiscale.

Richiamando quanto analiticamente riferito nella Nota Integrativa del bilancio 2018,

all'interno dell'apposito paragrafo dedicato al contenzioso, si segnala che nel mese di maggio 2019 la Società ha ritenuto opportuno aderire alle disposizioni del D.L. 119/2018 che prevede, fra le altre disposizioni, anche la possibilità di definire gli avvisi di accertamento e i processi verbali di constatazione notificati entro il 24 ottobre 2018 con il pagamento del solo valore della controversia, senza quindi aggravio di sanzioni o interessi, con inoltre la possibilità di detrarre le cifre già versate a titolo di riscossione provvisoria e di rateizzare il dovuto in 20 rate trimestrali, ovvero in circa 5 annualità.

Tale decisione è stata anche presa in considerazione del fatto che il valore della controversia coincide con le maggiori imposte IRES ed IRAP scaturenti dall'applicazione dei minori ammortamenti per gli anni dal 2012 al 2016, in adesione alla tesi dell'Amministrazione finanziaria e che le medesime, tuttavia, corrispondono ad un beneficio fiscale sostanzialmente di pari importo per gli anni dal 2016 al 2036, durante i quali i medesimi ammortamenti saranno oggetto di ripresa fiscale in diminuzione delle basi imponibili IRES ed IRAP.

La Società ha quindi stanziato i crediti per imposte anticipate che scaturiscono dalle quote di ammortamento che saranno fiscalmente dedotte dal 2020 al 2036 ai fini IRES ed IRAP. A tale proposito si segnala che l'art. 1, cc. 716 - 718, L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha introdotto un'addizionale IRES del 3,5% sul

reddito derivante da attività svolte sulla base di concessioni nel settore dei trasporti, ivi comprese quelle per la gestione aeroportuale, per i periodi di imposta 2019, 2020 e 2021.

Pertanto, le imposte anticipate, che al 31 dicembre 2019 ammontano come anzidetto ad un totale di 2.271 migliaia di euro, per gli esercizi 2020 e 2021 sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 27,5% mentre per gli esercizi da 2022 al 2035 sono state calcolate con l'aliquota IRES del 24%, oltre all'aliquota del 4,2% IRAP su tutto il periodo.

Tra i Debiti tributari sono stati invece registrati gli importi complessivamente dovuti all'Erario, al netto dei versamenti effettuati nel 2018 a titolo di riscossione provvisoria per gli avvisi di accertamento sulle annualità 2012 e 2013 di complessivi 635 migliaia di euro e al netto dei tre versamenti rateali effettuati dalla Società nel 2019, essendo il primo stato versato il 31/05/2019, come previsto dalla norma. Al 31/12/2019 l'importo residuo del debito tributario per la Pace fiscale ammonta a 2.034 migliaia di euro.

Alla voce di conto economico Imposte riferite ad esercizi precedenti è stato infine registrato il costo per IRES ed IRAP dovute, pari a 2.675 migliaia di euro al netto del beneficio fiscale dei maggiori ammortamenti fiscali per gli anni 2016 e 2017 e la riduzione di costo, pari a 2.271 migliaia di euro, per crediti per imposte anticipate per il periodo 2020 - 2036.

Il dettaglio delle imposte anticipate è fornito nell'apposita tabella all'interno della sezione relativa alle informazioni sul Conto economico.

Crediti verso altri

La voce Crediti verso altri, complessivamente pari a 8.990 migliaia di euro, mostra un decremento di 249 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente per l'effetto combinato dell'aumento della voce Crediti verso vettori per addizionali comunali per 463 migliaia di euro e della riduzione derivante da una riclassifica di accantonamenti precedentemente iscritte nel Fondo rischi ed oneri.

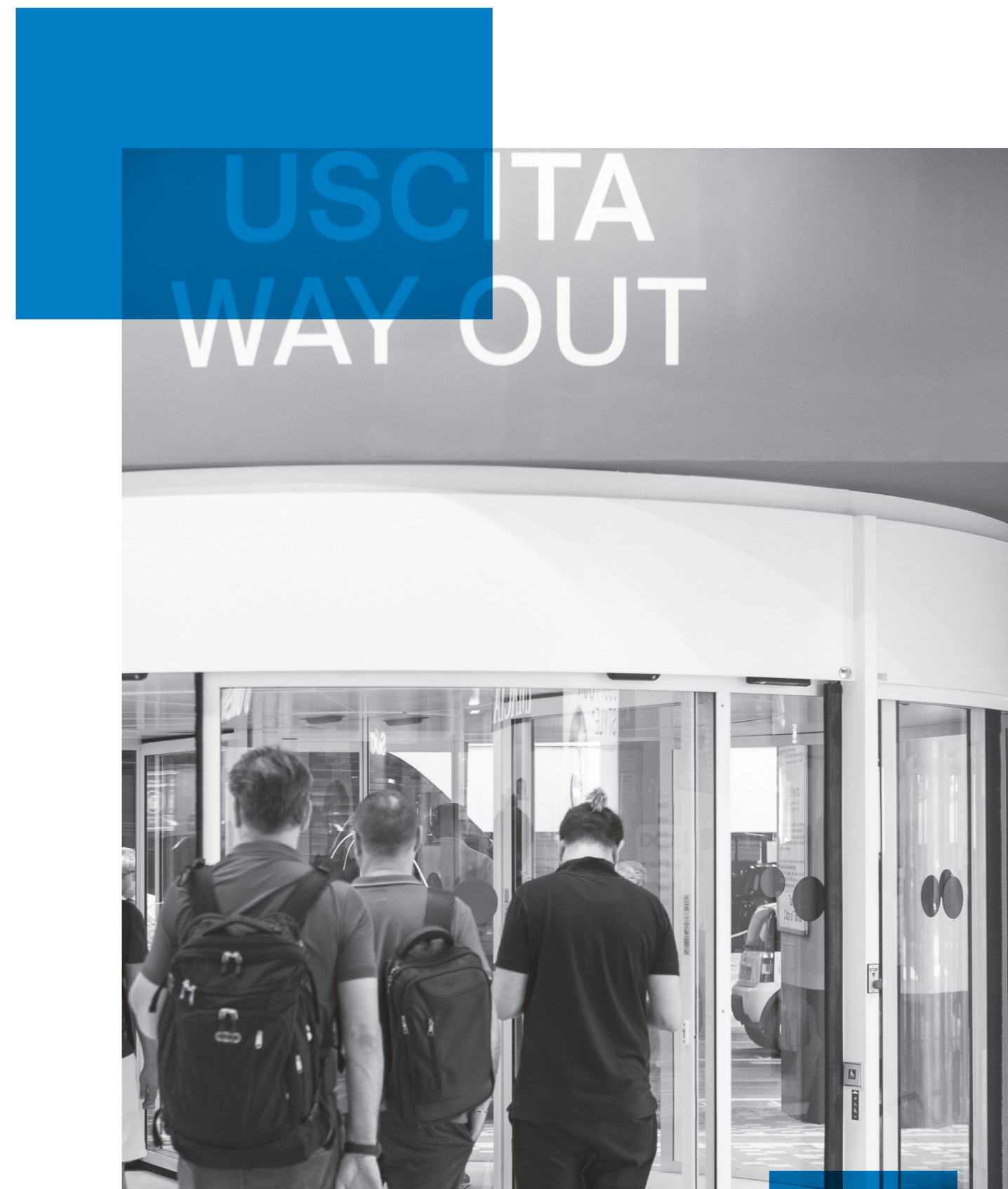
La seguente tabella fornisce nel dettaglio la composizione dei Crediti verso altri espressi in migliaia di euro:

Dettaglio	31/12/2019	Di cui oltre 12 mesi	31/12/2018	Di cui oltre 12 mesi	Variazione
Credito verso Comune di Torino	893	682	893		-
Crediti diversi verso P.A.	33		33		-
Fornitori c/anticipi	500	11	339	11	161
Crediti verso vettori per addizionali comunali	8.048	0	7.585		463
Crediti diversi	244	123	389	123	(145)
F.do svalutazione altri crediti	(727)	(727)	-	-	(727)
TOTALE	8.991	89	9.239	134	(248)

La voce Credito verso il Comune di Torino pari a 682 migliaia di euro, invariata rispetto allo scorso esercizio, esposta tra i crediti oltre l'esercizio successivo, è collegata al contenzioso in essere relativo al Canone, descritto in Relazione sulla gestione.

La voce Credito verso il Comune di Torino contiene inoltre, per un importo pari a 211 migliaia di euro ed immutato rispetto agli scorsi esercizi, il residuo di un'anticipazione eseguita dalla SAGAT nel 1992 a completamento dei lavori della torre di controllo, al fine di sopperire all'insufficienza dei fondi complessivamente stanziati dal Comune di Torino verificatasi a seguito del fallimento dell'impresa costruttrice ICEM e della liquidazione coatta amministrativa della compagnia di assicurazione fideiubente FIRS, che non hanno onorato i rispettivi impegni consistenti nel rimborso delle anticipazioni contrattuali. Nei confronti del fallimento ICEM e della liquidazione coatta FIRS la Società si è insinuata al passivo. Nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi risolutivi della vicenda in oggetto.

Il credito verso vettori per addizionali comunali è aumentato nel corso dell'esercizio per 463 migliaia di euro e rappresenta la contropartita del debito gravante sulla SAGAT per identica causale nei confronti dell'Erario.



Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 4 e numero 6 del codice civile:

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante		Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	12.896.576	297.214	0	3.137.557	Valore di inizio esercizio	62.438	1.302.296	2.292.694	9.238.875	29.227.650
Variazione nell'esercizio	773.003	(61.014)	0	(3.316.965)	Variazione nell'esercizio	(21.404)	2.306.518	3.895.636	(248.368)	3.507.406
Valore di fine esercizio	13.669.579	236.199	0	592	Valore di fine esercizio	41.034	3.608.814	6.188.330	8.990.507	32.735.055
Quota scadente entro l'esercizio	13.669.579	236.199	0	592	Quota scadente entro l'esercizio	41.034	415.261	0	8.902.177	23.264.842
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	Quota scadente oltre l'esercizio	0	3.193.553	6.188.330	88.330	9.470.213
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	0	0	0	0	Di cui di durata residua superiore a cinque anni	0	0	0	0	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 6 del codice civile:

	1	2	Totale
Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica			
Area geografica	Italia	Estero	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.810.226	8.859.353	13.669.579
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	236.199	0	236.199
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	592	0	592
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	41.034	0	41.034
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.608.814	0	3.608.814
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	6.188.330	0	6.188.330
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.033.945	4.956.562	8.990.507
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.919.140	13.815.915	32.735.055

Disponibilità liquide

Sono rappresentate:

- quanto ai depositi bancari e postali, dalle disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l'Amministrazione postale;
- quanto al denaro e ai valori in cassa, dai fondi liquidi giacenti al 31/12/2019 presso le casse sociali;

- quanto agli assegni, da titoli di credito ricevuti entro la fine dell'esercizio e depositati presso Istituti di credito per l'incasso nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Di seguito è riportata la tabella con la consistenza delle variazioni delle disponibilità liquide, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 4 del codice civile, mentre per l'analisi dei principali fattori che hanno determinato tali variazioni si rimanda al paragrafo 1.7 della Relazione sulla Gestione.

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	12.917.438	0	40.751	12.958.189
Variazione nell'esercizio	(4.855.995)	0	1.437	(4.854.558)
Valore di fine esercizio	8.061.443	0	42.188	8.103.631

Ratei e risconti attivi

Alla data del 31/12/2019 sono complessivamente pari a 129 migliaia di euro rispetto a 324 migliaia di euro al 31/12/2018. La tabella seguente espone l'analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 4 del codice civile:

	Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	0	324.067	324.067
Variazione nell'esercizio	0	0	195.255	195.255
Valore di fine esercizio	0	0	128.813	128.813

Composizione dei risconti attivi

La tabella seguente illustra il dettaglio degli altri risconti attivi:

	Importo
Assicurazioni	48.048
Diversi	80.765
TOTALE	128.813

La voce Assicurazioni accoglie le quote di premi assicurativi pagati nel 2019 e di competenza dell'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Vengono di seguito riportati, gli oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del codice civile, che risultano invariati rispetto all'esercizio precedente:

	Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali	
Terreni e fabbricati	2.322.607
Impianti e macchinario	792.245
Rimanenze	
TOTALE	3.114.852

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto della Società alla data del 31/12/2019 è pari a 46.814.940 euro.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 c. 7 bis del codice civile, sono di seguito analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle singole voci di Patrimonio netto.

Il Capitale sociale, pari a 12.911.481 euro, invariato rispetto all'esercizio precedente, è suddiviso in 2.502.225 azioni ordinarie da nominali 5,16 euro cadauna e, alla chiusura dell'esercizio, è così ripartito tra i Soci:

2i Aeroporti S.p.A.	90,28%
Tecno Holding S.p.A.	6,76%
Azioni Proprie	2,96%
TOTALE	100%

La riserva da sovrapprezzo azioni è iscritta per 6.105 migliaia di euro. Tale riserva è esente da imposte in caso di sua distribuzione ed è invariata rispetto allo scorso esercizio.

La riserva di rivalutazione, pari a 7.363 migliaia di euro, è stata iscritta a fronte della rivalutazione sui beni aziendali effettuata dalla Società ai sensi della legge 342/2000. Nel corso del 2019 la riserva non ha subito alcuna variazione.

La riserva legale, iscritta per 2.582 migliaia di euro, è rimasta invariata rispetto allo scorso esercizio avendo già raggiunto il livello di un quinto del capitale sociale previsto dal 1° comma dell'art. 2430 del codice civile.

Le altre riserve sono così formate:

- riserva straordinaria di 4.141 migliaia di euro, interamente costituita con utili di esercizio, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio di 3.030 migliaia di euro a seguito della delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti svoltasi il 18 maggio 2019, nella quale si è deciso di utilizzare parte della riserva per distribuire nel 2019 un dividendo straordinario.
- Riserva per investimenti straordinari di 4.906 migliaia di euro, interamente costituita con accantonamenti assoggettati a tassazione ordinaria, invariata rispetto allo scorso esercizio.
- Riserva da avanzo di scissione di Aeroporti Holding pari a 4.079 migliaia di euro. Per effetto di tale operazione il Patrimonio netto di SAGAT, è aumentato di un valore riconducibile al 55,45% del valore della partecipazione detenuta dalla Scissa in Aeroporti di Bologna, all'analogica percentuale della liquidità detenuta dalla Scissa, oltre alla medesima quota di altre poste minori registrate nel bilancio di Aeroporti Holding alla data della scissione, avvenuta il 5 agosto 2019.

La riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi risulta pari a zero, con variazione di 29 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio, in virtù della completa estinzione, nel corso dell'esercizio, del finanziamento detenuto da SAGAT che ne costituiva il sottostante.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari a -4.824 migliaia di euro. Tali azioni erano entrate nel patrimonio della Società a seguito della delibera assembleare del 10/12/2002 che autorizzava l'acquisto di un massimo di 58.400 azioni proprie, interamente liberate. In data 14 marzo 2003, la Società aveva perfezionato il citato acquisto. Il valore delle azioni possedute aveva raggiunto l'ammontare di 4.824 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2008 a seguito della chiusura del piano di stock options destinato all'incentivazione del management della Società.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio netto e il dettaglio della voce Altre riserve.

	Altre riserve			Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	Utile (perdite) portate a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale Patrimonio Netto
	Riserva straordinaria	Varie altre riserve	Riserva per scissione AH					
Valore di inizio esercizio	7.170.646	4.906.340	0	-29.166	0	7.470.216	(4.823.612)	43.655.349
Attribuzione di dividendi	(3.029.784)							(3.029.784)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						(7.470.216)		(7.470.216)
Altre destinazioni								
Altre variazioni								
Incrementi			4.078.837					4.078.837
Decrementi				29.166				29.166
Riclassifiche								
Risultato d'esercizio						9.551.588		9.551.588
Valore di fine esercizio	4.140.862	4.906.340	4.078.837	0	0	9.551.588	(4.823.612)	46.814.940

Varie altre riserve	
Descrizione	Totale
Fondo investimento straordinario	4.906.340
Totale	4.906.340

Prospetto della disponibilità ed utilizzo delle voci di Patrimonio netto

Il prospetto sottostante fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	12.911.481	Capitale				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521	Capitale	A,B,C	6.104.521		
Riserve di rivalutazione	7.362.627	Capitale	A,B,C	7.362.627		
Riserva legale	2.582.296	Utile	B			
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	4.140.862	Utile	A,B,C	4.140.862		3.039.784
Varie altre riserve	8.985.177	Utile	A,B,C	8.985.177		
Totale altre riserve	13.126.039			13.126.039		10.008.900
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi						
Utile (perdite) portati a nuovo						
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(4.823.612)			(4.823.612)		
Totale	37.263.352			21.769.575		13.038.684
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile				21.769.575		

Legenda: A per aumento di capitale; B per coperture perdite; C per distribuzione ai Soci.

Gli utilizzi riportati nella colonna Altre ragioni si riferiscono alla distribuzione del dividendo straordinario deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 1° dicembre 2017 per 10.008.900 euro e alla distribuzione del dividendo straordinario, avvenuta in occasione dell'approvazione del Bilancio 2019, pari a 3.039.784 euro.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Saldo iniziale	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Saldo finale
Legge n. 342/2000	7.362.627	0	0	7.362.627
TOTALE	7.362.627	0	0	7.362.627

Fondi rischi e oneri

La voce è di seguito esaminata in dettaglio:

	Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	29.166	4.743.483	4.722.649
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	3.257.831	3.257.831
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	94.704	94.704
Altre variazioni	0	0	(29.166)	(21.195)	(50.361)
Totale variazioni	0	0	(29.166)	3.141.932	3.112.766
Valore di fine esercizio	0	0	0	7.885.415	7.885.415

I Fondi per rischi ed oneri futuri, pari a 7.885 migliaia di euro, sono iscritti secondo il principio della prudenza a fronte di possibili oneri connessi alle controversie civili e amministrative, pendenti o solamente potenziali che la Società potrebbe fronteggiare. Nel corso dell'anno sono aumentati complessivamente di 3.113 migliaia di euro a seguito delle seguenti movimentazioni:

- Incremento per 3.486 migliaia di euro, di cui per 3.257 migliaia di euro tramite accantonamenti al conto economico e per 228 migliaia di euro tramite riclassifiche da altre poste del passivo e iscrizione di costi. Con riferimento al totale dell'incremento, gli adeguamenti di passività potenziali già in essere alla data del 31/12/2018 sono pari a 279 migliaia di euro mentre gli accantonamenti a fronte di nuovi rischi palesatisi nel corso del 2019 sono pari a 3.207 migliaia di euro. Tra questi, il più significativo è correlato al rischio di soccombenza nel contenzioso relativo al riconoscimento dei danni conseguenti al mancato aggiornamento dei diritti all'inflazione per il periodo 1999 - 2005, come descritto nella sezione del contenzioso contenuta nella Relazione sulla gestione;
- utilizzi, per 95 migliaia di euro, per via del sostenimento di spese nel corso dell'esercizio i cui relativi costi erano stati accantonati in esercizi precedenti;
- riduzione dai 29 migliaia di euro stanziati nel 2018 a zero migliaia di euro del 2019 del Fondo per strumenti finanziari derivati passivi con equivalente riduzione della Riserva di copertura dei flussi finanziari attesi, in funzione dell'estinzione del finanziamento sottostante avvenuta nel mese di dicembre 2019.

Fondo trattamento fine rapporto

La tabella seguente espone le variazioni della voce verificatesi nell'esercizio in migliaia di euro:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.283.734
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	620.888
Utilizzo nell'esercizio	(717.083)
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(96.195)
Valore di fine esercizio	2.187.539

In particolare, il Fondo ha subito incrementi nel corso dell'esercizio per nuovi accantonamenti pari a 621 migliaia di euro e si è decrementato per 717 migliaia di euro, prevalentemente per i versamenti eseguiti ai Fondi pensione e al Fondo Tesoreria INPS, oltre che per gli utilizzi derivanti da cessazioni di rapporti di lavoro ed erogazione di anticipi richiesti dai lavoratori.

La voce Accantonamento comprende la quota di rivalutazione del Fondo calcolata in conformità alle disposizioni di legge e le quote di TFR maturato nell'esercizio trasferite ai Fondi pensione e destinate al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

La voce Altre variazioni comprende le quote di TFR relative al personale trasferito da o ad altre società del Gruppo SAGAT.

DEBITI

I debiti sono iscritti per 45.108 migliaia di euro contro 44.061 migliaia di euro al termine del precedente esercizio e si riferiscono a fornitori prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea.

Di seguito sono espone nel dettaglio la loro composizione nonché l'analisi delle principali variazioni registrate nel corso dell'esercizio.

I debiti verso banche, risultano pari a zero rispetto a 1.500 migliaia di euro dell'esercizio precedente, per effetto della chiusura del finanziamento a lungo termine sottoscritto nel febbraio 2010 per un importo iniziale di 15 milioni di euro.

Nei debiti verso fornitori rilevano i debiti di carattere commerciale nei confronti di soggetti diversi dalle società controllate, collegate e controllate da controllanti. Nel complesso sono esposti per 18.491 migliaia di euro, contro 16.991 migliaia di euro del precedente esercizio, con un incremento di 1.500 migliaia di euro.

I debiti verso imprese controllate sono iscritti per 1.679 migliaia di euro, con un incremento nell'esercizio pari a 1.384 migliaia di euro. Tutti i debiti hanno scadenza entro i successivi 12 mesi, salvo un deposito a garanzia di 7 migliaia di euro.

Il dettaglio dei debiti verso imprese controllate è evidenziato nel prospetto che segue in migliaia di euro:

	31/12/2019	31/12/2018
SAGAT Handling S.p.A.	1.679	295
TOTALE	1.679	295

Non vi sono debiti verso imprese collegate.

I debiti verso la controllante sono pari a 1.977 migliaia di euro e rappresentano il debito complessivamente iscritto dalla Società a fronte del trasferimento alla controllante 2i Aeroporti dell'onere tributario dell'esercizio a seguito dell'adesione, a decorrere dal 2017, in qualità di controllata, al regolamento di Gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di Consolidato Fiscale Nazionale.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti per 26 migliaia di euro, con un decremento di 77 migliaia di euro nell'esercizio, scadono tutti entro i successivi 12 mesi e rappresentano l'esposizione nei confronti di un fornitore di servizi di telecomunicazioni.

I debiti tributari, in aumento di 2.440 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, sono complessivamente pari a 3.431 migliaia di euro e sono di seguito dettagliati:

	migliaia di euro	
	31/12/2019	31/12/2018
Debiti erariali per IRAP	346	0
Debiti erariali per ritenute su redditi da lavoro	344	309
Debiti erariali per maggiorazione diritti	704	679
Altri	3	3
Debiti per imposte esercizi pregressi	2.034	0
TOTALE	3.431	991

Tra i Debiti tributari sono stati registrati gli importi complessivamente dovuti all'Erario a seguito dell'adesione alla cosiddetta Pace Fiscale, i cui effetti contabili sono descritti nel loro complesso nella parte della presente Nota Integrativa dedicata ai crediti tributari, a cui si rimanda. In questa sede si riporta che nel 2019 il debito è stato registrato al netto dei versamenti effettuati nel 2018 a titolo di riscossione provvisoria per gli avvisi di accertamento sulle annualità 2012 e 2013 di complessivi 635 migliaia di euro e al netto dei tre versamenti rateali effettuati dalla Società nel 2019, essendo il primo stato versato il 31/05/2019, come previsto dalla norma. Al 31/12/2019 l'importo residuo del debito tributario per la Pace fiscale ammonta a 2.034 migliaia di euro, interamente classificato oltre i 12 mesi.

I debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale, complessivamente pari a 736 migliaia di euro, sono di seguito dettagliati in migliaia di euro:

	31/12/2019	31/12/2018
Contributi	701	652
Altri	35	24
TOTALE	736	676

Gli altri debiti, complessivamente pari a 18.767 migliaia di euro, si riferiscono alle seguenti categorie e sono espressi in migliaia di euro:

	31/12/2019	31/12/2018
Verso ENAC per canone aeroportuale	1.115	1.172
Debiti verso dipendenti	996	923
Debiti erariali per addizionali sui diritti d'imbarco	9.968	8.667
Debiti diversi	6.688	10.208
TOTALE	18.767	20.970

Si segnala che, come previsto dalla vigente normativa, l'intero ammontare del debito verso ENAC relativo al canone aeroportuale viene versato nell'esercizio successivo azzerando il debito in questione.

Il debito verso l'erario relativo alle addizionali comunali, pari a 9.968 migliaia di euro, è aumentato nel corso dell'esercizio per 1.300 migliaia di euro e rappresenta la contropartita del credito vantato dalla SAGAT per identica causale nei confronti dei vettori. Si sottolinea come l'obbligo della SAGAT sia limitato a procedere ai versamenti man mano che essa riceve il pagamento di quanto dovuto dai Vettori.

La voce Debiti diversi si è decrementata nel corso dell'esercizio per euro 3.411 principalmente per effetto del rilascio del debito relativo all'onere per i servizi antincendio nell'Aeroporto delle annualità 2010 - 2015 per via del passaggio in giudicato di sentenze favorevoli all'Azienda relative a tali anni, come descritto nella sezione della Relazione sulla gestione dedicata al contenzioso, a cui si rimanda per ulteriori dettagli. Alla data del 31 dicembre 2019 tale debito ammonta a residui 4.091 migliaia di euro.

Debiti - Analisi delle variazioni e delle scadenze

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 6 del codice civile:

	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Valore di inizio esercizio	0	0	0	1.500.000	0	0	16.991.264	0
Variazione nell'esercizio	0	0	0	(1.500.000)	0	0	1.499.966	0
Valore di fine esercizio	0	0	0	0	0	0	18.491.230	0
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	0	0	0	0	18.484.407	0
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	0	0	6.823	0
Di cui di durata superiore ai 5 anni	0	0	0	0	0	0	0	0

	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	295.351	0	2.534.909	102.491	991.436	675.891	20.969.861	44.061.203
Variazione nell'esercizio	1.384.114	0	(557.558)	(76.607)	2.439.469	60.077	(2.203.101)	1.046.360
Valore di fine esercizio	1.679.465	0	1.977.351	25.884	3.430.905	735.968	18.766.760	45.107.563
Quota scadente entro l'esercizio	1.679.465	0	1.977.351	25.884	1.396.963	735.968	17.927.023	42.227.061
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	2.033.942	0	839.737	2.880.502
Di cui di durata superiore ai 5 anni	0	0	0	0	0	0	0	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 6 del codice civile:

	1	2	Totale
Debiti per area geografica			
Area geografica	Italia	Estero	
Obbligazioni			
Obbligazioni convertibili			
Debiti verso soci per finanziamenti			
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Acconti			
Debiti verso fornitori	15.963.746	2.527.484	18.491.230
Debiti rappresentati da titoli di credito			
Debiti verso imprese controllate	1.679.465		1.679.465
Debiti verso imprese collegate			
Debiti verso controllanti	1.977.351		1.977.351
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	25.884		25.884
Debiti tributari	3.430.905		3.430.905
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	735.968		735.968
Altri debiti	18.766.760		18.766.760
TOTALE DEBITI	42.580.079	2.527.484	45.107.563

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali su beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 6 del codice civile:

	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Debiti assistiti da garanzie reali								
Debiti assistiti da ipoteche								
Debiti assistiti da pegni								
Debiti assistiti da privilegi speciali								
Totale debiti assistiti da garanzie reali								
Debiti non assistiti da garanzie reali							18.491.230	
TOTALE							18.491.230	

	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali								
Debiti assistiti da ipoteche								
Debiti assistiti da pegni								
Debiti assistiti da privilegi speciali								
Totale debiti assistiti da garanzie reali								
Debiti non assistiti da garanzie reali	1.679.465		1.977.351	25.884	3.430.905	735.968	18.766.760	45.107.563
TOTALE	1.679.465		1.977.351	25.884	3.430.905	735.968	18.766.760	45.107.563

Ratei e risconti passivi

Complessivamente pari a 7.331 migliaia di euro, evidenziano un decremento di 675 migliaia di euro rispetto al saldo al 31/12/2018, come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	492	0	8.006.118	8.006.610
Variatione nell'esercizio	96	0	(674.980)	(674.884)
Valore di fine esercizio	588	0	7.331.138	7.331.726

Si evidenzia che la voce Risconti passivi, pari a 7.331 migliaia di euro, si riferisce, per 8.006 migliaia di euro, alle quote di contributi in conto impianti non di competenza dell'esercizio. I citati contributi sono stati iscritti in Bilancio in base agli specifici criteri di contabilizzazione precedentemente evidenziati. Il decremento registrato nell'esercizio si riferisce principalmente alla quota rilasciata a Conto economico dei medesimi contributi di competenza dell'esercizio 2019.

Impegni e natura dei conti d'ordine

Ai sensi del nuovo principio contabile OIC 22, i conti d'ordine non sono più rappresentati in calce allo Stato patrimoniale ma sono dettagliati in Nota integrativa poiché la loro conoscenza è comunque utile per valutare la Situazione patrimoniale e finanziaria della Società (art. 2425, II co., c.c.).

La loro composizione e la loro natura sono di seguito riportate in migliaia di euro:

Natura	2019	2018
Beni di terzi ricevuti in concessione	59.654	59.654
Garanzie personali ricevute da terzi	13.566	12.433

La Società non ha rilasciato garanzie reali per obbligazioni proprie o altrui.

I beni di terzi ricevuti in concessione sono costituiti dalle immobilizzazioni tecniche ricevute in concessione, limitatamente agli investimenti realizzati dal concedente dagli anni '80 a oggi, non essendo noti i valori dei beni precedentemente realizzati tra cui le aree di movimento aeromobili. Tali beni includono, inoltre, il valore delle opere di ampliamento dell'Aeroporto realizzate in occasione dell'evento Olimpico dalla Città di Torino e dalla stessa finanziate.

Le garanzie personali ricevute da terzi si riferiscono alle fidejussioni ricevute dai vettori aerei e da terze parti in generale. Non vi sono garanzie personali rilasciate a terzi.

2.2.6 Informazioni sul Conto economico

Di seguito sono commentate le principali voci del Conto economico dell'esercizio 2019.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dalla Società, interamente realizzati sul territorio italiano e con riferimento a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea sono complessivamente pari a 55.105 migliaia di euro e risultano così ripartiti (art. 2427, co. 1, numero 10, c.c.):

	1	2	3	4	5
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività					
Categoria di attività	Traffico aereo	Security	Assistenza e ricavi accessori al traffico aereo	Servizi di posteggio auto	Subconcessione di servizi
Valore esercizio corrente	25.829.270	8.352.262	2.793.877	5.929.776	3.630.747

	6	7	8	9	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività					
Categoria di attività	Subconcessione attività e spazi aeroportuali	Infrastrutture centralizzate	Beni uso esclusivo	Altri ricavi	
Valore esercizio corrente	4.889.783	1.454.538	1.972.197	252.306	55.104.756

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, co.1, numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	1	2	Totale
Area geografica	Italia	Estero	
Valore esercizio corrente	19.396.874	35.707.882	55.104.756

Altri ricavi e proventi

Gli altri proventi sono così ripartiti in migliaia di euro:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Recupero di utenze comuni e spese diverse	171	162
Proventi diversi	11.187	2.057
Contributi c/o impianti	671	671
TOTALE	12.028	2.890

La voce, complessivamente pari a 12.028 migliaia di euro, riporta un incremento di 9.138 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

Si segnala che l'incremento registrato dalla voce è, principalmente, da ascrivere alla presenza nell'esercizio 2019 di sopravvenienze attive

diverse per 4.909 migliaia di euro rispetto le 222 migliaia del 2018 e da insussistenze del passivo pari a 4.622 migliaia di euro rispetto le 87 migliaia del 2018.

Le sopravvenienze attive sono state determinate prevalentemente dalla sentenza 3996/2019 del 14/06/2019 con la quale la corte d'Appello di Roma ha condannato il Ministero dei Trasporti al pagamento dei danni conseguenti al mancato aggiornamento all'inflazione dei diritti aeroportuali nel periodo 2006/2008 oltre a spese, interessi e rivalutazione per complessive 3.135 migliaia di euro. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione dedicata al contenzioso.

Le insussistenze del passivo sono state determinate principalmente dallo storno di debiti verso fornitori non dovuti e per 4.119 migliaia dal rilascio del debito per il canone dei VVF per le annualità 2010/2015 non più dovute a seguito di sentenze passate in giudicato. Anche per questo argomento si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione dedicata al contenzioso.

Nella voce Contributi in conto impianti sono esposti, tra gli altri, le quote di pertinenza dell'anno dei contributi Regione Piemonte per l'esecuzione dei lavori di ampliamento delle aerostazioni Passeggeri e Aviazione Generale ed dell'edificio logistico bagagli nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali in vista dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 (Convenzione 9313 del 12 luglio 2004) in base al principio di competenza per un importo di 665 migliaia di euro.

Si ricorda che, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 139/15 in attuazione della direttiva 2013/34 relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni, la voce comprende anche quelle componenti positive del Conto economico che precedentemente venivano esposte nella voce, oggi eliminata, Proventi straordinari.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono complessivamente pari a 53.765 migliaia di euro e sono così ripartiti:

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I relativi costi sono così ripartiti in migliaia di euro:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Materiali di manutenzione	320	320
Materiali vari	42	37
Materiali destinati alla rivendita	219	177
Carburanti e lubrificanti	463	465
De-icing	123	199
Cancelleria e stampati	44	55
TOTALE	1.212	1.253

Per servizi

I relativi costi sono così ripartiti in migliaia di euro:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Prestazioni diverse	1.396	1.733
Prestazioni servizi di assistenza, magazzinaggio e PRM	1.292	1.216
Energia elettrica e altre utenze	3.032	3.018
Consulenze tecniche, gestionali, commerciali	732	517
Vigilanza	3.034	3.323
Pulizia spazi e raccolta smaltimento rifiuti	1.135	1.114
Spese manutenzione/riparazione e contrattuali diverse	1.707	1.563
Spese manutenzione/riparazione su beni di terzi	260	461
Assicurazioni industriali, generali	378	346
Spese varie per il personale (mensa, formazione, viaggi, ecc.)	532	504
Prestazioni svolte da società controllate	560	505
Altri	8.055	8.828
TOTALE	22.113	23.129

Per godimento di beni di terzi

I relativi costi sono così ripartiti in migliaia di euro:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Canone aeroportuale	2.324	2.407
Canone Comune Torino	349	347
Altri canoni di concessione	218	118
Noleggi e locazioni	123	107
TOTALE	2.913	2.978

I costi della categoria in esame si riducono, rispetto al precedente esercizio, per complessivi 65 migliaia di euro, attestandosi a 2.913 migliaia di euro. In particolare, il costo per il canone aeroportuale si riduce rispetto al 2018 di 83 migliaia di euro.

Per il personale

Il costo del lavoro nel corso dell'esercizio 2019, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, si è attestato a 14.053 migliaia di euro mostrando un incremento di 776 migliaia

di euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella seguente mostra la composizione della voce:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Salari e stipendi	10.165	9.626
Oneri sociali	2.910	2.751
Trattamento fine rapporto	621	634
Altri costi	357	267
TOTALE	14.053	13.277

Ammortamenti e svalutazioni

Sono così suddivisi ed espressi in migliaia di euro:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.118	1.304
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	910	4.828
Svalutazione dei crediti	2.132	525
TOTALE	8.159	6.657

La voce Ammortamenti, complessivamente pari a 6.028 migliaia di euro, evidenzia una riduzione rispetto al precedente esercizio pari a 105 migliaia di euro, sostanzialmente dovuto al normale andamento del ciclo di vita e sostituzione delle immobilizzazioni in essere.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni.

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante è pari a complessivi 2.132 migliaia di euro riconducibili, per 1.450 migliaia di euro all'accantonamento al Fondo svalutazione crediti commerciali e, per la restante parte, alla svalutazione di Altri crediti, di natura non commerciale, che in questo modo risultano iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

Per altri dettagli si rimanda alle parti della presente Nota che trattano i Crediti commerciali e gli Altri crediti.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Nel corso dell'esercizio le giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci hanno registrato un incremento pari a circa 73 migliaia di euro con corrispondente riduzione dei relativi costi di acquisto a fronte di un incremento pari a 16 migliaia di euro registrato nello scorso esercizio.

Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al Fondo rischi diversi per 3.258 migliaia di euro al fine di renderlo congruo a fronteggiare le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Per i dettagli relativi alla natura degli accantonamenti effettuati, si rimanda a quanto esposto nella sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione del Fondo rischi e oneri.

Oneri diversi di gestione

Il relativi costi, espressi in migliaia di euro, sono così ripartiti:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Spese di rappresentanza/ ospitalità	31	49
Sopravvenienze passive/insussistenze dell'attivo	645	388
Quote associative	121	119
Risarcimento danni a terzi	1	15
Canone Vigili del Fuoco	649	649
IMU	225	225
Altri	458	468
TOTALE	2.130	1.913

Proventi e oneri finanziari

Complessivamente pari a 499 migliaia di euro,

Proventi da partecipazione

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 11 del codice civile, si segnala che la Società ha realizzato proventi da partecipazione per 531 migliaia di euro. Tale provento discende dai dividendi distribuiti dalla partecipata SAB a valere sull'utile dello scorso esercizio. Tale dividendo nel bilancio di SAGAT ha origine dalla scissione della controllata Aeroporti Holding che deteneva direttamente la quota azionaria. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione dedicata alle partecipazioni.

Si segnala che lo scorso esercizio la voce ammontava a 277 migliaia di euro riconducibili ai dividendi distribuiti dalla controllata Aeroporti Holding.

Proventi finanziari

I proventi finanziari realizzati dalla Società sono pari a 4 migliaia di euro e sono costituiti, per la quasi totalità, da interessi attivi maturati su giacenze presso Istituti di credito.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e gli altri oneri finanziari, complessivamente pari a 36 migliaia di euro, sono quasi integralmente costituiti da interessi passivi sul finanziamento presso Istituti di credito.

La tabella seguente espone il dettaglio della ripartizione degli interessi passivi e altri oneri finanziari per tipologia di debito in relazione a quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 12 del codice civile:

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	0	35.729	746	36.475

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rettifiche di valore di attività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio

La voce in esame, pari a complessive 4.315 migliaia di euro, è composta dalle imposte sul reddito dell'esercizio, dal provento derivante dalla partecipazione, in qualità di società consolidata, al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo 2i Aeroporti e dall'effetto delle imposte anticipate e differite.

La tabella seguente mostra il dettaglio in migliaia di euro delle imposte dell'esercizio.

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
IRES	4.722	2.535
IRAP	817	495
Provento da consolidato fiscale	(3)	(3)
Imposte differite e anticipate	(1.221)	(290)
TOTALE	4.315	2.736

Le imposte differite hanno recepito gli effetti dell'adesione della Società alla cosiddetta Pace Fiscale, i cui dettagli contabili sono spiegati nella sezione della presente Nota relativa ai Crediti tributari. A fini di maggior completezza, in questa sede si segnala unicamente che alla voce di conto economico Imposte differite ed anticipate è stato registrato sia il costo per IRES ed IRAP dovute, pari a 2.675 migliaia di euro al netto del beneficio fiscale dei maggiori ammortamenti fiscali per gli anni 2016 e 2017 sia la riduzione di costo, pari a 2.271 migliaia di euro, per crediti per imposte anticipate per il periodo 2020 - 2036.

Di seguito è invece esposto il prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale esposto in Bilancio al 31 dicembre 2019, raffrontato con il corrispondente periodo del 2018.

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Risultato ante imposte	13.867.012	10.206.692
Aliquota IRES teorica %	27,5%	24%
Imposte sul reddito teoriche	3.813.428	2.449.606
Effetto fiscale da variazioni IRES	905.871	82.205
Effetto fiscalità differita	(1.220.575)	(290.020)
IRAP	816.700	494.685
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	4.315.424	2.736.476

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato civilistico ante imposte l'aliquota fiscale IRES che per l'anno d'imposta 2019 è pari al 27,5% in quanto l'art. 1, cc. 716 - 718, L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha introdotto un'addizionale IRES del 3,5% sul reddito derivante da attività svolte sulla base di concessioni nel settore dei trasporti, ivi comprese quelle per la gestione aeroportuale, per i periodi di imposta 2019, 2020 e 2021.

Quanto sopra ha influenzato direttamente anche il calcolo della fiscalità anticipata e differita dal momento che, per ogni categoria di componente negativa/positiva di reddito generatrice di differenze temporanee deducibili/imponibili, le aliquote IRES di accantonamento ed adeguamento delle consistenze preesistenti per imposte anticipate/differite sono state adottate sulla base della stima delle presumibili tempistiche di realizzazione dei presupposti di deduzione/imposizione delle stesse.

Se, quindi, tali presupposti sono stati ritenuti di realizzo probabile entro l'esercizio 2021, le imposte anticipate e differite IRES sono state accantonate con aliquota del 27,5% e le relative consistenze precedenti sono state adeguate alla medesima misura.

Al contrario, nel caso in cui i presupposti di deduzione/imposizione siano stati ritenuti di realizzo probabile successivo all'esercizio 2021 ovvero non ne sia stato possibile determinare la tempistica, le imposte anticipate e differite IRES sono state accantonate con aliquota del 24% e le relative consistenze precedenti sono state adeguate nella medesima misura.

L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla stessa base imponibile utilizzata ai fini del calcolo dell'IRES.

La tabella seguente espone la rilevazione delle imposte differite e anticipate e gli effetti conseguenti a norma di quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 14 lettera a del codice civile.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	22.732.977	17.037.703
Totale differenze temporanee imponibili	252.648	0
Differenze temporanee nette	(22.480.329)	(17.037.703)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(2.075.023)	(217.672)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(3.397.724)	(497.911)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(5.472.747)	(715.583)

La tabella seguente espone il dettaglio delle differenze temporanee deducibili a norma di quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 14 lettera a del codice civile:

Descrizione	Differenze temporanee deducibili						
	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rischi su crediti	2.975.863	1.352.685	4.328.548	24%	1.038.852	0	0
Fondo rischi ed oneri futuri	4.592.329	2.943.403	7.535.732	24%	1.808.576	4,2%	316.501
Fondo rischi ed oneri futuri	151.153	198.530	349.683	27,5%	96.163	4,2%	14.687
Fondo svalutazione crediti diversi	0	727.239	727.239	24%	174.537	4,2%	30.544
Ammortamenti Pace Fiscale	0	6.618.330	6.618.330	24%	1.588.399	4,2%	277.970
Ammortamenti Pace Fiscale	0	1.275.141	1.275.141	27,5%	350.664	4,2%	53.556
Canone Vigili del fuoco	649.112	649.112	1.298.224	24%	311.574	0	0
Altri minori	439.187	92.391	531.578	27,5%	146.184	4,2%	22.326
Altri minori	96.700	(28.198)	68.502	27,5%	18.838	0	0

La tabella seguente espone invece il dettaglio delle differenze temporanee imponibili a norma di quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 14 lettera a del codice civile:

Descrizione	Differenze temporanee imponibili						
	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Plusvalenze	23.034	(11.518)	11.516	24%	3.167	0	0
Maggior ammortamento fiscale	241.132	0	241.132	24%	57.872	0	0

2.2.7 Altre informazioni

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono intervenuti eventi che richiedano modifiche alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria esposta nei valori di bilancio al 31 dicembre 2019.

L'evento principale che si è manifestato a seguito della chiusura del periodo è l'emergenza sanitaria legata alla pandemia Covid-19 i cui effetti sono meglio descritti nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2020" della relazione sulla gestione.

Come già illustrato nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche di tutti i Paesi interessati.

La seguente tabella riporta l'evoluzione del traffico nelle settimane del mese di marzo 2020 successive all'inizio dell'emergenza

Settimana	Passeggeri
02 - 08 mar 2020	39.423
09 - 15 mar 2020	13.043
16 - 22 mar 2020	1.348
23 - 29 mar 2020	800

	02 - 08 mar 2020	23 - 29 mar 2020	Variazione	%
Passeggeri	39.423	800	-38.623	-98%

Allo stato attuale, gli effetti economici e finanziari derivanti dal fenomeno in oggetto non sono ancora chiaramente quantificabili, in quanto strettamente correlati al perdurare dei provvedimenti restrittivi emanati dalle autorità competenti, sia in Italia che in altri Paesi, ma le aspettative sono di una significativa contrazione nei volumi e, di conseguenza, nei risultati e nel cash flow almeno del prossimo trimestre.

Tenuto conto delle circostanze, straordinarie per natura ed estensione, SAGAT ha attivato tempestivamente una serie di misure atte a salvaguardare la salute di lavoratori e passeggeri, in stretta ottemperanza alle disposizioni emanate dalle competenti autorità. Ha inoltre immediatamente avviato iniziative volte a mitigare il più possibile gli impatti economici e finanziari dell'emergenza sanitaria.

Pur essendo in atto un'emergenza le cui conseguenze al momento non sono prevedibili, la situazione patrimoniale e finanziaria della Società consente di far fronte agli impegni finanziari dei prossimi 12 mesi.

Rapporti con parti correlate

Si dà atto che le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Dati sull'occupazione

La tabella che segue riporta il numero medio di dipendenti suddivisi per categoria, ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n.15 c.c.:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	6,9	23,5	131,7	70,2	0	232,3

Remunerazione ad amministratori e sindaci

L'ammontare complessivo della remunerazione degli amministratori e dei sindaci è riportato nel seguente prospetto, precisando che la remunerazione è iscritta alla voce Spese per prestazioni di servizi e tiene conto degli emolumenti stanziati a fronte delle cariche di tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di amministratore e sindaco, anche per una frazione d'anno:

	in euro
	Valore
Compensi ad amministratori	237.427
Compensi a sindaci	73.841
Totale compensi ad amministratori e sindaci	311.268

Corrispettivi spettanti al revisore legale

L'ammontare complessivo dei corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti annuali nonché per altri servizi prestati nel corso dell'esercizio è riportato nel seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.120
Altri servizi di verifica svolti	5.600
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	9.520
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	30.240

Categorie di azioni emesse dalla Società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della Società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	1	Totale
Azioni emesse dalla Società per categorie		
Descrizione	Ordinarie	
Consistenza iniziale, numero	2.502.225	2.502.225
Consistenza iniziale, valore nominale	12.911.481	12.911.481
Consistenza finale, numero	2.502.225	2.502.225
Consistenza finale, valore nominale	12.911.481	12.911.481

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di coordinamento - art.2497 Bis del codice civile

La Società è soggetta alla direzione e al coordinamento della Società 2i Aeroporti S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 - 2497-sexies c.c.; in particolare in applicazione dell'art. 2497-bis c.c. si allega un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società 2i Aeroporti S.p.A..

Si precisa che tale Società redige il Bilancio consolidato.

	Periodo corrente	Periodo precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
B) Immobilizzazioni	774.906.654	712.344.522
C) Attivo circolante	4.354.485	6.646.490
D) Ratei e risconti attivi	24.182	24.236
TOTALE ATTIVO	779.285.321	719.015.248
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.620.000	2.620.000
Riserve	521.131.127	556.774.022
Utile (perdita) dell'esercizio	59.861.324	36.183.852
Totale patrimonio netto	583.612.451	595.577.874
B) Fondi per rischi e oneri	1.738.321	1.023.866
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	191.819.510	121.027.934
E) Ratei e risconti passivi	2.115.039	1.385.574
TOTALE PASSIVO NETTO	779.285.321	719.015.248

	Periodo corrente	Periodo precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione	0	1.028
B) Costi della produzione	314.446	276.487
C) Proventi e oneri finanziari	59.495.688	36.259.035
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(83.611)	83.611
Imposte sul reddito dell'esercizio	(763.693)	(116.665)
Utile (perdita) dell'esercizio	59.861.324	36.183.852

Risultato per azione

I risultati per ciascuna azione da nominali 5,16 euro sono stati calcolati dividendo il risultato operativo, il risultato lordo e il risultato netto per il numero totale delle azioni ivi incluse le azioni proprie in portafoglio. Si segnala che il Capitale sociale, pari a 12.911.481 euro, è suddiviso in 2.502.225 azioni.

	2019	2018
Risultato operativo per azione	5,34	3,96
Risultato lordo per azione	5,54	4,08
Risultato netto per azione	3,82	2,99

Proposte di destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31 dicembre 2019 fin qui illustrato, che è stato sottoposto a revisione obbligatoria dalla società di revisione EY S.p.A., presenta un Utile netto d'esercizio pari a 9.551.587,74 euro che Vi proponiamo di destinare interamente a Utili portati a nuovo.

In originale firmato da:

Il Presidente

Elisabetta Oliveri

2.3

Relazione del Collegio sindacale al Bilancio di SAGAT S.p.A.

S.A.G.A.T. S.p.A.

Relazione del collegio sindacale all'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, questo Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del codice civile di cui si riferisce con la presente relazione.

Preliminarmente questo Collegio fa presente di essere stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 17 maggio 2019, di essersi insediato nella riunione del 7 giugno 2019 e che terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Lo svolgimento dell'attività di controllo contabile e di revisione legale dei conti è stato demandato alla Società di revisione EY SpA il cui incarico, per gli esercizi 2019-2021, è stato conferito, su proposta motivata del Collegio sindacale pro tempore, dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 17 maggio 2019.

Con riferimento alle modalità con cui ha svolto la propria attività, il Collegio fa presente di avere:

- regolarmente tenuto le riunioni previste dall'art 2404 del codice civile;
- partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dall'Organo Amministrativo, anche ai sensi dell'art. 2381, co. 5, del codice civile, tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue Controllate;
- scambiato, ai sensi del disposto dell'art. 2409-septies del codice civile, con la Società incaricata della revisione legale le informazioni necessarie per l'espletamento dei rispettivi compiti; nel corso dei colloqui intervenuti non sono emersi elementi meritevoli di segnalazione;
- effettuato la propria attività di verifica in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, mediante incontri con i competenti organi e uffici della Società; in esito a detti incontri il Collegio non ha rilevato evidenze tali da far ipotizzare particolari criticità in ordine all'idoneità della struttura organizzativa e al soddisfacimento delle esigenze gestionali della Società;
- riscontrato l'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione. Sulla base dell'attività svolta non sono state rilevate particolari criticità in merito all'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile;
- preso atto, in materia di controllo interno e della normativa contenuta nel D.lgs. n. 231/2001, delle relazioni periodiche dell'Internal Auditor e dell'Organismo di Vigilanza che non rilevano



particolari criticità. La partecipazione, in qualità di membro, di un componente del Collegio all'Organismo di Vigilanza, ha favorito un più agevole dialogo tra i due soggetti.

Il Collegio ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue Controllate che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto sociale. Si ritiene che tali operazioni non necessitino di specifiche osservazioni da parte del Collegio. Altresì non si rileva la presenza di operazioni gestionalmente atipiche o inusuali.

Quanto alle operazioni con parti correlate, si dà atto che delle stesse è fornita sintetica evidenza nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione previste ai sensi degli articoli 2427 e 2428 del codice civile.

Sulla base di quanto rilevato con la diretta partecipazione dei componenti del Collegio, le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione sono apparse conformi alla legge e allo statuto, nonché ai principi della corretta amministrazione, coerenti e compatibili con le dimensioni e con il patrimonio sociale.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati presentati al Collegio Sindacale esposti o denunce, ex art. 2408 del codice civile, da parte di chicchessia.

Allo stesso modo nell'esercizio non si sono verificati i ritardi o le omissioni previsti all'art. 2406 del codice civile.

Per quanto riguarda il bilancio in esame esso chiude con un utile di Euro 9.551.587 (Euro 7.470.216 nel 2018).

Il patrimonio netto, considerato l'utile, evidenzia un importo di Euro 46.814.940 a fronte di un valore di Euro 43.655.349 esposto nel bilancio 2018.

In relazione alle attività di competenza, attribuite allo stesso Collegio, per quanto inerente il processo di redazione del bilancio di esercizio, ricordando che la funzione di revisione legale dei conti è attribuita alla società di revisione, si evidenzia quanto segue:

- è stata verificata, per quanto di competenza dell'organo di controllo, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio; in particolare si dà atto che nella redazione dello stesso sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del codice civile; si attesta altresì che sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal codice civile e che gli amministratori non hanno fatto ricorso alla deroga prevista dagli articoli 2423, IV co., e 2423 bis, II co., del codice civile;

At

- la nota integrativa contiene i criteri di valutazione seguiti per la formazione del bilancio e le informazioni richieste dalle norme vigenti.

Il Collegio ha verificato che la Società abbia tenuto conto, nell'informativa in ordine alla prevedibile evoluzione esposta nella Relazione sulla gestione, degli impatti derivanti dall'emergenza epidemiologica Covid-19 e ha riscontrato che la Società ha fornito assicurazioni in ordine al piano di intervento in corso, "orientato da un lato a tutelare la salute di dipendenti, passeggeri e dell'intera comunità aeroportuale, ottemperando alle prescrizioni disposte dalle autorità competenti, e dall'altro a fronteggiare la forte contrazione dell'attività aziendale", riferendo infine in merito ai provvedimenti adottati per garantire i livelli di liquidità necessari per la gestione dell'operatività dello scalo.

Il Collegio ha preso atto che, come accertato dalla Società di Revisione, la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, con i fatti rappresentati dal bilancio di esercizio e con le informazioni di cui dispone il Collegio; si ritiene, pertanto che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e consenta una chiara ed esauriente illustrazione della situazione della Società, dell'andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione.

Si dà infine atto che il revisore ha rilasciato in data odierna la propria relazione ex art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 priva di rilievi e con il seguente richiamo di informativa: <<Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa ed "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione che descrivono gli effetti sull'attività della Società derivanti dalla diffusione del COVID 19 e dai provvedimenti legislativi a carattere di urgenza assunti dal Governo italiano per il relativo contenimento. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.>>

Il Collegio, sulla base di quanto contenuto nella presente relazione, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 e non rileva particolari elementi ostativi alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione, che risulta coerente con le norme di legge e di statuto.

* * *

Con riferimento al bilancio consolidato, il Collegio dà atto che lo stesso è redatto nell'osservanza delle norme e dei principi contabili inerenti la sua formazione e che, come attestato dalla Società di revisione, la relazione sulla gestione contiene le informazioni prescritte dalla legge ed è congruente con il bilancio stesso.


At

Anche per il bilancio consolidato il revisore ha rilasciato in data odierna la propria relazione ex art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 priva di rilievi e con il seguente richiamo di informativa: <<Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa ed "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione che descrivono gli effetti sull'attività della Società derivanti dalla diffusione del COVID 19 e dai provvedimenti legislativi a carattere di urgenza assunti dal Governo italiano per il relativo contenimento. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.>>

Letto, confermato e sottoscritto.

Roma, 22 aprile 2020

Il Collegio dei Sindaci

- Dott. Roberto NICOLO', Presidente; 
- Dott.ssa Piera BRAJA, Sindaco effettivo; FTO
- Dott. Ernesto CARRERA, Sindaco effettivo; FTO
- Dott. Lorenzo GINISIO, Sindaco effettivo; FTO
- Dott. Egidio RANGONE, Sindaco effettivo. FTO

2.4

Relazione della Società di revisione al Bilancio di SAGAT S.p.A.



EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
SAGAT S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SAGAT S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa ed "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione che descrivono gli effetti sull'attività della Società derivanti dalla diffusione del COVID 19 e dai provvedimenti legislativi a carattere di urgenza assunti dal Governo italiano per il relativo contenimento. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 12 aprile 2019, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

L'attività di revisione contabile si è in parte svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

circolazione, emanati dal Governo Italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, alcune procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della SAGAT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SAGAT S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SAGAT S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SAGAT S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 22 aprile 2020

EY S.p.A.



Roberto Tabarrini
(Revisore Legale)

3

Relazione sulla gestione del Gruppo

al 31/12/2019



Highlights Gruppo SAGAT 2019

IL TRAFFICO

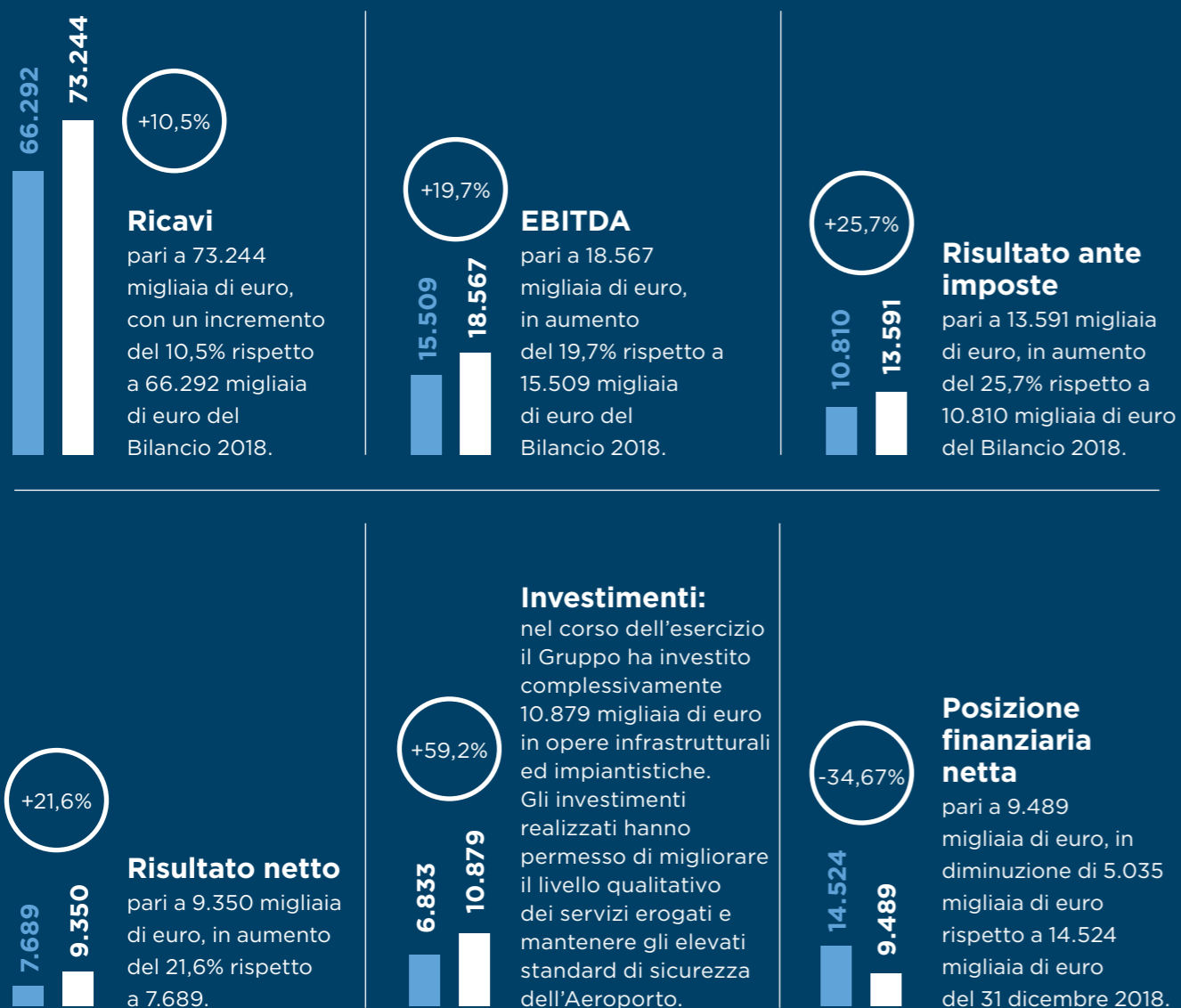
Nel 2019 l'Aeroporto di Torino ha servito 3.952.158 passeggeri, registrando una contrazione del traffico di 132.765 passeggeri, pari al -3,3% sui dati del 2018.



3.952.158
PASSEGGERI NEL 2019

PRINCIPALI DATI ECONOMICO FINANZIARI

Di seguito sono esposti i principali dati economici dell'esercizio 2019 confrontati con i dati dell'esercizio precedente.



■ 2018 ■ 2019 cifre espresse in migliaia di euro

EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2019

Il 30 gennaio 2020 l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha validato il quadro tariffario per il periodo 2020-2023. Le nuove tariffe sono entrate in vigore in via temporanea a partire dal 1° gennaio 2020, e in via definitiva con l'applicazione dei correttivi previsti dalla Delibera 20/2020 a partire dal 29 marzo 2020.

Alla data di chiusura del presente bilancio è in corso un'imponente emergenza sanitaria dovuta alla diffusione pandemica del virus Covid-19, in considerazione della quale le Autorità competenti nei vari Paesi a livello mondiale hanno imposto precisi e stringenti vincoli al trasporto aereo passeggeri.

Le Autorità italiane, nello specifico, hanno emanato varie norme, che impongono - inter alia - forti limitazioni alla circolazione delle persone che da ultimo hanno vietato per alcuni settori la possibilità di continuare, fino al 13 aprile, lo svolgimento dell'attività produttiva.

L'Aeroporto di Torino è chiamato a dare continuità operativa ai propri servizi in forza del Decreto emanato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 12 Marzo 2020.



MAGGIORE
EFFICIENZA



CASSA
INTEGRAZIONE



DIFFERIMENTO
INVESTIMENTI



ATTIVAZIONE
LINEE DI CREDITO

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nonostante un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili né per impatto né per durata, il Gruppo SAGAT continuerà a realizzare il piano di intervento orientato da un lato a tutelare la salute di dipendenti, passeggeri ed intera comunità aeroportuale, ottemperando alle prescrizioni disposte dalle autorità competenti, e dall'altro a fronteggiare la forte contrazione della redditività aziendale.

Consapevole che i potenziali impatti economici e finanziari dell'emergenza Covid-19 non sono ad oggi determinabili, il Gruppo concentrerà i suoi sforzi nel monitorare l'evoluzione del fenomeno, con il fine di garantire la stabilità economica e il mantenimento dei livelli occupazionali, mettendo in campo tutte le azioni atte ad assicurare la continuità dell'attività e il ritorno ai precedenti livelli di redditività in caso di ripresa della domanda di trasporto aereo.

Per quanto concerne SAGAT Handling, l'impatto economico del Covid-19 risulta accentuato rispetto alla Capogruppo, anche in considerazione della più bassa marginalità che contraddistingue il business dell'handling.

3.1 Dati di sintesi e informazioni generali sul Gruppo

Signori Azionisti,

la Relazione sulla gestione a corredo al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è redatta in conformità alle norme contenute nel decreto legislativo 127/1991 e contiene le osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2019 e dopo la data del 31 dicembre 2019.

I dati economici, i dati relativi alla Situazione patrimoniale ed alla Posizione finanziaria netta dell'esercizio 2019 sono confrontati con i dati di chiusura al 31/12/2018.

I valori economici e finanziari nei prospetti e nella relazione sono riportati in migliaia di euro salvo ove diversamente indicato.

3.2 Il traffico

Per un'analisi di dettaglio dello scenario di traffico sull'Aeroporto di Torino e per cenni sulla situazione specifica della controllata SAGAT Handling, si rimanda alle sezioni della Relazione sulla gestione della Capogruppo relative al traffico e alle partecipazioni.



3.3 Analisi dei risultati reddituali

Il Conto economico 2019 di Gruppo registra un Utile netto d'esercizio pari a 9.350 migliaia di euro, in aumento del 21,6% rispetto all'utile di 7.689 migliaia di euro del 2018.

La tabella che segue presenta sinteticamente le principali voci del Conto economico gestionale ed confronto con i valori del precedente esercizio.

	2019	2018	Var. €	Var. %
Ricavi (*)	73.244	66.292	6.952	10,5%
Costo del Lavoro	19.947	19.577	370	1,9%
Costi operativi	29.304	30.346	(1.042)	-3,4%
MOL	23.993	16.369	7.624	46,6%
MOL %	32,8%	24,7%	8,1%	
Accantonamenti e svalutazioni	5.426	861	4.566	530,5%
EBITDA	18.567	15.509	3.058	19,7%
EBITDA %	25,3%	23,4%	2%	
Ammortamenti	6.146	6.245	(99)	-1,6%
Contributi	671	671	0	0%
EBIT	13.092	9.935	3.157	31,8%
EBIT %	17,9%	15%	2,9%	
Saldo attività finanziarie	499	875	(376)	-43%
Risultato lordo di esercizio	13.591	10.810	2.781	25,7%
Imposte sul reddito	4.241	2.767	1.473	53,3%
Risultato netto di esercizio Consolidato	9.350	8.043	1.307	16,3%
Quota del risultato di terzi	0	353	(353)	-100%
Risultato netto di esercizio di Gruppo	9.350	7.689	1.660	21,6%

(*) Valore riportato al netto dei ricavi relativi a distacchi di personale presso terzi e portato in diminuzione del costo del lavoro

I ricavi

La tabella che segue pone in evidenza le principali voci di ricavo per gli anni 2019 e 2018.

	2019	2018	Var. €	Var. %
Valore della Produzione	73.244	66.292	6.952	10,5%
Aviation	38.687	39.764	(1.077)	-2,7%
di cui:				
Diritti	25.777	26.561	(784)	-3%
Infrastrutture Centralizzate	1.454	1.648	(194)	-11,8%
Sicurezza	8.352	8.446	(94)	-1,1%
Assistenza Aviation (PRM e Bagagli)	1.395	1.301	95	7,3%
Subconcessioni spazi Regolati	1.708	1.808	(100)	-5,5%
Handling	8.834	9.687	(853)	-8,8%
di cui:				
Assistenza	8.422	9.122	(700)	-7,7%
Attività Mercè	411	564	(153)	-27,1%
Extra Aviation	14.983	15.182	(199)	-1,3%
di cui:				
Biglietteria	497	455	42	9,1%
Food&Beverage	1.939	1.983	(45)	-2,3%
Beauty&Fashion	493	532	(40)	-7,5%
Sala Vip & Fast Track	996	935	61	6,5%
Duty Free	1.084	1.088	(5)	-0,4%
Travel & Facilities	565	593	(28)	-4,7%
Financial Services	195	172	22	13%
Rent a car	1.546	1.480	66	4,5%
Subconcessioni Spazi	554	503	51	10,2%
Parking	6.106	6.281	(176)	-2,8%
Advertising	1.006	1.150	(144)	-12,5%
Altro	4	8	-3	-44,2%
Altri Ricavi	10.740	1.660	9.080	547,1%

(*) La voce "Aviation" comprende anche i ricavi da Subconcessione di Spazi a tariffa regolamentata, classificati nei bilanci precedenti tra le Subconcessioni spazi ed attività Extra Aviation. Per comparabilità dei dati, i valori del 2018 sono stati riesposti in coerenza

L'andamento dei ricavi aeronautici, evidenzia una riduzione pari a 1.077 migliaia di euro (-2,7%), da ricondurre prevalentemente alla variazione nel 2019 dei volumi di traffico rispetto al 2018.

Per quanto concerne i ricavi da handling e con specifico riferimento alla controllata SAGAT Handling, si registra una riduzione di 853 migliaia di euro rispetto al 2018.

I ricavi Extra Aviation registrano una riduzione di 199 migliaia di euro, passando da 15.182 migliaia di euro nel 2018 a 14.983 migliaia di euro nel 2019. Per un dettagliato esame delle singole variazioni, si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo cui, sostanzialmente, le attività non aeronautiche fanno capo.

Gli Altri ricavi, iscritti per 10.740 migliaia di euro, hanno registrato un significativo aumento rispetto ai valori consuntivati nel 2018, pari a 1.660 migliaia di euro, per la presenza di componenti di ricavo a carattere non ripetitivo per l'effetto delle sentenze favorevoli relative ai contenziosi con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. I dettagli di tale voce sono riportati in Nota Integrativa.

Il costo del lavoro

Il costo del lavoro 2019, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione e al netto dei riaddebiti a terzi per distacchi, si è attestato a 19.947 migliaia di euro con un aumento di 370 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

I costi operativi

I costi operativi hanno raggiunto l'importo di 29.304 migliaia di euro e registrano una riduzione di 1.042 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tra le diverse dinamiche che hanno portato a tale ammontare, si segnalano:

- minori costi per servizi di vigilanza e security pari a 289 migliaia di euro per il calo dei passeggeri e per effetto delle iniziative di efficientamento dei costi di sicurezza;
- minori costi commerciali per la promozione dello sviluppo del traffico che nel complesso si riducono di 909 migliaia di euro;
- effetto netto variazioni minori di altre voci di costo che complessivamente registrano un aumento per 156 migliaia di euro.

Il margine operativo lordo

Come risultato dell'andamento delle singole voci di ricavo e di costo sopra commentate, il MOL 2019 si è attestato a 23.993 migliaia di euro pari al 32,8% del Valore della produzione (24,7% nel 2018).

Accantonamenti e svalutazioni

La voce accantonamenti e svalutazioni comprende la svalutazione dei crediti verso clienti, volta a coprire eventuali perdite per inesigibilità di alcune posizioni creditizie, e la stima delle passività potenziali derivanti da risarcimenti di terzi e da controversie varie, sulla base delle comunicazioni dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze.

Nel 2019 gli accantonamenti e le svalutazioni, complessivamente pari a 5.426 migliaia di euro, risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente di 4.566 migliaia di euro. Tale significativa variazione è ascrivibile principalmente all'iscrizione a Fondo rischi dell'importo relativo al contenzioso con il Ministero dei Trasporti, pari a 3.080 migliaia di euro, per il rischio di soccombenza nell'ultimo grado di giudizio in Cassazione.

EBITDA

Per quanto sopra richiamato, l'EBITDA 2019 si è attestato sul valore di 18.567 migliaia di euro pari al 25,3% del Valore della produzione (23,4% nel 2018).

Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, complessivamente pari a 6.146 migliaia di euro, si riducono di 99 migliaia di euro e risultano sostanzialmente allineati al 2018.

Contributi

Iscritti per 671 migliaia di euro, risultano di pari valore rispetto all'esercizio precedente. Per maggiori dettagli si rimanda all'apposita sezione della Nota integrativa.

EBIT

Il risultato operativo 2019 si attesta al livello di

13.092 migliaia di euro pari al 17,9% del Valore della produzione (15% nel 2018).

Attività finanziarie

Il saldo della gestione finanziaria, complessivamente positivo per 499 migliaia di euro, segna, rispetto al 2018, una riduzione di 376 migliaia di euro, già precedentemente commentata.

Il risultato lordo

Il risultato lordo di esercizio risulta quindi pari a 13.591 migliaia di euro in aumento di 2.781 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

Le imposte

Il carico fiscale complessivo registra un aumento di 1.473 migliaia di euro rispetto al 2018, con imposte che gravano sull'esercizio per complessive 4.241 migliaia di euro.

Il differenziale riscontrabile tra il tax rate reale e quello teorico IRES/IRAP è dettagliatamente descritto nella apposita sezione della Nota integrativa.

Il risultato netto

A seguito di quanto sopra esposto, l'utile netto di Gruppo per il 2019 si attesta a 9.350 migliaia di euro registrando un aumento di 1.660 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

3.4 Analisi della struttura patrimoniale

La tabella che segue, mostra le voci dello Stato patrimoniale consolidato, riclassificate secondo criteri finanziari e confrontate con gli analoghi valori del precedente esercizio.

	migliaia di euro		
	2019	2018	Variazione
A) Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	9.806	5.725	4.081
Immobilizzazioni materiali	45.652	45.493	160
Immobilizzazioni finanziarie	9.847	17.650	(7.803)
	65.306	68.868	(3.562)
B) Capitale di esercizio			
Rimanenze di magazzino	461	393	69
Crediti commerciali	15.271	15.215	55
Altre attività	19.844	17.312	2.532
Debiti commerciali	(19.429)	(17.868)	(1.561)
Fondi rischi e oneri	(8.003)	(4.867)	(3.136)
Altre passività	(33.017)	(34.164)	1.148
	(24.873)	(23.981)	(893)
(A+B) C) Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	40.432	44.887	(4.455)
D) Trattamento di fine rapporto	(3.036)	(3.227)	191
(C+D) E) Capitale investito (dedotte le passività di esercizio e TFR)	37.396	41.660	(4.264)
coperto da:			
F) Capitale proprio			
Capitale sociale versato	12.911	12.911	0
Riserve e risultati a nuovo	24.624	27.904	(3.281)
Utile/(Perdita) del periodo	9.350	7.689	1.660
Patrimonio netto di terzi	0	7.678	(7.678)
	46.885	56.183	(9.299)
G) Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	0	0	0
H) Indebitamento finanziario a breve termine			
Debiti finanziari a breve	0	1.500	(1.500)
Debiti finanziari a breve verso controllate	0	0	0
Attività finanziarie	0	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(9.489)	(16.024)	6.535
	(9.489)	(14.524)	5.035
(G+H) I) Indebitamento (Posizione finanziaria netta)	(9.489)	(14.524)	5.035
(F+I) L) Totale come in "E"	37.396	41.660	(4.264)

Come evidenziato dal prospetto, il capitale investito, al netto delle passività di esercizio e del TFR, si è ridotto di 4.264 migliaia di euro per effetto delle seguenti variazioni:

- diminuzione delle immobilizzazioni per -3.562 migliaia di euro, sostanzialmente dovuto a:
 - aumento delle immobilizzazioni immateriali per 4.081 migliaia di euro dovuto ai nuovi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio per 5.943 migliaia di euro, all'effetto del normale processo di ammortamento dei beni, per 942 migliaia di euro e alla variazione derivante da riclassifiche da altre voci dell'attivo per 921 migliaia di euro;
 - aumento delle immobilizzazioni materiali per 160 migliaia di euro dovuto all'effetto del normale processo di ammortamento dei beni, per 5.204 migliaia di euro e dei nuovi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio per 4.935 migliaia di euro, a insussistenze dell'attivo e ad altre variazioni per 431 migliaia di euro;
 - riduzione delle immobilizzazioni finanziarie per -7.803 migliaia di euro per effetto della fuoriuscita dal consolidato del 44,55% della partecipazione in Aeroporti di Bologna S.p.A. a seguito della scissione della società Aeroporti Holding.
- diminuzione del capitale di esercizio per 893 migliaia di euro, principalmente dovuta a:
 - incremento del totale delle scorte di magazzino per complessive 69 migliaia di euro;
 - incremento dei crediti commerciali per 55 migliaia di euro, che passano da 15.215 migliaia di euro del 2018 a 15.271 migliaia di euro del 2019;
 - aumento delle altre attività per 2.532 migliaia di euro principalmente ascrivibile al credito verso il Ministero dei Trasporti derivante dalla sentenza d'Appello, immediatamente esecutiva, che lo condanna al risarcimento danni per mancato recupero dell'inflazione sui diritti aeroportuali;
 - incremento dei debiti commerciali di 1.561 migliaia di euro attribuibile principalmente all'incremento degli investimenti;
 - incremento, per 3.136 migliaia di euro, dei Fondi per rischi e oneri, derivante:
 - per 3.165 migliaia di euro, dall'aumento netto del Fondo per rischi ed oneri futuri come risultato, da un lato, degli accantonamenti effettuati in chiusura dell'esercizio per adeguare il saldo del Fondo stesso alle effettive necessità

dell'Azienda sulla base dei rischi potenziali e, dall'altro, dei rilasci ed utilizzi registrati nel corso dell'esercizio. In particolare, al 31 dicembre 2019 il Fondo risulta pari a 8.003 migliaia di euro, come dettagliato nell'apposita sezione della Nota integrativa;

- azzeramento del valore del Mark to Market dello strumento derivato stipulato dalla SAGAT a copertura del rischio di volatilità del tasso d'interesse del finanziamento che è stato completamente rimborsato nell'esercizio. Si segnala che, ai sensi del principio contabile OIC n. 32, la citata variazione non ha comportato effetti economici sull'esercizio;

- diminuzione delle altre passività per 1.148 migliaia di euro dovuto a molteplici cause tra cui la più rilevante è l'eliminazione di parte del debito iscritto dalla Capogruppo per il Canone Vigili del Fuoco.
- riduzione, per 191 migliaia di euro, dei debiti relativi al trattamento di fine rapporto del personale delle società del Gruppo.

Il capitale proprio è diminuito di 9.299 migliaia di euro per il combinato effetto:

- del risultato positivo dell'esercizio di 9.350 migliaia di euro;
- della distribuzione di dividendi per 10.500 migliaia di euro;
- dell'azzeramento del patrimonio netto di terzi a seguito della scissione di Aeroporti Holding;

- dell'aumento della riserva di consolidamento per effetto della fuoriuscita di Aeroporti Holding dal perimetro di consolidamento, per 2.145 migliaia di euro;
- dell'azzeramento del valore della riserva negativa per operazioni di copertura flussi finanziari attesi, che ha generato un effetto positivo pari a 29 migliaia di euro.

L'indebitamento finanziario a breve termine si è ridotto di 1.500 migliaia di euro a seguito del completamento del rimborso, come da piano di ammortamento, delle rate del finanziamento ottenuto nel 2010 per un importo originario di 15.000 migliaia di euro.

Le disponibilità monetarie nette rispetto allo scorso esercizio sono diminuite di 6.535 migliaia di euro a seguito della riduzione delle disponibilità liquide detenute presso gli Istituti bancari e nelle casse delle società del Gruppo.

Come risultato delle variazioni sopra esposte, nel corso dell'esercizio, la Posizione finanziaria netta del Gruppo è diminuita di 5.035 migliaia di euro passando da 14.524 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 ad un saldo, al 31 dicembre 2019, di 9.489 migliaia di euro.

Si rimanda alla Nota integrativa del presente Bilancio consolidato per una più ampia illustrazione delle operazioni sopra descritte.



3.5 Analisi dei flussi finanziari

L'attività dell'esercizio ha assorbito risorse finanziarie per 5.035 migliaia di euro. Tale variazione è la risultante del flusso monetario generato dalla gestione reddituale al netto degli impieghi dell'esercizio.

Il cash flow operativo, complessivamente pari a 15.698 migliaia di euro, è il risultato dell'apporto positivo del MOL per 23.993 migliaia di euro, della variazione del capitale circolante netto per -2.243 migliaia di euro, delle imposte di esercizio per 4.241 migliaia di euro e di altre poste (fondi, accantonamenti, svalutazioni e contributi) per -1.811 migliaia di euro.

Tale flusso è stato impiegato negli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali per 10.879 migliaia di euro ed è stato erogato sotto forma di dividendi per 10.500 migliaia di euro.

Il flusso monetario netto della gestione, al netto delle sopra citate variazioni è stato negativo e complessivamente pari a 5.035 migliaia di euro. La Posizione finanziaria netta ha raggiunto, così, al 31 dicembre 2019, il valore positivo di 9.489 migliaia di euro in decremento rispetto al valore di 14.524 migliaia di euro al 31 dicembre 2018.

Le variazioni sopra indicate sono sintetizzate nella tabella seguente.

	migliaia di euro	
Rendiconto dei flussi finanziari Gruppo SAGAT	2019	2018
Disponibilità liquide	16.024	20.022
Debiti finanziari	(1.500)	(3.000)
Cassa netto Debiti Fin. - Iniziale	14.524	17.022
MOL	23.993	16.369
Δ CCN (netto fondo rischi)	(2.243)	182
Imposte	(4.241)	(2.767)
Altre poste	(1.811)	(29)
CASH FLOW OPERATIVO	15.698	13.755
CAPEX	(10.879)	(6.833)
Altro (disinvest/var attività non correnti)	147	214
CASH FLOW Capex e altre Var	(10.732)	(6.619)
FREE CASH FLOW	4.966	7.136
Dividendi	(10.500)	(10.509)
Oneri/proventi finanziari	499	875
CASH FLOW Dividendi e Prov/On Fin	(10.001)	(9.634)
CASH FLOW NETTO	(5.035)	(2.498)
Cassa netto Debiti Fin. - Finale	9.489	14.524
Debiti finanziari	0	(1.500)
Disponibilità liquide	9.489	16.024

3.6 Evoluzione dei principali indici di Bilancio

La tabella e i grafici che seguono evidenziano alcune delle principali voci economiche e patrimoniali, confrontandole con i rispettivi valori dei precedenti esercizi.

	migliaia di euro					
Indici di bilancio	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Ricavi (*)	55.888	66.020	65.238	69.975	66.292	73.244
Costi operativi	25.784	25.992	28.712	30.331	30.346	29.304
Personale	19.161	19.708	20.713	20.497	19.577	19.947
MOL	10.942	20.320	15.813	19.147	16.369	23.993
Utile netto	3.357	8.709	6.761	11.187	7.689	9.350
Patrimonio netto	45.804	47.618	52.152	51.249	48.505	56.234
ROI	3,25	22,93	24,76	27,68	22,13	32,38
ROE	7,33	18,29	12,96	21,80	15,85	16,63
Evoluzione Investimenti	3.136	3.263	4.735	6.470	6.833	10.879
Evoluzione autofinanziamento (**)	14.301	20.450	13.789	18.979	15.132	21.353
Crediti vs clienti	13.292	11.979	12.892	15.557	15.215	15.271
Durata media dei crediti commerciali	90	79	74	86	86	89
Debiti vs fornitori	9.904	10.842	16.020	17.822	17.868	19.436
Durata media dei debiti commerciali	144	152	204	215	216	243

(*) Valore riportato al netto dei ricavi relativi a distacchi di personale presso terzi e portato in diminuzione del costo del lavoro
ROI: risultato operativo / capitale investito.

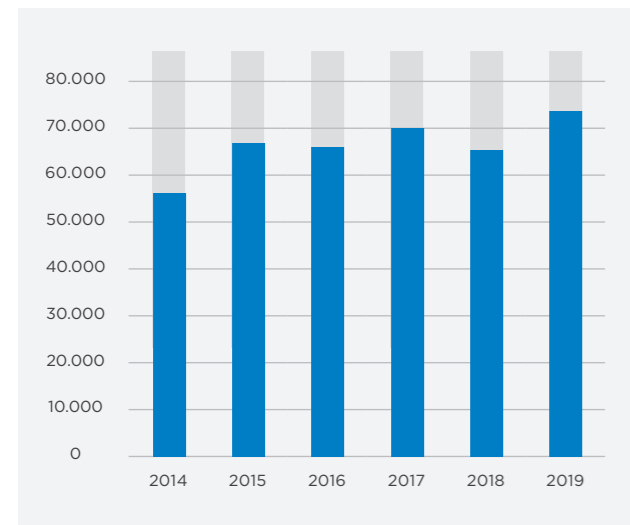
ROE: risultato netto / patrimonio netto

Durata media crediti: crediti commerciali / ricavi commerciali (voce A1 del Bilancio IV CEE)

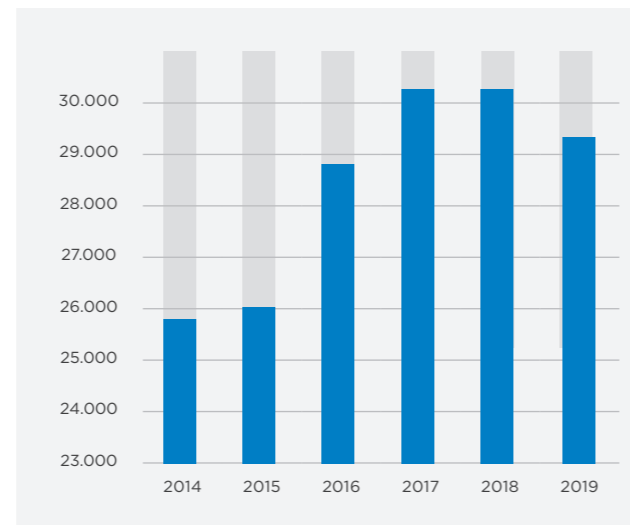
Durata media debiti: debiti commerciali / costi per fornitori esterni

(**) AUTOFINANZIAMENTO: utile (perdita) di esercizio + ammortamenti + svalutazioni e accantonamenti + variazione netta TFR

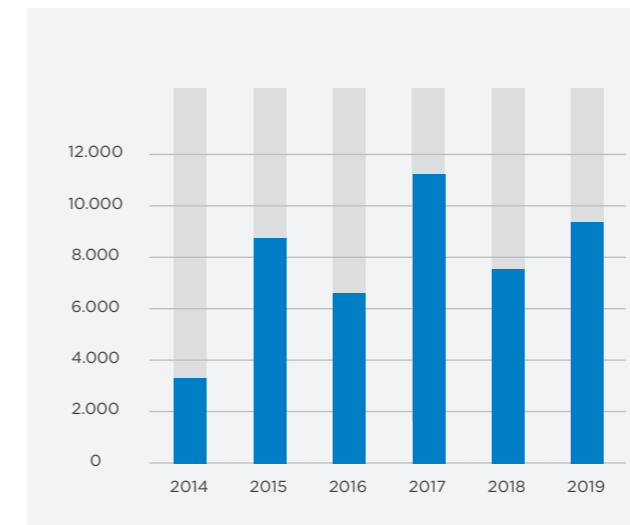
Ricavi



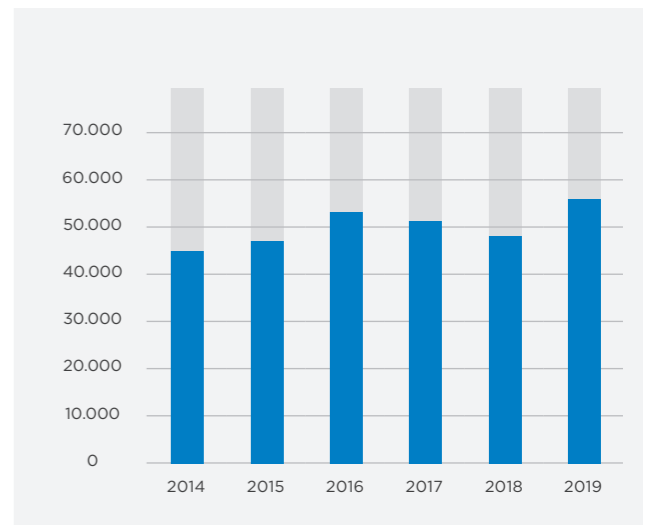
Costi operativi



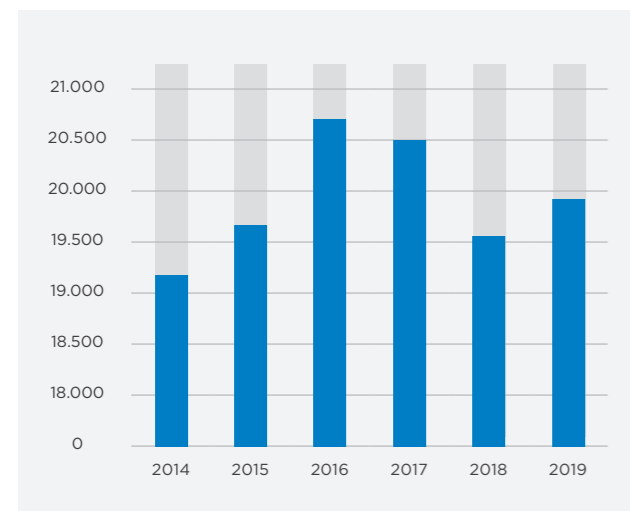
Utile netto



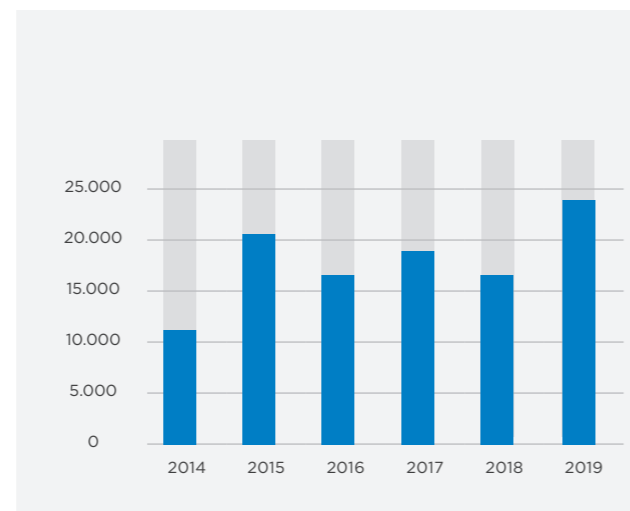
Patrimonio netto



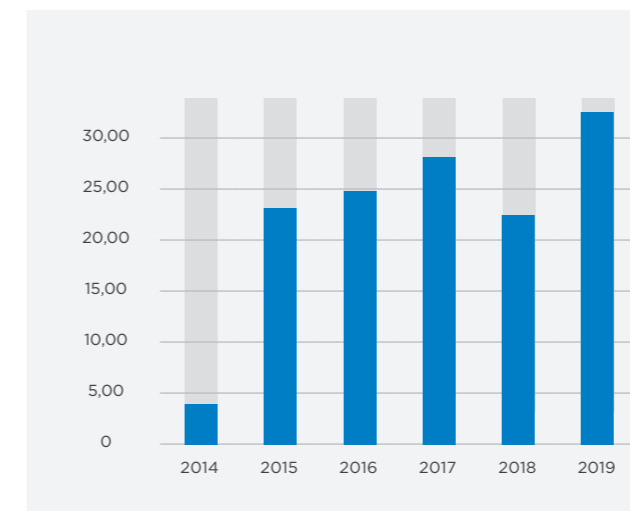
Costi del personale



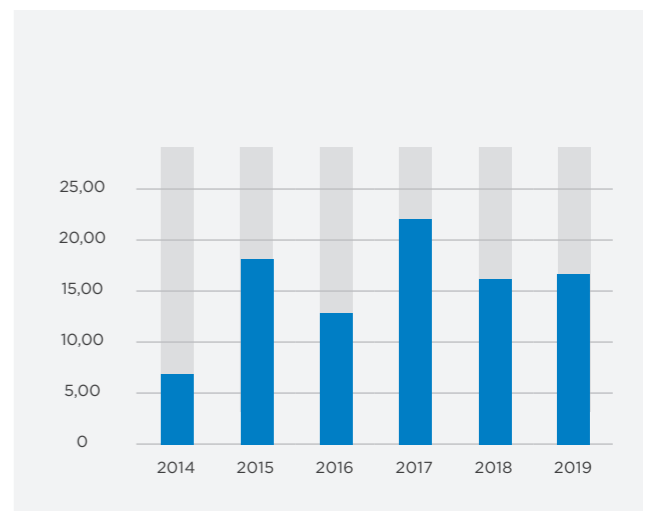
MOL



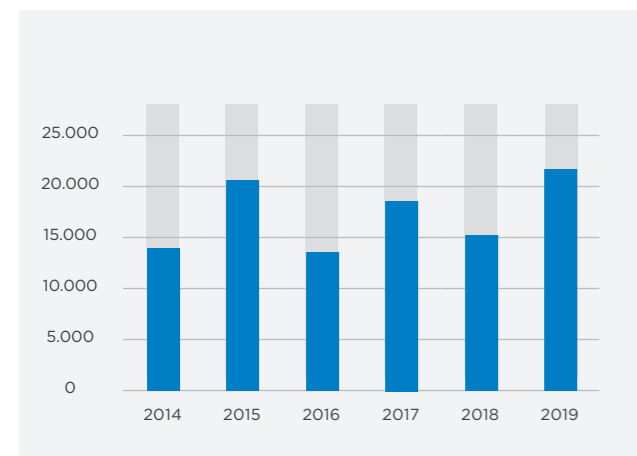
ROI



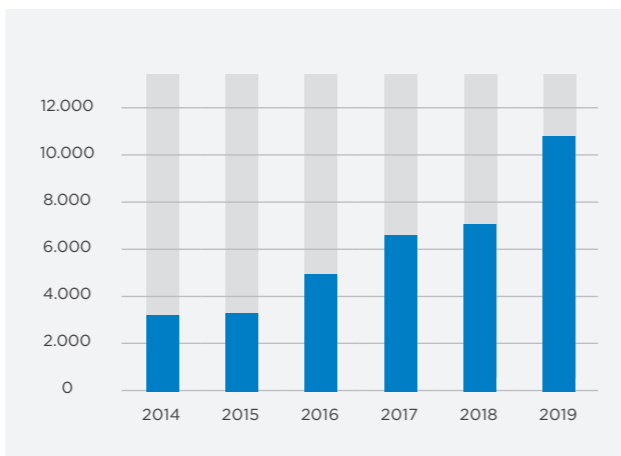
ROE



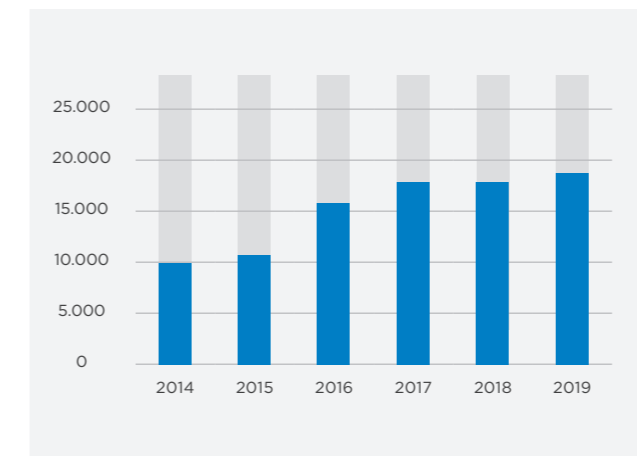
Evoluzione autofinanziamento



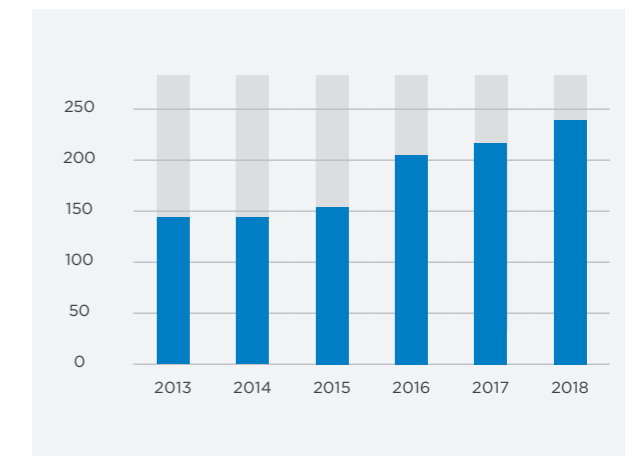
Evoluzione investimenti



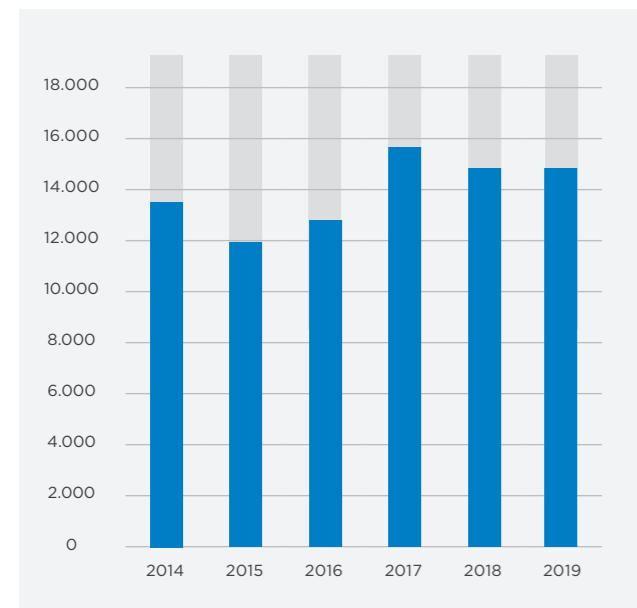
Debiti vs fornitori



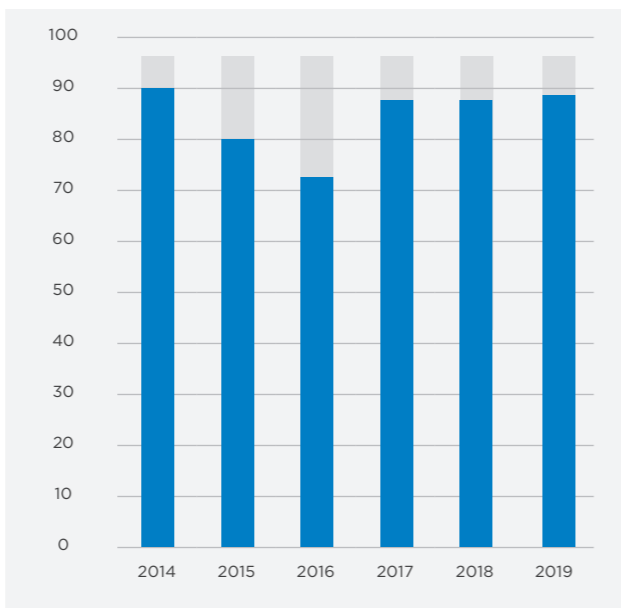
Durata media dei debiti commerciali



Crediti vs Clienti



Durata media dei crediti commerciali



3.7 Le attività commerciali

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.8 La qualità

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.9 Il personale e l'organizzazione

L'organizzazione e la gestione

Nel corso dell'esercizio 2019, le società del Gruppo hanno proseguito nel processo di recupero di efficienza intrapreso sin dal 2014: nel triennio 2017-2019 l'organico del Gruppo è diminuito di 8 FTE (pari a una riduzione del -2,2%). Il progressivo decremento del numero di passeggeri nell'ultimo biennio ha diminuito del -3,3 % rispetto al 2017 la produttività del Gruppo, calcolata come rapporto tra il numero di passeggeri annui e il numero dei FTE medi annui.

Gruppo SAGAT	2017	2018	2019	2017 - 2019 Variazione
Passeggeri annui	4.176.556	4.084.923	3.952.158	-5,37%
FTE medi	363	361	355	-2,2%
Pax/FTE	11.514	11.316	11.133	-3,3%

Il dato del costo del lavoro del 2019, al netto dei distacchi, è pari a 19.947 migliaia di euro: l'incremento rispetto all'esercizio precedente, equivalente a 373 migliaia di euro, è da ascrivere all'incidenza dell'una tantum contrattuale prevista dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Trasporto Aereo, Parte Specifica Gestori Aeroportuali a copertura del triennio 2017-2019 e alla differente distribuzione, rispetto ai costi operativi, dei costi per amministratori.

Il valore, quindi, del costo del lavoro relativo alla sola gestione si riduce di circa 115 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente in virtù di efficienze organizzative legate alla riduzione di organico operativo, parziale sostituzione a minor costo di personale in uscita, minor lavoro straordinario.

Società	Costo del lavoro 2018 (*)	Costo del lavoro 2019 (*)	Costo del lavoro operativo 2019
SAGAT S.p.A.	13.159	13.802	13.317
SAGAT Handling S.p.A.	6.418	6.145	6.145
GRUPPO SAGAT	19.577	19.947	19.462

migliaia di euro

(*) al netto dei riaddebiti a terzi



Le relazioni industriali

Nel corso del 2019 sono stati firmati alcuni importanti accordi con le parti sindacali nell'ambito delle relazioni industriali di Gruppo.

Nel mese di giugno è stato sottoscritto l'accordo per la consuntivazione del premio di produttività del 2018, contemporaneamente all'apertura della trattativa di rinnovo del contratto integrativo aziendale. Tale trattativa si è positivamente chiusa nel mese di luglio, con la definizione dei criteri del nuovo Premio di Produttività, che recepisce nuove modalità di individuazione degli obiettivi di Redditività, Qualità e Produttività, maggiormente integrati anche con la società controllata e correlati agli obiettivi gestionali annui delle aziende. L'accordo, inoltre, recepisce e promuove la normativa in tema di welfare aziendale, che permette ad ogni dipendente di optare per la trasformazione del premio di risultato nel godimento di definiti servizi, usufruendo di un valore aggiunto determinato dalla decontribuzione e dalla defiscalizzazione. Nell'ambito della medesima trattativa, le Società e le Organizzazioni Sindacali/RSU hanno trovato un accordo relativo all'aggiornamento dell'istituto

della reperibilità, evitando l'insorgenza di una possibile vertenza collettiva.

Nel mese di ottobre è stato sottoscritto un accordo per la definizione di nuove assunzioni in SAGAT S.p.A., in consolidamento di pregressi rapporti di lavoro e in parziale sostituzione di personale uscito per pensionamento. Parallelamente è stato firmato un rilevante accordo che proroga fino a tutta la vigenza del rinnovato Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del Trasporto Aereo, Sezione Gestori, i precedenti accordi in tema di programmazione e smaltimento ferie residue, garantendo così la disponibilità di uno strumento fondamentale nella gestione del costo del lavoro.

Grazie agli accordi sindacali sottoscritti in merito alle chiusure collettive aziendali sopracitate e ai programmi di smaltimento ferie definiti di anno in anno tra le Società del Gruppo e le OO.SS/RSU, nel 2019 il dato medio relativo al numero di giorni di ferie residui pro-capite è ulteriormente migliorato rispetto all'ultimo quadriennio, che già registrava un andamento molto positivo. Tale dato evidenzia una gestione efficace e una efficiente organizzazione del personale del Gruppo.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Diff. 2019/2013	%
Ferie residue in gg.	3.268	2.300	1.486	1.602	1.412	1.443	861	2.407	-26,34%
FTE medi annui	365	362	361	374	363	361	355	(10)	-2,74%
Ferie residue pro-capite	9	6	4	4	4	4	3,88	(5,12)	-56,88%

L'organico del Gruppo

Il numero medio annuo di dipendenti del Gruppo è pari a 354,82 FTE, in diminuzione rispetto all'anno precedente di -6,6 FTE. Nel corso dell'anno si sono registrati alcuni pensionamenti di risorse che sono state solo in parte sostituite. Anche il numero complessivo di dipendenti del Gruppo alla data del 31 dicembre 2019 risulta essere diminuito di 5 teste rispetto alla medesima

data dell'anno precedente, attestandosi a 376 teste, di cui 28 risorse a tempo determinato.

Le seguenti tabelle analizzano la composizione dei dipendenti del Gruppo per qualifica, comparata con quelle del 2018: nella prima sono evidenziate le teste in forza al 31/12/2019, nella seconda l'utilizzo delle teste medie nel corso dell'anno, da cui si evince una diminuzione dell'1,94% rispetto all'anno precedente.

TESTE PUNTUALI al 31 dicembre di ogni anno

Tempo indeterminato	2018	2019
Dirigenti	6	7
Totale impiegati	244	248
Totale operai	97	93
Totale Tabella A	347	348

Tempo determinato	2018	2019
Tempi determinati	34	28
Contratti inserimento	0	0
Apprendisti	0	0
Totale Tabella B	34	28
TOTALE A + B	381	376

TESTE MEDIE di ogni anno

	Valore teste medie 2018	Valore teste medie 2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Dirigenti	5,25	6,92	1,67	31,8%
Impiegati	250,83	258,58	7,75	3,09%
Operai	124,41	107,75	(16,66)	-13,39%
TOTALE	380,5	373,25	(7,25)	-1,91%

La formazione

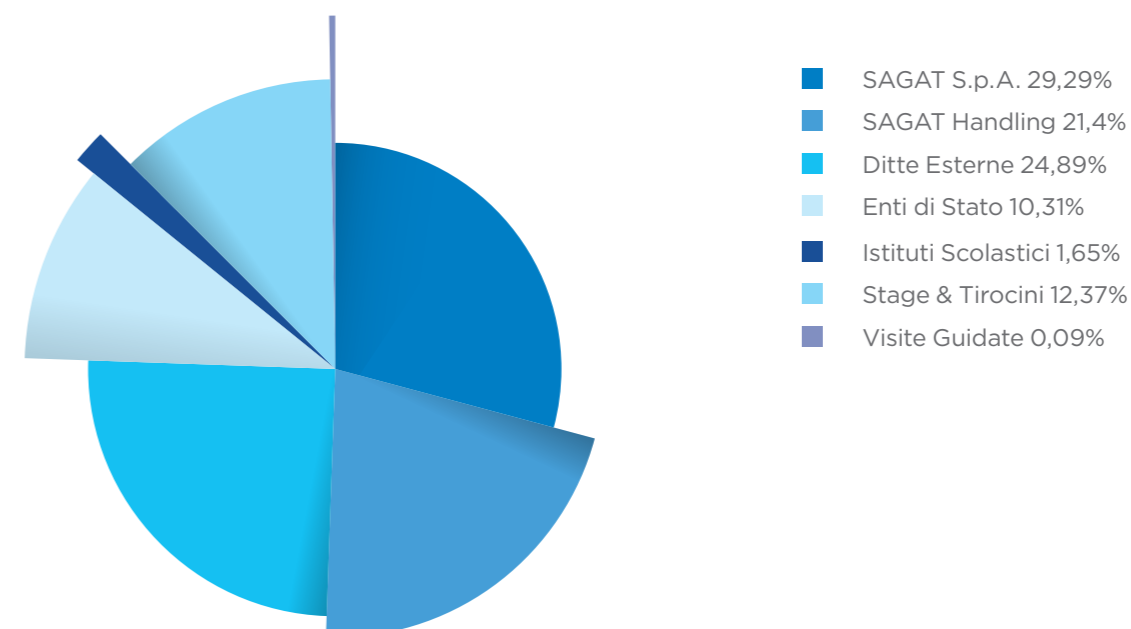
Nel corso del 2019 le attività di formazione e sviluppo professionale svolte sono state finalizzate ad integrare i processi di business a quelli di formazione, con l'obiettivo di allineare il capitale umano alle sfide richieste dal mercato ed agevolare il processo di change management.

Il Training Center interno svolge e cura la formazione non solo per i dipendenti del Gruppo, ma anche per il personale delle società in subappalto e gli Enti di Stato presenti in aeroporto.

Il personale aeroportuale che si è rivolto alla formazione SAGAT per lo svolgimento dei corsi obbligatori, di approfondimento professionale o per il conseguimento della Patente Aeroportuale durante l'anno 2019 assomma a circa 7.000 persone. L'Ufficio Formazione ha garantito nel 2019 l'erogazione di 4.215 corsi che hanno visto coinvolti 4.854 partecipanti, mentre per 935 corsi ci si è avvalsi di docenza esterna.

Il grafico sotto riportato evidenzia le ore di docenza erogate dall'Ufficio formazione SAGAT, suddivise per destinatari:

Ore di docenza erogate dall'Ufficio Formazione SAGAT Anno 2019 - Dati percentuali



Prendendo in esame solo le ore di formazione svolte per i dipendenti del Gruppo, si evince che ogni dipendente di SAGAT S.p.A. ha seguito una media di 44,00 ore di formazione, mentre per SAGAT Handling S.p.A. il dato si attesta a 32,25. Il valore medio del Gruppo è di 39,78 ore di formazione per ogni dipendente.

Numero medio ore di formazione	SAGAT S.p.A.	SAGAT Handling	Media Gruppo
Media ore formazione Anno 2019	44,00	32,24	39,78

I partecipanti ai corsi di formazione erogati dalla Formazione SAGAT nel 2019 sono stati 5.852 partecipanti delle società del Gruppo e 1.222 partecipanti relativi a lavoro in somministrazione e a tempo determinato delle stesse, per un totale di 7.074 partecipanti suddivisi come nella seguente tabella.

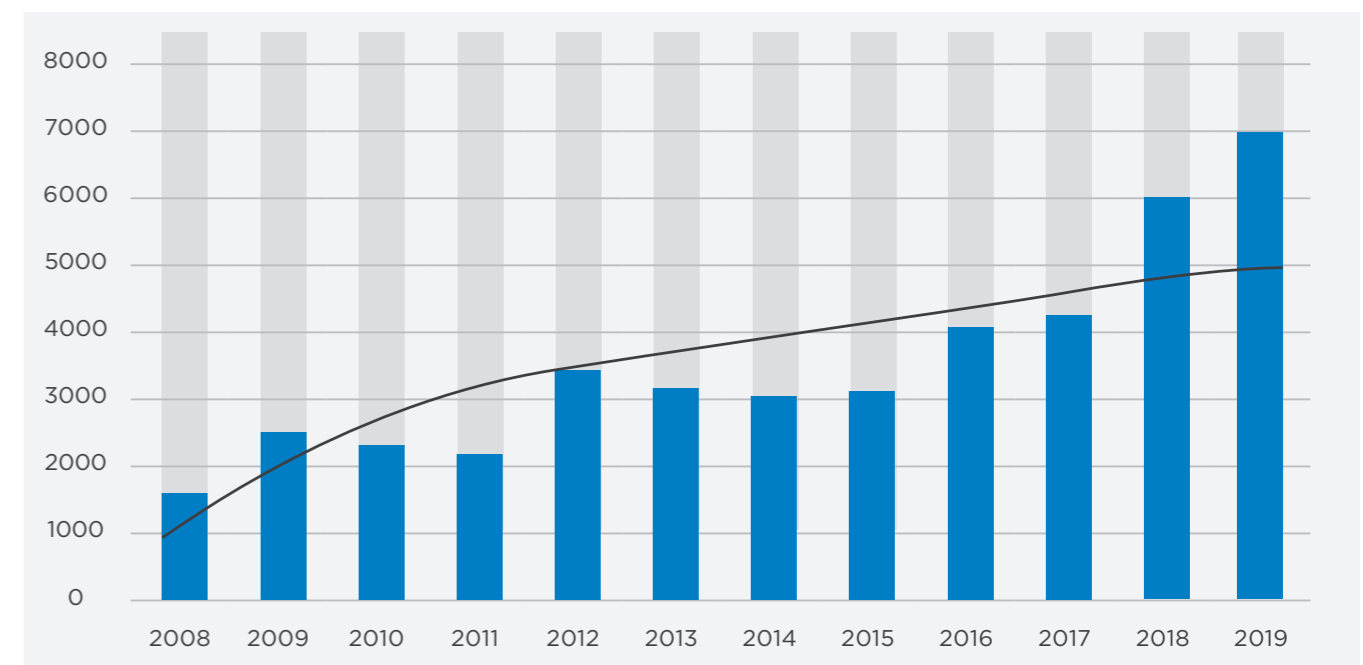
Per il personale diretto del Gruppo SAGAT la formazione ha interessato per il 61,6% il personale impiegatizio, per il 33,22% gli operai, per il 4,73% i quadri e per lo 0,44% i dirigenti.

Formazione svolta - Totale Gruppo SAGAT

Inquadramento	Donne		Uomini		Totali		Percentuali	
	Partecipanti	Ore formaz.	Partecipanti	Ore formaz.	Partecipanti	Ore formaz.	Partecipanti	Ore formaz.
Dirigenti	5	38	21	146	26	184	0,44%	1,23%
Quadri	126	511	151	632	277	1.143	4,73%	7,66%
Impiegati	1.731	4.627	1.874	5.422	3.605	10.049	61,6%	67,35%
Operai	29	56	1.915	3.488	1.944	3.544	33,22%	23,75%
Totale Gruppo	1.891	5.232	3.961	9.688	5.852	14.920	100%	100%
Stagisti	3	10	9	27	12	37	0,21%	0,25%
Interinali	433	1.802	354	1.527	787	3.329	64,4%	75,59%
Subappalti	72	167	351	871	423	1.038	34,62%	23,57%
Totali altri	508	1.979	714	2.425	1.222	4.404	100%	100%
TOTALI TUTTI	2.399	7.211	4.675	12.113	7.074	19.324	100%	100%

Nel 2019 il numero dei partecipanti a momenti di formazione ha registrato un'ulteriore crescita rispetto alla medesima data dell'anno precedente pari al 17,95%, continuando il trend positivo degli ultimi anni, come si evince dalla tabella sotto riportata.

Partecipanti corsi formazione - Dipendenti Gruppo SAGAT

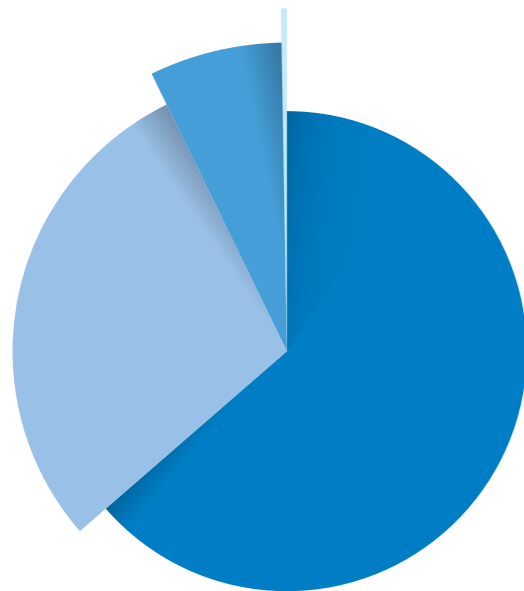


Parte della formazione obbligatoria e/o non-obbligatoria svolta nel corso del 2019 da SAGAT S.p.A è stata realizzata attraverso l'utilizzo dei fondi interprofessionali Fondimpresa, ai quali l'Azienda da anni aderisce, che hanno coperto i costi della loro organizzazione, docenza e svolgimento. L'utilizzo di questi fondi interprofessionali ha coperto circa il 28% del totale delle ore di formazione svolte.

Anche nel 2019 i corsi sono stati svolti secondo differenti modalità.

La formazione frontale d'aula continua ad essere la tipologia maggiormente utilizzata (63,79%) per numero di ore; si rileva però un'importante crescita anno su anno delle ore di formazione svolta in modalità e-learning (+6,51% rispetto al 2018), attraverso l'utilizzo della piattaforma DOCEBO, entrata in funzione nel corso del 2018. Il grafico di seguito riportato evidenzia le principali modalità di svolgimento dei corsi di formazione seguiti dai dipendenti del Gruppo SAGAT per numero di ore.

Modalità svolgimento Corsi dipendenti Gruppo SAGAT Anno 2019 - Ore Formazione - Dati percentuali



- Aula 63,79%
- Blended 0%
- Read&Sign 0,12%
- On-job 6,89%
- E-learning 29,19%

Valutazione delle docenze

Come previsto dalla procedura gestionale interna sulla qualità in merito alla Formazione, ogni momento formativo svolto si conclude con la compilazione di una scheda di valutazione sulla formazione ricevuta.

Vengono valutate dagli allievi, su una scala di quattro valori, otto voci: interesse sui temi affrontati, approfondimento dei contenuti, materiale ricevuto, efficienza dei supporti didattici, organizzazione logistica, accoglienza della sala, capacità espositiva del formatore e completezza delle spiegazioni richieste.

Analizzando nel loro complesso i dati di soddisfazione delle schede raccolte si ottengono i seguenti valori percentuali, considerando solo le valutazioni positive sul totale delle schede analizzate.

Scheda rilevamento qualità: percentuale giudizi positivi

	Gruppo SAGAT	Società esterne
Formazione interna SAGAT	97,55%	97,48%
Formazione esterna	94,77%	95,17%
Media	96,16%	96,33%

3.10 Gli investimenti

Gli investimenti complessivamente realizzati dal Gruppo SAGAT nell'esercizio 2018 sono stati pari a 10.879 migliaia di euro.

Nel dettaglio, oltre agli investimenti realizzati dalla Capogruppo, che ammontano a complessivi 10.796 migliaia di euro e che sono commentati nella rispettiva Nota Integrativa, le ulteriori acquisizioni sono state realizzate dalla controllata SAGAT Handling, per un valore complessivamente pari a 83 migliaia di euro e riconducibili principalmente al potenziamento del parco mezzi aziendali.

Per un'analisi di dettaglio degli investimenti realizzati dalla Capogruppo, si rimanda alla Relazione sulla gestione della SAGAT.

3.11 Le partecipazioni

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.12 Il contenzioso

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.13 La privacy

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.14 I fattori di rischio

La gestione dei rischi presuppone adeguati meccanismi di governo societario, una struttura organizzativa con linee di responsabilità ben definite, efficaci sistemi di controllo interno; la creazione di valore sostenibile per gli stakeholder non può prescindere dall'assunzione di rischi, una componente fondamentale del fare impresa.

SAGAT S.p.A., in qualità di gestore aeroportuale e SAGAT Handling S.p.A., in qualità di handler aeroportuale, sono soggetti a rischi potenziali che possono pregiudicare il conseguimento degli obiettivi strategici; al fine di mitigare l'esposizione a tali eventi, il Gruppo si è dotato di un assetto organizzativo, di processi e procedure codificate a salvaguardia della safety aeroportuale, della qualità dei servizi offerti, della tutela delle attività e a garanzia della creazione di valore nel lungo termine.

1. L'APPROCCIO METODOLOGICO NELLA GESTIONE DEL RISCHIO

Il Gruppo SAGAT è impegnato in un processo continuo di rafforzamento della struttura interna

dei controlli; nell'esercizio 2019 il Gruppo ha perfezionato il modello di risk assessment, attingendo dal patrimonio aziendale sui rischi e sui presidi esistenti, per dotare la Governance di una visione organica e integrata dei processi, dei rischi e dei controlli a mitigazione.

Il modello di risk assessment ha considerato cinque driver di rischio caratteristici del settore:

- rischi strategici/di contesto esterno,
- rischi operativi;
- rischi finanziari;
- rischi legali e di compliance;
- rischi reputazionali.

2. PRESIDI INTERNI DEL GRUPPO SAGAT

La governance dei rischi del Gruppo si basa su: i) presidi di primo livello eseguiti dalle strutture operative, codificati nelle procedure, ovvero di tipo informatico, ii) funzioni specialistiche aziendali di presidio di secondo livello - Qualità, Compliance Monitoring, Security

Manager, Safety Manager, RSPP, DPO -, che sono garanti dell'adeguatezza dei processi di rispettiva competenza, iii) presidi di terzo livello - Internal Audit - a garanzia del regolare andamento dell'operatività e dell'evoluzione dei rischi e per una valutazione della completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni.

Il modello adottato stabilisce che la gestione dei rischi coinvolge l'intera organizzazione e il management è il primo responsabile dei singoli rischi che tratta quotidianamente e degli interventi a mitigazione degli stessi, in linea con le indicazioni strategiche e la propensione al rischio definita dal Consiglio di Amministrazione. Il management si confronta e collabora costantemente con i presidi di secondo e terzo livello per concordare le azioni di contenimento dei rischi.

3. PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO DEL GRUPPO SAGAT

Di seguito sono descritti, in maniera non esaustiva, i principali rischi a cui il Gruppo è potenzialmente esposto e che potrebbero impattare sugli obiettivi definiti nel piano strategico aziendale.

3.1 Rischi strategici e di contesto esterno

Il Gruppo svolge la propria attività di gestore aeroportuale in un regime regolamentato, dove i risultati possono essere influenzati dall'evoluzione delle vicende socio-politiche,

macro-economiche, concorrenziali, sanitarie a livello mondiale. Di seguito si riportano a titolo significativo i principali rischi "esterni".

Andamento del traffico aereo

La situazione geo-politica e sanitaria a livello mondiale può condizionare il settore aereo nella fluttuazione del volume del traffico e nella tipologia/nazionalità dei passeggeri viaggianti.

La diffusione di malattie può portare all'adozione di severe misure di limitazione o addirittura divieto degli spostamenti delle persone, con immediati e non contrastabili effetti sul traffico aereo.

La sempre più diffusa sensibilità nei riguardi degli effetti del Climate Change può indurre una riduzione del traffico aereo.

Le vicende dei due giganti del mondo dell'aviazione - Airbus e Boeing - possono determinare ricadute sullo sviluppo del traffico aereo. Ad esempio, il ritardo di Boeing nelle consegne del nuovo modello 737-MAX, oggetto di revisione dopo i noti gravissimi incidenti, ha costretto primarie compagnie aeree a rivedere i piani di traffico.

Altro aspetto che potrà avere ripercussioni sul mantenimento e sulla crescita dei volumi del traffico dello scalo torinese è l'evoluzione della Brexit, che potrebbe penalizzare l'aeroporto - rilevante è infatti il traffico legato alle ski route - e il consuming dei passeggeri transitanti nello scalo.

Strategie dei vettori e competizione

La revisione delle strategie da parte delle compagnie aeree primarie per il Gruppo possono comportare variazioni dei voli causando

una diminuzione del traffico, con conseguente effetto negativo sulle attività e sui risultati economici del Gruppo. Le scelte strategiche di altri operatori, sia competitor diretti che indiretti, che rappresentano un'alternativa al trasporto aereo, possono essere una minaccia allo sviluppo del traffico dello scalo torinese.

Lo sviluppo di mezzi di trasporto veloci e alternativi su rotaia ha ridotto i tempi di percorrenza da Torino per i principali centri italiani - Roma in primis - e ha reso più agevole raggiungere anche mete più lontane. L'aumento della frequenza dei treni ad alta velocità lungo queste tratte comporta una riduzione del traffico aereo dall'Aeroporto di Torino, come la vicinanza con altri scali a vocazione internazionale, può rappresentare un freno allo sviluppo del traffico aereo torinese.

Evoluzione della normativa

Il Gruppo svolge la propria attività in un settore regolamentato a livello nazionale, comunitario e internazionale.

Le attività del Gruppo SAGAT, al pari di tutti i gestori aeroportuali italiani, sono quindi soggette a un elevato livello di regolamentazione che incide, in particolare, sulla determinazione dei corrispettivi relativi ai servizi offerti (diritti aeroportuali, corrispettivi per i controlli di sicurezza, ...), sull'assegnazione degli slot, sul controllo del traffico aereo.

L'evoluzione del quadro regolamentare potrebbe incidere quindi sui risultati del Gruppo.

SAGAT S.p.A. monitora costantemente le attività delle Autorità in campo aeronautico nazionali ed europee e partecipa attivamente ai tavoli tecnici

istituiti presso le associazioni di categoria, al fine di seguire stabilmente le evoluzioni normative e anticiparne gli effetti.

3.2 Rischi operativi

I fattori di rischio operativi sono correlati allo svolgimento dell'attività aeroportuale e possono impattare sulle performance del Gruppo.

Safety & security

La sicurezza della propria clientela, intesa sia come passeggeri sia come dipendenti è di primaria importanza per il Gruppo SAGAT che dedica massima attenzione nelle attività operative e gestionali quotidiane.

Il Gruppo ha infatti implementato un Safety Management System (SMS), avente come scopo primario la sicurezza delle operazioni (safety), con la finalità di garantire che le operazioni aeroportuali si svolgano nelle condizioni di sicurezza prefissate, valutandone periodicamente l'efficacia per correggere eventuali deviazioni e per perseguirne il miglioramento.

Il Gruppo SAGAT attua regolarmente i processi di verifica di conformità, gestione dei cambiamenti e di individuazione dei pericoli e monitora, valuta e mitiga costantemente i rischi legati alle operazioni, allo scopo di contenere il rischio al livello più basso possibile (ALARP- as low as reasonably practicable).

Attraverso l'esame delle performance registrate, delle segnalazioni ricevute, degli esiti dei programmi di auditing e di monitoring, degli incidenti registrati a livello internazionale, così come della letteratura in materia, sono

costantemente valutati gli standard di sicurezza applicabili, identificati i pericoli e predisposti sistemi di mitigazione del rischio, individuando anche possibili aree di miglioramento.

La conformità dell'organizzazione, delle infrastrutture, dei sistemi e delle procedure ed il buon funzionamento del sistema di gestione sono attestati dal Certificato di aeroporto.

Interruzione attività/servizi

Le attività del Gruppo SAGAT possono subire un'interruzione a seguito di scioperi del proprio personale, di quello delle compagnie aeree, del personale addetto ai servizi di controllo del traffico aereo e degli operatori di servizi pubblici di emergenza; di una non corretta e non puntuale prestazione di servizi da parte di soggetti terzi, e di avverse condizioni meteorologiche (neve, nebbia, ecc.) e di impossibilità dell'utilizzo della pista a causa di eventi causati da aeromobili in atterraggio o partenza.

Eventi naturali potrebbero causare un fermo dei sistemi informativi e/o l'interruzione temporanea delle attività aeroportuali, con ripercussioni sull'operatività ordinaria di scalo.

I sistemi infrastrutturali sono progettati e costantemente mantenuti al fine di ridurre al minimo i disservizi legati a tali tipi di circostanze e le procedure aziendali prevedono anche la gestione di tali eventi.

Affidabilità dei fornitori

Il fallimento o le difficoltà operative degli outsourcer strategici, potrebbero avere impatto sul Gruppo SAGAT in termini operativi ed economico-finanziari.

Per ridurre al minimo l'esposizione a questo evento di rischio, il Gruppo ha implementato un sistema di qualifica dei fornitori e di monitoraggio delle loro performance. In particolare, nelle gare e nelle procedure di scelta dei contraenti viene di norma richiesta la certificazione preventiva dell'assenza delle situazioni di non conformità rispetto ai requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 (Codice degli appalti) e, in funzione proprio della rilevanza dell'approvvigionamento, al possesso di certificazioni ISO (qualità, ambiente, sicurezza ecc.) viene attribuito un punteggio positivo. Laddove ritenuto necessario, ai potenziali fornitori che partecipano alla procedura di scelta viene richiesta la produzione di adeguate referenze bancarie.

Risorse umane

Il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo SAGAT dipende dalle risorse interne e dalle relazioni instaurate con i propri dipendenti. Comportamenti non etici o inappropriati dei dipendenti possono avere conseguenze legali e finanziarie sulle attività aziendali. Il corpo procedurale, il modello 231 di cui il Gruppo si è dotato, il Codice Etico, la formazione, la sensibilizzazione interna relative a tali tematiche e uno strutturato processo di selezione delle risorse umane, unitamente ai piani di sviluppo dei talenti e alla cooperazione e dialogo continuo con le rappresentanze sindacali, favoriscono un clima aziendale positivo, teso a minimizzare i rischi legati alla gestione conflittuale delle risorse umane e a premiare comportamenti lavorativi virtuosi.

Information Technology

La crescente aggressività e pervasività

degli attacchi cyber a livello globale e le nuove iniziative tecnologiche di Digital Transformation/ Innovation che coinvolgono il settore aeroportuale, possono aumentare il rischio di vulnerabilità dei sistemi informativi e tecnologici. Il Gruppo SAGAT pone grande attenzione alla protezione dei propri sistemi IT da accessi non autorizzati e da attacchi cyber che potrebbero anche causare la sospensione temporanea di servizi operativi o il degrado delle funzionalità stesse. A tal proposito si segnalano attività di vulnerability assessment per prevenire eventuali gap nei propri sistemi e implementare le attività di mitigation.

3.3 Rischi finanziari

Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo SAGAT a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. A prevenzione di tale rischio la Società effettua senza soluzione di continuità il monitoraggio delle principali posizioni creditorie, effettuando solleciti e coinvolgendo le strutture interne preposte. Per le posizioni che lo richiedono, sono attivate procedure di sollecito tramite legali esterni fino all'utilizzo di azioni di recupero forzoso.

L'eventuale presenza del rischio di mancato incasso che dovesse residuare al termine delle azioni di recupero periodicamente messe in atto, determina lo stanziamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti, ritenuto congruo sulla base delle stime di relativa non recuperabilità.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo SAGAT può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica.

Per poter far fronte prontamente all'eventuale manifestarsi di nuovi fabbisogni finanziari SAGAT S.p.A. si è assicurata la disponibilità di adeguate linee di credito.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie dell'intero Gruppo. Al termine dell'esercizio si ritiene che la Società non sia, dunque, soggetta a un rischio di liquidità significativo.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il Gruppo non è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché non opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e con diversi tassi di interesse. Alla data del 31 dicembre, il Gruppo SAGAT non detiene impegni di propria liquidità presso i mercati né ha ricevuto finanziamenti il cui onere è collegato all'andamento dei tassi e, pertanto, non è soggetto al rischio di tasso.

3.4 Rischi legali e di compliance

Le Società del Gruppo formalizzano i propri rapporti contrattuali attivi e passivi, massimizzando la tutela dei propri interessi e chiarendo nel modo più trasparente possibile i diritti ed i doveri reciproci. Il processo di redazione e firma dei contratti prevede controlli di merito da parte degli uffici preposti e l'assistenza dell'Ufficio legale interno e, ove occorrente, di Studi e consulenti legali esterni. Il rischio di eventuali dispute legali con le controparti contrattuali è quindi sistematicamente contenuto mediante azioni preventive. Nel caso in cui si verificano dei contenziosi, l'esposizione al rischio di soccombenza è costantemente monitorato anche con l'ausilio di professionisti e legali esterni. Qualora tale rischio venisse valutato esistente, la Società precauzionalmente accantona le somme stimate per farvi fronte per il tramite dell'apposizione a fondo rischi di adeguati stanziamenti.

La conformità di processi e procedure agli standard nazionali e internazionali, le certificazioni ottenute e mantenute nel tempo, come i numerosi audit a cui sono sottoposti i processi interni consente di ritenere contenuto il rischio di non-compliance alle direttive ed alle norme cogenti e volontarie.

3.5 Rischi reputazionali

Il Gruppo ha sempre posto particolare attenzione alla propria reputazione, considerandola come un fattore di successo; ogni attività necessita infatti della fiducia di investitori, degli organi di controllo, dei dipendenti e dei clienti che usufruiscono di servizi, giudicandoli eccellenti e raccomandandoli a terzi.

Gli errori, alcuni eventi e le violazioni delle norme possono generare una tempesta mediatica causando un danno reputazionale, a volte di tale gravità da compromettere la tenuta sul mercato dell'azienda.

Il Gruppo ha quindi deciso di trattare il rischio reputazionale come rischio di primo livello, benché sia riconducibile ad altre categorie di rischio, in particolare al rischio strategico; tale scelta sottolinea la sensibilità del Gruppo verso la tutela della reputazione, impegno costante nella gestione del proprio business.

3.15

Azioni proprie e della controllante

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.16

Attività di ricerca e sviluppo

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.17

Strumenti finanziari

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.



3.18

Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2020

L'Aeroporto di Torino ha registrato nei primi tre mesi del 2020 un totale di 713 mila passeggeri con un trend negativo pari al -32% rispetto al primo trimestre 2019. Il mese di gennaio è risultato leggermente al di sopra delle aspettative, tuttavia la performance del trimestre è stata pesantemente impattata dal calo del traffico riconducibile agli effetti dell'emergenza Covid-19 a partire dall'ultima settimana del mese di febbraio.

Anche nei mesi a venire, le performance di traffico saranno pesantemente influenzate dal drastico taglio delle rotte deciso da tutte le compagnie aeree, in risposta alla pandemia Covid-19 e alle azioni di contenimento messe in campo dall'Italia e dai Paesi collegati a Torino per via aerea, fra cui misure restrittive agli spostamenti.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto delle ripercussioni dirette sull'attività economica dello scalo che, per la repentina riduzione dei volumi di traffico e per le restrizioni del DPCM dell'11 marzo 2020, ha visto la chiusura della quasi totalità degli esercizi commerciali generando una forte contrazione sia dei Ricavi aviation che dei Ricavi non aviation e, per SAGAT Handling, il sostanziale azzeramento dei Ricavi per assistenza fornita ai vettori.

Nonostante un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili né per impatto né per durata, il Gruppo SAGAT ha messo in campo un piano di intervento orientato da un lato a tutelare la salute di dipendenti, passeggeri ed intera comunità aeroportuale e dall'altro a fronteggiare la forte contrazione della redditività aziendale.

Per garantire la massima salute e sicurezza per i propri dipendenti il Gruppo SAGAT ha infatti attivato al massimo l'utilizzo della modalità di lavoro "agile", fornito dispositivi di protezione collettiva anche laddove non obbligatori, attuato un piano per la business continuity, installato strutture fisiche a tutela delle distanze per i settori operativi, controllato la temperatura corporea dei lavoratori, ottemperando a quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 112-2020 che dispone l'apertura dell'infrastruttura aeroportuale di Torino.

Anche nei confronti dei passeggeri, dei partner commerciali e dei fornitori, il Gruppo SAGAT ha dato immediatamente seguito a tutte le azioni di contenimento previste dalle autorità competenti: ha ad esempio installato termoscanter e dispenser di gel igienizzante, allestito tende di pre-triage, monitorato costantemente gli standard di pulizia delle aree in subconcessione.

Sul fronte del contenimento dei costi, il Gruppo SAGAT ha attivato misure di efficientamento complessivo della struttura di costi operativi, identificando i servizi essenziali per la gestione dello scalo, e verificando possibili riduzioni ed interruzioni contrattuali di specifiche forniture. Inoltre, per contenere il costo del lavoro e salvaguardare gli attuali livelli occupazionali, ha aderito dal 23 marzo 2020 alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria a rotazione su tutta la popolazione aziendale.

Nonostante le misure di riduzione della spesa messe in campo, si prevede una importante contrazione della redditività anche in considerazione della rilevante componente di costi fissi che caratterizza il settore aeroportuale.

La Società, per garantire i livelli di liquidità necessari per la gestione dell'operatività dello scalo, ha previsto il differimento di alcuni investimenti previsti nel 2020 che per natura e funzionalità possono essere procrastinati al 2021. Contestualmente, per far fronte ad eventuali esigenze finanziarie, sono state attivate delle linee di credito di breve termine a cui si aggiungeranno linee di finanziamento di medio lungo periodo in corso di negoziazione. Inoltre, per preservare la patrimonializzazione aziendale ed i flussi di cassa del 2020, è proposta all'Assemblea la destinazione dell'utile di esercizio 2019 a Utili portati a nuovo.

Consapevole che i potenziali impatti economici e finanziari dell'emergenza Covid-19 non sono ad oggi determinabili, il Gruppo concentrerà i suoi sforzi nel monitorare attentamente e continuamente l'evoluzione dei fenomeni sopra descritti, con il fine di garantire la stabilità economica e il mantenimento dei livelli occupazionali, mettendo in campo tutte le azioni atte ad assicurare la continuità dell'attività e il ritorno ai precedenti livelli di redditività in caso di ripresa della domanda di trasporto aereo.

Per quanto concerne SAGAT Handling, l'impatto economico del Covid-19 risulta accentuato rispetto alla Capogruppo, anche in considerazione della più bassa marginalità che contraddistingue il business dell'handling.

In originale firmato da:

Il Presidente
Elisabetta Oliveri

4

Bilancio consolidato

al 31/12/2019



4.1

Stato patrimoniale e Conto economico consolidati

4.1.1 Stato patrimoniale consolidato: Attivo

importi espressi in euro

Stato patrimoniale consolidato: Attivo	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi d'impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Dir. di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	209.062
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	626.270	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso	2.366.038	2.362.934
7) Altre immobilizzazioni	6.813.719	3.152.923
Totale	9.806.027	5.724.919
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.515.794	3.515.794
2) Impianti e macchinari	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.548.368	3.127.472
4) Altri beni	1.423.469	1.212.296
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.567.378	2.242.170
II.bis Materiali devolvibili		
1) Terreni e fabbricati	27.192.482	28.585.930
1-bis) Piste e terreni ad esse adibite	321.622	341.723
2) Impianti e macchinari	8.083.333	6.467.263
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	0	0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	45.652.446	45.492.648

importi espressi in euro

Stato patrimoniale consolidato: Attivo	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018
III. Finanziarie		
1) Partecipazione in:		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Imprese controllanti	0	0
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) Altre imprese	9.781.870	17.640.883
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
b) Verso imprese collegate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
c) Verso controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
d-bis) Verso altri:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	65.375	9.577
Totale Crediti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	65.375	9.577
Totale	65.375	9.577
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale	9.847.245	17.650.460
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	65.305.718	68.640.218

importi espressi in euro

Stato patrimoniale consolidato: Attivo	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	461.389	392.554
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazioni	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale	461.389	392.554
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
entro 12 mesi	15.270.894	15.215.413
oltre 12 mesi	0	0
2) Verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
3) Verso imprese collegate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
4) Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	152.648	3.236.604
oltre 12 mesi	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
entro 12 mesi	41.034	62.438
oltre 12 mesi	0	0
5-bis) Crediti tributari:		
entro 12 mesi	672.281	1.125.357
oltre 12 mesi	3.352.081	693.803
5-ter) Imposte anticipate:		
entro 12 mesi	212.001	211.961
oltre 12 mesi	6.172.865	2.275.256
5-quater) Verso altri:		
entro 12 mesi	9.005.115	9.225.044
oltre 12 mesi	88.330	133.788
Totale Crediti:		
entro 12 mesi	25.353.973	29.076.817
oltre 12 mesi	9.613.276	3.102.847
Totale	34.967.249	32.179.664

importi espressi in euro

Stato patrimoniale consolidato: Attivo	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari	9.444.441	15.981.580
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	44.214	41.929
Totale	9.488.655	16.023.509
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	44.917.293	48.595.727
D) Ratei e risconti		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	147.237	347.274
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	147.237	347.274
TOTALE ATTIVO	110.370.248	117.811.028

4.1.2 Stato patrimoniale consolidato: Passivo

importi espressi in euro

Stato patrimoniale consolidato: Passivo	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018
A) Patrimonio netto		
I. Capitale sociale	12.911.481	12.911.481
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521	6.104.521
III. Riserva di rivalutazione:		
Riserva di rivalutazione ex Lege 342/2000	7.362.627	7.362.627
IV. Riserva legale	2.582.296	2.582.296
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Altre riserve, distintamente indicate:		
Riserva straordinaria	4.140.862	7.713.774
Riserva per investimenti straordinari	4.906.340	4.906.340
Riserve di consolidamento	4.414.456	2.269.651
VII. Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	(29.166)
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	(64.000)	1.239.979
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	9.349.607	7.689.476
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(4.823.612)	(4.823.612)
Patrimonio netto di Gruppo	46.884.678	48.505.369
Patrimonio netto di terzi	0	7.678.083
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	46.884.678	56.183.452
B) Fondi rischi e oneri		
1) Fondi di trattamenti di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondo imposte anche differite	0	0
3) Fondo per strumenti finanziari derivati passivi	0	29.166
4) Altri fondi:		
Fondo oscillazione cambi	0	0
Fondo oneri futuri	8.003.308	4.838.157
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	8.003.308	4.867.323
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.036.355	3.227.467
TOTALE (C)	3.036.355	3.227.467

importi espressi in euro

Stato patrimoniale consolidato: Passivo	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018
D) Debiti		
1) Obbligazioni:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
2) Obbligazioni convertibili:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
4) Debiti verso banche:		
entro 12 mesi	0	1.500.000
oltre 12 mesi	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
6) Acconti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
7) Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	19.429.253	17.868.486
oltre 12 mesi	6.823	0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
9) Debiti verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0

4.1.3 Conto economico consolidato

importi espressi in euro

Stato patrimoniale consolidato: Passivo	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018
10) Debiti verso imprese collegate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
11) Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	1.977.351	2.556.994
oltre 12 mesi	0	0
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
entro 12 mesi	25.884	102.491
oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari:		
entro 12 mesi	1.519.286	1.119.777
oltre 12 mesi	2.033.942	0
13) Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	1.026.166	992.671
oltre 12 mesi	0	0
14) Altri debiti:		
entro 12 mesi	18.259.574	20.554.192
oltre 12 mesi	839.737	831.565
Totale:		
entro 12 mesi	42.237.514	44.694.611
oltre 12 mesi	2.880.502	831.565
TOTALE DEBITI (D)	45.118.016	45.526.176
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	588	492
Risconti passivi	7.327.303	8.006.118
TOTALE (E)	7.327.891	8.006.610
TOTALE PASSIVO E NETTO	110.370.248	117.811.028

importi espressi in euro

Conto economico consolidato	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.587.174	64.746.144
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	11.578.119	2.334.455
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	74.165.293	67.080.599
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.538.345	1.581.753
7) Per servizi	22.601.237	23.652.762
8) Per godimento di beni di terzi	2.982.989	3.036.500
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	14.626.755	14.311.886
b) oneri sociali	4.209.867	4.085.203
c) trattamento di fine rapporto	891.480	920.710
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	470.040	377.039
Totale costo del personale	20.198.142	19.694.838
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	941.616	1.339.298
b) ammortam. delle immobilizzazioni materiali	5.204.140	4.905.489
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.145.040	541.993
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.290.796	6.786.780
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(68.836)	(25.876)
12) Accantonamento per rischi	3.281.048	318.590
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	2.250.046	2.100.509
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	61.073.767	57.145.856
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	13.091.526	9.934.743

importi espressi in euro

Conto economico consolidato	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
a) dividendi ed altri proventi da imprese controllate	0	0
b) dividendi ed altri proventi da imprese collegate	0	0
c) dividendi ed altri proventi da imprese controllanti	0	0
d) divid. ed altri prov. da imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
e) dividendi ed altri proventi da altri	531.456	836.769
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- imprese controllate	0	0
- imprese collegate	0	0
- imprese controllanti	0	0
- imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- altri	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi:		
- imprese controllate	0	0
- imprese collegate	0	0
- imprese controllanti	0	0
- imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- altri	4.219	132.834
Totale	535.675	969.603
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- imprese controllate	0	0
- imprese collegate	0	0
- imprese controllanti	0	0
- imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- altri	(36.477)	(93.961)
17-bis) Utili e perdite su cambi	15	(201)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	499.213	875.441

importi espressi in euro

Conto economico consolidato	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	13.590.739	10.810.184
20) Imposte sul reddito d'esercizio:		
a) Imposte correnti	(5.463.720)	(3.071.148)
b) Imposte (differite) e anticipate	1.222.588	303.779
21) RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO E TERZI	9.349.607	8.042.815
Utile / (Perdita) di gruppo	9.349.607	7.689.476
Utile / (Perdita) di terzi	0	353.339

Si dichiara che il suesposto Bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

4.1.4 Rendiconto finanziario Gruppo SAGAT

importi espressi in euro

Rendiconto finanziario Gruppo SAGAT	2019	2018
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) di Gruppo dell'esercizio	9.349.607	8.042.815
Imposte sul reddito	4.241.132	2.767.369
Interessi passivi/(attivi)	32.257	(39.673)
(Dividendi)	(531.456)	(836.769)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(25.000)	(6.147)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'impostesul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	13.066.540	9.927.595
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:		
Accantonamenti ai fondi	3.281.048	318.589
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.145.756	6.244.788
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	618.264	360.255
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
2) Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	10.045.068	6.923.632
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	23.111.608	16.497.887
Variazioni del capitale circolante netto:		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(68.835)	(25.876)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(76.887)	341.434
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.501.120	134.690
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	196.766	(161.995)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(674.884)	(661.052)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(5.620.247)	2.716.666
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.742.967)	2.343.867
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	18.368.641	18.841.754
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/(pagati)	(32.257)	(49.960)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.486.405)	(4.907.749)
Dividendi incassati	531.456	836.769
(Utilizzo dei fondi)	(423.952)	(110.621)
Altri incassi/(pagamenti)	384.797	0
Totale altre rettifiche	(2.026.361)	(4.231.561)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	16.342.280	14.610.193

Nota al Rendiconto finanziario

In data 5 agosto 2019 è stata depositata la scissione della società Aeroporti Holding s.r.l. i cui effetti contabili decorrono dal 1° gennaio 2019 e di cui SAGAT deteneva il 55,45% del Capitale sociale. In allegato al presente bilancio sono riportati lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico della Scissa al 31 dicembre 2018 e alla data di scissione mentre di seguito sono riportate le attività e passività acquisite da SAGAT con la predetta scissione.

ATTIVITÀ ACQUISITE	01/01/2019
Immobilizzazioni	9.781.870
Attivo Circolante	921.228
TOTALE ATTIVO	10.703.098

importi espressi in euro

Rendiconto finanziario Gruppo SAGAT	2019	2018
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali:		
(Flussi da investimenti)	(4.935.145)	(3.588.787)
Flussi da disinvestimenti	1.470	6.147
Immobilizzazioni immateriali:		
(Flussi da investimenti)	(5.943.459)	(3.244.065)
Flussi da disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie:		
(Flussi da investimenti)	0	0
Flussi da disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate:		
(Flussi da investimenti)	0	0
Flussi da disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(10.887.134)	(6.826.705)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi:		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(1.500.000)	(1.500.000)
Mezzi propri:		
Aumento di capitale a pagamento		
Rimborso di capitale a pagamento	(736.140)	
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(10.500.000)	(10.281.595)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(12.736.140)	(11.781.595)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)	(6.534.854)	(3.998.107)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	16.023.509	20.021.616
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	9.488.655	16.023.509

PASSIVITÀ ACQUISITE	01/01/2019
Patrimonio Netto	10.699.162
Passivo Circolante	3.936
TOTALE ATTIVO	10.703.098

Si rimanda ai paragrafi della Nota Integrativa relativi alle Immobilizzazioni finanziarie e alla composizione del Patrimonio Netto per altri dettagli sull'operazione.

4.2 Nota integrativa al Bilancio consolidato

4.2.1 Principi generali e criteri di redazione del Bilancio consolidato

SEZIONE I

Forma e contenuto del Bilancio consolidato

1. Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione. Esso è stato redatto in conformità alle norme contenute nel decreto legislativo 127/1991 (attuativo della IV e della VII direttiva della Comunità Europea) e dei principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.
2. Il Bilancio consolidato è stato redatto al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del Risultato economico del Gruppo considerato nel suo insieme.
3. La forma e il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono conformi ai principi dettati dal codice civile italiano per la Società Capogruppo al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del Gruppo.
4. Il Bilancio consolidato è redatto con riferimento alla data di chiusura dei conti annuali della Società Capogruppo che corrisponde alla data di chiusura degli esercizi delle società incluse nell'area di consolidamento.
5. Anche se le informazioni richieste dalla legge italiana riguardanti la forma e il contenuto del Bilancio consolidato sono considerate sufficienti al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite le seguenti informazioni supplementari:
 - riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile netto della Società Capogruppo con quelli del Gruppo, risultanti dal Bilancio consolidato;
 - analisi della struttura patrimoniale - inclusa nella Relazione sulla gestione del Gruppo;
 - rendiconto finanziario;
 - ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e delle dimensioni del Gruppo.
6. Il Bilancio consolidato è sottoposto a revisione ai sensi di quanto previsto all'articolo 2409 bis del codice civile ad opera della società di revisione EY S.p.A..
7. Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario sono stati redatti in euro; nella presente Nota le cifre sono riportate in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

SEZIONE II

Area di consolidamento

1. Le imprese controllate, considerando per tali quelle in cui la Società Capogruppo ha un controllo diretto o indiretto quale definito dall'art. 26 del d.lgs. 127/91, sono state integralmente consolidate. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato di seguito:

Società	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Partecipazione %
SAGAT S.p.A.	Caselle Torinese	12.911	46.815	Capogruppo
SAGAT Handling S.p.A.	Caselle Torinese	3.900	2.961	100%

Nessuna società risulta inclusa nel consolidato con il metodo del Patrimonio netto.

Le seguenti partecipazioni sono valutate con il metodo del costo:

Società	Sede	Capitale Sociale ⁽¹⁾	Patrimonio Netto ⁽¹⁾	Partecipazione al 31/12/19
Aeroporto G.Marconi di Bologna S.p.A.	Bologna	90.314	170.236	3,28%

(1) Dati relativi all'ultimo Bilancio disponibile al 31/12/2018.

Si segnala che, rispetto allo scorso esercizio, la composizione dell'area di consolidamento risulta invariata.

SEZIONE III

Procedure di consolidamento

1. Le attività e le passività delle società controllate, al pari dei ricavi e dei costi, sono state integralmente consolidate. Nella redazione del Bilancio consolidato, il valore di iscrizione delle partecipazioni è stato eliminato unitamente alla quota di Patrimonio netto posseduta, direttamente od indirettamente, dalla Società Capogruppo. Le differenze risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile delle partecipate alla data dell'acquisto vengono imputate agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento, nei limiti dei loro valori correnti. L'eventuale valore residuo, se positivo, è imputato in una posta dell'attivo denominata avviamento ed ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista ricuperabilità dello stesso; se negativo, è imputato alla voce di Patrimonio netto di volta in volta applicabile.
2. Gli interessi della minoranza relativi al Patrimonio netto ed al Risultato di esercizio delle società controllate incluse nell'area di consolidamento sono stati indicati separatamente.
3. I saldi dei crediti e dei debiti, nonché le operazioni economiche infragruppo tra le società consolidate sono stati integralmente eliminati. Nel Bilancio consolidato non risultano iscritti utili o perdite non ancora realizzati dal Gruppo nel suo insieme in quanto derivanti da operazioni infragruppo.
4. Per le società controllate sono stati utilizzati, ai fini del consolidamento, i bilanci chiusi al 31 dicembre 2018, predisposti dai relativi Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle Assemblee degli Azionisti.
5. Il Bilancio consolidato è stato redatto utilizzando criteri contabili uniformi in presenza di operazioni omogenee.

SEZIONE IV

Principi contabili

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (art. 2423 bis, l co., n. 1, c.c.).
2. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.
3. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai ricavi imputati all'esercizio.
4. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
5. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
6. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424 l°co. c.c.).
7. Sono state aggiunte le voci caratterizzanti le attività del Gruppo ai fini di una migliore chiarezza.
8. Nel rispetto dell'art. 2423 ter del c.c., si precisa che tutte le voci di Bilancio risultano comparabili.
9. I principi contabili utilizzati per la redazione del presente Bilancio d'esercizio sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal d.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, sono stati adottati i principi contabili nazionali formulati dall'OIC nella versione aggiornata alla data di predisposizione del presente Bilancio.



4.2.2 Criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio consolidato, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in valuta estera

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio avendo riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il relativo piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato in appresso.

Immobilizzazioni immateriali	
Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
Diritto di brevetto industriale e Utilizzo opere dell'ingegno	33%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33%
Altre immobilizzazioni immateriali	Tra il 5,26% ed il 33%

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nel precedente esercizio.

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di

valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti e, pertanto, non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione ai sensi della l. 72/83 come meglio precisato nella parte III della presente Nota.

Il costo dei beni è comprensivo degli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione fino al momento in cui i beni sono pronti per l'uso per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi. L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale è riportato nella parte III della presente Nota.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione.

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato in appresso:

Immobilizzazioni materiali	
Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
Fabbricati e relativa viabilità	4%
Pista e piazzale aeromobili	5,26%
Impianti di assistenza al volo	31,5%
Impianti diversi	10%
Attrezzature di rampa e pista	31,5%
Attrezzature per impieghi diversi	20%
Attrezzature specifiche	12,5%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	20%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Immobilizzazioni materiali diverse	20%
Immobilizzazioni materiali minori	100%

In esercizi precedenti, per talune categorie di beni, ove richiesto dalla particolare obsolescenza funzionale dei beni stessi, le aliquote sopraccitate sono state raddoppiate nei primi tre esercizi dall'entrata in funzione. Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfetaria, del loro minore utilizzo.

Nessuna immobilizzazione materiale, alla luce dei programmi dell'Impresa, è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto (eventualmente rivalutato) comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti.

Si ricorda che, in seguito alla modificazione apportata all'art. 104 TUIR dal d.l. 31 dicembre 1996, n. 669, che ha consentito l'ammortamento finanziario unicamente in alternativa (e non più in aggiunta) a quello tecnico, la Società Capogruppo ha optato sin dall'esercizio 1997 per l'ammortamento tecnico, portando in deduzione dal costo storico delle rispettive immobilizzazioni l'ammortamento finanziario in precedenza accantonato. Fa eccezione unicamente la categoria Piste e piazzali per aeromobili per la quale la Società Capogruppo ha continuato ad avvalersi dell'ammortamento finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria.

Le partecipazioni in società non legate da rapporto di controllo o di collegamento sono state iscritte in base al costo rettificato in relazione alle eventuali durevoli riduzioni di valore. Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto nella riserva negativa di patrimonio netto Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 comma 2 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c. .

Per tutti i crediti immobilizzati è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, principalmente costituite da materiali e da parti di ricambio, sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Tale costo è stato calcolato - come negli esercizi precedenti - con il metodo della media ponderata.

I beni che non presentano concrete possibilità di impiego nel processo produttivo sono stati iscritti al valore di realizzo, se inferiore al costo di acquisto.

In ogni caso il valore di iscrizione delle rimanenze non è superiore al valore desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto dell'utilità/funzionalità dei beni nell'ambito del processo produttivo.

Il valore dei beni fungibili non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti

Per i crediti iscritti all'attivo circolante è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 comma 2 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c., al netto delle rettifiche di valore operate e di un Fondo rischi

crediti determinato nella misura ritenuta congrua al fine di tenere conto del rischio di inesigibilità gravante sull'intero monte crediti di natura commerciale in modo indistinto. Per tutti i crediti è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per interessi di mora sono stati integralmente svalutati nei singoli esercizi di maturazione. Non vi sono crediti che presentano un differimento contrattuale del termine d'incasso, per i quali si renda opportuna la riduzione del valore per tenere conto della loro attualizzazione in base ai tassi correnti, in conformità ai principi contabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in base al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Nelle voci Ratei e Risconti attivi/passivi sono stati iscritti i proventi/costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi/proventi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Sono state iscritte in tali voci solo quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo fisico.

Fondi per rischi e oneri

Tra i Fondi per rischi ed oneri sono stati iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha modificato le regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturato dal 1° gennaio 2007. Tali regole si applicano alle aziende del Gruppo con più di 50 dipendenti. Per effetto della riforma della previdenza complementare per la Capogruppo e per la SAGAT Handling:

- le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in Azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) mantenute in Azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate nell'esercizio a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B.9 c) Trattamento di Fine Rapporto.

A livello patrimoniale la voce C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del Fondo al 31 dicembre 2018; nella voce D.13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale e D.14 Altri debiti figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare al Fondo di Tesoreria presso l'INPS e ai Fondi pensione.

Debiti

Per i debiti iscritti al passivo è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 comma 2 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore nominale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c. .

Per tutti i debiti è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di

copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Per gli strumenti finanziari che coprono il rischio di variazione del tasso di interesse, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel Patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a Conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di Conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

Rischi, impegni e garanzie

I rischi per i quali la manifestazione è probabile sono descritti nella Nota integrativa e sono oggetto di specifici accantonamenti nei Fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di Fondi rischi.

Gli impegni sono indicati al loro valore contrattuale, mentre le garanzie sono iscritte sulla base del rischio in essere alla fine dell'esercizio; entrambi sono oggetto di analisi nella Nota integrativa.

Ricavi e costi

I ricavi, i costi e gli altri proventi ed oneri sono stati imputati al Bilancio nel rispetto del principio della prudenza e di quello della competenza economica, al netto di sconti, abbuoni, incentivi ed agevolazioni. I ricavi per le prestazioni di servizi sono imputati quando le stesse sono state eseguite.

Contributi

I contributi sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi nell'esercizio in cui si verifica il presupposto della ragionevole certezza della sussistenza del titolo alla loro ricezione e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi; tali risconti sono ridotti, al termine di ogni esercizio, con accredito al Conto economico da effettuarsi con la stessa aliquota utilizzata per effettuare l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

Imposte sul reddito

Le società del Gruppo, a decorrere dall'esercizio 2018, hanno aderito, in qualità di controllate, al regolamento di gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR, al quale aderiscono, sempre in qualità di controllate, le società SAGAT S.p.A., SAGAT Handling S.p.A., GESAC S.p.A., Software Design S.p.A. e 2i S.A.C. (già F2i SAC S.p.A.) e per il quale la 2i Aeroporti S.p.A. è la società controllante.

L'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale ha durata per il triennio 2018-2019 ed è stata esercitata al fine di poter usufruire dei benefici che la normativa prevede per tale istituto, inclusa la possibilità di compensare in capo alla controllante i risultati conseguiti dalle singole società aderenti al predetto istituto.

La Comunicazione relativa al rinnovo dell'opzione, così come previsto dall'art. 5, comma 1, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004, è stata presentata in data 31 ottobre 2018 dalla 2i Aeroporti S.p.A. all'Agenzia delle Entrate, mediante invio telematico.

Di seguito si riportano i punti salienti del regolamento di gruppo sopra citato: a) se, e nella misura in cui, in uno dei periodi d'imposta di validità dell'opzione per la tassazione di gruppo, una parte apporta al consolidato fiscale, ai sensi dell'art. 96, comma 7 del TUIR un'eccedenza di interessi passivi ed oneri assimilati, a questa parte è riconosciuto il diritto ad una corrispondente remunerazione; b) nel caso in cui il reddito imponibile della controllata, al netto delle perdite fiscali di cui all'art. 84 del TUIR, anteriori all'inizio del consolidato fiscale, sia positivo, la società consolidata corrisponderà alla consolidante una somma pari alla relativa imposta netta dovuta, calcolata come se non fosse operante l'opzione per il consolidato fiscale; c) nel caso in cui il reddito imponibile prodotto dalla controllata in uno o più periodi d'imposta oggetto dell'opzione per il consolidato fiscale sia negativo, la controllante corrisponderà alle controllate una somma pari

o 1) alle imposte effettivamente risparmiate in conseguenza dell'utilizzo delle perdite fiscali così realizzate oppure 2) ai crediti spettanti alla controllate per le eccedenze trasferite alla consolidante ai sensi del precedente punto b); d) se una delle parti trasferisce al consolidato un'eccedenza di interessi, la consolidante porta, nei limiti consentiti, tale eccedenza a riduzione del reddito complessivo globale; e) nel caso di cui al precedente punto d), alla parte che ha trasferito al consolidato l'eccedenza di interessi verrà corrisposto un compenso in misura pari al 100% dell'IRES figurativa calcolata applicando alle eccedenze trasferite l'aliquota IRES vigente nel periodo di utilizzo delle stesse eccedenze. L'adozione del consolidato fiscale consente di aggregare, in capo alla consolidante, 2i Aeroporti S.p.A., gli imponibili positivi o negativi della capogruppo stessa con quelli delle società consolidate residenti che hanno anch'esse esercitato l'opzione. Gli imponibili e le perdite fiscali delle società che partecipano al consolidato sono assunti per l'intero importo, indipendentemente dalla quota di partecipazione riferibile alla società consolidante (metodo di consolidamento integrale). La consolidante assume l'onere di calcolo dell'imposta sul reddito complessivo e del relativo versamento del saldo e degli acconti nei confronti dell'erario. Le società consolidate non perdono, tuttavia, la propria soggettività tributaria.

Di seguito si enunciano i principi contabili che caratterizzano, ove applicabili, il consolidato fiscale:

Imposte correnti

Le imposte dovute sul reddito (IRES e IRAP) sono calcolate applicando le disposizioni fiscali in base alla stima del reddito tassabile.

Le imposte di competenza sono iscritte nel Conto economico alla voce Imposte correnti dell'esercizio ed il relativo debito (ovvero credito) nello Stato patrimoniale alla voce Debiti (oppure Crediti) verso la controllante. Le rettifiche di consolidamento che generano benefici nell'ambito della dichiarazione consolidata sono iscritte nel Conto economico alla voce Proventi fiscali da tassazione consolidata, classificata nella voce Imposte correnti dell'esercizio con contropartita nello Stato patrimoniale alla voce Crediti verso le controllante.

Fiscalità differita

I crediti per IRES anticipata ed il Fondo per IRES differita sorti sia in capo alla consolidante sia in capo alla consolidata da operazioni che si manifestano durante il periodo di efficacia dell'opzione permangono nel patrimonio della società che li ha generati; pertanto in vigore del regime del consolidato fiscale, essi non vengono iscritti nel Bilancio della società consolidante. Il rispetto delle condizioni per la rilevazione della fiscalità differita è valutato con riferimento alle previsioni di redditi imponibili futuri delle società aderenti al consolidato fiscale. Diversamente, nel caso in cui la fiscalità differita o anticipata derivi da operazioni che si manifestano in momenti diversi dal periodo di vigenza del consolidato la valutazione è effettuata con riferimento alla situazione singola della società.

La Società ha rilevato in Bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito, la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.5-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica, ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in Conto economico, generano passività per imposte differite.

La fiscalità differita e anticipata è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Quanto riportato alla voce Imposte sul reddito dell'esercizio è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Non sono state rilevate in bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga.

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, l'indicazione della relativa

aliquota e della variazione rispetto al precedente esercizio, degli importi accreditati ed addebitati a Conto economico ed a Patrimonio netto, nonché delle imposte anticipate contabilizzate in relazione alle perdite subite, sono riportate nel prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate allegato nel paragrafo dedicato alle Imposte a carico dell'esercizio (art. 2427, l co., n. 14, c.c.).

Remunerazione dei vantaggi economici a favore delle consolidate

La remunerazione delle perdite fiscali delle società incluse nel consolidato fiscale viene riconosciuta al momento di effettivo utilizzo delle perdite stesse nell'ambito del consolidato (e non sono dunque subordinate al conseguimento di futuri utili imponibili da parte della singola consolidata stessa), all'aliquota IRES vigente nel periodo di imposta in cui la perdita fiscale è portata ad abbattimento del reddito imponibile consolidato. I vantaggi economici conseguenti alle rettifiche da consolidamento operate dalla consolidante, ma proprie della consolidata, sono remunerati a favore della consolidata stessa.

Criteri di conversione delle partite espresse in valuta straniera

Attività e passività, diverse dalle immobilizzazioni non monetarie, sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio; gli eventuali utili netti sono accantonati in sede di determinazione di risultato in una apposita riserva non distribuibile.

4.2.3 Esame delle principali voci del Bilancio consolidato

Le ulteriori informazioni richieste dall'art. 38 del d.lgs. 127/1991 vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di Bilancio.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Esprimono i costi dei fattori di produzione aventi carattere durevole, privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti. Si riferiscono a diritti di proprietà e diritti d'uso a tempo indeterminato (ad essi assimilati) o in concessione, a migliorie e addizioni effettuate su beni di terzi, ovvero a costi sospesi la cui utilità si esplicherà in esercizi futuri.

Le immobilizzazioni immateriali, complessivamente pari a 9.805 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio, hanno registrato un incremento complessivamente pari a 4.080 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva ed una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio.

	01/01/2019		Variazioni dell'esercizio					31/12/2019	
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore a Bilancio	Acq.ni capit.ni	Riclass. + (-)	Alienaz./ Radiaz.	Sv.(-)/ Ripristini	Amm.ti	Valore a Bilancio
B.1.1 Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0						0
B.1.3 Diritti di brevetto industriale e utilizzo di opere dell'ingegno	3.846	3.636	210		(210)				0
B.1.4 Concessioni, licenze, marchi			0	195	813			(382)	626
B.1.6 Immobilizzazioni in corso e acconti	2.363	0	2.363	3.337	(3.286)		(48)		2.366
B.1.7 Altre immobilizzazioni	32.833	29.681	3.152	2.411	1.810			(560)	6.813
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	39.042	33.317	5.725	5.943	-873	0	(48)	(942)	9.805

La variazione registrata nella voce B.1.4 Concessioni licenze e marchi, al netto della quota di ammortamento di periodo per 382 migliaia di euro, è sostanzialmente riconducibile all'installazione da parte della Capogruppo di nuovi software o implementazioni di alcuni già esistenti, per 195 migliaia di euro, dettagliatamente descritti nella sezione della Relazione sulla gestione dedicata agli investimenti. Si rende noto che al 31/12/2019 i conti che componevano la voce B.1.3 sono stati riclassificati alla voce B.1.4 Concessioni licenze e marchi, che è maggiormente rappresentativa della natura del contenuto di tali conti. La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.1.6) registra un incremento di 3.337 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, ascrivibile al maggior valore dei cespiti acquisiti nel corso dell'esercizio ma non ancora entrati in utilizzo.

La voce Altre immobilizzazioni (B.1.7) comprende, per la quasi totalità, i costi sostenuti dalla Capogruppo a fronte di migliorie e addizioni apportate all'Aerostazione Passeggeri e opere di riqualifica all'interno del sedime aeroportuale; tale componente delle immobilizzazioni immateriali ha registrato incrementi per 2.411 migliaia di euro ed è stata oggetto di ammortamento per 560 migliaia di euro su di un totale di 942 migliaia di euro relativi al totale ammortamenti del complesso della categoria contabile qui trattata.

Immobilizzazioni materiali

Tra le voci iscritte tra le immobilizzazioni materiali rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei fattori produttivi durevoli, rappresentate da beni strumentali di proprietà di società del Gruppo,

compresi quelli per i quali è prevista la devoluzione gratuita al termine del rapporto concessorio, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ivi compresi quelli finanziari. Le immobilizzazioni materiali, complessivamente pari a 45.652 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio hanno registrato un incremento pari a 159 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva ed una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio.

	01/01/2019			Variazioni dell'esercizio						31/12/2019				
	Costo Storico	Riv.ni ex Lege 72/1983 e 342/2000	(Fondi amm.to)	Valore a Bilancio	Acq.ni	Riclass.	(Disinvest. Costo origin.)	Disinv. Util. Fondo	(Variaz. Rivalut.)	(Ammort.)	Costo Storico	Riv.ni ex Lege 72/1983 e 342/2000	(Fondi amm.to)	Valore a Bilancio
B.II.1 Terreni	3.516			3.516							3.516			3.516
B.II.bis 1 e B.II.bis 1bis Fabbricati e relativa viabilità ¹	82.616	282	(53.970)	28.928	146	643			(2.203)		83.405	282	(56.173)	27.514
B.II.bis 2 Impianti e macchinari ¹	64.865	6.567	(64.965)	6.467	2.224	672			(1.280)		67.761	6.567	(66.245)	8.083
B.II.3 Attrezzature ind. e commerciali	18.414	182	(15.469)	3.127	602				(1.181)		19.016	182	(16.650)	2.548
B.II.4 Altri beni	34.427	1.958	(35.172)	1.213	751	2	(51)	50	(541)		35.129	1.958	(35.663)	1.424
B.II.5 Immobiliz. in corso e acconti	2.242			2.242	1.211	(443)			(443)		2.567			2.567
Totale immobilizzazioni Materiali	206.080	8.989	(169.576)	45.493	4.934	874	(51)	50	(443)	(5.205)	211.394	8.989	(174.731)	45.652

(1) Beni devolvibili.

La voce Fabbricati e relativa viabilità (B.II.bis 1 e 1 bis) si è complessivamente decrementata di 1.414 migliaia di euro. Tale variazione, per la quasi totalità ascrivibile alla Capogruppo, è causata dall'effetto combinato di acquisizioni per 146 migliaia di euro, e ammortamenti di periodo pari a 2.203 migliaia di euro. In particolare, si annovera la capitalizzazione ad opera della Capogruppo di opere edili afferenti implementazioni su Aerostazione Passeggeri e su fabbricati aeroportuali vari. Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Impianti e macchinari (B.II.bis 2) ha registrato un incremento di valore di 1.616 migliaia di euro. Tale variazione, interamente ascrivibile alla Capogruppo, è riconducibile ad acquisizioni pari a 2.224 migliaia di euro, capitalizzazioni per 672 migliaia di euro di impianti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni in corso e ammortamenti di periodo pari a 1.280 migliaia di euro. In particolare, gli incrementi di valore si riferiscono alla realizzazione di opere impiantistiche presso la nuova area arrivi e presso il livello Partenze 10.93 per un importo di 1.091 migliaia di euro; da segnalare il refurbishment delle toilettes in Aerostazione passeggeri per 169 migliaia di euro; si annoverano inoltre lavori per la riqualifica del sistema di illuminazione delle torri faro presso il piazzale aeromobili e interventi impiantistici presso fabbricati operativi per 350 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Attrezzature industriali e commerciali (B.II.3) si è decrementata complessivamente per un importo pari a 579 migliaia di euro, a seguito di nuove acquisizioni per 602 migliaia di euro e ammortamenti di periodo per 1.181 migliaia di euro. Si annovera in particolare la fornitura di un Apparato x-ray cargo per 138 migliaia di euro e l'acquisto di sedute per sale di attesa in Aerostazione Passeggeri per 189 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Altri beni (B.II.4) si è incrementata complessivamente per 211 migliaia di euro, dopo ammortamenti per 541 migliaia di euro e nuove acquisizioni per complessive 751 migliaia di euro. L'incremento di valore maggiormente significativo è ascrivibile all'acquisto di hardware per 246 migliaia di euro; l'acquisto di banchi per controllo passaporti e banchi gates per 61 migliaia di euro e l'acquisto di mezzi operativi per 67 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la voce è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti aventi complessivamente un costo storico di 51 migliaia di euro.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.II.5) ha registrato un incremento netto pari a 325 migliaia di euro.

Il saldo delle rivalutazioni operate ai sensi della legge 72 del 19/03/1983 e della legge 342 del 21/11/2000, è invariato rispetto al precedente esercizio. Il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel seguente prospetto:

Voce	Valore al netto delle rivalutazioni	Rivalutazioni legge 72/83	Rivalutazioni legge 342/2000	Totale
B.II.1 Terreni	3.516	0	0	3.516
B.II.1 Fabbricati e relativa viabilità	82.751	282	0	83.033
B.II.2 Impianti e macchinari	69.979	50	6.517	76.546
B.II.3 Attrezzature ind. e commerciali	16.582	182	0	16.764
B.II.4 Altri beni	35.151	52	1.906	37.109
B.II.5 Immobilizzazioni in corso e acconti	2.488	0	0	2.488
Totale immobilizzazioni materiali	210.467	566	8.423	219.456

L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale è riportato nel seguente prospetto e risulta invariato rispetto al precedente esercizio (art. 2427, l co. n.8, c.c.):

Voce	Valore lordo
B.II.1 Fabbricati e relativa viabilità	2.323
B.II.2 Impianti e macchinari	792
Totale immobilizzazioni materiali	3.115

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono il valore degli impieghi durevoli di natura finanziaria e sono, complessivamente, pari a 9.782 migliaia di euro.

Le partecipazioni, iscritte per un importo complessivamente pari 9.782, sono interamente relative a partecipazioni in altre imprese.

A seguito della scissione di Aeroporti Holding S.r.l., nel corso dell'esercizio la voce Altre Imprese ha registrato l'acquisizione della partecipazione nella società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. per un importo pari a 9.782 migliaia di euro, pari al 3,28% del suo capitale sociale.

La società di gestione dell'Aeroporto G. Marconi di Bologna (di seguito AdB), è società ammessa alle negoziazioni del proprio capitale sociale sul segmento STAR del mercato telematico azionario di Borsa Italiana in data dal luglio 2015. La SAGAT possiede al 31 dicembre 2019 n. 1.183.643 azioni ordinarie di AdB, al valore di carico di euro 8,26 per azione.

Si segnala che il valore di mercato del titolo alla data del 31 dicembre 2019 è pari a 12,12 euro e a partire dal mese di febbraio 2020 è andato riducendosi per via delle dinamiche generalizzate registrate dai mercati azionari

mondiali fino a raggiungere, alla data del 27 marzo 2020, il valore di 8,14 euro.

Il maggiore valore attribuito alla partecipazione rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto è motivato dalla positiva valutazione della capacità prospettica dell'azienda di generare un maggior reddito, come dimostrato dall'andamento storico del titolo in Borsa costantemente attestato, salvo la parentesi dei primi mesi del 2020, su livelli ampiamente superiori al valore di carico sin dal momento della sua ammissione alle quotazioni. Si segnala che il 6 maggio 2019 l'Assemblea ordinaria degli azionisti di AdB ha approvato il bilancio per l'esercizio 2018, chiusosi, a livello di consolidato, con un utile d'esercizio di oltre 17,1 milioni di euro. Coerentemente con quanto deliberato nella citata assemblea, nel 2019 AdB ha posto in pagamento un dividendo pari a 0,449 euro per azione, in crescita del 15% rispetto al precedente dividendo unitario di 0,392 euro per azione. Nel 2019 la Società ha incassato quindi un dividendo pari a oltre 531 mila euro.

Si evidenzia che i dati riportati sono riferiti ai bilanci chiusi in data 31/12/2018 e sono forniti nel rispetto di quanto previsto dall' art. 2427 c.1 n.5 del codice civile:

Società	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12/2018	Partecipazione al 31/12/2019
Aeroporto G.Marconi di Bologna S.p.A.	Bologna	90.314	170.236	3,28%

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie per totali 65 migliaia di euro sono interamente rappresentati da cauzioni in denaro.

Si segnala, infine, che la Capogruppo SAGAT possiede 74.178 azioni proprie; a seguito dell'entrata in vigore, in data 1° gennaio 2016, del d.lgs. 139/15 in attuazione della direttiva 2013/34 relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati

e alle relative relazioni, la SAGAT stessa aveva già provveduto, nel corso dello scorso esercizio, ad eliminarne dall'attivo patrimoniale immobilizzato il valore di carico.

Tali azioni erano entrate nel patrimonio della Società a seguito della delibera assembleare del 10/12/2002 che autorizzava l'acquisto di un massimo di 58.400 azioni proprie, interamente

liberate. In data 14 marzo 2003, la Società aveva perfezionato il citato acquisto. Il valore delle azioni possedute aveva raggiunto l'ammontare di 4.824 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2008 a seguito della chiusura del piano di stock options destinato all'incentivazione del management della Società.

Rimanenze

Le rimanenze, complessivamente pari a 461 migliaia di euro, si riferiscono essenzialmente a materie prime, sussidiarie e di consumo e a materiali per la manutenzione appartenenti alla Capogruppo. Il saldo della voce evidenzia rispetto al 2018 un incremento di 69 migliaia di euro.

Alla data di chiusura dell'esercizio, le rimanenze non includevano elementi per i quali fosse ipotizzabile un valore di realizzo inferiore al rispettivo valore di magazzino.

Crediti

Complessivamente sono iscritti per 34.967 migliaia di euro rispetto ai 32.180 migliaia di euro del 2018. Il totale si riferisce a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea.

La voce Crediti verso clienti è passata da 15.215 migliaia di euro al 31/12/2018 a 15.271 migliaia di euro al 31/12/2019 con un incremento di 56 migliaia di euro, riconducibile al normale andamento delle vendite e dei trend di pagamento dei clienti.

La voce accoglie crediti per un valore nominale di 20.801 migliaia di euro (19.486 migliaia di euro nel precedente esercizio) al lordo della svalutazione di 5.530 migliaia di euro relativa al Fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio, i Fondi svalutazione crediti si sono complessivamente incrementati di 1.259 migliaia di euro euro a fronte di utilizzi, resosi necessari per la cancellazione di crediti di cui è diventata certa la non esigibilità, per 141 migliaia di euro, di rilasci a Conto economico per il venir meno della necessità

di accantonamenti effettuati in precedenti esercizi per 63 migliaia di euro e di un riadeguamento, sulla base delle effettive necessità, pari a 1.463 migliaia di euro, quasi interamente ascrivibile alla volontà di limitare l'incremento del rischio di incasso nei confronti di uno dei principali clienti della Società.

L'ammontare complessivo dei Fondi risulta, così, adeguato per tener conto del rischio di inesigibilità gravante sui crediti in essere a fine esercizio.

I crediti verso imprese controllate sono pari a zero e non evidenziano variazioni rispetto al precedente esercizio.

I crediti verso imprese controllanti espone il credito sorto all'interno del gruppo nei confronti della controllante 2i Aeroporti per consolidato fiscale.

Crediti tributari

I crediti tributari sono iscritti per 4.025 migliaia di euro rispetto ai 1.819 migliaia di euro al 31/12/2018. Tali crediti risultano esigibili oltre i 12 mesi per 3.352 migliaia di euro. Il dettaglio dei crediti tributari è evidenziato nella tabella seguente:

Dettaglio	2019	2018
Credito IRES	30	30
Credito IRAP	19	154
Credito per rimborso IRES	23	23
IVA a credito	635	800
Altre	3.317	810
TOTALE	4.025	1.819

La voce Credito per rimborso IRES, pari a 23 migliaia di euro e invariata rispetto allo scorso esercizio, è riconducibile all'istanza di rimborso della maggiore imposta versata nel periodo 2007-2011, per effetto della mancata deduzione della quota dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato.

L'istanza di rimborso, presentata in data 18 febbraio 2013 dalla Capogruppo per tutte le società del Gruppo per effetto del consolidato fiscale, si riferiva, nel dettaglio, per 724 migliaia di euro a SAGAT, per 302 migliaia di euro a SAGAT Handling e, infine, per 15 migliaia di euro a SAGAT Engineering. La variazione registrata è interamente attribuibile ad un rimborso di 842 migliaia di euro ricevuto lo scorso esercizio.

I crediti tributari diversi, pari a 3.317 migliaia di euro, si incrementano di 2.507 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio per via dell'iscrizione del credito nei confronti del

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, registrato a seguito dell'emissione della sentenza n. 3996/2019 del 14 giugno 2019 da parte della Corte di Appello di Roma, che lo ha condannato al pagamento nei confronti di SAGAT dei danni conseguenti al mancato aggiornamento all'inflazione dei diritti aeroportuali nel periodo 2006-2008, per 2.723 migliaia di euro oltre a spese, interessi e rivalutazione. Si segnala che la sentenza è immediatamente esecutiva e che la proposizione da parte del Ministero del ricorso in Cassazione non ne fa venire meno l'esecutorietà e quindi il diritto al credito. La SAGAT ha infatti successivamente diffidato il Ministero a provvedere al pagamento dell'intero importo.

La voce Imposte anticipate mostra un saldo pari a 6.385 migliaia di euro, il cui dettaglio è esposto nella seguente tabella:

	IRES	IRAP	TOTALE
A) Differenze temporanee			
Totale differenze temporanee deducibili	23.601.237	17.130.493	
Totale differenze temporanee imponibili	317.088	0	
Differenze temporanee nette	(23.284.149)	(17.130.493)	
B) Effetti fiscali			
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(2.265.291)	(221.927)	(2.487.218)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(3.400.373)	(497.275)	(3.897.648)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(5.665.664)	(719.202)	(6.384.866)

La voce Crediti verso altri, complessivamente pari a 9.094 migliaia di euro, mostra un decremento di 265 migliaia di euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente.

Dettaglio	31/12/2019	di cui oltre 12 mesi	31/12/2018	di cui oltre 12 mesi	Variazione
Credito verso Comune di Torino	893	682	893	682	-
Crediti diversi verso Pubblica Amministrazione	33		33		-
Fornitori c/anticipi	598	11	452	11	146
Crediti verso vettori per addizionali comunali	8.048		7.585		463
Crediti diversi	249	123	395	123	(146)
F.do svalutazione crediti	(727)	(727)		(727)	-
TOTALE	9.094	89	9.359	89	265

Tale variazione è sostanzialmente riconducibile a:

- aumento della voce Crediti verso vettori per addizionali comunali per 463 migliaia di euro; per completezza di informazione, si rammenta che tale credito rappresenta la contropartita del debito gravante sulla Capogruppo SAGAT per identica causale nei confronti dell'erario;
- variazioni di analogo importo ma di segno opposto delle voci Fornitori c/anticipi e Crediti diversi, per 146 migliaia di euro, riconducibili alla normale operatività aziendale.

La voce Credito verso il Comune di Torino invariata rispetto allo scorso esercizio, ed esposta tra i crediti oltre l'esercizio successivo,

è collegata al contenzioso in essere relativo al Canone descritto in Relazione sulla gestione.

La voce Credito verso il Comune di Torino contiene inoltre, per un importo pari a 211 migliaia di euro ed immutato rispetto agli scorsi esercizi, il residuo di un'anticipazione eseguita dalla SAGAT nel 1992 a completamento dei lavori della torre di controllo, al fine di sopperire all'insufficienza dei fondi complessivamente stanziati dal Comune di Torino verificatasi a seguito del fallimento dell'impresa costruttrice ICEM e della liquidazione coatta amministrativa della compagnia di assicurazione fideiubente FIRS, che non hanno onorato i rispettivi impegni consistenti nel rimborso delle anticipazioni contrattuali. Nei confronti del fallimento ICEM e

della liquidazione coatta FIRS la Società si è insinuata al passivo. Nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi risolutivi della vicenda in oggetto.

Disponibilità liquide

Sono rappresentate:

- quanto ai depositi bancari e postali, dalle disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l'Amministrazione postale;
- quanto al denaro ed ai valori in cassa, dai fondi liquidi giacenti al 31 dicembre 2019 presso le casse delle società del Gruppo;
- quanto agli assegni, da titoli di credito ricevuti da terzi a titolo di cauzione.

Le voci rispetto allo scorso esercizio, sono così composte:

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Depositi bancari e postali	9.444	15.982	(6.537)
Denaro e valori in cassa	44	42	2
TOTALE	9.489	16.024	(6.535)

Per un'analisi delle variazioni che hanno portato alla movimentazione del saldo si rimanda al precedente paragrafo 3.5 della Relazione.

Ratei e risconti attivi

Complessivamente sono pari a 147 migliaia di euro (347 migliaia di euro al 31/12/2018), come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	2019	2018
Ratei attivi	0	0
Totale ratei attivi	0	0
Risconti attivi		
Assicurazioni	62	69
Diversi	85	133
Lavoro dipendente	0	145
Totale risconti attivi	147	347
TOTALE	147	347

La voce Assicurazioni accoglie le quote di premi assicurativi pagati nel 2019 e di competenza dell'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto

Di seguito sono analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle singole voci di Patrimonio netto del Gruppo che, alla data del 31/12/2019, è pari a 46.884.678 euro.

Il Capitale sociale della Capogruppo, pari a 12.911.481 euro, invariato rispetto all'esercizio precedente, è suddiviso in 2.502.225 azioni ordinarie da nominali 5,16 euro cadauna e, alla chiusura dell'esercizio, era così ripartito tra i Soci:

2i Aeroporti S.p.A.	90,28%
Tecno Holding S.p.A.	6,76%
Azioni Proprie	2,96%
TOTALE	100%

La riserva da sovrapprezzo azioni, esente da imposte in caso di sua distribuzione ed invariata rispetto allo scorso esercizio, è iscritta per 6.104 migliaia di euro.

La riserva di rivalutazione, pari a 7.363 migliaia di euro, è stata iscritta a fronte della rivalutazione sui beni aziendali effettuata dalla Società ai sensi della legge 342/2000. Nel corso del 2019 la riserva non ha subito alcuna variazione.

Anche la riserva legale, iscritta per 2.582 migliaia di euro, è rimasta invariata rispetto allo scorso esercizio avendo già raggiunto il livello di un quinto del capitale sociale previsto dal 1° comma dell'art. 2430 del codice civile.

Le altre riserve sono così formate:

- riserva straordinaria di 4.141 migliaia di euro, interamente costituita con utili di esercizio, in decremento, rispetto al 2018 di 3.573 migliaia di euro a seguito della destinazione a dividendo deliberata nel corso dell'anno da parte dell'Assemblea della Capogruppo;
- riserva per investimenti straordinari di 4.906 migliaia di euro, interamente costituita con accantonamenti assoggettati a tassazione ordinaria, invariata rispetto allo scorso esercizio;
- riserva di consolidamento di 4.415 migliaia di euro, in aumento rispetto al 2018 per via del recepimento degli effetti della fuoriuscita dal perimetro di consolidamento di Aeroporti Holding.

La riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi vede azzerare il proprio valore a seguito della completa estinzione del finanziamento da parte della Capogruppo avvenuto al termine del 2019.

La voce Utili (perdite) portati a nuovo ammonta al valore di -64 migliaia di euro, in riduzione rispetto all'esercizio precedente anch'essa per via del recepimento degli effetti della fuoriuscita dal perimetro di consolidamento di Aeroporti Holding.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio pari a -4.824 migliaia di euro ed invariata rispetto allo scorso esercizio, era stata iscritta dalla Capogruppo nel 2016 in ossequio alle citate disposizioni del citato d.lgs. 139/15 a seguito della eliminazione, per pari importo, dall'attivo patrimoniale del valore di carico in Bilancio delle azioni proprie detenute dalla Società.

La voce Patrimonio netto di terzi si azzerava in quanto recepisce gli effetti della fuoriuscita dal perimetro di consolidamento di Aeroporti Holding.

Sulle riserve in sospensione di imposta non sono state iscritte imposte differite in quanto, al momento, non sono previste operazioni dalle quali possano derivare oneri fiscali.

Di seguito si riporta il raccordo tra il Patrimonio netto ed il Risultato di esercizio della Società Capogruppo ed il Patrimonio netto ed il Risultato di esercizio consolidati:

	Patrimonio netto	Risultato netto
PN e risultato civilistico SAGAT	46.814.940	9.551.588
Differenza tra il valore di carico delle società consolidate ed il relativo PN	117.738	(217.981)
Rettifiche di consolidamento	(48.000)	16.000
PN e risultato di pertinenza del Gruppo	46.884.678	9.349.607

Fondo rischi e oneri

Il dettaglio della voce, in migliaia di euro, è esposto nella tabella seguente:

	Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	29	4.838	4.867
Variazioni nell'esercizio:					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	3.509	3.509
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	(95)	(95)
Altre variazioni	0	0	(29)	(249)	(278)
Totale variazioni	0	0	(29)	3.165	3.136
Valore di fine esercizio	0	0	0	8.003	8.003

Il Fondo rischi e oneri futuri, pari a 8.003 migliaia di euro, è iscritto secondo il principio della prudenza a fronte di possibili oneri connessi alle controversie civili e amministrative, pendenti o solamente potenziali. Nel corso dell'anno si è incrementato di 3.136 migliaia di euro a seguito delle seguenti movimentazioni:

- incremento del Fondo rischi ed oneri per complessivi 3.509 migliaia di euro di cui 3.281 migliaia di euro tramite accantonamenti e 228 migliaia di euro a fronte dell'iscrizione di costi a Conto Economico. In particolare, gli adeguamenti di passività potenziali già in essere alla data del 31/12/2018 ammontano a 290 migliaia di euro mentre gli accantonamenti a fronte di rischi palesatisi nel corso del 2019 sono pari a 3.219 migliaia di euro, quasi interamente

imputabili alla copertura del rischio di soccombenza nella vertenza che vede la SAGAT opporsi al Ministero dei Trasporti, come precedentemente commentato.

- utilizzi, per 95 migliaia di euro, per via del sostenimento di spese nel corso dell'esercizio i cui relativi costi erano stati accantonati in esercizi precedenti;
- altre variazioni, date da rilasci per 203 migliaia di euro a fronte del definitivo venir meno dei rischi potenziali che avevano determinato la necessità di stanziare somme a loro copertura in esercizi precedenti, da riclassifiche ad altre poste patrimoniali per 45 migliaia di euro e dall'azzeramento del Fondo per strumenti finanziari derivati passivi con equivalente riduzione della

Riserva di copertura dei flussi finanziari attesi. Per ulteriori dettagli su tale ultima Voce si rimanda alla sezione della presente Nota integrativa dedicata al Patrimonio netto.

Fondo trattamento fine rapporto

I Fondi per trattamento di fine rapporto sono stati determinati a livello individuale e sulla base della normativa applicabile a ciascuna delle società del Gruppo come meglio specificato nel paragrafo relativo ai principi di redazione del Bilancio consolidato.

La voce Accantonamento comprende la quota di rivalutazione del Fondo calcolata in conformità alle disposizioni di legge e le quote di TFR maturato dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019 trasferite ai Fondi pensione e destinate al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

La voce Utilizzo comprende prevalentemente le quote di TFR maturate destinate ai Fondi pensione e al Fondo di Tesoreria sopra descritte oltre che le liquidazioni di TFR in occasione degli anticipi corrisposti e della cessazione dei rapporti di lavoro dell'esercizio.

La tabella seguente espone le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.227
Variazioni nell'esercizio:	
Accantonamento nell'esercizio	891
Utilizzo nell'esercizio	(1.083)
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(191)
Valore di fine esercizio	3.036

Debiti

I debiti sono iscritti per 45.118 migliaia di euro contro i 45.526 migliaia di euro al termine del precedente esercizio, mostrando quindi una lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente di 408 migliaia di euro. Sia in questo che nel precedente esercizio, i debiti per obbligazioni, obbligazioni convertibili e verso soci risultano pari a zero.

Di seguito sono espone nel dettaglio la loro composizione nonché l'analisi delle principali variazioni registrate nel corso dell'esercizio.

I debiti verso banche sono pari a zero, in diminuzione di 1.500 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, in ragione dell'estinzione del finanziamento a lungo termine sottoscritto dalla Capogruppo SAGAT nel febbraio 2010 per un importo iniziale di 15 milioni di euro.

Nei debiti verso fornitori rilevano i debiti di carattere commerciale nei confronti di soggetti diversi dalle società del Gruppo. Nel complesso sono esposti per 19.436 migliaia di euro, contro 17.868 migliaia di euro del precedente esercizio, con un incremento di 1.568 migliaia di euro prevalentemente ascrivibile all'aumento degli investimenti. Tali debiti si riferiscono a fornitori prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea.

Come nello scorso esercizio non si segnalano

debiti verso imprese controllate nè debiti verso imprese collegate.

I debiti verso la controllante sono pari a 1.977 migliaia di euro e rappresentano il debito complessivamente iscritto a fronte del trasferimento alla controllante 2i Aeroporti dell'onere tributario dell'esercizio a seguito dell'adesione, a decorrere dal 2017, al regolamento di gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di Consolidato Fiscale Nazionale.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti per 26 migliaia di euro, scadenti tutti entro i successivi 12 mesi e rappresentano l'esposizione della Capogruppo SAGAT nei confronti di un fornitore di servizi di telecomunicazioni.

I debiti tributari, complessivamente pari a 3.553 migliaia di euro, sono dettagliati dalla tabella seguente:

	31/12/2019	31/12/2018
Debiti erariali per IRES	0	0
Debiti erariali per IRAP	346	0
Debiti erariali per ritenute su redditi da lavoro	466	436
Debiti erariali per maggioraz. diritti	704	679
Debiti per imposte esercizi pregressi	2.034	0
Altri	3	4
TOTALE	3.553	1.120

Tra i Debiti tributari sono stati registrati gli importi complessivamente dovuti all'Erario a seguito dell'adesione alla cosiddetta Pace Fiscale, i cui effetti contabili sono descritti nel loro complesso nella parte della presente Nota Integrativa dedicata ai crediti tributari, a cui si rimanda. In questa sede si riporta che nel 2019 il debito è stato registrato al netto dei versamenti effettuati nel 2018 a titolo di riscossione provvisoria per gli avvisi di accertamento sulle annualità 2012 e 2013 di complessivi 635 migliaia di euro e al netto dei tre versamenti rateali effettuati dalla Società nel 2019, essendo il primo stato versato il 31/05/2019, come previsto dalla norma. Al 31/12/2019 l'importo residuo del debito tributario per la Pace fiscale ammonta a 2.034 migliaia di euro, interamente classificato oltre i 12 mesi.

I debiti verso istituti previdenziali di sicurezza sociale, tutti con scadenza entro 12 mesi e complessivamente pari a 1.026 migliaia di euro, sono dettagliati dalla tabella seguente:

	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso INPS/INAIL	990	969
Altri	36	24
TOTALE	1.026	993

Gli altri debiti, complessivamente pari a 19.099 migliaia di euro, si riferiscono a:

	31/12/2019	31/12/2018
Verso ENAC/canone	1.115	1.172
Debiti verso dipendenti	1.286	1.258
Debiti erariali per addizionali sui diritti d'imbarco	9.968	8.667
Debiti diversi	6.730	10.289
TOTALE	19.099	21.386

Si segnala che, come previsto dalla vigente normativa, l'intero ammontare del debito della Capogruppo verso ENAC relativo al canone aeroportuale sarà versato nell'esercizio successivo.

Il debito della Capogruppo verso l'erario relativo alle addizionali comunali, pari a 9.968 migliaia di euro, è aumentato nel corso dell'esercizio di 1.301 migliaia di euro e rappresenta la contropartita del credito vantato dalla SAGAT per identica

causale nei confronti dei vettori. Si sottolinea come l'obbligo della SAGAT sia limitato a procedere ai versamenti man mano che essa riceve il pagamento di quanto dovuto dai vettori. La voce Debiti diversi si è decrementata nel corso dell'esercizio per euro 3.559 principalmente per effetto del rilascio del debito relativo all'onere per i servizi antincendio nell'Aeroporto delle annualità 2010 - 2015 per via del passaggio in giudicato di sentenze favorevoli all'Azienda

relative a tali anni, come descritto nella sezione della Relazione sulla gestione dedicata al contenzioso, a cui si rimanda per ulteriori dettagli. Alla data del 31 dicembre 2019 tale debito ammonta a residui 4.091 migliaia di euro.

Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2019 sono complessivamente pari a 7.331 migliaia di euro rispetto a 8.007 migliaia di euro al 31/12/2018 e sono composti come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	492	0	8.006.118	8.006.610
Variazione nell'esercizio	96	0	(678.815)	(678.819)
Valore di fine esercizio	588	0	7.327.303	7.327.891

Si evidenzia che la voce Risconti passivi si riferisce principalmente alle quote di contributi in conto impianti riscontate dalla Capogruppo in quanto non di competenza dell'esercizio. I citati contributi sono stati iscritti in Bilancio in base agli specifici criteri di contabilizzazione precedentemente evidenziati. Il decremento registrato nell'esercizio si riferisce principalmente alla quota rilasciata a Conto economico dei medesimi contributi di competenza dell'esercizio 2019.

Debiti, ratei e risconti passivi distinti per scadenza e natura

In appresso si riportano i debiti ed i ratei e risconti passivi distinti per scadenza e per natura:

	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Valore di inizio esercizio				1.500.000			17.858.348	
Variazione nell'esercizio				(1.500.000)			1.577.728	
Valore di fine esercizio				0			19.436.076	
Quota scadente entro l'esercizio				0			19.429.523	
Quota scadente oltre l'esercizio				0			6.823	
Di cui di durata superiore ai 5 anni				0			0	

	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio			2.534.909	102.491	1.119.777	992.671	21.382.202	45.490.398
Variazione nell'esercizio			(557.558)	(76.607)	2.433.451	33.495	(2.282.891)	(372.382)
Valore di fine esercizio			1.977.351	25.884	3.553.228	1.026.166	19.099.311	45.118.016
Quota scadente entro l'esercizio			1.977.351	25.884	1.519.286	1.026.166	18.259.574	42.237.514
Quota scadente oltre l'esercizio			0	0	2.033.942	0	839.737	2.880.502
Di cui di durata superiore ai 5 anni			0	0	0	0	0	0

Rischi impegni e garanzie

La loro composizione e la loro natura sono riportate in appresso:

Natura	31/12/2019	31/12/2018
Beni di terzi ricevuti in concessione	59.654	59.654
Garanzie personali ricevute da terzi	13.850	12.717
TOTALE	73.504	72.371
Garanzie personali rilasciate a terzi	0	0
TOTALE	0	0

I beni di terzi ricevuti in concessione sono costituiti dalle immobilizzazioni tecniche ricevute in concessione dalla SAGAT, limitatamente agli investimenti realizzati dal concedente dagli anni '80 ad oggi, non essendo noti i valori dei beni precedentemente realizzati tra cui le aree di movimento aeromobili.

Includono, inoltre, il valore delle opere di ampliamento dell'Aeroporto realizzate in occasione dell'evento Olimpico dalla Città di Torino e dalla stessa finanziate.

Le garanzie personali ricevute da terzi si riferiscono alle fidejussioni ricevute dai vettori aerei e da terze parti in generale.

Non vi sono garanzie personali rilasciate a terzi.



CONTO ECONOMICO

Di seguito sono commentate le principali voci del Conto economico dell'esercizio 2018.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dal Gruppo, interamente realizzati sul territorio italiano e con riferimento a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea risultano così ripartiti (art. 2427, l co., n. 10, c.c.):

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Ricavi da traffico aereo	25.829	26.612
Security	8.352	8.446
Assistenza e ricavi accessori al traffico aereo	11.680	12.346
Servizi di posteggio auto	5.930	6.118
Subconcessione di servizi	3.631	3.737
Subconcessione attività e spazi aeroportuali	4.890	4.943
Infrastrutture centralizzate	1.454	1.648
Beni uso esclusivo	737	780
Altri ricavi	84	115
TOTALE	62.587	64.746

Altri ricavi e proventi

Gli altri proventi sono così ripartiti:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Recupero di utenze comuni e spese diverse	166	156
Sopravvenienze attive diverse	4.944	269
Proventi diversi	5.798	1.238
Contributi c/o impianti	671	671
TOTALE	11.578	2.334

Si segnala che, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 139/15 in attuazione della direttiva 2013/34 relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni, la voce comprende anche quelle componenti positive del Conto economico che precedentemente venivano espresse nella voce, non più presente, Proventi straordinari.

Gli Altri ricavi e proventi, complessivamente pari a 11.578 migliaia di euro, si incrementano significativamente rispetto al 2018 principalmente per la presenza, negli altri ricavi consuntivati dalla Capogruppo SAGAT, della sopravvenienza attiva determinata dal recepimento degli effetti della sentenza 3996/2019 del 14/06/2019 della Corte d'Appello di Roma contro il Ministero dei Trasporti che ha riconosciuto danni patiti per il periodo 2006 - 2008, aventi un controvalore di 3.153 migliaia di euro, comprensivi di spese, interessi e rivalutazione. Per maggiori dettagli si rimanda

alla sezione Contenzioso della Relazione sulla gestione di SAGAT.

Inoltre la Capogruppo ha rilevato insussistenze del passivo pari a 4.622 migliaia di euro, determinate, per 4.119 migliaia di euro, dal rilascio del debito per canone dei VVF per le annualità 2010 - 2015. Anche per questo argomento si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo, dedicata al contenzioso.

Nella voce Contributi in conto impianti è esposta, tra le altre, la quota di pertinenza dell'anno dei contributi Regione Piemonte per l'esecuzione dei lavori di ampliamento delle aerostazioni Passeggeri, Aviazione Generale e dell'edificio logistico bagagli, ricevuti nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali in vista dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 (Convenzione 9313 del 12 luglio 2004), iscritti in Bilancio in base al criterio di competenza per un importo di 665 migliaia di euro.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono complessivamente pari a 61.074 migliaia di euro e la loro ripartizione è dettagliata nei paragrafi seguenti.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tali costi, pari al 31 dicembre 2019 a 1.538 migliaia di euro, sono così composti:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Materiali di manutenzione	460	421
Materiali vari	93	110
Materiali destinati alla rivendita	0	0
Carburanti e lubrificanti	582	610
De-icing	343	375
Cancelleria e stampati	60	65
TOTALE	1.538	1.582

Servizi

I costi per servizi, pari a 22.601 migliaia di euro, sono formati da:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Prestazioni diverse	2.840	3.169
Prestazioni servizi di assistenza, magazzinaggio e PRM	798	645
Energia elettrica e altre utenze	3.024	3.009
Consulenze tecniche, gestionali, commerciali	812	582
Vigilanza	3.034	3.323
Pulizia spazi e raccolta smaltimento rifiuti	1.135	1.116
Spese manutenzione/riparazione e contrattuali diverse	1.807	1.636
Spese di manutenzione/riparazione su beni di terzi	260	463
Assicurazioni industriali, generali	430	399
Spese varie per il personale (mensa, formazione, viaggi, ecc.)	653	646
Altri	7.807	8.664
TOTALE	22.601	23.653

Godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi, pari a 2.983 migliaia di euro, sono formati da:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Canone aeroportuale	2.324	2.407
Canone Comune di Torino	349	347
Canone Comune San Maurizio	24	24
Altri canoni di concessione (radio)	93	94
Noleggi e locazioni	193	165
TOTALE	2.983	3.036

La riduzione della voce, pari a complessivi 54 migliaia di euro, è sostanzialmente ascrivibile alla riduzione del canone aeroportuale.

Costi per il personale

Il costo del lavoro, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, è stato pari a complessive 20.198 migliaia di euro con un incremento pari a 503 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Le cui principali dinamiche

che hanno portato a tale variazione sono descritte nella sezione della Relazione sulla gestione del Gruppo dedicata al personale.

Il numero medio annuo di dipendenti del Gruppo è pari a 354,8 FTE, in riduzione rispetto all'anno precedente in cui era 361,4.

Di seguito è riportato, con riferimento agli esercizi 2019 e 2018, lo schema relativo all'organico medio di Gruppo ripartito per categoria.

Categoria	Valore medio 2019	Valore medio 2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Dirigenti	6,9	5,3	1,6	30,6%
Impiegati	246,7	240,1	6,6	2,8%
Operai	101,2	116,0	(14,8)	(12,8%)
TOTALE	354,8	361,4	(6,6)	(1,8%)

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni, complessivamente pari a 8.291 migliaia di euro, risultano così suddivisi:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Ammortamenti immobilizzaz.ni materiali	5.204	4.905
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	942	1.339
Svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazione dei crediti	2.145	542
TOTALE	8.291	6.787

La voce Ammortamenti, complessivamente pari a 8.291 migliaia di euro, evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio pari a 1.504 migliaia di euro, dovuto al normale andamento del ciclo di vita e sostituzione delle immobilizzazioni in essere.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni.

Come precedentemente ricordato, nel corso dell'esercizio, il Fondo svalutazione crediti è stato alimentato da un accantonamento pari a 1.450 migliaia di euro, per adeguarlo alle effettive necessità. La restante parte di accantonamento è stata indirizzata alla svalutazione di Altri crediti, di natura non commerciale, che in questo modo risultano iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Nel corso dell'esercizio le giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci hanno registrato un incremento pari a 69 migliaia di euro con corrispondente riduzione dei relativi costi di acquisto. Nel bilancio dell'esercizio precedente la variazione delle rimanenze di Gruppo era risultata negativa per 26 migliaia di euro.

Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al Fondo rischi diversi di Gruppo per 3.281 migliaia di euro al fine di renderlo congruo a fronteggiare le perdite o i

debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Per i dettagli relativi alla natura degli accantonamenti effettuati, si rimanda a quanto esposto nella sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione del Fondo rischi e oneri.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, complessivamente pari a 2.250 migliaia di euro, si riferiscono a:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Spese di rappresentanza / ospitalità	31	49
Sopravvenienze passive / insussistenze dell'attivo	661	426
Quote associative	145	143
Risarcimento danni a terzi	2	15
Canone Vigili del Fuoco	649	649
IMU	225	225
Altri	538	594
TOTALE	2.250	2.100

La voce in oggetto registra un incremento pari a 150 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo della voce, che complessivamente risulta positiva per 499 migliaia di euro rispetto a 875 migliaia di euro del precedente esercizio, è così composto:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Interessi ed altri oneri finanziari	(36)	(94)
Proventi da partecipazioni	531	837
Altri proventi diversi	4	133
TOTALE	499	875

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha consuntivato proventi da partecipazioni per complessive 531 migliaia di euro, derivanti dai dividendi incassati dalla controllata Aeroporti Holding in ragione della partecipazione da questa detenuta nella società AdB e successivamente attribuiti alla Capogruppo a seguito dell'atto di scissione di Aeroporti Holding. Si segnala che il decremento di tale valore rispetto all'anno precedente deriva dalla riduzione della partecipazione detenuta in AdB che è passata, in ragione della citata scissione, dal 5,91% al 3,28% del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio, infine, il Gruppo ha consuntivato interessi attivi su conti correnti per complessive 4 migliaia di euro nonché interessi passivi per 36 migliaia di euro, riconducibili al finanziamento che la Capogruppo ha estinto al termine dell'esercizio.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rettifiche di valore di attività finanziarie.

Imposte sul reddito

La voce in esame, pari a complessive 4.241 migliaia di euro, è composta dall'importo stimato per le imposte sul reddito dell'esercizio e delle imposte anticipate e differite, come dettagliato nella tabella seguente:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
IRES	4.722	2.557
IRAP	821	517
Proventi da consolidato fiscale	(80)	(4)
Imposte differite e anticipate	2.675	0
Imposte differite e anticipate	(3.898)	(304)
TOTALE	4.241	2.767

Si espone di seguito un prospetto di riconciliazione al 31 dicembre 2019 tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo esposto nel Bilancio delle società facenti parte del consolidato.

	SAGAT	SAGAT HANDLING
Risultato ante imposte	13.867	(292)
Aliquota IRES teorica %	27,5%	24%
Imposte sul reddito teoriche	3.813	(70)
Effetto fiscale da variazioni IRES	906	(7)
Effetto fiscalità differita	(1.221)	(2)
IRAP	816	5
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	4.315	(74)

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato civilistico ante imposte l'aliquota fiscale IRES che per l'anno d'imposta 2019 per SAGAT è pari al 27,5% mentre per SAGAT Handling è del 24%.

In questa sede si segnala che il risultato ante imposte consolidato è l'effetto dei risultati conseguiti dalle società che ne fanno parte, al netto delle rettifiche di consolidamento. Si segnala inoltre che l'aliquota l'IRAP, pari al 4,2% in SAGAT e al 3,9% in SAGAT Handling, non viene calcolata sulla stessa base imponibile utilizzata ai fini del calcolo dell'IRES.

Risultato di esercizio

Il Risultato consolidato di esercizio, coincidente con l'Utile netto di gruppo non essendo più presente il Risultato di terzi, è pari a 9.349.606 euro.

4.2.4 Altre informazioni

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono intervenuti eventi che richiedano modifiche alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria esposta nei valori di bilancio al 31 dicembre 2019.

L'evento principale che si è manifestato a seguito della chiusura del periodo è l'emergenza sanitaria legata alla pandemia Covid-19 i cui effetti sono meglio descritti nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2020" della relazione sulla gestione.

Come già illustrato nell'apposito paragrafo della relazione sulla gestione, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche di tutti i Paesi interessati.

La seguente tabella riporta l'evoluzione del traffico nelle settimane del mese di marzo 2020 successive all'inizio dell'emergenza.

Settimana	Passeggeri
02 - 08 mar 2020	39.423
09 - 15 mar 2020	13.043
16 - 22 mar 2020	1.348
23 - 29 mar 2020	800

	02 - 08 mar 2020	23 - 29 mar 2020	Variazione	%
Passeggeri	39.423	800	-38.623	-98%

Per quanto concerne la SAGAT Handling, l'andamento del traffico dei primi tre mesi del 2020 evidenzia, rispetto all'anno precedente, un decremento dei movimenti (-33,7%), dei passeggeri (-33,2%) e del tonnellaggio (-32,2%) degli aeromobili assistiti. La quota di mercato di SAGAT Handling sullo scalo, risulta anch'essa in riduzione, passando dal 70,6% dello scorso esercizio al 68,3%.

In lieve riduzione, infine, anche il traffico merci che ha fatto registrare un decremento del -3%

Allo stato attuale, gli effetti economici e finanziari derivanti dal fenomeno in oggetto non sono ancora chiaramente quantificabili, in quanto strettamente correlati al perdurare dei provvedimenti restrittivi emanati dalle autorità competenti sia in Italia che in altri Paesi ma le aspettative sono di una significativa contrazione nei volumi e, di conseguenza, nei risultati e nel cash flow almeno del prossimo trimestre.

Tenuto conto delle circostanze, straordinarie per natura ed estensione, SAGAT ha attivato tempestivamente una serie di misure atte a salvaguardare la salute di lavoratori e passeggeri, in stretta ottemperanza alle disposizioni emanate dalle competenti autorità. Ha inoltre immediatamente avviato iniziative volte a mitigare il più possibile gli impatti economici e finanziari dell'emergenza sanitaria.

Pur essendo in atto un'emergenza le cui conseguenze al momento non sono prevedibili, la situazione patrimoniale e finanziaria della Società consente di far fronte agli impegni finanziari dei prossimi 12 mesi.

Rapporti con imprese controllate e con altre parti correlate

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione della Capogruppo, dando peraltro finora atto che le stesse sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Remunerazione ad amministratori e sindaci

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione della Capogruppo, dando peraltro finora atto che le stesse sono state concluse a normali condizioni di mercato. nell'area di consolidamento è riportato nel seguente prospetto:

migliaia di euro	
Esercizio 2019	
Amministratori	237
Sindaci	87
TOTALE	324

La remunerazione di cui sopra è iscritta alla voce Spese per prestazioni di servizi e tiene conto di tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di amministratore e sindaco, anche per una frazione d'anno.

Corrispettivi spettanti al revisore legale

L'ammontare complessivo dei corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti annuali nonché per altri servizi prestati nel corso dell'esercizio è riportato nel seguente prospetto:

Attività svolta	migliaia di euro		
	2019	2019	2019
	SAGAT	SAGAT Handling	Totale Gruppo SAGAT
Attività di revisione legale dei conti annuali	15	9	24
Altri servizi di verifica svolti	6	5	11
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	9	0	9
TOTALE	30	16	46

In originale firmato da:

Il Presidente
Elisabetta Oliveri

4.3

Relazione della Società di revisione al Bilancio consolidato



EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 324755504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
SAGAT S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo SAGAT (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla SAGAT S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa ed "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione che descrivono gli effetti sull'attività del Gruppo derivanti dalla diffusione del COVID 19 e dai provvedimenti legislativi a carattere di urgenza assunti dal Governo italiano per il relativo contenimento. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo SAGAT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 12 aprile 2019, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

L'attività di revisione contabile si è in parte svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

circolazione, emanati dal Governo Italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, alcune procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo SAGAT S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della SAGAT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo SAGAT al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

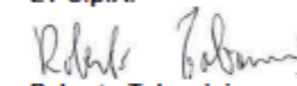
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo SAGAT al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo SAGAT al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 22 aprile 2020

EY S.p.A.



Roberto Tabarrini
(Revisore Legale)

5 Allegati



Stato patrimoniale e Conto economico di SAGAT Handling S.p.A.

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Attivo	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
3) Dir. di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
7) Altre immobilizzazioni	15.354	45.419
Totale	15.354	45.419
II. Materiali		
3) Attrezzature industriali e commerciali	22.956	28.096
4) Altri beni	205.031	221.190
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	227.987	249.286
III. Finanziarie		
1) Partecipazione in:		
d-bis) Altre imprese	0	0
Totale	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	243.341	294.705

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Attivo	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	58.249	62.452
Totale	58.249	62.452
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
entro 12 mesi	1.601.315	2.318.837
4) Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	1.830.504	390.092
5-bis) Crediti tributari:		
entro 12 mesi	257.021	350.855
oltre 12 mesi	158.528	158.528
5-ter) Imposte anticipate:		
entro 12 mesi	212.001	211.961
oltre 12 mesi	0	0
5-quater) Verso altri:		
entro 12 mesi	102.938	119.957
oltre 12 mesi	0	0
Totale Crediti:		
entro 12 mesi	4.003.779	3.391.702
oltre 12 mesi	158.528	158.528
Totale	4.162.307	3.550.230
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	0	0
Totale	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari	1.382.998	2.340.522
3) Denaro e valori in cassa	2.026	1.179
Totale	1.385.024	2.341.701
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.605.580	5.954.383
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	21.695	23.207
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	21.695	23.207
TOTALE ATTIVO	5.870.616	6.272.295

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Passivo	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018
A) Patrimonio netto		
I. Capitale sociale	3.900.000	3.900.000
IV. Riserva legale	192.761	192.761
VI. Altre riserve, distintamente indicate:		
Riserva straordinaria	149.403	149.403
Riserva c/copertura perdite	0	0
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	(1.062.848)	(1.111.566)
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	(217.981)	48.719
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.961.335	3.179.317
B) Fondi rischi e oneri		
2) Fondo imposte differite	15.465	17.438
4) Altri fondi:		
Fondo oneri futuri	117.892	94.676
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	133.357	112.114
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	848.816	943.732
D) Debiti		
7) Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	944.846	867.085
11) Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	213.905	312.584
12) Debiti tributari:		
entro 12 mesi	122.323	128.341
13) Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	290.198	316.779
14) Altri debiti:		
entro 12 mesi	355.836	412.343
Totale:		
entro 12 mesi	1.927.108	2.037.132
oltre 12 mesi	0	0
TOTALE DEBITI (D)	1.927.108	2.037.132
E) Ratei e risconti		
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	0	0
TOTALE PASSIVO	5.870.616	6.272.295

importi espressi in euro

Conto economico	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.741.182	9.572.773
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	2.117.754	2.125.221
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	10.858.936	11.697.994
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	579.333	680.566
7) Per servizi	2.804.368	2.860.791
8) Per godimento di beni di terzi	1.324.191	1.341.313
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	4.461.534	4.686.345
b) oneri sociali	1.299.628	1.334.165
c) trattamento di fine rapporto	270.592	287.053
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	113.495	110.127
Totale costo del personale	6.145.249	6.417.690
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	32.045	34.853
b) ammortam. delle immobilizzazioni materiali	102.075	85.361
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	13.494	16.984
Totale ammortamenti e svalutazioni	147.614	137.198
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	4.203	(9.946)
12) Accantonamento per rischi	23.217	46.809
14) Oneri diversi di gestione	123.250	173.620
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	11.151.425	11.648.041
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(292.489)	49.953

Stato patrimoniale e Conto economico di Aeroporti Holding S.r.l.

importi espressi in euro

Conto economico	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
dividendi ed altri proventi da altri	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi:		
da imprese controllanti		0
altri	161	29.730
Totale	161	29.730
17) Interessi e altri oneri finanziari	(1)	(1)
17-bis) Utili e perdite su cambi	56	14
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	216	29.743
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	(292.273)	79.696
20) Imposte sul reddito d'esercizio:		
a) Imposte correnti	72.279	(45.103)
b) Imposte differite e anticipate	2.013	14.126
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(217.981)	48.719

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Attivo	Bilancio al 05/08/2019	Bilancio al 31/12/2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Per decimi non ancora richiamati		0
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		0
Totale immobilizzazioni immateriali		0
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		0
b) imprese collegate		0
c) altre imprese	17.640.883	17.640.883
Totale immobilizzazioni finanziarie	17.640.883	17.640.883
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	17.640.883	17.640.883

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Attivo	Bilancio al 05/08/2019	Bilancio al 31/12/2018
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
4) Verso controllanti:		
entro 12 mesi	4.306	4.306
oltre 12 mesi	0	0
5-bis) Crediti tributari:		
entro 12 mesi	4.665	7.481
oltre 12 mesi	0	0
5-ter) Imposte anticipate:		
entro 12 mesi		0
oltre 12 mesi		0
5-quater) Verso altri:		
entro 12 mesi	4	0
oltre 12 mesi		0
Totale crediti:		
entro 12 mesi	8.976	11.787
oltre 12 mesi	0	0
Totale	8.976	11.787
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.652.392	723.619
Totale disponibilità liquide	1.652.392	723.619
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.661.367	735.406
D) Ratei e risconti attivi		
Risconti attivi	0	0
TOTALE ATTIVO	19.302.250	18.376.289

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Passivo	Bilancio al 05/08/2019	Bilancio al 31/12/2018
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	11.000.000	11.000.000
II. Riserva sovrapprezzo	1.544.963	1.544.963
IV. Riserva legale	378.248	338.592
VI. Altre riserve	59.203	59.203
VIII. Utile (perdita) portati a nuovo	5.373.469	4.619.995
IX. Utile (perdita) d'esercizio	939.270	793.130
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	19.295.153	18.355.883
B) Fondi per rischi e oneri		
2) Fondo imposte, anche differite	0	0
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	0	0
D) Debiti		
3) Debiti verso soci per finanziamenti:		
oltre 12 mesi	0	0
7) Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	5.769	10.138
11) Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	1.328	6.714
oltre 12 mesi		0
12) Debiti tributari:		
entro 12 mesi		0
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:		
entro 12 mesi		0
14) Altri debiti:		
entro 12 mesi		3.554
TOTALE DEBITI (D)	7.098	20.406
E) Ratei e risconti passivi		
Risconti passivi	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	19.302.250	18.376.289

importi espressi in euro

Conto economico	Bilancio al 05/08/2019	Bilancio al 31/12/2018
A) Valore della produzione		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	0	63
TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	0	63
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		0
7) Per servizi	18.320	26.667
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		0
14) Oneri diversi di gestione	952	17.179
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	19.272	43.846
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(19.272)	(43.783)
C) Proventi ed oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni da imprese collegate	958.442	836.769
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti	100	60
17) Interessi e altri oneri finanziari		0
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	958.541	836.829
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	939.270	793.046
20) Imposte sul reddito di esercizio:		
a) imposte correnti	0	451
b) imposte differite	0	(367)
Totale imposte d'esercizio	0	84
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	939.270	793.130

CONTATTI:

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA, CONTROLLO E ICT

TELEFONO +39 011 5676302

FAX +39 011 5767413

MAILBOX@SAGAT.TRN.IT

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE: NOODLES COMUNICAZIONE

FOTOGRAFIE: ARCHIVIO SAGAT;

SI RINGRAZIANO SIMONE CIARALLI

E FEDERICO ANSELMINO

MAGGIO 2020

